

## Intelligenza generativa in fabbrica Danieli Automation fa da apripista

DELLE CASE / PAGINA 18



## Icop, commessa da 14,4 milioni per tre microtunnel in Germania

CESCON / PAGINA 20



### LE CRISI INTERNAZIONALI

TRUMP PRONTO A VOLARE IN TURCHIA

## Putin dice no alla tregua Asse Kiev-Usa «Pace possibile»



Trump e Zelensky a San Pietro

Mosca respinge l'ultimatum dell'Europa per la tregua subito in Ucraina. Ma sale la pressione su Putin affinché partecipi all'incontro di giovedì a Istanbul. «Sarà molto importante e ne usciranno cose buone», dice Trump. «Sto pensando di andare». Il numero uno ucraino, intanto, ha telefonato a Papa Leone XIV e lo ha invitato a Kiev. «L'Ucraina è per la pace, Mosca è responsabile della guerra» ha detto. «L'incontro in Turchia può far finire la guerra». TALAMANCA / PAGINA 4

### IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

## USA-CINA, L'INTESA SUI DAZI RISOLVE POCO

Il dollaro prende fiato e i mercati ritrovano i valori su cui veleggiavano alla vigilia del Liberation Day proclamato da Donald Trump. La prima tregua che il presidente americano riesce a portare a casa è nella guerra commerciale che, inopinatamente, lui stesso ha dichiarato il 2 aprile a colpi di dazi casuali. Seicento miliardi di merci congelate sui canali dell'interscambio globale possono rimettersi in moto, così si può tirare un sospiro di sollievo. / PAGINA 5

### IL NUOVO LIBRO

## L'ultimo Galiano, dal dolore alla luce



SAVI / PAGINA 40

SICUREZZA IN PRIMO PIANO A QUATTRO ANNI DAL CROLLO DEL MORANDI A GENOVA. FVG STRADE ANNUNCIA LE OPERE DI MANUTENZIONE

# Ponti, scattano i controlli

Sei interventi prioritari, la Regione stanZIA 28 milioni. Saranno 520 le verifiche, viadotti compresi

DOPO L'ORO OLIMPICO, A 36 ANNI LA SCHERMITRICE UDINESE RESTA AL TOP



## Scherma, eterna Giulia Rizzi Vince a Bogotà, terza al mondo

La soddisfazione di Giulia Rizzi a Bogotà con l'oro al collo TORTUL / PAGINA 51

Quasi 28 milioni per interventi di manutenzione straordinaria tra quelli già in esecuzione e quelli in fase di progettazione. Sono i più urgenti tra quelli individuati dall'Unità Ponti e Viadotti di Fvg strade Spa nell'ambito del piano di attuazione delle Linee guida ponti, il protocollo definito a livello nazionale con il decreto ministeriale 204 /2022, approvato a quasi quattro anni di distanza dal crollo del ponte Morandi.

Sei sono gli interventi individuati come prioritari in Friuli Venezia Giulia, nell'ambito delle 520 infrastrutture stradali complessive, tra ponti e viadotti, affidate alla gestione della società regionale lungo gli oltre mille chilometri di rete viaria di competenza. DE TOMA / PAGINA 2

LAVORO E CITTADINANZA

## Fedriga: «Non voterò ai referendum di giugno»

Si aggiunge un nuovo sponsor al fronte dell'astensione per i referendum dell'8 e 9 giugno: Massimiliano Fedriga. Il presidente della Regione non farà campagna attiva ma, ha annunciato rispondendo a una domanda dei giornalisti a margine di un convegno, non si reccherà alle urne. PACE / PAGINA 11

L'AZIENDA RESIDENZIALE DI UDINE: 8.700 ALLOGGI A PREZZO CALMIERATO

## Case Ater, nuovo bando Previste 2 mila domande

L'Agenzia territoriale per l'edilizia residenziale (Ater) di Udine sta per aprire il nuovo bando di assegnazione delle case: la finestra per la presentazione delle domande è eccezionale

mente - di quattro mesi, dal 19 maggio al 19 settembre. Ne seguiranno otto in cui la commissione valuterà le richieste, prima di procedere alle assegnazioni. DALMASSO / PAGINE 22 E 23

ACCUSE DI REATI AMBIENTALI

## Caso gasdotto transatlantico Tre assoluzioni

Assolti con formula piena, i tre imputati friulani o legati ad aziende regionali coinvolti nella maxi inchiesta sulla realizzazione del tratto terminale del gasdotto Trans-Atlantico (Tap). CESARE / PAGINA 25



RESTAURO DELLA PIEVE  
INTERVENTO ANTISISMICO  
DA 1,1 MILIONI A ZUGLIO  
ARIIS / PAGINA 29

### LA MOSTRA A VENZONE

## Toni Capuozzo narra Floreancig

«Otto miliardi di solitudini. Ritratti dipinti a memoria» è il titolo della mostra dedicata a Giordano Floreancig a Venzone. Ne ha scritto per noi Toni Capuozzo.

TONI CAPUOZZO

Si può pretendere di capire la pittura di Caravaggio senza conoscerne la vita? / PAGINA 42

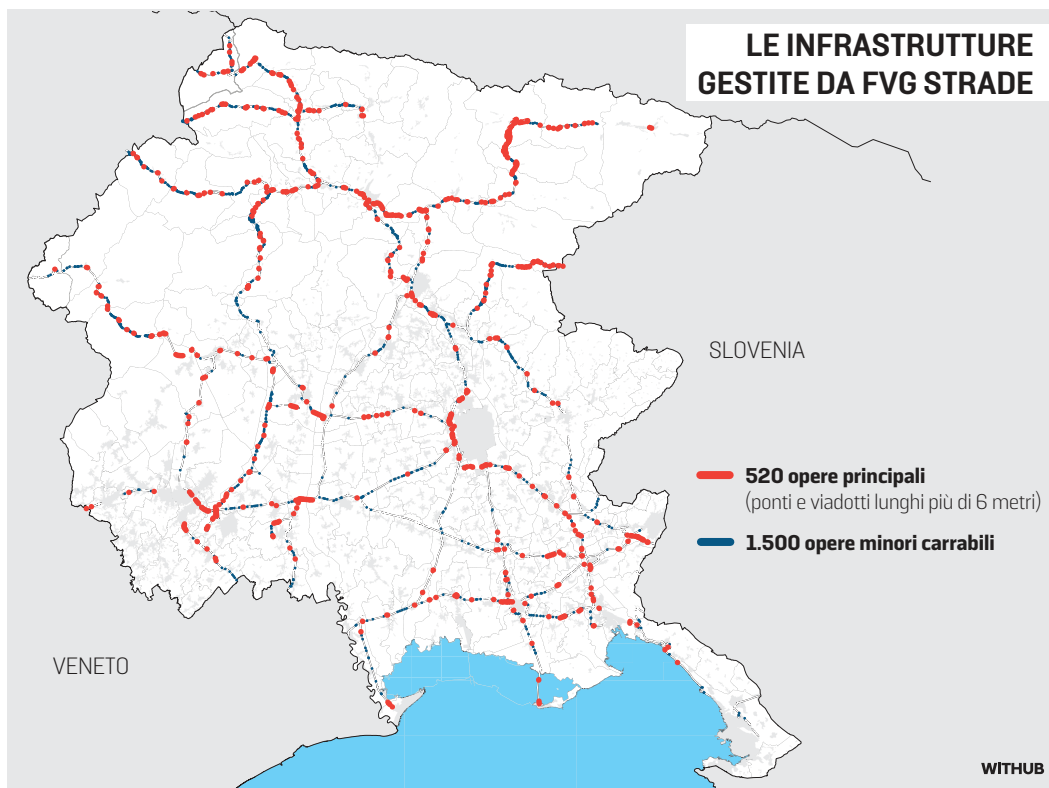
PROUDLY INTRODUCING OUR  
**COLOUR OF THE YEAR 2025**  
TRUE JOY  
F6.48.68

**CONTECOLORI**  
Pitture e vernici professionali per edilizia, carrozzeria, legno ed industria.

Con la qualità garantita  
**sikkens** **Herbol**

UDINE - FELETTO UMBERTO (UD) - PORDENONE  
WWW.CONTECOLORI.IT



**Friuli Venezia Giulia**

# Ponti da rifare sei interventi Scattano i controlli

Le opere sono state inserite nel programma nazionale approvato dopo la tragedia del Morandi. Stanziati 28 milioni per i lavori più urgenti: due cantieri si concluderanno già in autunno

**Riccardo De Toma**

Quasi 28 milioni per interventi di manutenzione straordinaria tra quelli già in esecuzione e quelli in fase di progettazione. Sono i più urgenti tra quelli individuati dall'Unità Ponti e Viadotti di Fvg strade Spa nell'ambito del piano di attuazione delle Linee guida ponti, il protocollo definito a livello nazionale con il decre-

to ministeriale 204/2022, approvato a quasi quattro anni di distanza dal crollo del ponte Morandi.

Sei sono gli interventi individuati come prioritari in Friuli Venezia Giulia, nell'ambito delle 520 infrastrutture stradali complessive, tra ponti e viadotti, affidate alla gestione della società regionale lungo gli oltre mille chilometri di rete viaria di competen-

za.

## LAVORI IN CORSO

Se il sistema di monitoraggio previsto dalle Linee guida ministeriali è in corso di implementazione, Fvg strade ha già individuato «le opere sulle quali è necessario programmare degli interventi di manutenzione straordinaria, assegnando a ciascuna di esse un indice di priorità sulla base

delle criticità rilevate». Sei, come anticipato, le più urgenti, delle quali due in esecuzione: la messa in sicurezza strutturale del viadotto del Rio degli Uccelli, a Pontebba lungo il tracciato della statale 13 (km da 199,7 a 200,5), e le opere complementari al nuovo ponte sul Degano, al chilometro 33,5 della regionale 465, nei comuni di Ovaro e Comeglians. Cantierate ri-

spettivamente a settembre 2023 e a settembre 2024, le due opere dovrebbero concludersi a inizio autunno, per un ammontare complessivo di 9,7 milioni, di cui 8,2 per il primo intervento e 1,5 per il secondo.

## DA PONTEBBA A GRADO

Altri 18,1 milioni sono invece legati agli interventi in fase di progettazione. Il più corposo

riguarda ancora Pontebba ed è la manutenzione straordinaria del viadotto che bypassa il capoluogo correndo sopra il Fella, tra il chilometro 196,5 e 198,5 della statale 13, quello che venne chiuso tra il 7 ottobre e il 29 novembre 2024 dopo un cedimento che aveva già reso necessari interventi strutturali urgenti: per le opere sono stati stanziati 6,3 milioni. In progettazione anche gli interventi di manutenzione straordinaria di altri tre ponti: a Grado (strada regionale 352, spesa 5,5 milioni), al km 9,3 della statale di Spilimbergo, tra Arba e Sequals (5,3 milioni), e al chilometro 9,3 della regionale 646 di Ucea, in comune di Lusevera (990mila euro).

## IL MONITORAGGIO

Al di là degli interventi più urgenti, come detto, l'obiettivo è di mettere a regime un sistema di gestione di ponti e viadotti «impostato secondo un approccio multilivello, che prevede valutazioni estese a livello territoriale, quali il censimento, le ispezioni e la classificazione del rischio, o meglio della classe di attenzione, individuata in funzione dei fattori di pericolosità, vulnerabilità ed esposizione, e valutazioni puntuali, di complessità maggiore, concentrate su singoli manufatti». Da una prima analisi eseguita sull'intero patrimonio infrastrutturale esistente «mediante la co-

**COLLEGERÀ LA UDINE-MANIAGO CON LA CIMPELLO-SEQUALS**

## Bretella di Barbeano, c'è la firma ma resta l'incognita Tagliamento

La certezza? Il contratto è stato firmato e con 38 milioni di spesa, di cui 24 per l'esecuzione dei lavori e il resto per espropri, opere compensative, imposte e altri costi annessi è l'appalto più cospicuo nella storia di Fvg Strade. Ma la bretella di Barbeano, 2.040 metri di tracciato, di cui 600 in galleria, nasce con l'incognita del transito sul Tagliamento: la bretella, infatti, si aggancia

alla strada regionale 464 (la Udine-Maniago) all'imbocco del ponte di Dignano, i cui lavori di manutenzione straordinaria (38 i milioni stanziati dalla Regione nel 2022) sono congelati, come noto, in attesa di sciogliere la prognosi sul futuro dell'infrastruttura (e della Cimpello-Sequals), legato alla discussa ipotesi della traversa, che sarebbe a monte dell'attuale ponte. Incogni-

te a parte, il contratto è stato siglato ieri a Udine nella sede di Fvg Strade, con il presidente Simone Bortolotti per la società regionale, Francesco Coletto e Francesco Frattolin per il raggruppamento temporaneo d'impresa Adriacos-Adriastade, che si è aggiudicato il contratto (valore 24 milioni, come detto).

«L'intervento, atteso da decenni, riveste un ruolo

chiave per la riqualificazione della mobilità regionale, costituendo un collegamento fondamentale tra la Sr 177 (Cimpello-Sequals) e la Sr 464», si legge nel comunicato di Fvg Strade.

«Con la firma del contratto - aggiunge Bortolotti - entriamo nella fase esecutiva di un'opera fondamentale per il miglioramento della sicurezza, della fluidità del traffico e della qualità della vita nei centri abitati coinvolti. Abbiamo condotto un iter rigoroso, premiando la proposta migliore in termini di qualità, sostenibilità e affidabilità tecnica».

Sulla stessa linea anche i consiglieri Elisa Calaciura Clarich e Michele Leon, presente anch'egli alla firma, e



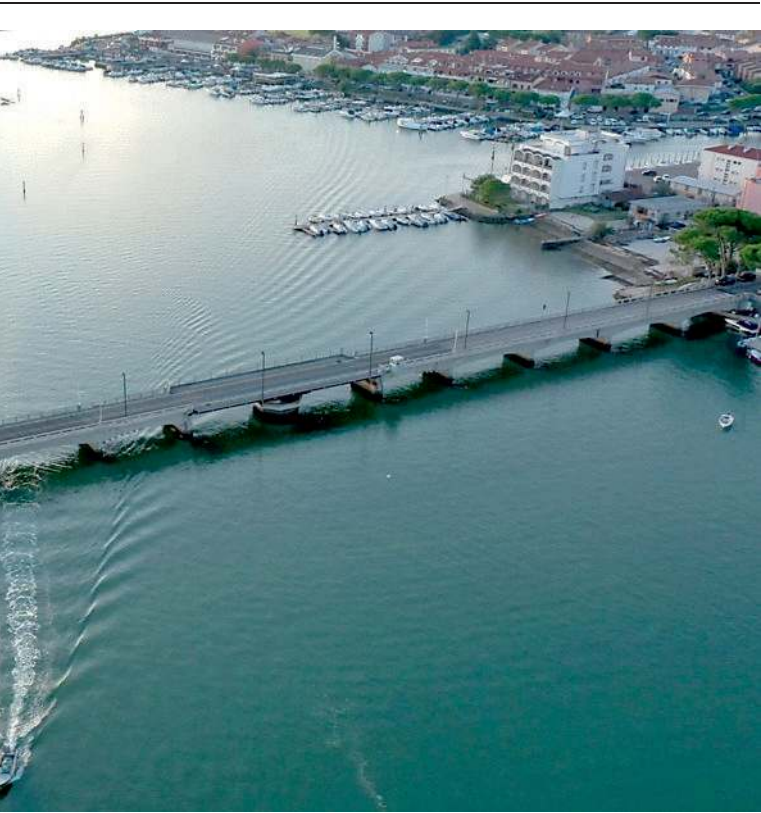
**LA FIRMA DELL'ACCORDO**  
DA SINISTRA COLETTI, FRATTOLIN, IL PRESIDENTE BORTOLOTTI E LEON

Il contratto siglato con Adriacos e Adriastade vale 24 milioni

la Regione, con l'assessore alle infrastrutture Cristina Amirante, che insiste sul concetto di «opera strategica» e si dichiara «particolarmente orgogliosa, da porde-nonese, dell'avanzamento di questo progetto, che rafforzerà in modo significativo il collegamento tra il territorio udinese e quello por-



Friuli Venezia Giulia



**LAVORI GIÀ PROGETTATI**  
IL PONTE SULLA SR 352 A GRADO E, A SINISTRA, IL PONTE SUL FELLA A PONTEBBA

Fvg Strade gestisce 520 viadotti lunghi più di sei metri. Avviati monitoraggi specifici per classificare i rischi

A Pontebba si sperimenta un sistema innovativo che consente di rilevare l'impatto dei mezzi in transito

struzione di un censimento ragionato basato sul reperimento del maggior numero di informazioni possibili e sull'effettuazione di ispezioni visive metodologicamente strutturate, a regime verrà definita la classe di attenzione da attribuire ad ogni ponte e, quindi, il grado di complessità e la tipologia dei successivi approfondimenti eventualmente richiesti, opportunamente gra-

denonese».

La bretella, come detto, avrà una lunghezza di 2,04 km e collegherà la regionale 177 (Cimpello-Sequals) con la 464 (Udine-Maniago), snellendo il traffico che grava in particolare su Spilimbergo e anche su San Giorgio della Richinvelda. Il tracciato sarà caratterizzato da due rotatorie principali, sette piazzole di sosta e un tratto in rilevato con un'altezza inferiore al metro.

Per superare gli ostacoli naturali e infrastrutturali, in particolare il dislivello, saranno realizzate due gallerie artificiali, la Borgo Navarons di 315 metri e la Lovaria di 282 metri, oltre a un sottopasso per garantire la continuità della viabilità lo-

duati ed ottimizzati». L'obiettivo, in sostanza, è di censire secondo procedure codificate tutte le infrastrutture esistenti, monitorarne lo stato di conservazione, pianificare, programmare e progettare gli interventi di manutenzione straordinaria, integrare il database del "catasto strade", «in un quadro complessivo di gestione anche informativa e attraverso l'utilizzo di ambienti di condivisione dati e piattaforme, contribuendo ad aggiornare e integrare l'archivio nazionale delle opere pubbliche (Ainop).

**LA SPERIMENTAZIONE DI PONTEBBA**

Riguardo ai sistemi di monitoraggio, da tre anni è stato avviato a Pontebba, sempre sul viadotto che bypassa il capoluogo, un sistema di pesatura dinamica dei veicoli in transito finanziato nell'ambito di un progetto Interreg denominato Sweet (Single window for exceptional transport). Il dispositivo consente di rilevare in continuo il carico su ciascun asse dei veicoli in transito in entrambe le direzioni, la loro velocità e la posizione rispetto alla carreggiata. L'obiettivo è monitorare le azioni alle quali è soggetto il viadotto, controllare in tempo reale il rispetto delle limitazioni imposte ai mezzi in transito (massa e velocità), a tutela dell'integrità dell'infrastruttura e della sicurezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL CENSIMENTO**

L'unità speciale



Sono 520 i ponti e i viadotti affidati alla gestione di Fvg Strade negli oltre mille chilometri di rete aviaria affidata alla competenza della società controllata dalla Regione. A questi di aggiungono 1.500 infrastrutture catalogate come opere minori, perché inferiori ai 6 metri di larghezza. A monitorarli l'unità organizzativa manutenzione straordinaria ponti e viadotti, istituita dalla società nel febbraio del 2022.

**LE COMPETENZE**

Le strade



Della rete di competenza Fvg Strade non fanno parte soltanto le strade regionali, ma anche larga parte dei tracciati delle statali 13 (Pontebba) e della 14 (Venezia-Trieste), l'intero tracciato della 52 Carnica (inclusa la variante di Socchieve) e della 677 di Ronchi, la tangenziale Udine sud, il raccordo tra la statale 14 e la A4 e quello tra la statale 13 e la A28. Solo 197 invece i km affidati alla gestione dell'Anas.

**L'ASSESSORE**

«Strategico»



«Esprimo grande soddisfazione per la sottoscrizione del contratto relativo a una delle opere strategiche, attese da decenni, destinata a risolvere importanti criticità legate alla viabilità regionale». L'assessore regionale alle infrastrutture Cristiana Amirante commenta così la firma del contratto di affidamento dei lavori per la realizzazione della bretella di Barbeano Tra Fvg Strade e il consorzio Adriacos-Adriastrade.

Una giornata per reclutare autisti e addetti alla manutenzione Marzi Wildauer: «Opportunità anche per chi vuole iniziare da zero»

# Le quattro aziende del trasporto pubblico cercano personale: 70 posti a disposizione

**Annachiara Baratto**

Un evento dedicato a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro nel settore del trasporto pubblico locale: è questo l'obiettivo del *Recruiting Day* organizzato dalla Regione in collaborazione con le quattro aziende del Tpl regionale - Arriva Udine, Atap Pordenone, Apt Gorizia e Trieste Trasporti. L'iniziativa è in programma martedì 10 giugno a palazzo Antonini Belgrado, a Udine.

La giornata sarà rivolta alla selezione di conducenti di linea e addetti alla manutenzione dei mezzi. Spazio anche per gli aspiranti autisti privi dei titoli, che potranno accedere a contributi regionali per la formazione. In totale sono 70 i posti di lavoro messi a disposizione dalle aziende, che cercano di far fronte a una carenza cronica di personale qualificato, aggravata dal calo demografico e dalla concorrenza tra settori.

I conducenti devono avere almeno 18 anni, licenza media, patente D e Cqc, buona conoscenza dell'italiano e del pacchetto Office, preferenziale una base di inglese. Gli addetti alla manutenzione devono possedere competenze in meccanica, meccatronica o elettronica, preferibilmente su veicoli pesanti.

Le candidature vanno inviate entro il 30 maggio, con indicazione del territorio preferito. Seguirà una preselezione a cura dei centri per l'impiego e i colloqui avverranno in presenza durante il *Recruiting Day*.

In occasione della presentazione dell'iniziativa, sono stati illustrati i due bandi regionali pubblicati quest'anno. Il primo, specifico per il trasporto pubblico locale, prevede uno stanziamento di 130 mila euro, con contributi fino a 4 mila euro per ciascun beneficiario, erogati in due fasi: un anticipo del 50 per cento e un saldo dopol'assunzione.

Il secondo bando, di carattere più generale (320 mila euro), è riservato ai residenti da almeno 5 anni in Friuli Venezia Giulia e amplia ulteriormente la platea dei potenziali candidati. L'obiettivo condiviso è contrastare la scarsità di autisti e tecnici, che minaccia la stabilità e l'efficienza del servizio pubblico. Durante l'incontro di presentazione, Maurizio Marzi Wildauer, presidente di Tpl



**LA PRESENTAZIONE**  
DA SINISTRA: GIANNI FRATTE, ALESSIA ROSOLEN E ANNA D'ANGELO

Rosolen: «Iniziative come questa ci consentono di far emergere i talenti e intercettare le professionalità»

Fvg, ha sottolineato l'importanza strategica di queste giornate per contrastare il difficile *turnover* del settore: «È fondamentale dare opportunità anche a chi vuole iniziare da zero».

Gianni Fratte della direzione centrale Lavoro, ha evidenziato i numeri dell'iniziativa: «Solo quest'anno sono stati presentati 23 eventi, di cui 17 già realizzati con oltre 4.600 candidature e 2.900 colloqui». Anna D'Angelo, dirigente regionale, ha ricordato come il *Recruiting Day* rappresenta «un tassello di una strategia più ampia» capace di coinvolgere tutto il sistema lavoro: preselezione, consulenza, e percorsi formativi pensati su misura. Il direttore della Motorizzazione Civile regionale, Gianfranco Compagnon, ha evidenziato il valore occupazionale dell'iniziativa in un contesto «di concorrenza salariale e invecchiamento della forza lavoro». Sul fronte aziendale, Diego Ragazzo di Arriva Udine

ha spiegato come «il mercato degli autisti già patentati sia oggi estremamente ristretto» e ha apprezzato la possibilità di raccontare le aziende ai futuri lavoratori. Paolo Zorzenon di Apt Gorizia ha evidenziato l'impatto della transizione ecologica in corso e la necessità di personale iper-specializzato mentre Mario De Nardo di Atap Pordenone ha posto l'accento sull'aspetto relazionale del mestiere: «Non si tratta solo di guidare ma di soddisfare le esigenze delle persone che ogni giorno utilizzano il servizio». Fabrizio Iocco, di Trieste Trasporti, ha invece evidenziato l'aspetto sociale e culturale della trasformazione in corso nel settore, parlando del *Recruiting Day* come di un'«esperienza di successo». E emerso inoltre un dato incoraggiante: l'aumento della partecipazione femminile. La flessibilità oraria che alcune aziende hanno introdotto ha già portato risultati concreti avvicinando molte donne a questa professione.

Infine, l'assessore regionale Alessia Rosolen ha chiuso la giornata sottolineando il valore di un'iniziativa che non solo mette in contatto aziende e candidati, ma individua talenti e costruisce sinergie durature. «Questo *Recruiting Day* rappresenta uno strumento di emersione del talento, che ci permette di intercettare professionalità e accompagnarle nel percorso di inserimento», ha detto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Le crisi internazionali

# Mosca respinge la tregua subito Putin: «Trattiamo sulla pace»

Sale la pressione sullo zar affinché vada giovedì a Istanbul  
Zelensky ha telefonato al Papa e lo ha invitato a Kiev

Laurence Figà-Talamanca / ROMA

Nessuna tregua di 30 giorni in Ucraina. Vladimir Putin ha respinto al mittente l'ultimatum «inaccettabile» lanciato sabato da Kiev dai leader dei Volenterosi - sostenuti da Donald Trump - di un cessate il fuoco di un mese, pena l'inasprimento delle sanzioni. «Non è questo il modo di parlare alla Russia», ha tagliato corto il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov. Il presidente americano è tuttavia convinto che «un buon risultato» possa arrivare dai primi colloqui diretti tra russi e ucraini dal 2022, in programma il 15 maggio a Istanbul, ai quali non esclude di partecipare lui stesso, inserendo una tappa in Turchia al suo viaggio in Medio Oriente: «Ci sto pensando», ha spiegato Trump prima di imbarcarsi per l'Arabia Saudita, convinto che a Istanbul ci saranno sia Putin che Volodymyr Zelensky.

## LA TELEFONATA

Ma il solo ad aver confermato finora la sua partecipazione, sfidando lo zar a raggiungerlo, è stato il leader ucraino che ha sentito per la prima volta Papa Leone XIV, in una telefonata definita «molto calorosa e davvero significativa». Zelensky lo ha quindi invitato «a compiere una visita apostolica in Ucraina»: «Porterebbe vera speranza al nostro popolo», ha sottolineato il presidente, dopo aver invitato più volte a Kiev, ma invano, Papa Francesco. Zelensky ha poi informato

il nuovo Pontefice «dell'accordo tra l'Ucraina e i partner, secondo cui dovrebbe iniziare un cessate il fuoco completo e incondizionato per almeno 30 giorni» e ha confermato «la disponibilità a ulteriori negoziati in qualsiasi formato, compresi i negoziati diretti». «L'Ucraina - ha assicurato a Leone XIV - vuole porre fine a questa guerra e sta facendo tutto il possibile per questo. Aspettiamo che la Russia adotti misure adeguate».

## ISTANBUL

A cominciare dai negoziati di Istanbul che, per il leader ucraino, «potrebbero contribuire a porre fine alla guerra». «Non sottovalutate» l'incontro di

## Il presidente americano è certo di buoni risultati nei colloqui del 15 maggio

«giovedì in Turchia, ha il potenziale di un buon incontro», ha detto anche Trump. «Non doveva tenersi, ma ho insistito perché si facesse», ha quindi ribadito, annunciando di valutare «di fare un volo» per Istanbul. «Non so dove sarò giovedì, ho tanti incontri. Ma c'è una possibilità che ci vada, «se riterrò che le cose possano andare avanti». Immediata la reazione positiva di Zelensky che tenta di mettere all'angolo Putin agli occhi del presidente americano: «Ho sostenuto

Trump nell'idea di colloqui diretti con Putin. Ho espresso apertamente la mia disponibilità a incontrarlo. Io sarò in Turchia. Spero che i russi non si sottraggano all'incontro», ha dichiarato via social. «Tutti in Ucraina apprezzeremmo se Trump potesse essere presente a questo incontro in Turchia. È l'idea giusta», ha sottolineato, ribadendo di aver anche sostenuto la proposta del presidente americano «di un cessate il fuoco completo e incondizionato», al contrario del Cremlino. Che attraverso Peskov ha ricordato che è stato lo stesso Putin a proporre negoziati diretti tra Mosca e Kiev, ma con l'obiettivo di raggiungere «una soluzione pacifica di lungo periodo», non una tregua temporanea. «Il linguaggio degli ultimatum non è accettabile per la Russia, non si può parlare alla Russia in questo modo», ha affermato Peskov, riferendosi alle dichiarazioni dei leader dei Volenterosi che avevano dato tempo a Mosca fino a lunedì sera per accettare o meno il cessate il fuoco. Riaggiornandosi per un nuovo round di colloqui al termine della scadenza, come annunciato da Macron. Riuniti a Londra i ministri degli Esteri europei, tra cui Antonio Tajani, in formato Weimer+ allargato all'Ucraina hanno espresso la volontà di mantenere la pressione su Mosca e il loro «scetticismo» sulla reale volontà di Putin di «volere la pace», anche alla luce degli ultimi attacchi notturni sull'Ucraina con «108 droni». —



Volodymyr Zelensky nella foto postata sul suo profilo X

## Sergio Mattarella La nostra libertà

I discorsi per il 25 aprile nel 10° di presidenza

«Il 25 aprile è, per l'Italia, una ricorrenza fondante: la festa della pace, della libertà ritrovata, e del ritorno nel novero delle nazioni democratiche. Quella pace e quella libertà hanno prodotto la Costituzione repubblicana, in cui tutti possono riconoscersi, e che rappresenta garanzia di democrazia e di giustizia»: i discorsi di Sergio Mattarella in occasione del 25 aprile sono una lettura coinvolgente e uno stimolo a riflettere, anche per le generazioni più giovani, perché secondo il presidente della Repubblica sono temi sempre attuali visto che «la democrazia oggi vuol dire anche battaglia per la legalità e lotta severa contro la corruzione e le mafie», nella convinzione che la festa della Liberazione sia «un incitamento a tenere la schiena dritta, a essere fedeli a noi stessi». Con una nota di Gianfranco Astori e i link ai video dei discorsi nelle varie località d'Italia.



nord/est multimedia

in collaborazione con

interlinea Interlinea edizioni

Dal 19 aprile in edicola con

il mattino la tribuna

la Nuova Corriere Alpi

Messaggero Veneto IL PICCOLO

€ 9,90 oltre al prezzo del quotidiano



Le crisi internazionali



La riunione ministeriale dei big europei tenutasi a Londra ANSA

I DEM: «È CORRUZIONE»

## Aereo in dono dal Qatar Trump sotto attacco

Un jumbo 747 da 400 milioni di dollari sta agitando il dibattito negli Stati Uniti più dei prezzi delle medicine o della pace in Ucraina e Medio Oriente. Il putiferio è stato causato dal fatto che il Qatar, uno degli alleati più stretti degli Stati Uniti nella regione, vuole donare il lussuoso velivolo a Donald Trump e lui, che nei prossimi giorni sarà in visita proprio a Doha, ne è ben contento. «L'offerta del Qatar è un bellissimo gesto», ha dichiarato il presidente americano alla Casa Bianca, «sarei stupido a non accettare». A una reporter della Abc, che The Donald considera rete nemica, il presidente irritato ha detto che il regalo non era rivolto a lui ma «al Pentagono». Trump si è lamentato che l'attuale Air Force One «ha 40 anni». Nonostante il Qatar abbia precisato che è una sorta di leasing, «per uso temporaneo», i democratici hanno chiesto un'indagine accusando Trump di corruzione.

GUERRA COMMERCIALE

# Tra Stati Uniti e Pechino tariffe sospese e ridotte Le Borse festeggiano



Container stipati all'aeroporto di Miami ANSA

Emirati Arabi Uniti e Qatar. Descrivendo il «grande accordo» raggiunto, il presidente ha spiegato che i dazi sulle auto, l'acciaio e l'alluminio restano in vigore e ha osservato come la «parte migliore dell'intesa è che la Cina si è detta d'accordo ad aprire il suo mercato» e a «rimuovere tutte» le barriere non tariffarie, oltre che a fermare il flusso di fentanyl. Pechino e Washington, in una nota congiunta, sottolineano «l'importanza delle loro relazioni economiche e commerciali bilaterali» e di avere rapporti commerciali «sostenibili, di lungo termine e reciprocamente vantaggiosi». L'accordo con la Cina - ha sottolineato Trump - è arrivato al termine di una settimana di successi per l'amministrazione, che sono andati dal cessate il fuoco con gli Houthi alla libera + zione da parte di Hamas dell'ostaggio americano Idan Alexander, passando per la tregua raggiunta fra India e Pakistan. «Ho usato la leva del commercio per convincere» New Delhi e Islamabad: «Stiamo già trattando un accordo con l'India, a breve avvieremo trattative anche con il Pakistan. Nessuno ha mai usato il commercio come me», ha messo in evidenza Trump. L'accordo è stato raggiunto dopo che tutte e due le parti sono arrivate alla conclusione che «nessuno voleva un decoupling generalizzato delle loro economie. Gli Stati Uniti ne cercheranno uno strategico sui beni e prodotti che, durante il Covid, abbiamo scoperto essere di interesse per la sicurezza nazionale», ha spiegato il segretario al Tesoro Scott Bessent. Le borse hanno brindato alla tregua con la Cina. Le piazze finanziarie europee hanno chiuso tutte in rialzo, con Milano che ha segnato un +1,40%. Wall Street corre con i listini che guadagnano più del 2%. —

Stop per 90 giorni e taglio del 115% delle tariffe. Il tycoon parlerà con Xi Jinping nel fine settimana mentre dice che l'Europa è più cattiva di Pechino

Serena Di Ronza / NEW YORK

È tregua fra gli Stati Uniti e la Cina. Le due superpotenze mondiali hanno raggiunto un accordo per sospendere per 90 giorni la maggior parte dei dazi nel tentativo di disinnescare, almeno temporaneamente, una guerra commerciale a tutto campo e concedersi il tempo necessario per trattare un accordo più ampio. Donald Trump festeggia l'intesa storica e guarda già alle trattative con l'Europa, descritta come «più cattiva» di Pechino sul fronte commerciale.

L'INTESA

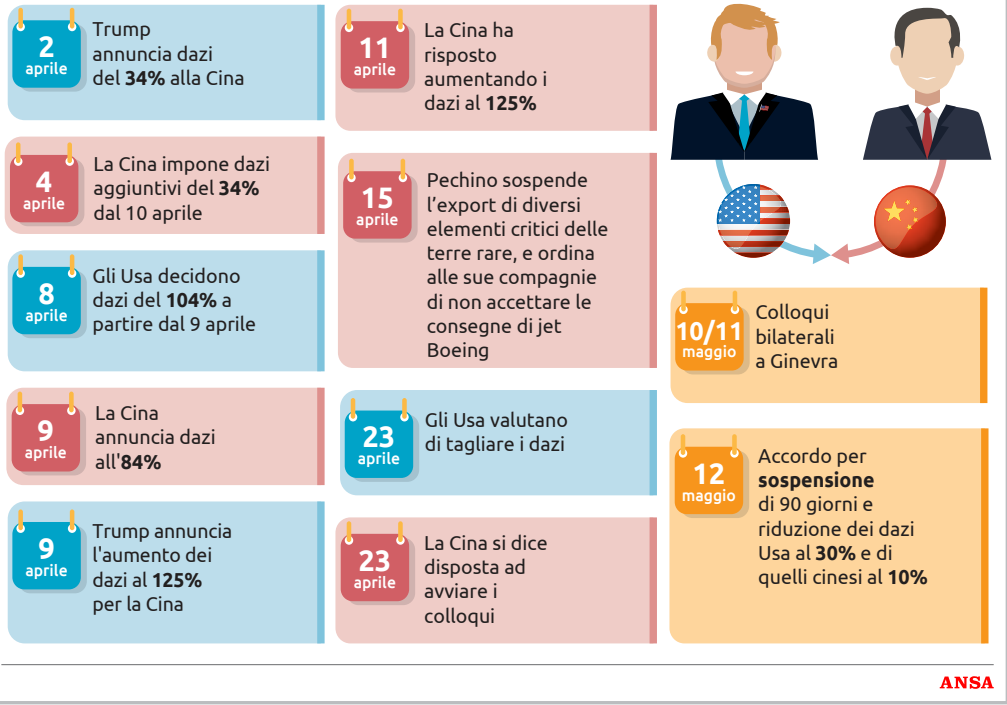
In base all'intesa raggiunta al termine di 48 intense ore di

trattative a Ginevra, gli Stati Uniti e la Cina taglieranno le loro tariffe reciproche del 115%, riducendo in modo significativo l'embargo che di fatto si erano imposte. Gli Stati Uniti porteranno a partire da mercoledì quelle sul made in China al 30% dal 145% attuale, mentre la Cina le porterà al 10% dal 125%. L'accordo è una «vittoria per gli Stati

## Le piazze finanziarie europee hanno chiuso tutte in rialzo Bene Wall street

Uniti», ha festeggiato la Casa Bianca. Trump ha parlato invece di «rapporti riavviati» con Pechino e annunciato che parlerà con il presidente Xi Jinping nel fine settimana, dopo quindi il suo «storico viaggio» in Medio Oriente con tappe in Arabia Saudita,

## L'escalation Usa-Cina



ANSA

## IL COMMENTO

# USA-CINA, L'INTESA SUI DAZI RISOLVE POCO

MARCO ZATTERIN

Il dollaro prende fiato e i mercati ritrovano i valori su cui veleggiavano alla vigilia del Liberation Day proclamato da Donald Trump. La prima tregua che il presidente americano riesce a portare a casa è nella guerra commerciale che, inopinatamente, lui stesso ha dichiarato il 2 aprile a colpi di dazi casuali. Seicento miliardi di merci congelate sui canali dell'interscambio globale possono rimettersi in moto, così si può tirare un sospiro di sollievo per il peggio a cui siamo scampati, ma sarebbe quanto meno prematuro pensare di sentirsi al sicuro. L'intesa firmata domenica a villa Saladin, sulle sponde del lago Lemano, fissa per novanta giorni le tariffe statunitensi nei confronti di Pechino a un livello ancora alto e palesemen-

te asimmetrico, non garantisce che la tempesta sia finita, e lascia parecchie cicatrici nel sistema delle relazioni multilaterali. Oggi è facile dire che era inevitabile, che la Casa Bianca era così spaventata dal consenso in picchiata, nonché dai rischi evidenti di una ripresa dell'inflazione, da non poter fare altro che rincorrere una via di uscita che rimpiazzasse una brutta figura con una retromarcia onorevole. Tuttavia è altrettanto semplice immaginare

che le paure non siano archiviabili perché la commedia non ha ancora trovato un vero epilogo. L'incertezza resta. È una pausa, non un armistizio. Ci si chiede se Pechino sia davvero felice dell'intesa e se non accamperà altre rivendicazioni. Un punto interrogativo da trenta piani sovrasta il negoziato da condurre con l'Ue, così come quello con altre tigri asiatiche, l'India, il Canada e l'America del Sud. Più in generale è lecito domandarsi quale siano le effettive

capacità politiche e l'attendibilità operativa dell'amministrazione Usa e del suo ruolo di ex Guardiano del Mondo. Ci si può fidare? Anche no, e gli operatori cinesi lo dicono a chiare lettere. Bisognerà vivere ancora alla giornata, prospettiva che fiacca ogni aspettativa di stabile e solido progresso per l'economia planetaria. Questo ci dice che l'Europa ha fatto bene a caricare il pacchetto da 100 miliardi di contro misure, pur mantenendo giustamente aperto il canale

della comunicazione con Washington. Il volubile Trump ha tutta l'aria di essere pronto ad abbassare la cresta anche con gli amici d'Oltreoceano, e non solo. Ma come, quanto e quanto a lungo, nessuno può dirlo. Anche perché il biondo immobiliare newyorkese è inferocito sul dossier dei farmaci da deprezzare e ieri si è prodotto in un «l'Europa dovrà pagare di più» che non promette un gran che di buono. Schiacciati dall'indeterminatezza di re Donald, sarà dura lavorare con se-

renità a rilanciare una crescita ancora troppo gracile. Si consiglia la linea dura. E l'apertura di nuovi e solidi canali per affari alternativi. Nella confusione che imperra, nessuno sembra volersi chiedere davvero a cosa serve l'Organizzazione mondiale del commercio. Usa e Cina si sono visti a Ginevra, ma non nei quartieri dell'istituzione che dovrebbe garantire l'equità degli scambi. L'Omc è stata annientata dagli americani, vittima predestinata della sua mancata indipendenza e dei suoi insuccessi. Si potrebbe decidere che ogni partita ha bisogno di un arbitro e rilanciarne il ruolo con decisione. Oppure chiuderla e risparmiare una palata di soldi. Al punto in cui siamo, sarebbero in pochi a sentirne la mancanza. —



IL CONFLITTO IN MEDIO ORIENTE

# Liberato l'ostaggio americano Trump lo aspetterà a Doha

Il sergente maggiore Idan Alexander è stato prigioniero di Hamas per 584 giorni. È il primo militare maschio ad essere stato rilasciato vivo dal gruppo terroristico

Silvana Logozzo TEL AVIV

L'ostaggio statunitense Idan Alexander è libero, dopo 584 giorni prigioniero di Hamas a Gaza. Omaggio del movimento al presidente americano alla vigilia della sua visita in Medio Oriente, da lui definita storica. Mentre Donald Trump saliva le scalette dell'Air Force One diretto a Riad, il soldato rapito è uscito dall'oscurità del tunnel dove era stato trascinata il 7 ottobre 2023. Idan, ora 21enne, è il primo militare dell'esercito israeliano, maschio e in vita, ad essere rilasciato dal gruppo terroristico.

ANCORA OSTAGGI

Restano prigionieri nella Striscia altri 13 soldati dell'Idf, otto dei quali sono stati dichiarati morti, tra cui due americani, oltre al tenente Hadar Goldin ucciso nel 2014. Una folla di persone alla notizia del rilascio è esplosa in applausi, abbracci e lacrime in

piazza degli ostaggi a Tel Aviv e nel centro di Tenafl, in New Jersey, dove Idan è cresciuto. Nella prima immagine diffusa dai notiziari, il giovane sembra stare bene, ma «ha avuto bisogno di aiuto per camminare», ha riferito al Jazeera. Più tardi, già in Israele, lui stesso ha racconta-

**Il ventunenne ha detto di essere stato ammanettato e messo in una gabbia**

to di aver subito gravi torture e di essere rimasto ammanettato in una gabbia per un lungo periodo. Comunque, per il sergente maggiore Idan il percorso di recupero non seguirà il protocollo messo a punto dalle autorità: dopo gli abbracci con la famiglia, le visite mediche obbligatorie, gli incontri con l'intelligence, l'accoglienza degli inviati



Un frame del canale tv Al Jazeera dell'ostaggio Idan Alexander

Usa nella base di Reem, partirà per Doha dove ad attenderlo ci sarà il presidente Donald Trump. Ad annunciarlo è stata la stessa famiglia Alexander. I commentatori non hanno trattenuto il leggendario sarcasmo ebraico, commentando che l'amministrazione Usa ha chiesto ai leader di Gaza di evitare lo spettacolo del rilascio in mondovisione, così Trump potrà rubare la scena ai registi di Hamas, presentando il ritorno alla vita di Idan in Qatar come il risultato monumentale del suo lavoro per la pace. La foto ufficiale di Trump con l'ostaggio libero sarà la prova sugli annali del successo del presidente a soli quattro mesi dall'insediamento.

MEDIAZIONE DIRETTA

La riuscita della mediazione diretta tra l'amministrazione Usa e Hamas viene indicata anche in Israele come un trampolino per tornare ai negoziati, riportare gli altri rapiti in patria, far ripartire la tregua e riprendere la consegna di aiuti umanitari nella Striscia. Il primo segnale di una ripresa dei colloqui è arrivato con una nota dell'ufficio di Benjamin Netanyahu: il team negoziale israeliano è in partenza per Doha. Tuttavia, il premier durante il meeting con Witkoff e l'ambasciatore Usa, Mike Huckabee, ha chiarito che i negoziati si svolgeranno «solo sotto il fuoco». Come dire, il piano approvato dal governo per espandere le operazioni dell'Idf a Gaza per non viene sospeso. —

TURCHIA

## Addio al Pkk Si scioglie il partito di Ocalan

ISTANBUL

Dopo quasi 50 anni la Turchia volta una delle pagine più dolorose della sua storia. L'annuncio dell'abbandono della lotta armata e dello scioglimento da parte del Partito dei Lavoratori del Kurdistan (Pkk) arriva dopo un conflitto che ha portato alla morte di oltre 40 mila persone, a partire dagli scontri con l'Esercito iniziati nei primi anni '80, mentre il gruppo era stato fondato nel 1978 come un partito armato di orientamento marxista-leninista con rivendicazioni indipendentiste curde.

L'annuncio del gruppo che Ankara ha sempre ritenuto terrorista, era atteso. L'appello per lo scioglimento era arrivato a fine febbraio direttamente dalla voce del fondatore più noto del Pkk, lo storico leader Abdullah Ocalan. Condannato all'ergastolo e incarcerato dal 1999 nella prigione di massima sicurezza sull'isola di Imrali a sud di Istanbul, Ocalan aveva ordinato al Pkk di dissolversi, affermando che non c'era «alternativa alla democrazia». —

GIRO DI VITE IN GRAN BRETAGNA

## Starmer stringe sugli ingressi «No ad un'isola di stranieri»

Il premier laburista annuncia le misure per rendere più difficile l'ingresso nel Paese, dal titolo di studio, alla lingua, al curriculum lavorativo

LONDRA

Un piano draconiano per ridurre l'immigrazione legale ed evitare che la Gran Bretagna diventi «un'isola di stranieri». Lo ha lanciato il premier laburista moderato Keir Starmer, presentando una serie di misure fortemente restrittive nei confronti dei tanti che scelgono il Regno Unito per studiare o lavorare, con l'obiettivo dichiarato di «riprendere finalmente il controllo dei confini».

«Tutti gli aspetti del sistema di immigrazione, compresi quelli relativi al lavoro, al ricongiungimento familiare e ai visti di studio, saranno rafforzati in modo da poterli controllare meglio», ha affermato il primo ministro.

Da tempo sir Keir si sta muovendo in questa direzione: la corsa è stata accelerata dai timori per la costante crescita nei sondaggi del partito trumpiano Reform UK, guidato da Nigel Farage. L'esecutivo d'ora in poi, con le «severe restrizioni» previste dal Libro Bianco presentato in Parlamento, vuole iniziare - spiega Starmer - a «scegliere chi viene qui, in modo che l'immigra-



Il primo ministro britannico Keir Starmer parla a Downing Street ANSA

zione sia al servizio del nostro interesse nazionale». Con tanto di avviso a quanti dentro il Labour si oppongono a un rigido controllo degli ingressi. Le restrizioni riguardano tutte le tipologie di visto per il Regno, che si tratti di lavoratori, ai quali verrà richiesto come minimo la laurea, o studenti. Per tutti poi aumentano i livelli di conoscenza della lingua inglese rispetto a quelli previsti attualmente. Inoltre fra le misurazioni c'è l'estensione da cinque a dieci anni del periodo necessario per ottenere il permesso di residenza permanente, con eccezioni previste per perso-

nale molto richiesto, come infermieri, medici, ingegneri e manager nel campo dell'intelligenza artificiale, che potranno presentare domanda prima. Vengono particolarmente presi di mira dal Labour i lavori non qualificati: saranno fortemente limitati per gli immigrati, con penalizzazioni previste per le imprese che non scelgono dei cittadini britannici. E addirittura nel settore assistenziale e sanitario (quindi badanti e caregiver), che dipende fortemente dalla manodopera straniera, non si potrà più assumere personale direttamente dall'estero. —

L'ORDINE ESECUTIVO

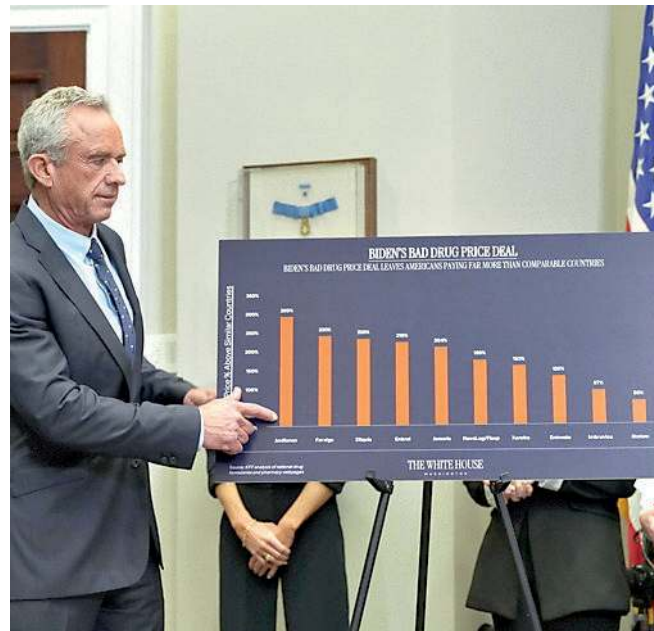
## La nuova mossa del tycoon Tagli ai prezzi dei farmaci

Big Pharma vola in Borsa. Il presidente americano attacca l'Unione europea: «È stata brutale, peggio della Cina, dovrà pagare di più»

WASHINGTON

Donald Trump firma un ordine esecutivo per tagliare il prezzo dei farmaci e risparmiare «migliaia di miliardi» che verranno usati per il Golden Dome, il futuro scudo antimissili americano.

Il provvedimento però suscita scetticismo tra gli esperti, come conferma anche la ripresa in Borsa delle azioni delle case farmaceutiche, calate prima dell'annuncio e tornate a volare poco dopo: per loro è una sorta di vittoria perché temevano una mossa molto più aggressiva, sottolinea il New York Times. Poche ore prima della firma di «uno degli ordini esecutivi più importanti nella storia del nostro Paese», il presidente aveva promesso di ridurre il prezzo dei farmaci «quasi immediatamente» dal 30% all'80%, denunciando che in Usa «costano dalle cinque alle dieci volte di più», anche se «prodotti nello stesso laboratorio dalla stessa azienda». E aveva preso le distanze da Big Pharma, assicurando che «i contributi elettorali possono fare meraviglie, ma non



Il ministro della sanità Usa, Robert F. Kennedy mostra un grafico

con me e col Partito Repubblicano». Nulla tuttavia accadrà nell'immediato e comunque ci saranno probabilmente battaglie legali che potrebbero frenare o bloccare la svolta, come successe nella prima presidenza Trump. Due le linee di azione: il presidente ha ordinato alle aziende farmaceutiche di abbassare i prezzi volontariamente allineandoli a quelli degli altri Paesi e ha minacciato di usare l'arma commerciale con la Ue se continuerà a imporre limiti ai costi dei medicinali scaricando i maggiori oneri sugli

americani. «L'Unione Europea è stata brutale. Le compagnie mi hanno raccontato storie di come è stata brutale con loro ma ora dovrà pagare di più», ha attaccato, gettando una nuova carta sul tavolo dei negoziati con Bruxelles, che sul commercio «è peggio della Cina». «Tutti devono uniformarsi. Tutti devono pagare lo stesso prezzo», ha affermato il presidente del Paese che è il più grande acquirente e finanziatore di farmaci da prescrizione al mondo (circa il 75% dei profitti farmaceutici globali). —



16-17  
MAGGIO  
2025

  
WWW.IVGUDINE.IT

UDINE  
BLUENERGY  
STADIUM

## CONVEGNO NAZIONALE

# VALORI SMARRITI E VALORI RITROVATI NELLA CRISI D'IMPRESA

PER ASPERA AD ASTRA

### VENERDÌ 16 MAGGIO 2025 (8.30 – 18.00)

#### 8.30 - Registrazione

#### (8.45 – 9.15) Saluti

NOTAIO GEA ARCELLA, ASSESSORE AL COMUNE DI UDINE  
DOTT. GIOVANNI DA POZZO, PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PORDENONE-UDINE  
DOTT.SSA MARINA CAPARELLI, PRESIDENTE F.F. DELLA CORTE D'APPELLO DI TRIESTE  
DOTT. PAOLO CORDER, PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI UDINE  
DOTT. FRANCESCO SAVERIO MOSCATO, COORDINATORE DELLA SEZIONE IMPRESE  
DEL TRIBUNALE DI TRIESTE  
PROF. AVV. ALFREDO ANTONINI, ASSOCIAZIONE UNIJURIS  
NOTAIO GUIDO SPANÒ DI SAN GIULIANO, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO NOTARILE  
DEI DISTRETTI RIUNITI DI UDINE E TOLMEZZO  
DOTT.SSA MICAELA SETTE, PRESIDENTE DELL'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI  
E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI UDINE  
AVV. RAFFAELLA SARTORI, PRESIDENTE DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI UDINE  
AVV. MARIA CRISTINA URBANI, PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE IVG

#### Presentazione e coordinamento delle varie sessioni

dott. Andrea Zuliani, Consigliere della Corte di Cassazione

#### Parte I – VALORI GIURIDICI (9.15 – 13.00)

##### (9.15 – 9.45) Relazione introduttiva

“Par condicio creditorum e privilegio dei crediti garantiti da SACE e MCC: problemi applicativi e dubbi sulla coerenza sistematica”

prof. avv. Stefano Delle Monache, Ordinario di Diritto civile nell'Università di Padova

##### (9.45 – 12.15) Tavola rotonda

“La realizzazione della responsabilità nella conduzione dell'impresa in crisi”

#### Introduce e coordina

dott.ssa Alida Paluchowski, già Presidente di Sezione del Tribunale di Milano

#### Intervengono

prof. avv. Marina Spiotta, Associata di Diritto commerciale nell'Università del Piemonte orientale “I doveri dell'organo gestorio”

prof. avv. Marco Speranzin, Ordinario di Diritto commerciale nell'Università di Padova “I doveri dei sindaci”

dott. Pier Giorgio Cecchini, Commercialista in Modena “L'azione di responsabilità nei concordati”

dott. Giuseppe Limitone, Presidente di Sezione del Tribunale di Vicenza “L'azione di responsabilità del curatore della liquidazione giudiziale”

##### (12.15 – 13.00) Intervista a

Susanne Kosesnik-Wehrle LL.M., Kosesnik-Wehrle & Langer Rechtsanwälte  
“Austria e Italia: sistemi di liquidazione a confronto”

#### Buffet presso VIP CLUB (Bluenergy Stadium)

#### Parte II – VALORI ECONOMICI (14.30 – 18.00)

##### (14.30 – 15.00) Dialogo

“Pubblicità e migliore realizzazione. Dal PVP ai delegati alla vendita: strumenti efficaci cercasi”

dott.ssa Antonella Gallotta, Commercialista in Ancona

Alessandro Cunta, Amministratore Coveg S.r.l.

##### (15.00 – 17.15) Tavola rotonda

“Le liquidazioni concorsuali”

#### Introduce e coordina

dott. Andrea Zuliani, Consigliere della Corte di Cassazione

#### Intervengono

dott.ssa Angela Randazzo, Giudice del Tribunale di Bergamo “Il programma di liquidazione nella liquidazione giudiziale”

dott. Alberto Crivelli, Consigliere della Corte di Cassazione “Interferenze tra liquidazioni concorsuali ed esecuzioni individuali”

dott.ssa Anna Ghedini, Giudice del Tribunale di Ferrara “Peculiarità della liquidazione dei beni nelle procedure di sovraindebitamento”

##### (17.15 – 18.00) Relazione

prof.ssa avv. Ilaria Pagni, Ordinario di Diritto processuale civile nell'Università di Firenze

“Il principio del contraddittorio nelle misure protettive e cautelari”

### SABATO 17 MAGGIO 2025 (9.00 – 13.00)

#### Parte III – VALORI SOCIALI (9.00 – 13.00)

##### (9.00 – 10.00) Una seconda possibilità per i soggetti meritevoli

a) “L'esdebitazione”

dott. Federico Rolfi, Consigliere della Corte di Cassazione

b) “La cartolarizzazione sociale”

dott. Alberto Valcarenghi, Commercialista in Crema

##### (10.00 – 12.00) Tavola rotonda

“Un'impresa migliore dopo la crisi”

#### Introduce e coordina

prof. avv. Massimo Bianca, Ordinario di Diritto commerciale nell'Università di Trieste

#### Intervengono

dott. Matteo Mattioni, Notaio in Udine e San Daniele del Friuli

“Uno “statuto adeguato” per la società riemessa dalla crisi d'impresa”

dott.ssa Giulia Ballerini, Ricercatrice di Diritto commerciale nell'Università di Padova

“La sostenibilità nel diritto della crisi”

prof. Vittorio Giorgi, Ordinario di Diritto commerciale nell'Università di Udine

“Quale controllo sull'esecuzione del concordato in continuità diretta?”

##### (12.00 – 12.30) Relazione

prof. avv. Giovanni Maria Flick, Presidente emerito della Corte costituzionale

“Il valore della legalità nella cultura d'impresa”

##### (12.30 – 13.00) Considerazioni finali e chiusura dei lavori

#### Informazioni

L'evento è accreditato ai fini della Formazione Professionale Continua degli Avvocati per n. 3 crediti formativi non obbligatori per ogni sessione di mezza giornata. È in fase di accreditamento per i Dottori Commercialisti e gli Esperti Contabili e altresì per i Notai.

La quota di iscrizione è di:

€ 150,00 + iva per la partecipazione in presenza presso il Bluenergy Stadium

€ 140,00 + iva per la partecipazione mediante piattaforma da remoto - indicazioni dopo l'iscrizione

€ 130,00 (iva inclusa) cena di gala presso Ristorante President Club - Bluenergy

Stadium - indicazioni, programma e menù visionabile da QR code



La richiesta di iscrizione deve essere effettuata sul sito: [www.convegnoivgudine.it](http://www.convegnoivgudine.it)

#### Segreteria organizzativa

Alessandro Cunta

cell. 329-0974618

[convegno@coveg.it](mailto:convegno@coveg.it)



#### In collaborazione con



Associazione Unijuris Osservatorio  
sulla Giurisprudenza Fallimentare  
[www.unijuris.it](http://www.unijuris.it)

#### Con il sostegno di



CAMERA DI COMMERCIO  
PORDENONE-UDINE

#### Con il patrocinio di



CAMERA DI COMMERCIO  
PORDENONE-UDINE



Ordine dei Dottori Commercialisti  
e degli Esperti Contabili di Udine



CONSIGLIO  
NOTARILE  
TOLMEZZO  
EUDINEO



COMUNE di  
UDINE



UNIONE NAZIONALE  
CAVALIERI D'ITALIA  
Sez. Prov. Ud.Tv





## La svolta nella Santa Sede

IL DISCORSO AI RAPPRESENTANTI DEI MEDIA DI TUTTO IL MONDO

# «Disarmare le parole disarma la Terra» Il Papa e i giornalisti, un invito al coraggio

Il pontefice incontra gli esponenti dell'informazione: «Siate operatori di pace». Poi un appello a liberare i cronisti in cella

Manuela Tulli / CITTÀ DEL VATICANO

Il Papa incontra i giornalisti e chiede loro di essere alleati nella costruzione della pace e nella ricerca della verità. Li invita a «disarmare» le parole e lancia un appello per i reporter che sono in cella solo per avere risposto fedelmente alla loro missione di informare. Leone XIV ha dedicato la sua prima udienza al mondo della comunicazione, che lo accoglie in modo molto caloroso. Tanti gli applausi durante il discorso. Il Pontefice, con questo primo incontro, ha voluto ringraziare la stampa mondiale per il super-

**Prevost sottolinea che soltanto dei popoli informati possono fare delle scelte libere**



Papa Leone XIV accolto dagli applausi alla Sala Nervi ANSA

lavoro di queste settimane, tra la morte di Francesco, il conclave e l'elezione del nuovo Papa. «Disarmiamo le parole e contribuiremo a disarmare la Terra», ha detto Papa Leone XIV incontrando i giornalisti in Aula Paolo VI. «Una comunicazione disarmata e disarmante - ha aggiunto - ci permette di condividere uno sguardo diverso sul mondo e di agire in modo coerente con la nostra dignità umana. Voi siete in prima linea nel narrare i conflitti e le speranze di pace, le situazioni di ingiustizia e di povertà, e il lavoro silenzioso di tanti per un mondo migliore. Per questo vi chiedo di scegliere con consapevolezza e

coraggio la strada di una comunicazione di pace». Poi il pensiero ai reporter finiti in carcere: «La Chiesa riconosce in questi testimoni - penso a coloro che raccontano la guerra anche a costo della vita - il coraggio di chi difende la dignità, la giustizia e il diritto dei popoli a essere informati, perché solo i popoli informati possono fare scelte libere». Quindi ha lanciato un esplicito appello per la loro liberazione.

## L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Torna nel discorso ai giornalisti anche l'intelligenza artificiale che ha un «potenziale immenso» ma bisogna avere «responsabilità e discerni-

## SIPARIETTO CON I GIORNALISTI

## «Match a tennis sì, ma senza Sinner» L'autografo sulla pallina da baseball

Gli autografi e le strette di mano, un piccolo siparietto e l'indecisione sul protocollo. È un Papa ironico e saggio, ma anche moderato. Scherza e sorride, ma davanti alla richiesta di selfie declina gentilmente. Prevost non esita nel fermarsi a scambiare due chiacchiere con i reporter. E c'è chi, scherzando, ha sfidato il rovescio dell'americano Prevost affidandosi all'aiuto

del connazionale Agassi. Un match di beneficenza, ovviamente, al quale il Papa non ha saputo dire di no. «Ma non portate Sinner però», ha replicato, ironizzando non solo sul fatto che il campione altoatesino è il numero uno al mondo ma anche sul fatto che il suo cognome, in inglese, significa «peccatore». E poi gli autografi, su agende, fogli e persino una palla da baseball.

## La classifica della libertà di stampa

Sono **567** gli operatori dell'informazione (dei quali 532 giornalisti) imprigionati attualmente nel mondo

Posiz.	Paese	Casi (di cui donne)
1	CINA	114 (11)
2	BIRMANIA	62 (8)
3	RUSSIA	52 (12)
4	BIELORUSSIA	49 (11)
5	VIETNAM	38
6	ISRAELE	26
7	IRAN	26
8	AZERBAIGIAN	26 (11)
9	SIRIA	21
10	EGITTO	20

Sono **55** i giornalisti attualmente tenuti in ostaggio  
Siria 38  
Iraq 9  
Yemen 4  
Mali 2  
Messico 1  
Camerun 1

Fonte: Barometro di Reporter senza frontiere (Rsf)

ANSA

mento per orientare gli strumenti al bene di tutti, così che possano produrre benefici per l'umanità». Infine la richiesta a tutti gli operatori della comunicazione ad essere «operatori di pace», cercando «con amore» la verità e dicendo no alla «guerra delle parole e delle immagini». Alla fine dell'udienza poi il saluto personale ai giornalisti, non sottraendosi a domande, strette di mano, e anche siparietti simpatici.

## «DEVO IMPARARE»

Prevost passa agevolmente dall'italiano all'inglese allo spagnolo, ha un sorriso per tutti ma ancora non sa di protocolli e cerimoniale. «Il Pa-

pa deve imparare», scherza. La giornata di Papa Leone era cominciata con la telefonata con il presidente ucraino Volodymyr Zelensky che lo ha invitato a Kiev. Prevost conferma dunque la sua vicinanza al popolo ucraino per il quale, al Regina Coeli di domenica, aveva invocato «una pace autentica, giusta e duratura». Intanto riprende anche il Giubileo con la presenza fisica del Papa, mancata nei giorni della malattia di Francesco. Il primo evento giubilare con una udienza di Papa Leone sarà quello delle Chiese Orientali. I pellegrini incontreranno Leone XIV domani alle ore 10 in Aula Paolo VI. —

## GLI AMBASCIATORI E L'INSEDIAMENTO

## Ora costruire la pace La sfida diplomatica arriva dalla Santa Sede

CITTÀ DEL VATICANO

Da subito Papa Leone XIV, con toni e parole che suonano come messaggi espliciti alle orecchie delle cancellerie mondiali, ha cominciato a costruire quello che è il suo primo obiettivo dichiarato: una pace disarmata e disarmante. Tessere rapporti e costruire ponti diplomatici è dunque un imperativo per il nuovo Pontefice che già domenica dopo il Regina Coeli, in cui ha chiesto una pace «autentica, giusta e duratura» per l'Ucraina e un cessate il fuoco per Gaza, aveva avuto una telefonata con Volodymyr Zelensky. Il presidente ucraino



Il Papa all'udienza con i media

no lo ha invitato a Kiev. I riflettori restano comunque puntati sull'incontro con il corpo diplomatico del 16 maggio, e ancor di più sulla messa di inaugurazione del pontificato, quella

che in gergo si chiamava di intronizzazione e che, come i funerali dei Papi, richiama in Vaticano leader da tutto il mondo. Per ora sono confermate delegazioni dagli Usa, dal Perù e dall'Italia. E ancora è forte la memoria di quanto avvenuto alle esequie di Bergoglio, quando il presidente Usa, Donald Trump, e quello ucraino Zelensky, hanno sciolto il gelo dopo il match rissoso alla Casa Bianca, con un faccia a faccia sotto le volte della basilica di San Pietro. Leone punta a un remake, se non proprio di un 'a tu per tu' tra i due leader, di una nuova occasione planetaria per i leader mondiali di incontrarsi sotto auspici che solo la fede può dare. A tutti questi eventi, papa Prevost darà un'impronta e una linea del tutto personali ma può contare senz'altro sull'aiuto del cardinale Pietro Parolin, confermato nel ruolo di Segretario di Stato e che già era stato l'architetto proprio del faccia a faccia tra Trump e Zelensky. —

## FORSE FATIMA, L'INVITO A KIEV

## Prevost pensa ai viaggi, occhi puntati su Nicea Negli Usa ancora presto

CITTÀ DEL VATICANO

Il primo viaggio di Papa Prevost potrebbe essere a Nicea, in Turchia. «Lo stiamo preparando», ha confermato lo stesso Pontefice nella conversazione informale con alcuni giornalisti. L'appuntamento in Turchia è molto importante per il mondo cristiano: si celebrano i 1700 anni del Concilio di Nicea e l'anniversario è una importante occasione di dialogo tra cattolici e ortodossi. C'è in gioco poi la data della Pasqua che potrebbe essere unificata, sempre in questo cammino ecumenico tra cristiani di diverse confessioni.



Papa Leone XIV saluta i fedeli

Dopo Nicea, potrebbe essere Fatima, Portogallo, luogo che Robert Francis Prevost doveva visitare in questo periodo da cardinale. E se per gli Stati Uniti non è il momento, Leo-

ne XIV lascia una porta aperta al Perù. E ancora: Papa Leone XIV ha ricevuto il primo invito ufficiale da un capo di Stato, Volodymyr Zelensky, a recarsi a Kiev. Come di sfondo resta la possibilità di quei viaggi desiderati da Francesco: la Cina e il Medio Oriente martoriato, da Gaza al Libano. Su Nicea, fonti turche riferiscono che il viaggio potrebbe realizzarsi «presto», forse anche prima dell'estate. A una giornalista portoghese che ricordava la festa del 13 maggio della Madonna di Fatima, il Papa ha risposto: «Sì, il cardinale Prevost aveva previsto di andare... ma i piani sono cambiati». Ma non si può escludere che questo santuario, visitato due volte da Francesco ma anche da altri Papi, rientri prima o poi nei piani di Prevost Papa. Quanto a un viaggio negli Usa, la patria di Leone, non è all'orizzonte, almeno «not soon», non presto, ha detto il Pontefice ad alcuni giornalisti americani. —



La svolta nella Santa Sede

Il fondatore di Libera ha analizzato a Trieste l'esito del conclave  
Commentati i primi passi di Prevost e il suo appello per la pace

Don Ciotti ai giovani  
sul nuovo pontefice  
«Papa Leone XIV  
è un dono di Bergoglio»

L'INTERVISTA

EMILY MENGUZZATO

«**P**apa Leone XIV è un dono voluto da Papa Francesco». Sono le parole di don Luigi Ciotti, fondatore e presidente dell'associazione "Libera nomi e numeri contro le mafie", rilasciate a margine dell'evento di promozione della legalità che si è tenuto ieri mattina al Teatro Rossetti di Trieste.

Il sacerdote, da trent'anni in prima linea nel contrasto alla criminalità organizzata di stampo mafioso, ha incon-

trato più di duemila studenti delle scuole secondarie della città che hanno assistito allo spettacolo di danza e teatro "Mafia: il mondo parallelo".

**Don Ciotti, quale significato ha l'elezione di Papa Leone XIV?**

«È un grande regalo che ci ha fatto Papa Francesco, perché l'ha fatto cardinale pochi mesi fa, altrimenti non sarebbe diventato Papa. Lo ha scovato in Perù, dove per 38 anni è stato missionario agostiniano, poi è stato vescovo per sette o otto anni, poi è stato chiamato a Roma per prendere in mano la Congregazione dei vescovi, una congregazione molto attenta e molto

delicata. E poi, in questo conclave è diventato Papa».

**È il primo Papa agostiniano. Di che figura si tratta?**

«Papa Leone XIV ha una grande preparazione: è laureato in matematica, in filosofia, in teologia, in diritto canonico. Sa le lingue, ma soprattutto è stato capace di immergersi veramente nelle viscere della vita, delle fragilità e delle speranze delle persone con un occhio particolare verso gli ultimi, i più poveri, i più fragili. Questo pontificato, ovvero la scelta di questo cardinale, è veramente un dono».

**Come commenta la scelta di chiamarsi Leone?**

«Anche questo è un segno im-



**DON LUIGI CIOTTI**  
FONDATORE DI LIBERA  
FOTO DI MASSIMO SILVANO

«Il nome scelto? È quello del primo grande collaboratore di San Francesco»

portante. Quello di Leone XIII è stato un papato di cambiamento, dopo Pio IX. Di fronte a movimenti di lotta popolare per i diritti, in quel periodo storico di fine Ottocento, Leone XIII ha fatto la prima enciclica di dottrina sociale e politica per il bene comune, proprio sul tema del lavoro. Questo Papa arriva in questo momento di grande trasformazione della società, anche rispetto all'intelligenza artificiale ma non solo, dove è grande il bisogno di dignità nel lavoro,

quello che porta alle persone la condizione di libertà. Quell'enciclica, la *Rerum Novarum*, era quindi la prima sul mondo del lavoro. Ma infine, non dimentichiamo che il primo grande collaboratore di San Francesco fu Frate Leone: la scelta del nome ha questi significati, ma anche questa profondità e questo spirito».

**Durante il suo primo Regina Caeli, il Papa ha lanciato un appello per la pace nei territori feriti dalle guerre.**

«Leone XIV ha detto poche parole, ma di grande forza. "Una pace disarmata e disarmante", che mi ricorda quello che diceva un grande santo del nostro Paese, don Tonino Bello, ovvero che "dobbiamo essere tutti malati di pace" e da questa patologia, auguriamoci tutti, non dobbiamo mai guarire. Anche nei nostri linguaggi, nei nostri comportamenti, dobbiamo parlare di più di pace, che comincia nelle nostre relazioni, nei nostri rapporti. Anche incontrare i nostri ragazzi nel nome della pace. Perché la guerra non è solo quella dei grandi conflitti: sono 170 anni che in Italia parliamo di mafia, nonostante i grandi passi in avanti fatti. Abbiamo bisogno di pace, anche perché le mafie ci impoveriscono tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nissan Townstar Van 100% elettrico

Acenta

Tuo a € 189/mese\*

Con finanziamento Intelligent Buy - TAN 5,99% e TAEG 7,17%  
Anticipo € 4.386 • 48 rate • Rata finale € 14.527 o puoi restituirlo

5 ANNI

DI GARANZIA

160.000 km

\*TOWNSTAR EV ACENTA a 23.422,25€ prezzo chiavi in mano (IPT e contributo PFU, escl.) Listino 40.353€ (IVA incl. IPT escl.) meno 16.930,75€ (IVA incl.) grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. Es di fin.: anticipo € 4.386, importo totale del credito € 19.430,80 (include finanziamento veicolo € 19.035,60 e spese istruttoria pratica € 395) + imposta di bollo € 48,58 (addebitata sulla prima rata), interessi € 4.167,80, Valore Futuro Garantito € 14.527,08 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 40.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 23.598,60 in 48 rate da € 188,99 oltre la rata finale. TAN 5,99% (tasso fisso), TAEG 7,17%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 120 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito [www.nissan-fs.it](http://www.nissan-fs.it)/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/05/2025. \*\*5 anni/160.000 km di garanzia a seconda dell'evento che si verifica per primo su tutta la gamma dei veicoli commerciali Nissan: 5 anni/100.000 km di garanzia del produttore sui componenti elettrici (motore, inverter, batteria), meccanici e sull'assistenza stradale. 3 anni/100.000 km sul resto del veicolo. Per Townstar EV e Interstar EV 8 anni o 160.000 km per difetti o graduale perdita di funzionalità della batteria.

AUTONORD  
FIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286  
MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI AUTORIZZATI: VIDA - CODROIPO Tel. 0432 908252 LATISANA Tel. 0431 50141 DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 919500 CARINI - GORIZIA Tel. 0481 524133

[autonordfioretto.it](http://autonordfioretto.it)



## Friuli Venezia Giulia

# Riccardi: la chirurgia oncologica rientra tutta nella sanità pubblica

L'assessore alla Salute risponde all'interrogazione del Pd: «Manteniamo tempi e obiettivi del piano»

Marco Ballico

«Non tutto dappertutto», ha ripetuto Riccardo Riccardi negli ultimi anni. E, adesso che c'è un piano oncologico regionale, si va avanti verso l'obiettivo: superare la frammentazione individuando centri specializzati in relazione alle diverse tipologie di operazioni.

## ONCOLOGIA NEL PUBBLICO

Centri, ha ribadito ieri l'assessore alla Salute in risposta a un'interrogazione dem di Manuela Celotti e Massimo Mentil, in una terza commissione impegnata sulle parti di competenza del ddl multisettoriale 47 (approvate a maggioranza), che per quel che riguarda l'oncologia sono esclusivamente della sanità pubblica. Di qui la richiesta al Policlinico Città di Udine (privato accreditato) di cessare la chirurgia senologica oncologica.

## STANDARD DI SICUREZZA

«Abbiamo stabilito che il privato uscirà dal perimetro degli interventi oncologici – le parole chiare di Riccardi –. Così stiamo facendo, mantenendo tempi e obiettivi del piano regionale». Per il territorio friulano, ha proseguito, «la scelta di concentrare la chirurgia oncologica in soli tre presidi pubblici di AsuFc, hub e due spoke, risponde all'esigenza di garantire qualità, sicurezza e rispetto degli standard internazionali, in particolare quelli fissati dalla Società europea dei senologi: almeno 135 interventi annui per struttura e 50 per chirurgo. Le prestazioni a più alta frequenza, come diagnosi e follow-up, continueranno invece a essere garantite localmente, vicino alle pazienti».

## IL CONFRONTO CON IL POLICLINICO

A fine gennaio, il presidente e ad del Policlinico di Udine Claudio Riccobon aveva chie-



L'assessore alla Salute Riccardo Riccardi, a sinistra, con il presidente di commissione Carlo Bolzonello

I dem all'attacco sulle Case di comunità: «Aprirne 32 entro un anno è impossibile»

sto un confronto con la Regione, posto che la struttura di viale Venezia nel 2024 ha centrato la soglia sugli interventi alla mammella. Ma non si torna indietro. L'esclusione della struttura, che ha peraltro comunicato l'avvio dell'iter per

ottenere la certificazione Europea, verrà definita anche nel prossimo Accordo triennale con la sanità accreditata. «Il Policlinico non sarà contento, ma la linea è decisa – dichiara ancora l'assessore –. Se poi vorranno continuare a fare at-

tività oncologica nel privato, hanno libertà di scelta».

## LE CASE DI COMUNITÀ

In una commissione in cui si è parlato pure del personale Sore (secondo Francesco Martines del Pd «restano criticità»), il presidente Carlo Bolzonello (Fp) ha riassunto da parte sua il ddl 47 come «un pacchetto di norme che mette ordine e rafforza il sistema dei servizi sociosanitari del Fvg, con interventi rivolti a cittadini, famiglie e comunità». Riccardi ha tra l'altro risposto alle sollecitazioni dell'opposizione sulle Case di comunità, rassicurando su tempistiche, regolamenti e clausole di garanzia.

## I DUBBI DEI DEM

I consiglieri del Pd avevano incalzato in commissione con Francesco Martines: «Le Cdc diventeranno il fulcro per la presa in carico delle situazioni di cronicità e di fragilità, quindi ci si augura che non rimangano un contenitore vuoto». Con Laura Fasiolo: «L'assistenza specialistica ambulatoriale è un elemento portante, eppure nel ddl non c'è alcun riferimento». Con Celotti: «L'adeguamento normativo al decreto ministeriale 77 arriva in ritardo, a fronte dell'apertura di 32 Cdc entro giugno 2026, cosa ovviamente impossibile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL VIA LIBERA IN PRIMA AL DDL 47

# Sì a sanzioni più pesanti contro l'abbandono di cani

Pure gli animali sono protagonisti del ddl multisettoriale all'attenzione delle commissioni, con approvazione finale ieri in prima grazie ai voti del centrodestra (contrario Furio Honsell di Open, astenuti gli altri consiglieri dell'opposizione).

Nel passaggio in terza, l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi ha illustrato alcuni emendamenti, a partire dall'inasprimento delle sanzioni da 500 a 3 mila euro (oggi si va da 100 a 600 euro) per l'abbandono dei cani in zone isola-

te e per l'utilizzo della catena o di qualunque strumento di contenzione, compreso il collare a scorrimento, nella custodia di animali da affezione. Lucia Buna, consigliera leghista, ha sottolineato invece con soddisfazione alcune modifiche «migliorative» per l'attuazione della norma approvata a seguito di un suo emendamento in assestamento 2023, con stanziamento di 220 mila euro a favore delle Aziende sanitarie per consentire ai cittadini di provvedere gratuitamente alla sterilizzazione e all'in-

serimento dei microchip nei gatti domestici.

In prima si è poi proceduto con gli assessori Pierpaolo Roberti e Sebastiano Callari all'illustrazione dei capi I, X, XI dell'articolato. Il I, ha spiegato Roberti, tratta materie finanziarie: previsione dei compensi per amministratori e dipendenti di società non quotate, fermo restando il limite posto dalla normativa nazionale sulle società a partecipazione pubblica; concessione agli enti attuatori degli interventi finanziati ai sensi del Program-



La seduta della prima commissione nel pomeriggio di ieri

ma operativo regionale con obiettivo investimenti in favore di crescita e occupazione, di un termine ulteriore per presentare la documentazione per il contributo degli Edr

per progetti pubblici sovracomunali.

Callari ha da parte sua reso noto che il ddl introduce un nuovo documento amministrativo finalizzato a mappare

gli immobili di proprietà della Regione che possono essere oggetto di dismissione. Uno strumento che consentirà di avviare una programmazione su base triennale, tenendo conto delle disponibilità del bilancio. Un altro articolo riguarda le polizze assicurative sugli edifici privati rispetto ai danni causati da eventi calamitosi e catastrofali. «Il bando 2025 prevederà una procedura automatica a sportello – ha precisato l'assessore –, nella quale sarà valutata la regolarità della richiesta e la sua legittimità senza la formulazione di una graduatoria. Vogliamo rendere meno stringenti le norme di partecipazione e stimolare la sottoscrizione delle assicurazioni sulla casa, alla luce dei maggiori rischi da situazioni meteorologiche». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**A** voler essere ottimisti si può definire un azzardo ben studiato, a voler essere realisti una sorta di harakiri, a beneficio di Giorgia Meloni, quello premeditato da Elly Schlein con la sua campagna per i referendum dell'8 e 9 giugno. Azzardo ben studiato poiché, se la chiamata alle urne sui cinque quesiti raggiungesse il quorum, la sfida al governo si potrebbe considerare stravinta, con annessi e connessi del caso: leadership rafforzata, vittoria ai punti su Giuseppe Conte rimasto ai margini del campo. E soffocamento del dissenso di quei riformisti dem che non condividono la guerra di religione contro il jobs act, da loro stessi votato nell'era Renzi. Così come liberal e riformisti dem non gradi-

## L'ANALISI REFERENDUM, SCHLEIN RISCHIA L'HARAKIRI

CARLO BERTINI

scono una corsa sulla scia della Cgil, col Pd a fare da portatore d'acqua a un Maurizio Landini di cui molti si chiedono quali siano le reali intenzioni, se cioè voglia forse tentare la scalata al partito.

Ma la mossa di cavalcare i referendum con Avs e 5s, se fallisse la sfida di portare il 50% più uno degli elettori alle urne, potrebbe rivelarsi un regalo a una destra che non farà lo sforzo di impelagarsi in campagna referendaria, avendo optato per il celebre «andate al mare».

La speranza di un esito

win-win, derivante dal poter dire «abbiamo vinto» se il quorum fosse raggiunto, o in caso contrario «ha perso la Cgil», non pare una strategia degna di una leader che vuole conquistarsi una caratura. Così come provare a spacciare un'eventuale sconfitta per una vittoria, se i votanti superassero il 30% degli aventi diritto: scavalcando il 26% del centrodestra alla chiamata del 2022, il «fronte di liberazione da Meloni» dimostrerebbe di potersela giocare nel-

la madre delle battaglie, le politiche 2027, questa la convinzione di Elly. Volo pindarico difficile pure da spiegare. Ma per un effetto di rovesciamento, il trionfo dell'astensione si tradurrebbe in un via libera al jobs act e in uno stop alla cittadinanza facile: con un danno ai lavoratori, un indebolimento della battaglia per un salario minimo e una ferita alle speranze delle seconde e terze generazioni di immigrati.

E se si entra nel merito, quattro quesiti sono sul lavo-

ro e anche una vittoria non produrrebbe un ritorno di quel famoso articolo 18 eretto dallo stato sociale 55 anni fa a protezione dei licenziamenti. Battendosi per abolire il jobs act, Schlein mette in posizione difficile il gruppo dirigente del Pd che a suo tempo votò (tanto che lo stesso Renzi chiama in causa gli ex ministri Orlando e Franceschini). Confermando la sua ostilità verso i «vecchi maschi» del partito, come il temuto Paolo Gentiloni, testimoni di un modo ormai sorpassato di fare politica, a sentire i discorsi del

suo stretto giro. Quindi una mossa per regolare i conti che suona quasi come un invito subliminale a uscire dal Pd, che i riformisti dem non coglieranno, anche perché personalità importanti come Bonaccini, Gori, Nardella, Decaro, formano il grosso della nuova squadra di europarlamentari. Ma la disputa non sarà indolore e lascerà il Pd infiacchito tre mesi prima delle regionali: quelle sì in grado di mettere in un angolo Meloni, grazie al calendario che porta in dote ben 4 regioni su 5 (tolto il Veneto, Puglia, Campania, Toscana, Marche) in cui il centro-sinistra potrebbe vincere e rafforzarsi. Sempre che il peccato di hybris della giovane segretaria dem, non produca un prepartito perdente che possa ringalluzzire la destra. —



## Friuli Venezia Giulia

L'ANNUNCIO DEL PRESIDENTE FVG

## Fedriga: «Non voterò ai referendum»

La segretaria Pd Conti e il capogruppo dem Moretti: «Così si favorisce l'avanzata dell'antipolitica e della sfiducia»

Valeria Pace

Si aggiunge un nuovo sponsor del fronte dell'astensione per i referendum dell'8 e 9 giugno: Massimiliano Fedriga. Il presidente della Regione non fa campagna attivamente a favore del non andare a votare ma, ha annunciato, rispondendo a una domanda dei giornalisti a margine del convegno sulla cybersicurezza, che lui non si recherà alle urne. «Ognuno sceglie liberamente. Però non andrò a votare», ha affermato. E così piovono critiche dal Pd con la segretaria regionale Caterina Conti che accusa il governatore di favorire «l'avanzata del disinteresse e dell'antipolitica tra i cittadini» e il capogruppo dem in Consiglio regionale Diego Moretti che parla di un atteggiamento che alimenta la «sfiducia nella politica».



Il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga. FOTO LASORTE

«Io andrò a votare perché partecipare è sempre importante – sottolinea Conti –. Rammarica che un presidente di Regione, nelle istituzioni da oltre vent'anni, non la pensi allo stesso modo e con il suo esem-

pio inviti a disertare le urne. Al di là delle opinioni personali di ciascuno sul referendum chi ricopre cariche istituzionali dovrebbe ricordare ai cittadini che votare non è soltanto un diritto ma soprattutto un dove-

re». Moretti aggiunge: «Dall'iniziale silenzio dei livelli nazionali agli appelli di questi giorni per l'astensione sui referendum, la destra nelle istituzioni sta dando il peggio di sé. Chi, come il presidente della Regione, invita di fatto all'astensione, scelta che sui referendum è legittima, dà un pessimo esempio istituzionale ai cittadini. Poi, però, Fedriga e i suoi adepti non si lamentano se i cittadini hanno sempre più sfiducia nella politica e si presentano sempre di meno ai seggi».

Insomma, a livello locale si replica quanto accaduto nei giorni scorsi a livello nazionale, con la polemica scoppiata attorno alla frase del presidente del Senato Ignazio La Russa: «Farò propaganda affinché la gente stia a casa». «È gravissimo che la destra continui a incoraggiare l'astensione al refe-

rendum ed è indegno che lo faccia la seconda carica dello Stato», era stata la reazione della segretaria nazionale dem Elly Schlein, e Giuseppe Conte, leader pentastellato, ha invitato i cittadini ad andare in massa alle urne.

Tutto il centrodestra a livello nazionale propende per l'astensione al referendum, con l'eccezione di Noi Moderati, il cui leader Maurizio Lupi ha detto che andrà a votare per bocciare i cinque quesiti. Nel centrosinistra invece lo scenario è variegato. Italia Viva e Azione sono per il sì solo per il quesito sulla cittadinanza. Pd e Avs sono per cinque sì, mentre il M5s è per il sì, ma lascia libertà di coscienza sulla cittadinanza.

Intanto ieri i componenti della Commissione di vigilanza Rai hanno denunciato un «blackout informativo» sul

tema dei referendum e annunciato un'interrogazione in Commissione «per sapere perché la Rai non sta facendo il suo dovere e chi ha deciso di tenere i cittadini all'oscuro».

Sul fronte referendario, sono in arrivo diversi appuntamenti in Fvg, organizzati dalla Cgil, promotrice dei 4 referendum sul lavoro. Il segretario generale Maurizio Landini sarà a Pordenone e Udine per tre assemblee giovedì prossimo. A Pordenone in mattinata incontrerà i lavoratori dell'Eletrolux e della Cittadella della Salute, mentre a Udine terrà un'assemblea pubblica alle 15 al Teatro San Giorgio. A Trieste venerdì si terrà dalle 10 un'assemblea delle donne Cgil Fvg al cinema Ambasciatori di viale XX Settembre, a cui parteciperà la segretaria confederale Lara Ghiglione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONVEGNO CON L'AGENZIA NAZIONALE

Cybersicurezza nelle imprese  
«Anche per le Pmi diventi la priorità»Solo il 15% è preparato e ha appropriati sistemi di difesa  
Il 38% ha solo strumenti di base e il 18% non è consapevole

Dipendenti in cassa integrazione per attacco hacker. Sembra incredibile ma è successo in Italia. I processi produttivi si sono dovuti interrompere anche per dieci giorni mentre si ripristinavano i sistemi e centinaia di dipendenti sono rimasti a casa. Di questo scenario ne ha fatto menzione la vicedirettrice dell'Agenzia per la Cybersicurezza nazionale, Nunzia Ciardi, nel corso del suo intervento nella tappa di Trieste del roadshow «Accendiamo la cybersicurezza, proteggiamo le nostre imprese», un appuntamento rivolto alle piccole e medie imprese che si è tenuto nel Salone di rappresentanza del Palazzo della Regione in piazza Unità.

L'obiettivo dell'incontro è quello di innalzare la consapevolezza rispetto ai rischi cyber anche tra le Pmi, altrettanto esposte quanto le grandi aziende ma meno dotate di sistemi e processi per contrastare attacchi. Gli hacker possono contare su mezzi sempre più sofisticati per entrare nei

NUNZIA CIARDI  
VICE DIRETTORE DELLA AGENZIA  
PER LA CYBERSICUREZZA. FOTO LASORTE

Alcune aziende italiane hanno dovuto chiedere la cassa integrazione per 10 giorni dopo attacchi hacker

sistemi delle aziende, anche grazie all'intelligenza artificiale che ha reso più semplice per i malintenzionati ingannarci con le email di «phishing» con cui ci inducono a cedere spontaneamente dati personali. «Ci mettiamo 21 secondi a cliccare su un link malevolo e 28 secondi a immettere i dati personali, meno di un minuto per consegnare le chiavi di casa nostra», sottolinea Ciardi. Basta un attimo, insomma. E dunque se la cybersicurezza va preparata ai più alti livelli delle aziende, c'è una responsabilità diffusa, che arriva anche al livello del singolo dipendente. Era stato infatti un dipendente che non aveva adottato i corretti accorgimenti di sicurezza a creare la vulnerabilità che ha permesso l'attacco ransomware ai dati sanitari della Regione Lazio durante la campagna vaccinale anti-Covid.

«Se si lavora bene sulla cybersicurezza si mette in sicurezza l'intero Paese», afferma ancora Ciardi, ricordando che



Un momento del roadshow dell'Agenzia di Cybersicurezza nazionale a Trieste. FOTO ANDREA LASORTE

da un buco informatico si può accedere ad altri dati che mettono a rischio altre realtà. E se le Pmi stanno facendo dei passi avanti, il lavoro da fare è ancora molto: solo il 15% delle Pmi italiane ha un approccio maturo ed è ben organizzato sul fronte della cybersicurezza, il 29% è consapevole ma non ha i fondi per affrontare i rischi adeguatamente, il 38% è informato dei rischi ma ha solo strumenti di base per mitigare il rischio e il 18% ha una consapevolezza limitata o assente sul tema. Si tratta di dati tratti dall'ultimo rapporto

«Cyber index Pmi» che Ciardi ha ricordato.

Il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, nei suoi saluti iniziali ha elencato gli investimenti della giunta in materia di digitalizzazione e sicurezza dei dati, tra cui 4 milioni direttamente destinati alla cybersicurezza e 15 milioni per la sicurezza dei dati sanitari per la cui digitalizzazione si sono stanziati 130 milioni di euro sul triennio, inoltre – ha aggiunto – è stata creata una struttura dedicata alla sicurezza informatica, finanziata dalla Regione Friuli Ve-

nezia Giulia in collaborazione con l'Università di Udine. L'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen nelle conclusioni ha dato la disponibilità della Regione a collaborare con l'Agenzia.

Nuovi obblighi sono in arrivo per le imprese e per le pubbliche amministrazioni sulla base della direttiva europea Nis2, tra cui quello di segnalare attacchi e predisporre sistemi di cybersicurezza secondo processi codificati, di cui l'Agenzia ha dato conto. —

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Delitto Resinovich

# Il fratello di Lilly querela il tecnico Molinari: «Mi accusa, ma è la verità»

Il preparatore anatomico sostiene di aver provocato la frattura alla vertebra durante l'autopsia

**Laura Tonerò**

Il fratello di Liliana Resinovich, Sergio, ha querelato per falso il preparatore anatomico presente il giorno dell'autopsia sul corpo della sorella. Si tratta di Giacomo Molinari, il tecnico di sala settoria che lo scorso mercoledì ha inviato una memoria in Procura per riferire di aver provocato lui, involontariamente, sistemando il corpo in una specifica posizione, la frattura alla vertebra toracica della donna rinvenuta in sede di secondo esame autoptico. Una rivelazione che Molinari ieri ha ribadito: «Confermo tutto quello che ho già spiegato. Ciò che mi rattrista è che una persona onesta che vuole essere d'aiuto alla lettura di quanto è successo a una donna venga ripagata con una querela».

Quanto rivelato dal preparatore anatomico in questi giorni ha mandato su tutte le furie i familiari della 63enne.

Per la morte della donna, è bene ricordarlo, oggi è indagato per omicidio volontario il marito Sebastiano Visintin. «Le dichiarazioni del pirotecnico preparatore anatomico rappresentano un bluff e per questo Sergio lo ha querelato per falso», ha spiegato ieri all'agenzia Ansa Nicodemo Gentile, l'avvocato del fratello. Sentito dal *Piccolo*, il legale ha spiegato che «Sergio, visto che parlano della sorella, di fronte a quelle dichiarazioni ha voluto reagire. Se ci sono elementi che ci smentiscono, il tecnico li evidenzia».

Il fratello di Lilly nella sua posizione è supportato da un approfondimento che i suoi consulenti, i medici legali Vittorio Fineschi e Stefano D'Errico, hanno effettuato negli ultimi giorni sulle immagini della Tac eseguita sul corpo tre giorni prima dell'autopsia. «Il lavoro di Fineschi e D'Errico – sottolinea Gentile – ha confermato che la frattura



Sebastiano Visintin e Liliana Resinovich

Chiesta al ministro della Salute un'ispezione nel reparto

ra alla vertebra T2 era già presente al momento di quell'esame».

Quella lesione alla vertebra – che ha un ruolo nella ricostruzione della dinamica dell'omicidio – è stata riscontrata dai consulenti della Pro-

cura – Cristina Cattaneo, Stefano Tambuzzi, Biagio Eugenio Leone e Stefano Vanin – incaricati di stendere la seconda relazione medico legale. Il radiologo forense Fabio Cavalli, che aveva eseguito la Tac e che aveva firmato con il medico legale Fulvio Costantinides la prima relazione medico legale, non l'aveva invece rilevata. E sembra confermare tutt'oggi quella lettura. Le rivelazioni del preparatore anatomico sarebbero di fatto compatibili con la convinzione già evidenziata da Raffaele Barisani, il medico legale che supporta di Visintin, che sostiene appunto che quella lesione alla T2 «possa essere stata provocata da una mobilitazione del corpo».

Ma Sergio Resinovich, il suo legale e i suoi consulenti non ci stanno. E anzi, nella querela il fratello di Liliana chiede anche di «approfondire il motivo delle mendaci e tardive dichiarazioni» di Mo-

linari, e di capire «se stia aiutando o coprendo qualcuno, di comprendere da chi sia eventualmente manovrato e, quindi, di indagare tutti i suoi contatti con le persone coinvolte nella ferale vicenda della sorella».

«Non sono pagato o manovrato da nessuno – replica il tecnico – nella memoria che ho spedito alla Procura ho ben spiegato cosa è successo quel giorno e sarà chi di dovere a dover giudicare». Molinari sottolinea poi come non sia corretto sostenere che «io mi sono autoaccusato, perché quella frattura non è il risultato di una mia colpa, bensì la conseguenza, più frequente di quanto si pensi, di una manovra effettuata sul cadavere». Il tecnico inoltre precisa come «l'autopsia sul corpo di Liliana Resinovich è stata svolta fuori dall'orario di lavoro, con una prestazione occasionale su nomina del medico legale incaricato allora dalla Procura». Infatti l'esame non si è svolto nelle sale settoriali di Cattinara, ma in quelle della struttura obitoriale di via Costalunga.

Tra l'altro il fratello di Liliana ha richiesto al ministro della Salute un'ispezione nel reparto dove opera Molinari, per dei video che lo stesso ha postato sui social, ma che nulla hanno a che vedere con il caso Resinovich. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHIESTI 34 RINVII A GIUDIZIO PER IL CASO PILI E GLI AFFARI DI BORASO

## Palude, le richieste della Procura «Processate Brugnaro e i suoi»

VENEZIA

Inchiesta Palude, la Procura di Venezia tira dritto per la sua strada e chiede di andare a processo per tutti gli indagati, convinta che in Comune affari privati e pubblici abbiano dato corpo a un intreccio di corruzioni e turbative d'asta, declinate in più forme, secondo due filoni principali: fare dei 41 ettari di terreno inquinato di fosfogessi dei Pili (acquistati nel 2005 dall'allora solo imprenditore Brugnaro) un nuovo waterfront modello Lon-

dra, tra alberghi e palazzetto dello sport, forzando le procedure amministrative; e gli affari privati dell'ex assessore Renato Boraso, «lobbista» per gli imprenditori disposti a pagarlo in cambio di aiuti.

**LA RICHIESTA DEI PM: TUTTI A GIUDIZIO**

Così, tre anni (e 100 mila atti) dopo aver iscritto nell'aprile del 2022 al registro degli indagati con nomi di fantasia il sindaco Brugnaro e l'assessore Boraso e via via gli altri indagati, i pubblici ministeri Federica Baccaglini e Roberto Ter-

zo hanno depositato all'Ufficio per le udienze preliminari la richiesta di rinvio a giudizio per 34 indagati, compresi dunque - il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro, il direttore generale Morris Ceron, il vice capo di gabinetto Derek Donadini, il magnate cinese Ching Chiat Kwong e il suo braccio destro Luis Lotti, l'ex assessore Boraso. Stralciata la posizione dell'imprenditore Claudio Vanin: imputato, ma anche principale teste d'accusa con le 4 mila pagine del suo esposto, che ha dato il via all'in-

chiesta.

**IL FILONE PILI**

Le accuse che la Procura muove al sindaco, al magnate e ai rispettivi staff, restano quelle già note di concorso in corruzione: i pm contestano ai primi il reiterato tentativo di vendere l'area dei Pili (di proprietà di Porta di Venezia, società della holding del sindaco, nel 2018 confluita in un blind trust) all'imprenditore cinese, «allettandolo» con la promessa - sin da quel primo incontro a Ca Farsetti dell'aprile 2016 - di potervi realizzare «All you want». Waterfront che avrebbe poi preso corpo grazie - è l'accusa - a varianti urbanistiche necessarie al cambio di destinazione d'uso e per aumentare la cubatura degli edifici realizzabili ai Pili: 150 milioni il prezzo concordato, in cambio di 340 mila metri qua-

drati di edifici da realizzare. Magnate coccolato anche con l'acquisto a prezzo «ribassato» di palazzo Poerio.

Dai 14 milioni previsti nel piano per l'alienazione, giù sino ai 10,8 milioni pagati. Nel mezzo la contestazione di una tangente da 73 mila euro all'allora assessore al Patrimonio

**Il 16 maggio la gup dovrà esprimersi sui patteggiamenti già concordati**

Renato Boraso. Siamo sempre alle accuse.

**LE TANGENTI DI BORASO**

Accanto al filone Pili, c'è poi quello che vede indagati imprenditori accusati di aver finanziato con tangenti Renato

Boraso e amministratori e dirigenti di aziende pubbliche (come Ive, Avm e Casinò) e Comune, che avrebbero comunque favorito le richieste dell'ex assessore, accettando il suo quotidiano pressing sugli uffici pubblici, per ottenerne favori di varia natura: accesso agli appalti, attribuzione di lavori, informazioni privilegiate, variazioni urbanistiche.

**ORA COSA ACCADRÀ?**

Il 16 maggio la giudice per le udienze preliminari, Carlotta Franceschetti ha in agenda l'udienza per i patteggiamenti già concordati tra Procura e difese. Se riterrà congrue le pene e deciderà nel merito dei patteggiamenti la gup Franceschetti diventerà incompatibile per giudicare sulle altre richieste di rinvio a giudizio. Parola al giudice. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Genitori informati

Manuale per orientarsi tra burocrazia e diritti di mamme e papà

**€ 8,90**

oltre al prezzo del quotidiano





## Friuli Venezia Giulia



La presentazione della campagna di campionamenti dell'Arpa Fvg con l'assessore regionale alla Difesa dell'ambiente Fabio Scoccimarro e la direttrice dell'Agenzia Anna Lutman

# Acque balneabili in regione «Eccellenti» 65 siti su 66

Confortanti gli esiti dei pre-campionamenti di Arpa. Al via la campagna 2025  
I dati sono consultabili sul sito dell'Agenzia. A Duino Scogliera qualità «buona»

## Giulia Basso

L'estate è alle porte e il Friuli Venezia Giulia può tirare un sospiro di sollievo: tutte le acque di balneazione della regione hanno ottenuto una classificazione di qualità eccellente o buona nei controlli pre-stagionali. L'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Arpa Fvg) ha avviato ieri la campagna ufficiale 2025 di monitoraggio delle acque marine, dopo una serie di campionamenti preliminari che hanno dato esiti confortanti.

La campagna, presentata ieri dalla direttrice di Arpa Fvg Anna Lutman e dall'assessore alla Difesa dell'ambiente Fabio Scoccimarro, prevede una rete capillare di campionamenti su 66 siti distribuiti lungo tutto il litorale e nei bacini interni della re-

gione. La frequenza dei prelievi è mensile, con un'intensificazione a cadenza quindicinale durante il mese di luglio. «Prima di avviare la stagione balneare devono essere effettuati campionamenti che attestino la balneabilità – ha rammentato Lutman –, Ne abbiamo già conclusi una prima serie su tutta la costa, con esito positivo: in 65 siti le acque sono risultate «eccellenti» e in uno, quello di Duino Scogliera, sono passate dal «sufficienti» dell'anno scorso al «buone» di quest'anno. Finalmente adesso partiamo con la campagna ufficiale».

I laboratori dell'agenzia analizzeranno principalmente due parametri microbiologici: Escherichia coli ed enterococchi intestinali, batteri indicatori di contaminazione fecale. «I campioni

raccolti vengono messi a contatto con particolari reagenti biologici e si attende lo sviluppo di eventuali colonie batteriche, seguendo i tempi tecnici dettati dalle norme», ha precisato la direttrice dell'Arpa. Un aspetto significativo del monitoraggio riguarda anche la sorveglianza delle microalghe potenzialmente tossiche. «Accanto ai parametri microbiologici, monitoriamo anche la presenza di microalghe che possono provocare problemi di tossicità, come l'Ostreopsis ovata, particolarmente pericolosa per le persone fragili. In passato abbiamo registrato alcuni casi di allerta, risolti rapidamente», ha ricordato Lutman.

I risultati delle analisi saranno disponibili per la consultazione già da oggi sul sito dell'Arpa. In caso di supe-

ramento dei limiti consentiti, si attiva un preciso protocollo che coinvolge direttamente i comuni. «Se si riscontrano criticità, i comuni devono immediatamente comunicarlo al Ministero della Salute ed emettere l'ordinanza di divieto di balneazione. Arpa riprende subito i campionamenti, già entro le 24 ore se non vi sono allerte meteo, e fornisce i nuovi risultati. Solo quando i parametri rientrano nei limiti, il comune può revocare il divieto».

Scoccimarro ha sottolineato come questo sistema di controllo rappresenti un valore aggiunto per l'attrattività turistica della regione: «Questa puntuale attività di Arpa rafforza, con dati scientifici certi e verificabili, la credibilità e la competitività del nostro sistema turistico che ogni anno accoglie migliaia di persone, attratte anche dalla bellezza e dalla salubrità del nostro litorale». Da segnalare che il monitoraggio non include le mucillaggini, fenomeno naturale già visibile in alcune zone costiere. «Le mucillaggini marine, per quanto sgradevoli, sono un fastidio per chi fa il bagno e per chi pesca, ma non sono di per sé pericolose per la salute umana», ha precisato la direttrice di Arpa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GOLFO DI TRIESTE  
UNA VEDUTA IN UNA FOTO SCATTATA DA MASSIMO SILVANO

L'assessore Scoccimarro: «Così vengono rafforzate anche la credibilità e la competitività del sistema turistico»

## BATTERI SENTINELLA

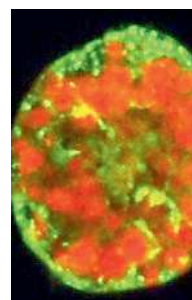
## Gli indicatori



Escherichia coli ed enterococchi intestinali rappresentano i principali indicatori per valutare la qualità delle acque di balneazione. La presenza in acqua di questi batteri, che normalmente si trovano nell'intestino umano e animale, segnala con alta probabilità una contaminazione da scarichi fognari o reflui non adeguatamente trattati. La classificazione delle acque si basa sull'elaborazione statistica dei dati raccolti nell'arco di quattro anni, garantendo così una valutazione rigorosa e affidabile dello stato di salute di mari e laghi.

## LA SORVEGLIANZA

## Le microalghe



Il monitoraggio di Arpa Fvg include anche la sorveglianza delle microalghe potenzialmente tossiche, come l'Ostreopsis ovata, che negli ultimi anni ha creato alcuni problemi lungo le coste triestine. L'Ostreopsis produce tossine che, disperse nell'aerosol marino, possono provocare disturbi respiratori, riniti, faringiti, congiuntiviti, talvolta accompagnate da febbre e nausea. In caso di superamento della soglia di allerta, il protocollo prevede l'emissione di ordinanze comunali per interdire temporaneamente la balneazione nelle zone colpite.

## Le Omelie del mattino di Papa Francesco

Le parole dell'indimenticabile "parroco del mondo".

Per anni Papa Francesco ha celebrato ogni giorno la messa nella cappella di Casa Santa Marta, dove abitava. Ogni mattina ha tenuto una breve predica spiegando, con la semplicità del suo stile di parroco, il Vangelo e la Sacra Scrittura. In questo libro Francesco torna a parlare al cuore di ogni credente e di ogni persona, perché la luce della Bibbia, che ispira la pace vera e la fraternità autentica, raggiunga i nostri cuori inquieti.

11,90 euro  
OLTRE IL PREZZO  
DEL QUOTIDIANO

dal 1° maggio in edicola con la tribuna la Nuova IL PICCOLO il mattino CorriereAlpi Messaggero Veneto

è una collaborazione:

nord/est multimedia LIBRERIA EDITRICE VATICANA



## Verso Link Media Festival

SABATO ALLE 12 E ALLE 16

Pace, conseguenze e scelte



Sabato 17 con inizio alle 12 è in programma nella Link arena l'appuntamento "Il prezzo della pace" con Jean-Pierre Darnis, Fernando Gentilini, Marco Varvello (nella foto); modera Alessandra Longo. Nella stessa giornata alle 16 si terrà invece l'incontro "Europa, il tempo delle scelte" con Andrew Hill, Flavia Perina; modera Roberto Morelli (l'intervento in inglese con supporto alla comprensione con l'intelligenza artificiale).

DA VENERDÌ A DOMENICA

Vite al fronte e sfide economiche



Venerdì sera con inizio alle 19 si terrà l'incontro dal titolo "Islam contro Occidente" con Domenico Quirico in dialogo con Anna Migotto. Il giorno dopo, alle 10, "Vite al fronte" con Luca Steinmann (nella foto) in dialogo con Roberta Ammendola. Domenica alle 10 "Economia, le nuove sfide globali" con Massimiliano Fedriga, Salvatore Rossi; modera Marco Zatterin. Sempre domenica, alle 18, "Balceni, l'eterna polveriera" con Toni Capuozzo, Paolo Trichilo; modera Gigi Riva.

VENERDÌ ALLE 17, SABATO ALLE 12 E ALLE 18

Riflessioni sul ruolo del giornalismo



Il ruolo del giornalismo oggi verrà scandagliato in alcuni appuntamenti di Link. Venerdì, alle 17, "Il buon giornalismo" con Carlo Bonini, Nello Scavo (foto); modera Maria Concetta Mattei. Il 17 alle 12 "Sos Giornalismo" con Alessandra Costante, Maarten Van Aalderen; modera Cristiano Degano. Sempre sabato, alle 18, "Giornalismo presidio di democrazia" con Cerstin Gammel in dialogo con Marco Zatterin (intervento in inglese con supporto alla comprensione con l'AI).

Tanti gli appuntamenti sulle dinamiche internazionali alla kermesse L'analisi di Zatterin: «La volubilità globale amplia le disuguaglianze»

# Dall'effetto Trump all'Europa del futuro la geopolitica al centro del dibattito

## IL FOCUS

Sara Varcounig Balbi

**S**fogliare il programma del Link Media Festival vuol dire osservare un affresco di realtà contemporanea, uno spaccato che descrive i dubbi e le questioni dell'attualità. Come cambierà l'assetto geopolitico nei prossimi anni? Quale sarà il futuro dell'Europa? Come si evolverà il mondo nell'era dell'intelligenza artificiale? Il festival si propone di approfondire queste domande, in un'edizione concentrata sull'analisi dei mutamenti internazionali e sulle forze che stanno trasformando radicalmente la politica, l'economia e la società.

## EUROPA: IL PUNTO DI PARTENZA

«Noi siamo Europa», spiega Francesca Fresa, direttrice artistica di Link, «perciò bisogna sempre fare i conti con quello che vi succede perché ci condiziona e ci influenza». In quale direzione si sta muovendo la politica europea? Il tema è poliedrico e nel corso del festival diversi appuntamenti lo affronteranno attraverso una pluralità di voci e prospettive. Si inizia con "Il prezzo della pace", in cui il dibattito sarà focalizzato sulla difesa e sulla sicurezza europea, all'interno di un contesto internazionale in cui la parola "guerra" non è più un tabù. Poi ci sarà "Europa, il tempo delle scelte", in cui i relatori si confronteranno con una



**MARCO ZATTERIN**  
GIORNALISTA, GIÀ CORRISPONDENTE DA BRUXELLES E OGGI EDITORIALISTA NEM

«L'informazione è uno degli strumenti che serve alla gente per guadagnare consapevolezza e saper reagire»

Approfondimenti riguarderanno la crisi della Germania, un tempo "locomotiva d'Europa", e il nuovo ruolo del Regno Unito

prospettiva più politica, chiedendosi se gli Stati europei troveranno la capacità di agire di fronte alle sfide imposte dalle superpotenze globali. In sintesi, si parlerà di una politica europea divisa tra la necessità di un'unione e le spinte sovraniste centrifughe e, nelle parole di Marco Zatterin – editorialista del Gruppo Nem –, di «un'Europa al bivio tra frammentazione e coesione».

## LA CRISI DELL'OCCIDENTE?

Tra i protagonisti indiscussi del festival ci sarà la figura di Donald Trump e su questo ruoterà anche il tema della spaccatura del fronte occidentale. Oltre all'incontro a lui dedicato, gli effetti delle politiche di Trump verranno analizzati in diversi appuntamenti, ricollegandosi all'intreccio delle più ampie dinamiche internazionali. Tuttavia Occidente non significa solamente Stati Uniti e ancora una volta si parlerà di Europa con un focus particolare sulla crisi che sta vivendo la Germania, un tempo "locomotiva d'Europa" e sul nuovo ruolo del Regno Unito. Infine molti panel tratteranno il tema della "crisi occidentale" in un momento in cui, secondo Zatterin, «la volubilità globale sta ampliando le disuguaglianze e questo porta a dei problemi gravi». In un mondo sempre più polarizzato, in cui la crescita economica occidentale è bassa e la forbice sociale si allarga sempre più, il festival cercherà di comprendere le ragioni retro-



Due giovani avvolte dalla bandiera dell'Unione europea: quale futuro per l'Ue? Il tema sarà declinato a Link

stanti a tutto questo.

## FRONTI DI GUERRA

«Siamo su un crinale di guerre che stanno riassetando il mondo», Zatterin definisce così il periodo attuale. Osservando il panorama contemporaneo, infatti, si nota come lo scoppio di conflitti regionali latenti abbia comportato un aumento dell'instabilità globale, ridisegnando parzialmente quell'ordine internazionale stabilitosi dopo il 1945. All'interno del festival, il tema verrà declinato da un punto di vista storico, sociale ed economico. Così si inizia con una ricostruzione dello "scontro tra Islam e Occidente" in cui Domenico Quirico guiderà il pubblico attraverso i secoli, restituendo la complessità e sman-

tellando una "banale" distinzione tra "buoni e cattivi"; sino ad arrivare alla "spietata realtà dei fatti" contemporanei con il racconto delle "vite al fronte" del giornalista Luca Steinmann. Verrà anche approfondito il tema dei conflitti economici. Nel panel "Economia, le sfide globali", si discuterà di dazi, guerra commerciale e di intelligenza artificiale. Spostandosi molto più a nord, Marzio G. Mian, illustrerà il tema della "corsa all'artico" in quello che ha definito un «processo di colonizzazione». Infine, tra gli ultimi appuntamenti, un incontro sarà riservato all'area balcanica, importante linea di faglia sismica delle dinamiche globali. Legati strettamente a Trieste, i Balcani raccontano di fantasmi

di guerra mai sopiti e di come i nazionalismi estremi impediscano la pacificazione della società.

## IL RUOLO DEL GIORNALISMO

In questo contesto qual è il compito del giornalismo? Per Zatterin «l'informazione è uno degli strumenti che serve alla gente per guadagnare la consapevolezza in modo da poter reagire ad un momento tragico in cui le disuguaglianze si stanno ampliando». Fresa ha parlato dell'importanza di conoscere la realtà: il festival vuole rappresentare uno dei tanti esempi di giornalismo al servizio delle persone, nel quale il racconto e il dibattito sono alcuni dei punti focali a presidio della democrazia. —



## La cerimonia a Trieste

# Dottor Velasco

## La laurea del coach

All'allenatore il riconoscimento honoris causa in Psicologia

Piero Tallandini / TRIESTE

«Ricevere la laurea honoris causa qui a Trieste è un'emozione unica, questa è una terra di dialogo tra culture diverse, di contaminazioni. Nelle città di frontiera è ancora più esplicito questo aspetto: per me sono cose naturali il dialogo e la contaminazione».

Così Julio Velasco ha raccontato ieri il suo stato d'animo "triestino" pochi minuti prima di salire sul podio dell'aula magna. Il 73enne argentino, tra i più vincenti e influenti allenatori della storia dello sport, ha ricevuto ieri la laurea magistrale honoris causa in Psicologia dalle mani del rettore Roberto Di Lenarda. Universalmente considerato nel gotha dei comunicatori e da anni apprezzato conferenziere, davanti a quell'aula gremita ha provato un brivido diverso. «È durissima...» ha ammesso, scosso dall'emozione, dopo aver raggiunto il microfono per tenere la sua attesa lectio magistralis, con addosso la toga. Il commissario tecnico olimpionico dell'Italvolley femminile ha però subito ripreso il controllo, regalando all'uditorio quasi 27 minuti di intervento ispirato, coinvolgente, illuminante. «Alla Velasco», insomma. Intrecciando sport e cultura, psicologia e filosofia.

Straordinarie in particolare le parole dedicate ai giovani: «Correggere è importante, giudicare è dannoso. Dobbiamo correggere i giovani spiegando loro cosa è giusto, ma giudicarli li fa sentire solo inadeguati. Questo è importante ancora di più per le ragazze che per secoli sono state abituate a pensa-



Julio Velasco, a sinistra, durante la cerimonia per la consegna della laurea honoris causa. A destra il rettore Roberto Di Lenarda

re che il loro errore pesasse di più di quello dei maschi, e loro stesse tuttora si giudicano troppo, ma non c'è modo migliore di imparare che sbagliando». E poi l'invito a vincere la paura: «Non è coraggioso chi non ha paura, perché è un incosciente. È coraggioso chi sa gestirla, combatterla».

La laurea ad honorem, promossa dal Dipartimento di Scienze della Vita dell'ateneo, che ospita il Laboratorio di Psicologia dello Sport, è stata la prima conferita da un'università italiana a Velasco. La mattinata triestina è cominciata con la firma del registro d'onore. Ad accogliere Velasco il retto-

re Di Lenarda, che ha mostrato all'ospite le firme lasciate nei mesi scorsi su quel registro da Papa Francesco e dal Capo dello Stato Mattarella. Poi, prima della cerimonia, l'incontro

con i media. «Sì, questa laurea può essere considerata anche un riconoscimento al valore culturale, intellettuale, formativo e scientifico dello sport, ma credo anche che lo sport

non debba cercare la sua importanza in altri ambiti – ha riflettuto Velasco –. A volte i laureati in Scienze motorie hanno un complesso di inferiorità e cercano di dimostrare di essere degli intellettuali. In realtà lo sport ha un valore in sé, come la musica, la poesia o il balletto, solo che a differenza di questi ultimi non è mai stato considerato un'attività culturale. Ma qual è la differenza tra un ballerino e uno sportivo? La bellezza del gesto? No, è solo convenzione. Lo stesso vale per le lacrime di chi perde una partita: perché devono valere meno di quelle di chi si commuove per un film o per la bel-

lezza di una poesia?».

La cerimonia è stata aperta dagli interventi del rettore, di Luca Ubaldeschi, direttore responsabile delle testate del gruppo Nem, e di Fabrizio Brancoli, vicedirettore con delega al quotidiano Il Piccolo e agli Eventi. «Lo ricordo come allenatore della mitica Panini – ha affermato Di Lenarda –, poi la sua esperienza si è arricchita con successi straordinari, forse irraggiungibili. Dietro c'è una storia personale segnata da situazioni politiche drammatiche (in Argentina durante la dittatura ndr) di fronte alle quali ha dovuto cambiare il corso della sua vita, ma ha avuto intelligenza, coraggio e perseveranza per costruire un percorso che lo ha reso unico soprattutto nel lavorare per i giovani. Ci ha insegnato che lo sportivo sa che nulla è facile, ma tutto è possibile. Velasco trasmette i valori che tutte le università trasmettono, a cominciare da valorizzazione del merito, spirito di squadra e volontà di crescere insieme».

È toccato a Ivan Donati, direttore del Dipartimento, leggere la motivazione: «Per il contributo eccezionale e pionieristico fornito all'applicazione dei principi della psicologia motivazionale, relazionale e della leadership nel contesto sportivo e organizzativo e per aver sviluppato un modello comunicativo e gestionale capace di valorizzare il potenziale individuale e collettivo, contribuendo in modo determinante alla formazione di una cultura della prestazione sportiva consapevole, etica e sostenibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Il ricordo dell'amico



Velasco voleva fare il professore di filosofia e ha ricordato il periodo all'università in Argentina, segnato drammaticamente dalla dittatura militare: «Avevo un amico, compagno di facoltà e di pallavolo, assassinato durante il golpe del '76». E e qui è si fermato per un attimo, so-

praffatto dalla commozione.

LA PROPOSTA È STATA LANCIATA DAL NOSTRO GRUPPO EDITORIALE

## Tutto nato da un'idea di Nem

### «Emblema di una comunità»

TRIESTE

«Nella proposta di concedere una laurea a Velasco ho visto subito un percorso ideale e logico perfetto: un'importante università, un famoso coach, un giornale storico, Il Piccolo, legati insieme da una parola e questa parola è comunità. La parola università deriva dal concetto di collettività. E comunità è una parola che ha un ruolo nella carriera di Velasco:

ha avuto il merito di allargare il concetto di comunità facendo entrare più persone nel movimento della pallavolo». Così Luca Ubaldeschi, direttore responsabile delle testate del gruppo Nem, nel suo intervento durante la cerimonia di conferimento della laurea a Velasco, iniziativa nella cui ideazione ha avuto una parte importante il nostro gruppo editoriale, come ha ricordato anche il rettore Roberto Di Lenarda.

«Ci è riuscito perché è un vincente – ha continuato Ubaldeschi –: abbiamo ancora negli occhi le immagini della prima medaglia d'oro della storia del volley italiano a Parigi 2024, ultima perla di una collana di vittorie che ne ha tantissime altre, titoli mondiali ed europei, con una squadra nazionale maschile che è stata definita "Generazione di fenomeni". Ci è riuscito per il modo in cui ha vinto. Il suo è il modo giusto



Da sinistra: Di Lenarda, Velasco, Ubaldeschi, Brancoli e Bolis

per vincere. Velasco vince in quanto portatore di un corredo di valori che sono quelli giusti e in qualche modo vanno oltre la tecnica». «Perché il Grup-

po Nem si è reso protagonisti di questa proposta? Perché un giornale – ha spiegato il direttore – trae una parte importante dalla propria forza dalla co-

munità dei lettori che sa creare e che nasce da storia, abitudini e ideali e si alimenta di una convinzione: l'informazione vale, ci aiuta a essere cittadini più consapevoli e, in qualche modo, vincenti. Credo sia la prima volta che un gruppo editoriale è il motore del conferimento di una laurea honoris causa e per questo torno a ringraziare il rettore e tutto l'ateneo». Fabrizio Brancoli, vicedirettore Nem con delega a Il Piccolo e agli Eventi, ha aggiunto: «Esiste in Italia uno stigma insopportabile nei confronti del contesto sportivo: lo sport esalta e fa sognare ma resta marginalizzato nel suo peso culturale e intellettuale, distanziato rispetto al mondo del sapere, alla sua austerità scientifica e al suo rigore». —





# link media festival

www.linkfestival.it

## Venerdì 16 maggio

• Venerdì 16 maggio / ore 17-17.45  
Link Arena, Piazza Unità d'Italia  
**DIETRO LE QUINTE DELLE NOTIZIE**  
Aprono il festival **Francesca Fresa** e **Paolo Possamai**

**IL BUON GIORNALISMO**  
**Carlo Bonini** e **Nello Scavo** con **Maria Concetta Mattei**

• Venerdì 16 maggio / ore 17-17.45  
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia,  
Salone di Rappresentanza  
**VITE DI CONFINE**  
*In occasione della presentazione di*  
*Vite di confine (Edizioni biblioteca dell'immagine)*  
**Toni Capuozzo** con **Poljanka Dolhar**

• Venerdì 16 maggio / ore 18-18.45  
Link Arena, Piazza Unità d'Italia  
**PREMIO CRÉDIT AGRICOLE**  
**TESTIMONI DELLA STORIA**  
Intervista a **Fabio Tamburini** con **Paolo Possamai**

• Venerdì 16 maggio / ore 18-18.45  
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia,  
Salone di Rappresentanza  
**IL FUTURO INVISIBILE:**  
**TECNOLOGIE CHE STANNO CAMBIANDO IL MONDO**  
**Filippo Bonaventura** e **Alessandro Silva**  
con **Maria Elena Pattaro**

• Venerdì 16 maggio / ore 19-19.45  
Link Arena, Piazza Unità d'Italia  
**ISLAM CONTRO OCCIDENTE**  
*In occasione della presentazione di* *Le quattro Jihad.*  
*Lo scontro tra islam e Occidente da Napoleone a Hamas*  
*(Rizzoli)*  
**Domenico Quirico** con **Anna Migotto**

• Venerdì 16 maggio / ore 19-19.45  
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia,  
Salone di Rappresentanza  
**IL SEGRETO DEL SUCCESSO**  
**Andrea Stillacci** con **Giorgia Pacino**

## Sabato 17 maggio

• Sabato 17 maggio / ore 8.30-9  
Link Arena, Piazza Unità d'Italia  
**LINK IN B, CAFFÈ E NOTIZIE**  
**PER INIZIARE BENE LA GIORNATA**  
Con **Fabrizio Brancoli**, **Stefano Dongetti**  
e **Margherita Scialino**

• Sabato 17 maggio / ore 10-10.45  
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia,  
Salone di Rappresentanza  
**IL TRAMONTO DELLA MITTELEUROPA**  
**Wolfgang Fercher**, **Barbara Gruden**  
e **Mattia Zulianello** con **Paolo Mosanghini**

• Sabato 17 maggio / ore 10-10.45  
Link Arena, Piazza Unità d'Italia  
**VITE AL FRONTE**  
*In occasione della presentazione di* *Vite al fronte.*  
*Donbass, Libano, Siria, Nagorno-Karabakh:*  
*il grande intreccio delle guerre nelle storie*  
*di chi le ha vissute (Rizzoli)*  
**Luca Steinmann** con **Roberta Ammendola**

• Sabato 17 maggio / ore 11-11.45  
Link Arena, Piazza Unità d'Italia  
**I DIARI DEL BOSS**  
*In occasione della presentazione di* *I diari del boss.*  
*Parole, segreti e omissioni di Matteo Messina Denaro*  
*(Rizzoli)*  
**Lirio Abbate** con **Luana De Francisco**

• Sabato 17 maggio / ore 11-11.45  
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia,  
Salone di Rappresentanza  
**COMPLIMENTI PER LA TRASMISSIONE**  
*In occasione della presentazione di* *Complimenti*  
*per la trasmissione. Un impavido telebestiario*  
*della tv italiana (Baldini+Castoldi)*  
**Francesco Specchia** con **Antonella Baccaro**

• Sabato 17 maggio / ore 12-12.45  
Link Arena, Piazza Unità d'Italia  
**IL PREZZO DELLA PACE**  
**Jean-Pierre Darnis**, **Fernando Gentilini**  
e **Marco Varvello** con **Alessandra Longo**

• Sabato 17 maggio / ore 12-12.45  
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia,  
Salone di Rappresentanza  
**SOS GIORNALISMO**  
**Alessandra Costante** e **Maarten Van Aalderen**  
con **Cristiano Degano**

• Sabato 17 maggio / ore 15-15.45  
Link Arena, Piazza Unità d'Italia  
**VIAGGIO NEL CUORE DELLA RUSSIA**  
*In occasione della presentazione di* *Volga Blues.*  
*Viaggio nel cuore della Russia (Feltrinelli)*  
**Marzio G. Mian** con **Margherita Reguitti**

• Sabato 17 maggio / ore 16-16.45  
Link Arena, Piazza Unità d'Italia  
**EUROPA, IL TEMPO DELLE SCELTE**  
**Andrew Hill** e **Flavia Perina** con **Roberto Morelli**

• Sabato 17 maggio / ore 16-16.45  
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia,  
Salone di Rappresentanza  
**ALLA CONQUISTA DEL GRANDE NORD**  
**Marco Di Liddo** e **Marzio G. Mian**  
con **Anna Vitaliani**

• Sabato 17 maggio / ore 17-17.45  
Link Arena, Piazza Unità d'Italia  
**ALLA CORTE DI RE DONALD**  
**Massimo Gaggi** e **Lina Palmerini**  
con **Giancarlo Loquenzi**

• Sabato 17 maggio / ore 17-17.45  
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia,  
Salone di Rappresentanza  
**LONDRA, I LUOGHI DEL POTERE**  
*In occasione della presentazione di* *Londra, i luoghi*  
*del potere. Il ritorno del Regno Unito tra i protagonisti*  
*delle sfide globali (Solferino)*  
**Marco Varvello** con **Paola Bolis**

• Sabato 17 maggio / ore 18-18.45  
Link Arena, Piazza Unità d'Italia  
**VITAMIA**  
*In occasione della presentazione di* *Vitamia (Mondadori)*  
**Alberto Matano** con **Laura Piazzi**

• Sabato 17 maggio / ore 18-18.45  
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia,  
Salone di Rappresentanza  
**GIORNALISMO PRESIDIO DI DEMOCRAZIA**  
**Cerstin Gammel** con **Marco Zatterin**

• Sabato 17 maggio / ore 19-19.45  
Link Arena, Piazza Unità d'Italia  
**PREMIO UNICEF LINK 2025**  
**Andrea Iacomini** e **Nello Scavo** con **Valentina Furlanetto**

• Sabato 17 maggio / ore 19-19.45  
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia,  
Salone di Rappresentanza  
**LE SFIDE DEI NEW MEDIA**  
**Irene Boni** e **Francesco Cancellato**  
con **Francesco De Filippo**

## Domenica 18 maggio

• Domenica 18 maggio / ore 8.30-9  
Link Arena, Piazza Unità d'Italia  
**LINK IN B, CAFFÈ E NOTIZIE**  
**PER INIZIARE BENE LA GIORNATA**  
Con **Fabrizio Brancoli**, **Stefano Dongetti**  
e **Margherita Scialino**

• Domenica 18 maggio / ore 10-10.45  
Link Arena, Piazza Unità d'Italia  
**ECONOMIA, LE NUOVE SFIDE GLOBALI**  
**Massimiliano Fedriga** e **Salvatore Rossi**  
con **Marco Zatterin**

• Domenica 18 maggio / ore 11-11.45  
Link Arena, Piazza Unità d'Italia  
**LA VITA DUE VOLTE**  
*In occasione della presentazione di* *La vita due volte.*  
*Storia di come siamo rinati, insieme (Rizzoli)*  
**Tiziana Panella** e **Vittorio Emanuele Parsi**  
con **Gian Paolo Polesini**

• Domenica 18 maggio / ore 12-12.45  
Link Arena, Piazza Unità d'Italia  
**COME INVECCHIARE CON IRONIA**  
*In occasione della presentazione di* *Socrate,*  
*Agata e il futuro. L'arte di invecchiare con filosofia (Rizzoli)*  
**Beppe Severgnini** con **Daiana Paoli**

• Domenica 18 maggio / ore 15-15.45  
Link Arena, Piazza Unità d'Italia  
**VIAGGIARE SICURI NEL MONDO: LA RISK MAP 2025**  
**Nicola Minasi** con **Alessandra Zigaina**

• Domenica 18 maggio / ore 16-16.45  
Link Arena, Piazza Unità d'Italia  
**INDUSTRIA, LA TEMPESTA PERFETTA**  
**Michelangelo Agrusti**, **Cristiano Borean**  
e **Dario Di Vico** con **Gabriella Capparelli**

• Domenica 18 maggio / ore 17-17.45  
Link Arena, Piazza Unità d'Italia  
**LA FORZA DELLE DONNE**  
**Giannola Nonino** con **Marinella Chirico**

• Domenica 18 maggio / ore 18-18.45  
Link Arena, Piazza Unità d'Italia  
**BALCANI, L'ETERNA POLVERIERA**  
*Introduzione a cura di* *Generali*  
**Toni Capuozzo** e **Paolo Trichilo** con **Gigi Riva**

• Domenica 18 maggio / ore 19-19.45  
Link Arena, Piazza Unità d'Italia  
**I GRANBASSI**  
**Francesco Granbassi** e **Margherita Granbassi**  
con **Fabrizio Brancoli**

### PER PARTECIPARE AGLI EVENTI DI LINK MEDIA FESTIVAL 2025

Tutti gli eventi del Festival sono a ingresso libero. I posti in sala sono limitati; è necessario registrarsi all'evento di proprio interesse sul sito [linkfestival.it](http://linkfestival.it) nella sezione "Programma".

Per i registrati online, l'accesso in sala è garantito solo presentandosi almeno 10 minuti prima dell'orario ufficiale di inizio dell'evento; eventuali posti non utilizzati saranno messi a disposizione di chi effettua la registrazione in loco a partire dallo scadere del decimo minuto prima dell'inizio dell'evento.

Il programma può subire variazioni:  
visitate il sito [www.linkfestival.it](http://www.linkfestival.it)  
per il calendario aggiornato.





# Trieste, 16-18 maggio



**Fabio Tamburini**  
venerdì 16 / ore 18



**Domenico Quirico**  
venerdì 16 / ore 19



**Massimo Gaggi**  
sabato 17 / ore 17



**Alberto Matano**  
sabato 17 / ore 18



**Toni Capuozzo**  
venerdì 16 / ore 17



**Nello Scavo**  
venerdì 16 / ore 17



**Francesco Cancellato**  
sabato 17 / ore 19



**Beppe Severgnini**  
domenica 18 / ore 12



**Barbara Gruden**  
sabato 17 / ore 10



**Margherita Granbassi**  
domenica 18 / ore 19



**Roberta Ammendola**  
sabato 17 / ore 10



**Maria Concetta Mattei**  
venerdì 16 / ore 17



**Tiziana Panella**  
domenica 18 / ore 11



**Massimiliano Fedriga**  
venerdì 16 / ore 19



# ECONOMIA

## ASSEMBLEA DEI SOCI

Pordenone Fiere, 17 Maggio 2025

banca360fvg.it



Banca 360  
Credito Cooperativo FVG

PRESENTATA A MILANO LA COLLABORAZIONE CON MICROSOFT E SIEMENS

# Intelligenza generativa in fabbrica Danieli Automation fa da apripista

A supportare l'integrazione dei sistemi è BeanTech. Il Ceo Benedetti: «Davanti a una rivoluzione»

Maura Delle Case / BUTTRIO

Una collaborazione strategica per accelerare la trasformazione digitale del settore manifatturiero italiano. È quella stretta tra Siemens e Microsoft, presentata ieri a Milano, che vede coinvolta anche la friulana Danieli Automation, specializzata in soluzioni di automazione e controllo per impianti siderurgici. La società di Buttrio è la prima grande impresa in Italia a sperimentare e adottare Siemens Industrial Copilot, il prodotto di intelligenza artificiale generativa per l'ingegneria industriale frutto del "mix" tra la piattaforma digitale Siemens Xcelerator e i modelli di linguaggio di Microsoft Azure OpenAI Service. Obiettivo: ottimizzare i propri processi e prodotti e contribuire alla trasformazione digitale del comparto, trasferendo i vantaggi dell'AI generativa anche alle realtà con cui Danieli Automation collabora e che fanno leva sulla sua consulenza e sulle sue soluzioni per ottimizzare la lavorazione dei metalli.

Danieli Automation – 169 milioni di fatturato e oltre 500 dipendenti – sta dimostrando come l'IA generativa possa migliorare l'ingegneria dell'automazione industriale e supportare gli ingegneri a ridurre il tempo, il carico di lavoro e la probabilità di errori. «L'IA generativa è fondamentale. Noi di Danieli Automation siamo impegnati a sfruttarne la potenza per essere sempre all'avanguardia – commenta il ceo dell'azienda friulana Stefano Martinis –. Con Microsoft abbiamo da tempo una collaborazione focalizzata sulla piattaforma cloud Azure, che ci con-



IL CONVEGNO  
A FIANCO, DA SINISTRA, FABIANO  
BENEDETTI E VINCENZO ESPOSITO

L'azienda di Buttrio sta dimostrando come l'AI generativa migliora l'ingegneria dell'automazione industriale

sente di accedere in modo flessibile a risorse computazionali, capacità di analisi e servizi intelligenti, garantendoci capacità di adattamento e sicurezza. Siemens Industrial Copilot ci consentirà di sfruttare al meglio la crescente quantità di dati disponibili in fabbrica e porterà la collaborazione uomo-macchina a un livello supe-

riore, dando impulso all'innovazione e aumentando in modo significativo la competenza ed efficienza dei nostri progettisti. Vantaggi – continua Martinis – che si rifletteranno sulle realtà con cui collaboriamo e che fanno leva sulla nostra consulenza e sulle nostre soluzioni per la progettazione e realizzazione di impianti per la lavo-

razione dei metalli. In questo modo intendiamo contribuire alla trasformazione digitale dell'intero comparto».

Un assist importante al raggiungimento dell'obiettivo lo sta dando un'altra impresa friulana, BeanTech, specializzata nell'integrazione di soluzioni informatiche e nella ricerca connessa allo sviluppo software, da 20 anni partner di Danieli. La società di Udine – 30 milioni di ricavi e 235 dipendenti – è già Siemens Industrial Edge Solution Partner. Con Industrial Copilot, amplia ulteriormente il proprio contributo allo sviluppo del settore, posizionandosi come un interlocutore chiave nel contesto dell'Industria 4.0.

«Siamo partner tecnologico di quest'operazione – fa sapere Fabiano Benedetti, amministratore delegato di BeanTech, presente ieri a Milano insieme ai vertici di Siemens e Micro-

soft in Italia – Floriano Masoero e Vincenzo Esposito – e all'Ad di Danieli Automation –. La novità presentata nel capoluogo lombardo interviene sulla parte di ingegnerizzazione. «In sostanza – spiega Benedetti – questo nuovo strumento aiuta l'ingegnere a mettere a punto il progetto, che si tratti di uno schema elettrico o del software di un impianto di produzione. Banalizzando, possiamo dire che funziona un po' come Chat Gpt: l'ingegnere di turno dialoga con un'interfaccia utente alla quale sottopone le proprie necessità e poi di volta in volta interviene con correzioni e ulteriori richieste per arrivare al risultato desiderato».

Qual è il vantaggio? Duplice: la velocità e le competenze. «Se pensiamo che i principali problemi per le imprese oggi sono la scarsa produttività e la desertificazione delle competenze – continua Benedetti – ecco che l'AI generativa ci viene in soccorso». Uno strumento che si aggiunge a una valigetta degli attrezzi via via più ricca. Nel caso di BeanTech, il nuovo prodotto si affianca infatti a una serie di altri che l'azienda di Udine propone per rispondere a esigenze lungo tutto l'ambito produttivo: dalla raccolta dati all'assistente virtuale che permette di migliorare i processi dentro la fabbrica, anche questo funzionale a migliorarne la produttività.

«Ci troviamo dinanzi a un cambiamento epocale – chiosa Benedetti –. Non si tratta di un'innovazione incrementale, ma disruptive, che porterà un cambiamento radicale, paragonabile all'avvento di internet».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FINANZIAMENTO

## Più spazi e uffici Arblu investe 2 milioni

PORDENONE

Arblu, azienda di Fontanafredda produttrice di arredi per il bagno, ha ricevuto da UniCredit una nuova linea di finanziamento da 2 milioni di euro a supporto dei propri piani di crescita sostenibile. I fondi serviranno a sostenere il piano d'investimenti dell'impresa pordenonese, in particolare la ristrutturazione e l'ampliamento della sede con la realizzazione di una nuova sala riunioni, uno spazio hospitality e più uffici. Arblu impiega 130 persone, ha chiuso il 2024 con un fatturato di 40 milioni di euro, di cui poco meno del 20% generato sui mercati esteri.

Il finanziamento, denominato "Futuro Sociale", è la soluzione studiata da UniCredit per le imprese che si impegnano a migliorare il proprio profilo di sostenibilità ed è vincolato al raggiungimento di due obiettivi Esg entro 3 anni: il miglioramento dell'indice di soddisfazione dei dipendenti, con iniziative di welfare e progetti di formazione, e la promozione di iniziative per lo sviluppo di nuova occupazione giovanile. «Per noi – dichiara Giuseppe Presotto, ceo di Arblu – la sostenibilità è un impegno concreto che abbraccia ogni aspetto della nostra attività: persone, ambiente, filiera produttiva e il territorio in cui operiamo. Il finanziamento di UniCredit rappresenta un ulteriore stimolo per proseguire lungo un percorso di crescita responsabile, investendo su spazi di lavoro più efficienti e accoglienti, sul benessere dei nostri collaboratori e sulla formazione delle nuove generazioni».

**CONFAPI**  
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie  
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it  
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della  
CAMERA DI COMMERCIO  
PORDENONE-UDINE

LA NOMINA

## Nuovo presidente per Copernico Sim

UDINE

Gianluca Scelzo è il nuovo presidente di Copernico Sim, società friulana quotata su Euronext Growth Milan di Borsa Italiana. Eletto dall'assemblea degli azionisti, che ha pure nominato i nuovi membri del Cda – Carlo Luigi Molaro (amministratore indipendente), Cristina Scelzo, Giuseppe Rubolino e Federico Rizzi – il nuovo

presidente subentra al fondatore Saverio Scelzo. «Intendiamo proseguire nel posizionamento della nostra società come attore di riferimento nel ricambio generazionale della professione, favorendo l'ingresso di nuove competenze e sensibilità all'interno del settore della consulenza finanziaria» ha detto il neo presidente, già consigliere delegato dal 2013.

**SKY ENERGY**  
ENERGIA PER OGNI IMPRESA

Il fornitore di energia elettrica e gas esclusivamente rivolto al Business.

- ✓ CONSULENTE DEDICATO
- ✓ ASSISTENZA DIRETTA
- ✓ SERVIZIO MIRATO

info@sky-energy.it +39 0432 1437783 www.sky-energy.it



## La Fondazione

### L'INTERVISTA

EDOARDO BUS

**B**runo Giordano, presidente di Fondazione CariVerona e neo coordinatore della Consulta delle Fondazioni del Triveneto, traccia un consuntivo del suo primo anno di mandato, dopo aver preso il posto di Alessandro Mazzuc- co.

L'imprenditore, ingegnere elettronico classe 1962, originario di Legnago (Verona) e già consigliere generale da dicembre 2021, è un fiume in piena parlando con entusiasmo delle sfide che attendono la Fondazione, azionista di Unicredit con l'1% del capitale.

**Presidente, un primo bilancio di questo periodo al vertice di una delle maggiori Fondazioni del Paese.**

«Abbiamo tracciato con chiarezza la strada da seguire: la nostra missione è migliorare la vita delle persone e dei ter-

**«Il tetto del 33% nella banca conferitaria è corretto, viste le storture del passato»**

ritori in cui operiamo, generando sviluppo, opportunità, occupazione e investendo, in particolare, nella formazione. La nostra bussola devono essere i giovani, che vogliamo sostenere nella loro crescita e accompagnare verso un futuro possibile, qui, nel nostro Paese. La cosa di cui vado più fiero, in questo anno, sono gli 8 milioni investiti in formazione e il nostro bando «Direzione giovani», con i laboratori esperienziali che stiamo realizzando, gli spazi di aggregazione che metteremo a disposizione — anche qui, al piano ammezzato di via Forti 3, nella nostra sede nel cuore della città. Intendo mettere a frutto anche il mio nuovo ruolo nella Consulta delle Fondazioni del Triveneto per spingere tutti a fare di più per i giovani. Lo facciamo anche per una scelta precisa: ascoltare i ragazzi e dare loro voce. Per questo, in Fondazione, istituiremo uno Young Advisory Board, che affiancherà i nostri organismi tradizionali».

Bruno Giordano, presidente della Fondazione azionista di Unicredit fa un primo bilancio E benedice l'Ops su Banco Bpm: «Giusto voler creare un gruppo più grande che darà valore»

# «Il 2024 l'anno migliore della storia di Cariverona Sempre vicini ai territori»

### Quando e come?

«Entro settembre faremo degli incontri nei nostri territori, ascoltando ragazze e ragazzi tra i 18 e i 25 anni. Poi, tra loro, selezioneremo i dieci che ci sembreranno più in grado di aiutarci ad avere visione sul futuro, con il loro pensiero creativo e laterale».

**Alla rielezione di Giovanni Azzone a presidente Acri è emerso che tra gli obiettivi ci sono correttivi, a partire dalla revisione del tetto del 33% all'investimento nella banca conferitaria e ai due mandati per gli amministratori degli enti. Che ne pensa?**

«Penso che il tetto del 33% all'investimento nella banca conferitaria sia corretto, viste le storture che ci sono state in passato, ma che in questo momento storico particolare vada usata tolleranza verso scostamenti da questa quota, se limitati nel tempo. Per me il mandato può essere anche uno solo, purché si abbia a disposizione un tempo congruo per poter lavorare bene. Io, ad esempio, avendo già fatto il Consigliere della Fondazione in passato, non potrei candidarmi per un secondo mandato. Quattro anni sono un tempo troppo breve, ma penso che sei anni, invece, sarebbero adeguati alla costruzione di un percorso».

**A proposito di banca conferitaria, da imprenditore veronese che ne pensa di Andrea Orcel e dell'Ops di Unicredit su Banco Bpm?**

«Di Andrea Orcel e della sua strategia penso tutto il bene possibile. E anche grazie a lui se possiamo aumentare a 30 milioni le nostre erogazioni



La Fondazione Cariverona punta a valorizzare Castel San Pietro

sui territori e concordo con lui sulla volontà di creare una Unicredit più grande, solida e internazionale. Da veronese penso che anche l'eventuale acquisizione di Banco Bpm non debba spaventare imprese e famiglie locali, perché si tratterebbe di un'operazione corretta, con l'obiettivo di fare massa critica e creare valore per tutti».

**Veniamo ai territori, e in particolare a Verona e Belluno. A Verona incontrate ancora resistenza al cosiddetto "piano Folin", che prevede tra l'altro un albergo di lusso nel centro.**

«Questa opposizione è il frutto di una visione miope di cer-

ti albergatori, che non capiscono che solo la competizione fa crescere e che il mercato vince sempre. Dopo due anni e mezzo di battaglie finalmente abbiamo ottenuto le autorizzazioni, ma nel frattempo chi si era fatto avanti (la catena internazionale Marriott, ndr) ha trovato altre opportunità ed è sparito. Certamente una città turistica come Verona ha bisogno di strutture di fascia alta e troveremo comunque presto altri investitori in grado di dare risposte e chi oggi, in occasione di grandi eventi, vorrebbe dormire a Verona ma non lo fa, perché non trova un'offerta adeguata. Su Verona stiamo valoriz-



BRUNO GIORDANO  
PRESIDENTE  
DI FONDAZIONE CARIVERONA

zando anche altre nostre proprietà. Ad esempio, Castel San Pietro, con la sua posizione eccezionale, che guarda la città dall'alto, diventerà presto il primo punto turistico di accesso a Verona. Abbiamo concluso un accordo con la Sovrintendenza, per cui tutto il primo piano ospiterà una mostra permanente che spiega come è nata Verona, i suoi percorsi storici e tutte le opportunità di visita che la città può offrire».

**E il vostro impegno a Belluno?**

«A Belluno nel quadriennio 2020-2024 abbiamo finanziato 100 progetti con dieci milioni. Ma adesso faremo anco-

ra di più. Entro l'anno, grazie ai nostri finanziamenti, nascerà un polo universitario nel settore dell'informatica, distaccoamento dell'Università di Verona. Con 1,3 milioni quest'anno ed altrettanti il prossimo, diamo una risposta concreta con un progetto speciale di formazione per i giovani, in un'area che purtroppo vive lo spopolamento. Belluno inoltre riceverà quasi mezzo milione per iniziative legate alle Olimpiadi invernali del 2026 su sport, cultura e salute. Un esempio, tra queste, è «Obiettivo Olimpiadi: medaglia d'oro ad un territorio», che si concentra sulla narrazione territoriale. Il progetto intende offrire una nuova immagine della provincia, capace di connettere sport, cultura, impresa e innovazione. Una sfida ambiziosa: raccontare Belluno al mondo, e restituirla con orgoglio ai suoi abitanti».

**Un commento sul 2024 appena archiviato?**

«È il migliore della storia della Fondazione Cariverona.

**«A Belluno entro l'anno nascerà il polo universitario di informatica»**

L'attivo finanziario e il patrimonio netto (valutati a prezzi di mercato) raggiungono rispettivamente i 2,4 (+24% rispetto al 2023) e 2 miliardi di euro (+27%), mentre l'avanzo d'esercizio arriva a 47 milioni (+33%), a fronte di ricavi netti in crescita del 40% (67 milioni). Sono stati inoltre deliberati 26,6 milioni di euro a favore di 182 progetti che promuovono coesione, innovazione e sviluppo nei territori di Verona, Vicenza, Belluno, Ancona e Mantova. Tra questi, mi piace ricordare che abbiamo avviato ben 22 Comunità energetiche, perseguendo i nostri tre obiettivi chiave: tutela dell'ambiente, capitale umano e opportunità per i giovani. Anche in futuro puntiamo alla diversificazione degli investimenti, per ottenere redditività con un rischio basso, e ad una oculata gestione del patrimonio immobiliare che non esclude la possibilità di dismissioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IL RISIKO

## UniCredit prende tempo sull'Ops per Banco Bpm

MILANO

Andrea Orcel prende tempo lasciandosi ancora aperte tutte le porte. Presentando i risultati del primo trimestre dell'anno il numero uno di Unicredit ha infatti spiegato che il gruppo «sta riesaminando» l'offerta pubblica di scambio su Banco Bpm alla luce delle nuove variabili, tra cui l'ingresso di Anima e le condizioni del Golden Power imposte dal governo.

«Non abbiamo ancora preso una decisione», ha affermato Orcel, «partiamo da una situazione in cui abbiamo il diritto di valutare la situazione, di analizzare ciò che sta accadendo».

Un elemento chiave riguarda infatti la presenza di Anima nella distribuzione del risparmio gestito. «Quando si acquista una fabbrica», ha aggiunto Orcel, «e questa distribuisce attraverso altre banche, la pro-

pensione delle altre banche a distribuire il prodotto di quella fabbrica di solito diminuisce, non aumenta. E quindi dobbiamo considerare questo aspetto». Sul piano finanziario l'integrazione con Bpm richiederebbe interventi non trascurabili. Per portare la qualità degli attivi in linea con gli standard di Unicredit, «dobbiamo fare altri 800 milioni di accantonamenti, 550 al netto delle tasse, cioè un altro 6%». Un al-

tro nodo è rappresentato dal valore di Anima, la cui acquisizione, «a seconda di come la si voglia valutare, ha distrutto un valore tra uno e 1,7 miliardi».

A questo si aggiungono le incertezze legate al Golden Power. Orcel ha annunciato che Unicredit sta per avviare colloqui con i rappresentanti del governo per chiarire le condizioni poste. Nel frattempo la Commissione europea, tramite il portavoce Olof Gill, ha ricordato che «le restrizioni alle libertà fondamentali sono consentite solo se proporzionate e basate su un legittimo interesse pubblico», confermando anche che da Bruxelles sono state chieste informazioni aggiuntive all'Italia attraverso la procedura Eu Pilot.

Orcel ha comunque ribadito che Unicredit non è sotto pressione: «La nostra traiettoria stand alone è già ben al di sopra dei concorrenti diretti», ha detto. E ancora: «Pensiamo di avere un progetto ineguagliabile per estrarre valore dalle banche e da ciò che facciamo. Se avremo l'opportunità di far-

**L'Ad Orcel: «emerge nuove variabili» La Ue accende un faro su Golden Power**

lo con profitto nell'interesse dei nostri azionisti, lo faremo». L'ad ha quindi ricordato di aver visto «una massiccia distruzione di valore da parte di

management team che, sotto pressione, effettuano transazioni di cui poi devono riparare i danni per anni. Io non lo farò», ha aggiunto, sottolineando che il Cda è «completamente allineato» alla sua visione.

Nel frattempo, Unicredit ha archiviato il miglior trimestre della sua storia. L'utile netto è salito dell'8,3% a 2,8 miliardi di euro, superando le stime degli analisti. Un capitolo è dedicato anche al disimpegno ordinato dalla Russia: Unicredit ha praticamente azzerato l'esposizione cross border e ridotto del 60% quella retail, con l'obiettivo di uscire completamente entro il primo semestre 2026, in linea con le direttive della Bce. Chissà se questo basterà al governo Meloni. —

G.B.A.



L'impresa di Basiliano aprirà i cantieri nel mese di agosto. I manufatti saranno di supporto a una infrastruttura energetica

# Commessa da 14,4 milioni per Icop In Germania realizzerà tre microtunnel

## L'APPALTO

MAURIZIO CESCON

**I**mportante commessa internazionale per la friulana Icop. La società di ingegneria del sottosuolo con quartier generale a Basiliano è tra i principali operatori europei in ambito fondazioni speciali e microtunneling, ha ottenuto l'appalto per la realizzazione di tre microtunnel in Germania per un valore complessivo di 14,4 milioni di euro.

L'iniziativa rientra nel bando nazionale, commissionato da Terranets bw, "Süddeutsche Erdgasleitung (Sel 3)", un'importante infrastruttura energetica in fase di realizzazione nel sud della Germania, che prevede la realizzazione di una condotta di circa 250 chilometri progettata per trasportare inizialmente gas naturale e, a partire dal 2030, anche idrogeno, supportando così la transizione green, verso un'energia a basse emissioni di carbonio.

Il progetto attraverserà Emmerstgrund, un'area montuo-



**PIERO PETRUCCO**  
AMMINISTRATORE DELEGATO  
DI ICOP SOCIETÀ BENEFIT



Un microtunnel realizzato da Icop qualche anno fa per il consolidamento di una frana in Carnia

sa tra Stoccarda e Francoforte caratterizzata da pendenze particolarmente elevate - fino al 43% - che pongono sfide tecniche importanti. I tre microtunnel, di diametro nominale di 2000 mm, avranno lunghezze comprese tra 750 e 1000 metri e saranno realizzati in contemporanea: una gestione in parallelo che ri-

chiederà un know-how significativo per garantire la massima organizzazione e coordinamento operativo. I lavori di scavo, che saranno avviati tra pochi mesi, già nell'agosto di quest'anno, saranno accompagnati da mirate opere di consolidamento del terreno (grouting), necessarie a garantire la stabilità della gal-

leria e la messa in sicurezza delle operazioni. Il progetto rafforza ulteriormente la presenza di Icop in Germania e fa seguito all'aggiudicazione, nel dicembre 2024, di un altro importante appalto da oltre 30 milioni di euro nel Paese per la realizzazione di un microtunnel nel settore elettrico, commissionato da

TenneT Tso GmbH.

Soddisfazione, per la gara vinta, da parte dei vertici dell'azienda di costruzioni. «La Germania rappresenta per Icop un mercato strategico ad alto potenziale, nel quale intendiamo rafforzare stabilmente la nostra presenza e nel quale stiamo attualmente lavorando per ottenere al-

tre commesse. L'aggiudicazione di questo incarico conferma il riconoscimento delle nostre competenze specialistiche nel microtunneling e della capacità di operare con efficacia anche nei contesti tecnici più esigenti - spiega Piero Petrucco, amministratore delegato di Icop - . Questo progetto si inserisce in una visione di crescita sostenibile di lungo periodo, coerente con il nostro ruolo di partner affidabile nella realizzazione di infrastrutture critiche per l'Europa».

L'azienda di Basiliano è una presenza storica nel mondo dell'imprenditoria, visto che ha già tagliato il traguardo del secolo di attività. Fondata nel 1920 dalla famiglia Petrucco, Icop è una società di ingegneria del sottosuolo attiva in ambito nazionale ed internazionale nei settori delle fondazioni speciali, del microtunneling e delle opere marittime. Prima società benefit nel settore, Icop opera negli Stati Uniti attraverso la controllata Agh e direttamente nei principali mercati dell'Europa supportando clienti di primaria importanza - con cui intrattiene rapporti consolidati - in progetti ad elevata complessità legati allo sviluppo di infrastrutture critiche (come le metropolitane di Parigi, Copenhagen e altre ancora) e nel rafforzamento delle reti di trasporto energetico e idrico (gasdotti, acquedotti). Il gruppo impiega circa 760 dipendenti nel mondo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# CAMBIARE PER CRESCERE

In un'epoca di **grandi cambiamenti** ci proponiamo come un **partner affidabile** e **competente**, specializzato nella **gestione d'impresa** e con un'**esperienza pluriennale** nella **finanza agevolata**, capace di **affiancarti** in un **percorso altamente personalizzato**.

Scegli di cambiare, cresci insieme a noi.

banca360fvg.it



IL MERCATO AZIONARIO DEL 12-5-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
<b>3</b>						
3D Systems Corp	2.25	-	2.155	2.25	-44.93	-
3M	134.2	-	130.8	134.74	0.03	-
<b>A</b>						
AZA	2.225	-0.76	2.198	2.257	4.54	7016.30
Abbott Lab	119.92	0.50	118.8	118.8	5.16	-
Abbvie	172.2	3.36	171	171	-1.69	-
Abitare in	3.35	-1.47	3.35	3.4	-20.32	89.21
Accenture Plc	287	4.78	280.25	280.7	7.96	-
Acera	19.99	-4.63	19.94	21.2	12.87	4.471.30
Acinque	2.1	-	2.08	2.1	1.41	406.02
Allianz	351.3	-2.88	348.3	367.2	22.45	-
Allstate Corp	180.2	-	183.65	183.65	0.00	-
Alphabet Classe A	140.96	3.43	138.58	142.9	-25.05	-
Alphabet Classe C	142.72	3.59	140.14	143.98	-25.27	-
Altea Green Power	7.89	0.51	7.73	8.1	22.95	142.32
Altria Group	51.73	-	51.7	51.75	6.85	-
Amadeus It Group	69.68	-	69.96	69.96	2.10	-
Amazon	186.56	9.16	178.5	190	-19.30	-
American Airlines Group	10.478	6.61	9.988	10.794	-40.49	-
American Express	266.4	5.69	263.25	268.45	-13.22	-
Amgen	246.6	2.77	233	247.3	-4.49	-
Amphenol Corp	75.1	-	71.83	75.08	-9.63	-
Amplifon	19.285	3.13	18.69	19.45	-23.99	4.275.59
Anheuser-Busch	59.44	-0.44	0	59.74	0.00	-
Anima Holding	6.15	-1.76	6.15	6.33	-4.96	2.043.37
Antares Vision	3.715	3.48	3.6	3.75	16.13	255.91
Apollo Global Management Inc	127.2	-	126.15	126.15	4.97	-
Apple	187.76	6.40	182.1	192	-27.36	-
Applied Materials	150.16	8.97	147.08	150.16	-11.67	-
Applovin Corp	318.75	7.38	314	319.5	28.95	-
Aquafil	1.358	1.95	1.34	1.372	-5.74	98.77
Archer-Daniels-Midland	44.51	-	44.25	44.79	-14.43	-
Ariston Holding	4.67	-3.35	4.684	4.95	39.78	603.47
Ascioparie	3	-1.96	2.985	3.07	10.46	712.02
Asml	655.1	4.45	639.3	667.9	-6.85	-
Ast Spacemobile Inc	23.8	5.31	24.6	25	5.66	-
Ai&T	24.11	-3.06	24.11	24.995	12.66	-
Autodesk	264.3	3.57	263.6	263.6	-9.08	-
Autostrade M.	2.79	0.18	2.79	2.79	7.26	12.18
Autozone	324.2	-	331	336.3	6.12	-
Avio	19.34	-2.13	18.64	20	43.08	526.43
Avolta N	41	-	41	41	2.50	-
Axa	40.82	-2.40	40.28	41.89	21.46	-
Azimut H.	26.8	2.84	26.34	27.08	8.89	3.731.07
<b>B</b>						
B&C Speakers	14.7	-2.97	14.7	15.3	-10.30	166.00
B. Cucinelli	106.3	4.16	102.6	107.15	-3.29	6.954.07
B. Desio	7.37	-1.21	7.32	7.6	10.39	992.65
B. Generali	56.65	0.89	56.45	57.65	26.14	6.613.19
B. Ifis	23.14	-0.86	22.8	23.74	9.99	1251.85
B. Profilo	0.1805	-3.22	0.1755	0.188	-0.68	125.34
B.Co Santander	6.747	1.72	6.718	6.776	51.02	106.332.90
B.F.	4.35	-0.23	4.35	4.39	0.01	1.139.68
B.P. Sondrio	11.865	-	11.76	12.21	45.80	5.366.98
B&I Corp	47.67	-	47.9	47.9	6.30	-
Banca Mediolanum	14.29	0.42	14.19	14.52	23.78	10.576.29
Banca Sistema	1.574	-1.99	1.57	1.658	30.42	131.53
Banco BPM	10.375	3.29	10.18	10.41	28.67	15.198.61
Banco De Sabadell	2.676	-	2.633	2.673	37.01	-
Bank Of America	38.815	4.57	38.7	39.38	-12.48	-
Bristol-Myers Squibb	42.845	3.18	40.835	42.555	-28.15	-
Broadcom	195.62	5.94	191.18	200	-19.11	-
Builders Fs	103.55	-	103.9	104.75	0.00	-
Buzzi	42.32	1.05	48.08	49.46	35.05	9.281.88
<b>C</b>						
Cadence Design	280.25	-	285.6	285.6	0.00	-
Cairo Comm.	3.37	5.31	3.16	3.37	28.23	419.94
CaixaBank	7.34	1.27	7.348	7.354	40.63	-
Caleffi	0.806	0.75	0.764	0.814	9.66	12.35
Callitagnone	7.3	-	7.28	7.4	12.31	872.73
Callitagnone Ed.	1.825	1.39	1.78	1.85	30.50	225.72
Cleveland-Cliffs	6.58	6.03	6.552	6.552	-30.67	-
Cme Group Inc	244.75	-	258.4	258.8	0.00	-
Cnh Industrial	11.88	5.32	11.42	12.14	4.83	15.245.34
Coeur Mining	6.824	5.67	6.41	6.65	10.97	-
Coinbase Global	189.92	5.58	0	191.7	-24.44	-
Colgate-Palmolive	79.92	-0.70	80.35	80.81	-8.04	-
Comcast	31.205	-	31.375	31.375	-20.15	-
Comer Industries	28.6	-0.69	28.6	29.1	-8.26	823.65
Commerzbank	25.89	2.58	25.18	26.12	58.47	-
Conocophillips	82.97	-	81.68	82.89	-16.31	-
Consolidated Edison	93.92	-	96.5	96.5	17.10	-
Constellation Brands	168.75	-	168.85	172.15	-20.44	-
Continental	74.08	2.49	74.12	75.22	12.24	-
Costco Wholesale	904.9	1.50	919	926.2	-0.13	-
Covestro	59.3	-	59.44	59.44	4.01	-
Credem	12.54	1.46	12.36	12.66	13.31	4.1822.70
Credit Agricole	16.995	0.92	17	17.16	26.40	-
Crowdstrike Hold	379.2	4.08	376.3	383.2	10.86	-
Csp Int.	0.275	-0.36	0.27	0.277	-13.44	10.91
CyGate	4.19	-0.24	4.09	4.24	-15.78	97.96
<b>D</b>						
Daimlerchrysler	52.77	3.63	52.17	54.5	-4.79	-
D'Amico	3.46	14.24	3.054	3.464	-23.52	381.73
Danieli	33.6	3.86	32.55	33.7	34.32	1.322.45
Danieli r nc	26.82	2.46	25.98	27.14	35.46	1045.49
Datadog Inc	100.5	-	101.12	101.3	9.22	-
Datalogic	4.68	2.41	4.585	4.7	-11.69	263.52
De Longhi	28.9	3.96	28.02	29.3	-8.16	4.196.07
Delivery Hero	27.3	5.57	26.38	27.7	-5.39	-
Dell Technologies	91.87	7.63	88.01	93.75	-22.60	-
Dentsply Sirona	15.055	5.24	14.23	15.055	-19.39	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Min€)
Deutsche Bank	24.69	2.17	24.46	25	45.25	-
Deutsche Boerse	279.4	-3.39	282	303.5	31.19	-
Deutsche Lufthansa	6.566	4.59	6.42	6.65	1.21	-
Deutsche Post	38.88	4.15	38.58	40.18	12.83	-
Deutsche Telekom	31.54	-2.26	31.42	32.32	11.85	-
Devon Energy	30.16	-	30.095	30.095	-5.25	-
Dexelance	8.34	-2.34	8.18	8.52	-5.06	228.01
Diasorin	96.7	1.38	94.6	96.78	-3.85	5.354.37
Digital Bros	12.72	-2.00	12.72	13.34	15.18	187.22
Digital Value	25	4.38	24	25.2	-3.82	246.43
Dollar General	79.04	-	80	80	11.00	-
Dominion Energy	49.12	-	48.58	48.58	-5.37	-
Dominos Pizza	433.75	2.57	440.65	440.65	0.20	-
Doordash	170.72	4.79	171.04	171.04	-5.39	-
doValue	19.39	-1.07	19.17	20.22	33.26	365.43
Dow	28.2	8.05	28.5	28.5	-32.30	-
<b>E</b>						
E.ON	14.88	-	14.905	15.76	39.41	-
E.P.H.	0.1035	-3.27	0.097	0.112	-16.00	0.44
Ebay	61.43	-0.47	63.14	64.44	5.18	-
Edison r nc	1.838	0.77	1.826	1.85	-0.80	200.26
Eems	0.1298	-0.15	0.1292	0.13	-29.76	1.48
ELen	9.58	3.29	9.34	9.72	-19.99	744.09
Electronic Arts	134.8	-	134.8	139.96	-16.51	-
Elevance Health	373.1	-	379.7	379.7	-4.82	-
Eli Lilly & Company	675.5	1.23	624	680	-9.41	-
Elica	1.31	0.38	1.28	1.325	-22.76	82.42
Emak	0.836	-1.53	0.83	0.851	-4.96	138.45
Enav	3.99	-0.25	3.946	4.016	-2.17	2.164.23
Endesa	25.19	-1.52	24.72	25.17	26.29	-
Enel	7.887	-0.68	7.551	7.809	12.26	78.531.71
Enervit	3.3	-0.60	3.28	3.3	2.21	58.75
Eni	13.268	2.06	13.18	13.408	-0.56	40.826.57
Equita Group	4.46	0.34	4.44	4.54	9.82	234.10
Erg	18.01	0.73	17.68	18.13	-9.24	2.685.56
Espritnet	5.23	2.15	5.1	5.27	18.93	258.79
Essilorluxottica	250.1	2.58	246.2	252.5	4.85	-
Estee Lauder Companies	59	8.46	56.2	58.8	-22.25	-
Eukedoss	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	25.15	-2.71	25.15	0	14.63	1.418.48
EuroGroup Laminations	2.826	2.02	2.766	2.84	-0.12	260.52
Eurotech	0.786	2.48	0.772	0.787	-0.09	27.30
Evolution Ab	16.054	-0.23	61	61.4	23.21	-
Evotec	7.47	-3.56	7.238	7.402	-7.66	-
Expand Energy Corp	99.42	-	100.05	100.05	-1.07	-
Expedia Group	151	8.77	145	148	-22.86	-
Exxon Mobil	97.78	2.66	96.3	99.57	-6.98	-
<b>F</b>						
Facebook	568.8	6.94	544.9	572.2	-6.30	-
Faurecia	8.096	8.24	7.86	8.35	-12.74	-
Fedex	210.15	8.02	203.6	212.4	-27.53	-
Ferrari	438.4	1.22	434.9	446.7	4.89	83.829.87
Ferretti	2.75	3.46	2.656	2.75	-5.59	897.84
Fidia	0.00204	-14.29	0.0023	0.0028	-93.25	1.11
Fiera Milano	5.51	1.47	5.43	5.55	21.14	399.67
Fila	11.68	0.86	11.56	11.7	12.93	499.72
Fincantieri	11.49	-6.44	11.2	12.34	80.19	3.999.58
Fine Foods & Ph.Ntm	7.44	-1.06	7.44	7.88	2.87	167.75
FinecoBank	18.26	0.19	18.205	18.59	7.72	110.51.97
First Solar	133.96	8.84	128.58	134.78	-29.88	-
FNM	0.403	2.03	0.395	0.411	-9.93	170.55
Ford Motor	9.477	-	9.482	9.61	-3.24	-
Fortinet Inc	89.85	5.11	87.8	90.26	-0.82	-
Freeport-Mcmoran	35.29	-	34.65	35.98	-13.02	-
Fresenius	42.79	-	42.94	42.94	34.14	-
Fresenius Medical Ca	50.66	0.72	50.5	50.5	13.42	-
FuelCell Energy	3.79	-	4.1	4.1	-64.61	-
<b>G</b>						
Gabetti Prop. S.	0.774	5.93	0.66	0.72	20.69	40.55
Gamestop Corp	24.76	1.31	24.9	25.3	-21.10	-
Garofalo Health Care	5.23	-	5.21	5.25	-4.29	470.40
Gasplus	3.35	-0.30	3.33	3.39	12.35	151.15
Gaz De France	17.62	-2.03	17.62	18.05	18.54	-
Ge Vernova Inc	371	-	377	377	12.82	-
Gefran	9.54	2.14	9.34	9.58	1.45	134.26
Gen Digital	26.6	5.56	25.6	25.6	-7.86	-
Generac Hold	114.55	-	112.3	112.35	0.00	-
General Electric	195.4	3.06	196	202	14.54	-
General Motors	44.34	5.13	43.355	44.615	-19.14	-
Generalfinance	15.4	0.65	15.3	16	19.92	180.42
Generali	34.71	-0.26	34.25	35.13	27.19	53.762.07
Geox	0.387	0.65	0.382	0.3995	-29.08	99.24
Giglio Group	0.315	-2.48	0.313	0.335	-10.86	8.61
Gilead Sciences	92.49	7.45	82.79	90.95	-3.69	-
Globalfoundries	34.48	-	34.68	35.5	5.52	-
Goldman Sachs Group	533.2	5.81	517.8	538.4	-8.36	-
GP	9.89	2.06	9.76	9.91	-7.89	280.09
Grandi Viaggi	1.495	0.67	1.43	1.5	33.58	70.75
GRYS	4.505	5.26	4.245	4.505	-11.59	816.04
<b>H</b>						
Halliburton	19.068	-	19.062	19.698	-32.27	-
Hapag-Lloyd	146.6	-	142.6	147.5	-14.13	-
Harley-Davidson	21.95	-	21.84	22.71	-39.51	-
Hca-Healthcare	326.4	-	323.6	323.6	6.94	-
Hecia Mining	4.483	0.38	4.461	4.58	-6.33	-
Hera	184.4	1.10	184.05	189.1	56.14	-
Hellmuth Obata	10.35	5.44	10.195	10.195	-17.36	-
Henkel	64	-	63.55	63.85	-14.83	-
Hensoldt	67.95	-7.80	64.15	68.55	112.68	-
Hera	170.96	-2.25	40.34	41.82	22.10	6.226.14
Hewlett Packard Enterprise	15.938	-	16.016	16.016	-33.02	-
Hochtitel	158.3	-	156.6	160	35.61	-
Hugo Boss	36.2	-7.82	36.2	41.42	-4.15	-



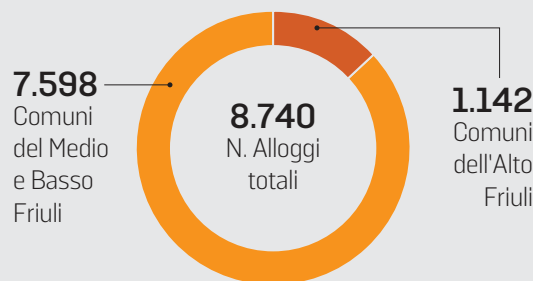
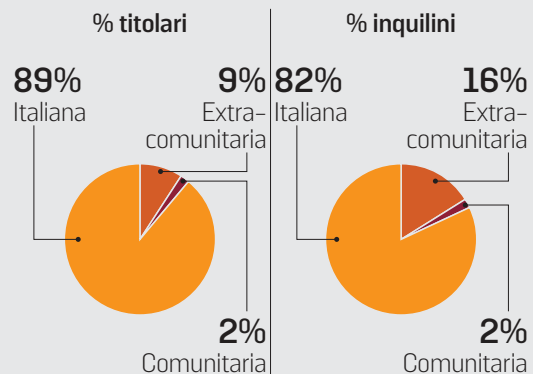
UDINE

E-Mail [cronaca@messaggeroveneto.it](mailto:cronaca@messaggeroveneto.it)  
Udine Viale Palmanova 290  
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 5.35  
e tramonta alle 20.32  
La Luna Sorge alle 21.52  
e tramonta alle 6.01  
Il Santo Beata Vergine Maria di Fatima  
Il Proverbio  
Co si trate d'interes al vendares un tant la lire la cjâr di so pari.**BLINDO HOUSE.it** dal 1992**FINSTRAL** -50% DETRAZIONE FISCALE**SERRAMENTI - pvc, alluminio, blindati**

Udine v.T. Ciconi, 12 - Tel. 0432.513383

## Politiche abitative

## I DATI IN SINTESI

ALLOGGI A DISPOSIZIONE PER LOCALIZZAZIONE  
(dato al 31/12/2024)TITOLARI DI CONTRATTO E INQUILINI COMPLESSIVI PER CITTADINANZA  
(dato al 31/12/2024)

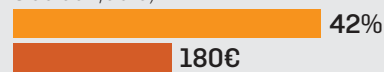
Fonte: Aterudine

CONTRATTI E CANONI DI EDILIZIA SOVVENZIONATA  
(dato al 31/12/2024)

% contratti Canone medio mensile



FASCIA B (ISEE del nucleo familiare compreso tra 10.000,01 € e 33.334,00 €)



FASCIA C (ISEE del nucleo familiare pari o superiore a 33.334,01 €)



CANONE MEDIO MENSILE COMPLESSIVO



WITHUB



Da sinistra, Puzzi, Colosetti e Minigher. In alto, la sede dell'Ater, in via Sacile /FOTO PETRUSSI

# Case Ater, nuovo bando

## Previste 2 mila domande

L'ultimo risaliva al 2017. Gli alloggi a disposizione a un prezzo calmierato in città sono 2.900  
Le richieste potranno essere presentate, anche in forma digitale, dal 19 maggio al 19 settembre

## Chiara Dalmasso

L'Agenzia territoriale per l'edilizia residenziale (Ater) di Udine sta per aprire il nuovo bando di assegnazione delle case: la finestra per la presentazione delle domande è - eccezionalmente - di quattro mesi, dal 19 maggio al 19 settembre. Ne seguiranno otto in cui la commissione valuterà le richieste, prima di procedere alle assegnazioni. Su 2900 alloggi disponibili in città (8700 circa in tutta la regione, di cui 1100 nell'Alto Friuli e 7500 tra Medio e Basso), in un primo momento ne verranno consegnati 200 e poi, a più scaglioni, gli altri, tenendo conto della frequenza delle disdette, circa 300 l'anno.

## IL BANDO

Molto atteso - l'ultimo risale al 2017 -, il bando prevede alcune novità sui criteri di assegnazione, conseguenti alle recenti modifiche della legge regionale: scende da cinque a due anni il parametro della residenza in regione per poter

accedere all'edilizia sovvenzionata, ed è stato eliminato l'obbligo per i cittadini extra-comunitari di presentare documenti aggiuntivi rispetto agli italiani. E anche per que-

sto che l'Ater stima un aumento delle domande rispetto al passato: «Finora ne abbiamo ipotizzate duemila, considerando che al nostro servizio di prenotazione via sms, altra no-

vità di questa edizione, hanno fatto accesso circa mille persone, che avviseremo per tempo» ha detto la presidente Vanessa Colosetti durante la presentazione nella sede di via Sa-

cile.

## I REQUISITI

Oltre alla cittadinanza italiana, europea o straniera con regolare permesso e alla residenza in regione da almeno due anni, per accedere al bando è necessario risiedere o lavorare a Udine, non essere proprietari, nudi proprietari o usufruttuari, non essere già titolari di edilizia sovvenzionata, e avere un Isee fino a 20 mila euro. Chiunque abbia tali requisiti, da quest'anno può presentare la domanda anche online, tramite un portale dedicato. «Ci raccomandiamo sempre di allegare tutti i documenti necessari - specificano la presidente Colosetti e il direttore Lorenzo Puzzi - perché servono ai fini del punteggio: se si ha una patologia o una disabilità, se si è stati vittima di sfratto o se si possiedono particolari requisiti di età, va ricordato.

## LO SPORTELLO DIGITALE

In collaborazione con l'associazione Mec, dall'apertura

del bando saranno disponibili, per tre giorni a settimana, nella sede di Ater, 9 giovani facilitatori digitali, che aiuteranno chi ha bisogno nella compilazione della domanda online o nella procedura di attivazione dello Spid. «Non vogliamo sostituirci alle persone, ma svolgere un compito di alfabetizzazione» precisa la referente dell'associazione, Michela Minigher.

## LA SODDISFAZIONE DELLE DOMANDE

Con un canone medio complessivo di 124 euro a nucleo familiare (la maggior parte sono di una persona sola), l'Ater «sta lavorando per ridurre gli sfiti», come spiega il direttore Puzzi. La percentuale di domande da soddisfare resta ancora alta (al 69 per cento), ma è scesa rispetto al 2020, quando sfiorava l'80%. «L'attenzione alle fasce più deboli è massima - chiosa Colosetti - e ci impegniamo per migliorare l'efficienza del servizio e dare risposte a un bisogno abitativo che evolve e cresce». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

nell'ambito di  
Aspettando  
La Notte dei Lettori



L'età degli alloggi

Più della metà sono stati ristrutturati tra il 1975 e il 1990; il 4 per cento risale agli anni compresi tra il 2011 e il 2024 e un altro 4 per cento a prima del 1948.



Immobili più green

Negli ultimi 5 anni, l'Ater ha investito oltre 81 milioni per la riqualificazione energetica di circa mille alloggi, con un risparmio del 60 per cento sui consumi.



Lo stato delle unità

La situazione attuale a Udine vede 2.987 alloggi, di cui 2.930 a canone sovvenzionato e 57 a canone fisso. Dei primi, 307 sono in manutenzione e 73 sospesi.



Politiche abitative

Avvocato e amministratrice locale, ricopre l'incarico da novembre 2024. Tra i suoi obiettivi, anche dare risposte più puntuali alle tante richieste

La presidente Colosetti  
«Risorsa importante per le coppie giovani»

«Devo avere un'inclinazione naturale a occuparmi del prossimo». Vanessa Colosetti, presidente dell'Ater dal 25 novembre 2024, è avvocato e vicesindaco di Trivignano Udinese, il comune di 1.500 abitanti in cui risiede: tutti incarichi che in qualche modo dialogano tra loro. **Presidente, quali obiettivi si pone per il futuro?** «Il principale è fornire maggiori e sempre più puntuali risposte alla crescente richiesta di edilizia sovvenzionata.

Per farlo, oltre alle sfide contingenti (come l'incendio avvenuto a Cervignano alcuni mesi fa) ci stiamo scontrando con alcune difficoltà, derivate per esempio dalle misure di incentivazione edilizia introdotte dopo la pandemia, come il bonus 110 per cento, che ha reso molto complicato trovare le ditte e i tecnici disponibili, cui affidare i lavori nelle case. Dobbiamo fare i conti con il nostro bilancio, che vede come uniche entrate i canoni di affitto, molto

agevolati, e questo ci rende più complicato investire frequentemente su nuove costruzioni o manutenzione straordinaria. Ma puntiamo a correre il più possibile, perché le esigenze dell'abitare sono imprescindibili». **Sulla base di quali criteri avviene l'assegnazione degli alloggi?** «Il calcolo è matematico e il principio che guida la commissione, presieduta da un ex magistrato, è l'equità: tutte le domande hanno le stesse pos-

sibilità di essere soddisfatte, purché presentino i requisiti minimi. Tradotto: non è vero, come spesso viene detto, che vengono preferiti gli stranieri. Lo dimostrano i dati, secondo cui hanno cittadinanza italiana l'89 per cento dei titolari di contratti d'affitto Ater e l'82 per cento di inquilini, mentre i titolari extracomunitari risultano essere appena il 9 per cento e gli inquilini il 16». **Sfatiamo un altro mito: non è vero che le case Ater sono**



VANESSA COLOSETTI  
PRESIDENTE DELL'ATER  
E VICESINDACO DI TRIVIGNANO

«L'assegnazione avviene in base al criterio dell'equità e l'89% dei titolari dei nostri contratti è cittadino italiano»

destinate solo a persone di età avanzata. «Tenuto conto che la maggior parte degli inquilini sono ancora over 65 (il 29 per cento) – il 24 per cento sono persone tra i 51 e il 64 anni – tra gli obiettivi del mio mandato c'è quello di aumentare il numero di coppie giovani che attingono alle nostre risorse. Punteggi in più, infatti, derivano proprio dalla giovane età e compensano, per esempio, Isee non bassissimi. Il fine è favorire la nascita di nuovi nuclei e questo può rappresentare un vantaggio soprattutto nei comuni più piccoli, dove c'è sempre la necessità di incrementare il numero di abitanti. **Un'altra declinazione della funzione sociale che ricopre l'Ater?** «Sì. Più abitanti significa più richieste di servizi e, in un momento di crollo demografico, l'edilizia pubblica potrebbe essere un volano per l'economia. Il ruolo che mi è stato assegnato è di grande responsabilità. L'Ater non è solo un servizio, ma un pilastro di coesione sociale per il territorio. — C.D.



CENTRO DI CHIRURGIA BARIATRICA PER  
IL TRATTAMENTO DELLA GRANDE OBESITÀ

Se l'obesità sta influenzando la tua salute e la tua vita quotidiana, il nostro **Centro di Chirurgia Bariatrica per il trattamento della grande obesità** è qui per aiutarti. Offriamo un approccio multidisciplinare per affrontare il problema in modo completo e personalizzato.

Cosa offriamo:

- **Valutazione medica specializzata:** per identificare le cause del tuo aumento di peso
- **Piani nutrizionali personalizzati**
- **Supporto psicologico:** per gestire il cambiamento e rafforzare la tua motivazione
- **Chirurgia bariatrica:** consulenza e presa in carico dei pazienti candidati a chirurgia bariatrica come opzione per i casi più complessi

Il nostro obiettivo è aiutarti a raggiungere e mantenere il tuo peso ideale, migliorando la tua salute e la tua qualità di vita.

**DOTT. A. BALANI** spec. in chirurgia generale  
**DOTT. F. DAPAS** spec. in endocrinologia  
**DOTT.SSA M.A. VISINTIN** dietista  
**DOTT. D. TURCO** psicologo

Direttore Sanitario Dott.Michele Quinto  
OMCeO GO 890 aut.san. 4922/18

Contattaci per informazioni  
e appuntamenti

**TEL. 0481 777188 INT.2**

**VIA GIUSEPPE VERDI, 26  
RONCHI DEI LEGIONARI, GO**

www.medicentercliniche.it  
Instagram: @medicentercliniche  
Facebook: Medicenter Ronchi



## L'andamento del comparto

ALESSANDRO VENANZI

«Un modello»



«Il 16 giugno rappresenta il secondo step del progetto per il centro dopo l'accordo di partenariato che consentirà, a breve, di ottenere una fotografia completa di come si muove il mercato in città. Non è certo nelle corde di una pubblica amministrazione organizzare eventi del genere, ma vogliamo creare un nuovo modello di rigenerazione urbana e di sviluppo sostenibile del commercio». Così l'assessore al Commercio, e vicesindaco di Udine, Alessandro Venanzi nel commentare il progetto "Udine Retail".

GUIDO CAUFIN

«Opportunità»



Il manager del commercio, Guido Caufin, ha spiegato di attendersi «una grande partecipazione, in particolar modo da parte dei commercianti che, mi auguro, si rendano conto dell'opportunità offerta». Sempre secondo Caufin, «Udine spesso non viene presentata come merita dal punto di vista delle opportunità commerciali perché viene descritta come una realtà da 98 mila abitanti. In realtà, invece, in un raggio tra 15 e 30 minuti il bacino d'utenza sfiora le 300 mila persone. Ma qualcosa, finalmente, sta cambiando».

Il 16 giugno si troveranno assieme commercianti, proprietari degli stabili e agenzie immobiliari. L'obiettivo è quello di fare combaciare domanda e offerta, ma anche attrarre nuovi investitori.

# Rilancio del centro storico Una giornata di incontro tra negozianti e categorie

L'INIZIATIVA

MATTIA PERTOLDI

Il modello, pur declinato in forma diversa, ricorda molto da vicino quello dei recruiting day e, in fondo, ha il medesimo obiettivo, cioè quello di fare combaciare domanda e offerta. Questa volta, però, non si tratta di imprese, da una parte, e lavoratori, dall'altra, bensì del rilancio del centro storico con lo scopo di mettere assieme, allo stesso tempo, tutti i soggetti interessati al rilancio commerciale dell'area.

Il regista di questa operazione, chiamata "Udine Retail", è il Comune che, attraverso il manager del commercio, Guido Caufin, l'ha ideata e a breve la concretizzerà. Lunedì 16 giugno, quindi, in sala Ajace si ritroveranno commercianti, in attività e potenzialmente interessati a investire in città, proprietari dei muri, agenti immobiliari e associazioni di categoria. A differenza dei recruiting day, tuttavia, non ci saranno stand espositivi, ma verranno organizzati incontri faccia a faccia, spazi dedicati alla consulenza e alle opportunità per facilitare relazioni, contatti, nonchè, si spera, nuove aperture.

«È indubbio che il commercio stia soffrendo, come quello di tutte le altre città – ha spiegato l'assessore con la delega in materia, Alessandro Venanzi – e anche se Udine è tra le prime cinque realtà del nord a reggere meglio la crisi, non possiamo certamente restare fermi». Il vicesindaco, nel sostenere la sua tesi cita «il



**NEGOZI IN CENTRO STORICO**  
NEGLI ULTIMI 11 ANNI A UDINE  
HA CHIUSO IL 20% DEI NEGOZI

20% di chiusure di negozi a Udine negli ultimi undici anni che, ad esempio, è un dato inferiore al 27% di Treviso e al 25% di Padova» e poi spiega la ratio dell'iniziativa. «Il 16 giugno rappresenta il secondo step del progetto per il centro – ha continuato – dopo l'accordo di partenariato che consentirà, a breve, di ottenere una fotografia completa di come si muove il mercato in città. Non è certo nelle corde di una pubblica amministrazione organizzare eventi del ge-

nere, ma vogliamo creare un nuovo modello di rigenerazione urbana e di sviluppo sostenibile del commercio».

E se il presidente della Camera di commercio, Giovanni Da Pozzo, ha fatto i complimenti al Comune per un evento destinato a un comparto che spesso «viene descritto in maniera provinciale ed errata come non al passo con i tempi mentre invece si è sempre distinto, almeno a Udine, per la qualità espressa», si viaggia ancora attorno a un alone di mistero per quanto riguarda il numero di soggetti coinvolti.

«Da oggi potremmo dire che si aprono le iscrizioni – ha detto Caufin –, ma è chiaro

che ci attendiamo una grande partecipazione, in particolar modo da parte dei commercianti che, mi auguro, si rendano conto dell'opportunità offerta». Tra gli obiettivi c'è pure quello di mostrare, numeri alla mano, quanto costa prendere in affitto un negozio in centro e, possibilmente, trovare una sorta di compromesso tra le esigenze dei proprietari e quelle dei commercianti. «Udine in diverse occasioni non è stata presentata come merita dal punto di vista delle opportunità commerciali – ha proseguito il manager – perché viene descritta come una realtà da 98 mila abitanti. In realtà, invece, in un raggio tra 15 e 30 minuti il bacino d'utenza sfiora le 300 mila persone. Ma qualcosa, finalmente, sta cambiando».

Caufin, in questo senso, ha ricordato come «gli ultimi bandi sul patrimonio siano stati visti soprattutto da realtà esterne alla città e non interne» con anche l'interesse di grandi marchi come Lush «per la cui assegnazione definitiva manca un solo documento e contiamo possa aprire a settembre» oppure Signorvino per il Contarena. Ma questo non significa, secondo Venanzi, che il futuro dei centri storici sia ancorato più ai franchising che alle botteghe vecchio stile. «Il cuore di una città – ha concluso l'assessore – è tanto più attrattivo quanto più presenta marchi in maniera esclusiva. A questo dobbiamo puntare, perché se lo stesso brand si trova in più punti diversi, magari a breve distanza, si perdono appeal e opportunità di vendita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMINI (FIMAA)

## «Le vetrine ancora sfitte? Mentalità di una volta»

C'è una domanda a cui si fa difficoltà a rispondere e che attraversa anche il mondo degli agenti immobiliari. A fronte di costi certamente non banali per gli affitti in centro storico, un potenziale negoziante spesso rinuncia ad aprire. Nonostante questo, però, il valore del canone mensile richiesto non diminuisce con la conseguenza di lasciare tanti, a volte troppi, negozi sfitti. La domanda, in sintesi, è davvero semplice: perché i proprietari sono restii ad abbassare le richieste preferendo lasciare chiusi i negozi non incassando, pertanto, nulla?

«Credo sia legata a una vecchia mentalità – ha provato a rispondere Lino Domini, presidente di Confcommercio-Fimaa, cioè degli agenti immobiliari – di chi ha vissuto per una vita di canoni di locazione importanti e adesso continua a puntare a una redditività tra il 6% e l'8% anche a fronte di costi, a partire dalle tassazioni, che sono oggettivi. Oltre a questo poi esistono, in città, negozi che non decollano e che, considerati i costi d'affitto elevati, entrano in difficoltà».

Una spiegazione, inoltre, prova a darla anche Guido Caufin. «Abbassare i canoni di affitto – sostiene il manager del commercio udinese – può non essere attrattivo per chi spera di ottenere una redditività più alta e, appunto, attende l'offerta giusta. Chi possiede un numero considerevole di immobili alla fine si comporta come fosse un fondo, non un singolo proprietario, e a volte ragiona quasi più di finanza che di commercio».

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DONNE OPERATE AL SENO

## Sfilata di solidarietà Andos dona abiti da sposa a chi non può acquistarli

La galleria al primo piano della Città Fiera si è trasformata in una passerella per una sfilata di magnifici abiti da sposa: 21 ragazze hanno indossato gli abiti donati al Comitato di Udine dell'Andos – Associazione nazionale donne operate al seno – e messi a disposizione di coloro che non possono permettersi l'acquisto di un vestito nuziale.

Andos, infatti, si impegna

a regalare l'abito da sposa a donne che, pur desiderandolo profondamente, non possono permettersi di realizzare il loro sogno. La sua missione è rendere accessibile a tutte il momento del matrimonio, trasformando ogni donna in una sposa raggiante, indipendentemente dalle sue possibilità economiche. Sabato è stata quindi una mattinata di festa che ha visto coinvolti in



L'iniziativa di Andos ha coinvolto decine di persone che hanno partecipato alla sfilata di sabato

un progetto solidale diverse realtà. L'evento ha avuto il patrocinio del Club Innerwheel Cervignano Palmanova, dell'Unci di Udine e della Rvb Lab cosmetica. Città fiera e Città flora hanno contri-

buito agli allestimenti della galleria. Lo Ial ha dato il suo contributo nella parte di hairstyle delle modelle grazie alle ragazze della scuola udinese e per il make-up di quella di Trieste. Il servizio fotogra-

fico è stato realizzato da Andrea Bressanutti. La sfilata e lo shooting in galleria sono stati accompagnati dal musicista Roberto Franzolini.

La novità di quest'anno è stata che tutti i bambini che

hanno consegnato un disegno alle madri, in occasione della Festa della mamma, hanno ricevuto in dono un quadretto realizzato dall'artista Loretta Buso in arte Mimma. «Quando le persone si uniscono – ha commentato la presidente di Andos Udine Mariangela Fantin –, nascono eventi straordinari. Insieme abbiamo scritto una pagina di comunità, solidarietà e impegno ed è un'emozione vedere così tante realtà unite per un obiettivo comune. Ringrazio tutte le persone che hanno permesso la realizzazione di questo importante evento. Un grazie a tutte le autorità che, con la loro presenza, hanno dato maggior lustro alla sfilata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PROCEDIMENTO GIUDIZIARIO IN PUGLIA

# Gasdotto Trans-Atlantico Assolti i tre imputati del Friuli

Il tribunale di Lecce, dopo cinque anni, ha chiuso il processo per reati ambientali. Coinvolti due dipendenti di Icop e uno di Saipem. I legali: «È stata resa giustizia»

Alessandro Cesare

Assolti con formula piena. È la decisione presa ieri dal tribunale di Lecce nei confronti dei tre imputati friulani o legati ad aziende del Friuli Venezia Giulia coinvolti nella maxi inchiesta sulla realizzazione del tratto terminale del gasdotto Trans-Atlantico (Tap), progettato per trasportare metano dall'Azerbaijan all'Italia approdando sulle coste del Salento.

L'indagine, partita cinque anni fa, ha coinvolto diciotto persone e la società Tap, accusate, a vario titolo, di deturpamento di bellezze naturali, danneggiamento, violazione del testo unico in materia edilizia, inquinamento ambientale. A essere assolti con la formula «perché il fatto non sussiste» sono stati Yuri Picco, 45enne di San Daniele, e Aniello Fortunato, 46enne salernitano, rispettivamente responsabile di commessa e direttore tecnico di cantiere



Da sinistra i legali Enrico Maria Giarda, Roberto Scolz e Michele Ferrari

VIADOTTO TAP  
MAESTRANZE DI ICOP AL LAVORO PER IL  
GASDOTTO TRANS-ATLANTICO

Tutto è partito da un esposto degli ambientalisti. Erano stati chiesti risarcimenti per milioni di euro

della friulana Icop, società incaricata di realizzare il pozzo di spinta, oltre ad Adriano Dreussi, 61enne di Pagnacco, manager della Saipem, società che si è occupata della posa sottomarina del gasdotto. Una sentenza, quella pronunciata dal giudice Chiara Panico, che ha soddisfatto gli avvocati dei tre imputati, Mi-

chele Ferrari e Roberto Scolz per Picco e Fortunato, Enrico Maria Giarda per Dreussi. «Dopo cinque anni di processo, con una quindicina di parti civili tra Regione Puglia, Comuni e associazioni ambientaliste che avevano richiesto diverse decine di milioni di euro di danni – è il commento dei legali – il tribunale di Lecce ha riconosciuto come a Icop, Saipem e Tap non potesse essere mosso alcun rimprovero di qualsivoglia natura».

L'indagine era partita in seguito a una serie di esposti da parte di associazioni ambientaliste e comuni salentini, sfociando in un procedimento penale incentrato sull'accusa di inquinamento ambientale. «Siamo estremamente soddisfatti della sentenza che ha reso giustizia. Abbiamo pazientemente affrontato il complesso procedimento penale – hanno commentato Ferrari, Scolz e Giarda – sia in ragione della gravità dei reati contestati, basti pensare che il pm aveva chiesto 3 anni di reclusione e 66 mila euro di multa per gli imputati, sia in ragione delle rilevanti conseguenze di natura economica, con un risarcimento danni milionario che avrebbe potuto derivare da una sentenza di condanna. Aspettiamo di leggere le motivazioni ma riteniamo sin d'ora che il giudice – hanno concluso – abbia ben compreso i profili giuridici pur complessi di un procedimento che, a nostro avviso, non avrebbe neppure dovuto iniziare». —

INNOVIAMO

## I due volti dell'AI Appuntamento in Confindustria

“Cyber Ai: intelligenza artificiale tra minacce e difesa”. È il titolo e il tema del quarto appuntamento, in programma domani, con inizio alle 17, nella torre di Santa Maria, di “innoviAmo”, ciclo di eventi volto ad esplorare il ruolo crescente dell'Intelligenza artificiale per il futuro delle imprese e l'innovazione del territorio, promosso dal Comitato piccola industria, dai gruppi Telecomunicazione e informatica e Terziario avanzato e dal Digital innovation hub di Confindustria Udine.

L'introduzione ai lavori sarà affidata ad Annalisa Paravano, vicepresidente e presidente del Comitato Piccola industria di Confindustria Udine. A seguire, moderati da Mauro Pinto, capogruppo Aziende terziario avanzato, e Cristian Feregotto, capogruppo Aziende telecomunicazione e informatica, gli interventi tecnici. A discutere di Cyber AI tra minacce e difesa saranno Giuseppe Panarello, Simone D'Agostino, Alessandro Dreosso, Marco Cozzi, Andrea Peressi, Alessio Ferrareso e Sandro Sana.

In conclusione, Loris Colliana e Franco Campagna illustreranno i servizi di cybersecurity per le imprese. La partecipazione all'evento è gratuita. —

LA SENTENZA DEL TRIBUNALE

## Fallimento di Delta Askii Condanna a 4 mesi per l'ad

La sua “creatura” Delta Askii, per anni è stata considerata un piccolo prodigio nel mondo delle app, del web e dei software, a tal punto da aver sfiorato l'approdo in Borsa. In un decennio, dal 2014 a oggi, quella realtà si è piano piano sgonfiata, fino alla dichiarazione di fallimento giunta nel 2020.

Ieri è stato scritto un nuovo capitolo nei confronti dell'amministratore delegato e fondatore di Delta Askii, Gabriele Montanari, 34 anni, condannato a 4 me-

si di reclusione dal tribunale di Udine per il reato di bancarotta semplice. A emettere la sentenza è stato il giudice monocratico Roberto Pecile, che ha concesso la sospensione condizionale della pena e la non menzione della condanna sul certificato del casellario giudiziale.

Stando al capo di imputazione, Montanari avrebbe aggravato il dissesto della società prima della dichiarazione di fallimento, nonostante la difficile situazione

del bilancio già nel 2017, quando il patrimonio netto negativo ammontava a 71.426 euro e la perdita di esercizio a 84.742. Condizioni che non furono ritenute sufficienti a convincere il giovane imprenditore a presentare istanza di fallimento in proprio. Diversa la posizione della difesa, rappresentata dall'avvocato Maurizio Conti, secondo cui l'imprenditore, impegnando capitali personali, non ha aggravato il dissesto della società.

«Presenteremo sicuramente appello - ha spiegato il legale - in quanto siamo convinti che la configurabilità del reato rispetto alle azioni del mio assistito possa essere messa in discussione. Il giudice ha riconosciuto le attenuanti generiche e irrogato il minimo della pena, e su questo crediamo - ha aggiunto Conti - abbia influito il fatto che Montanari ha pagato di tasca propria tutti i trattamenti di fine rapporto dei dipendenti di Delta Askii e i crediti di una serie di fornitori».

Prima dell'epilogo, la società veniva considerata un esempio di “storia americana”, fondata da un gruppo di amici ai tempi dell'università spinti dalla passione per l'informatica e dall'ammirazione per Steve Jobs. —

A.C.

FALSA TESTIMONIANZA E CALUNNIA

## Inchiesta Bini-Querini Chiesta l'archiviazione

La Procura ha chiesto l'archiviazione per l'assessore regionale Sergio Emidio Bini, difeso dall'avvocato Maurizio Miculan, e per la presidente della società fondata dallo stesso Bini, Euro&Promos, Gloria Querini, assistita dall'avvocato Luca Ponti. I due erano stati iscritti nel registro degli indagati a febbraio per l'ipotesi di reato di falsa testimonianza. A Querini veniva contestata anche la calunnia.

Un'indagine affidata al sostituto procuratore Letizia Puppa. L'iscrizione era avvenuta per una querela del blog-

ger e giornalista Marco Belviso in seguito a una testimonianza resa da Bini con la quale fu smentito un suo incarico dirigenziale o societario nell'ambito di Euro&Promos, nonostante avesse ancora un ruolo di dirigente apicale nella società da lui fondata. Ora spetterà al gip del tribunale di Udine decidere in merito alla richiesta di archiviazione. Sulla vicenda Belviso, difeso dall'avvocato Andrea Castiglione, ha fatto arrivare in Procura una memoria di opposizione chiedendo ulteriori indagini. —

TERZO ANNIVERSARIO

## Due messe in ricordo di don Di Piazza a Zugliano e Tualis

Pierluigi Di Piazza ha lasciato un'eredità di vita e di senso in uomini e donne che hanno avuto occasione di conoscerlo di persona o attraverso i suoi scritti e il Centro di accoglienza e di promozione culturale da lui fondato.

La scoperta, non scontata, di questi anni nei quali non è più tra noi, è la possibilità di non chiudersi in un nostalgico ricordo, pur grato e riconoscen-



Di Piazza è scomparso nel 2022

te, a non cercarlo – come disse don Ciotti ai suoi funerali – “tra le pietre”, ma di continuare a sentirlo vivo. «Perché – afferma don Paolo Iannaccone, attuale presidente del Centro Balducci – in questo tempo confuso e violento, caratterizzato spesso da emarginazione e barbarie, il far sua memoria continui ad aiutarci nel rinnovare le nostre scelte di umanità, uniche a essere foriere di pace, di giustizia, di futuro». Per questo a Zugliano si è scelto di vivere il terzo anniversario della sua scomparsa, avvenuta il 15 maggio 2022, con familiari e tanti altri amici e amiche in due distinte e significative eucarestie.

Giovedì, anniversario della sua morte, alle 19.30, appuntamento nella chiesa di Zugliano,

a concelebrazione saranno il parroco e don Michele Frappa, don Iannaccone e gli amici preti della Lettera di Natale. Al termine della celebrazione, ritrovo con parrocchiani e amici presenti nella sala del Centro per un momento di convivialità.

Domenica, alle 10.30, nella chiesa di Tualis, suo paese natale e dove riposa, messa in cui a concelebrazione saranno don Mario Vatta, amico di Pierluigi e fondatore della Comunità di San Martino al Campo, don Alberto De Nadai, di Gorizia, e lo stesso presidente del Balducci. A conclusione, ci si recherà in cimitero, dove verranno proposti una riflessione del fratello Vito e alcuni brani musicali diretti dal maestro Tirelli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL POLO GIURIDICO ECONOMICO

## Da Roma al Medioevo il processo nella storia

Una rassegna dedicata al diritto, con una serie di riflessioni sul processo penale nella storia, organizzata dall'associazione Sisifo Odv al Polo giuridico economico dell'università di Udine. Dopo il primo incontro del 9 maggio, si continua oggi, dalle 16 alle 18, nell'aula 1 di via Tomadini 30, quando Paola Ziliotto, docente di diritto romano dell'ateneo friulano, e Carlo Pelloso, che insegna la

stessa materia a Verona, terranno due interventi: “Accusa, difesa e giudice nel processo penale romano” e “Sulla non necessità logica della pena carceraria a partire dal modello romano”.

La rassegna continua il 23 maggio, stesso luogo e stessa ora, con Giuseppe Mazzanti, professore di Storia del diritto a Udine, che affronterà il tema del processo romano-canonico durante il Medioevo. —



## L'adunata nazionale



La fanfara femminile FriulAna



Gruppi di Basaldella e Sammardenchia



Le penne nere di Cividale



Gli alpini della sezione di Udine



Gli alpini sella sezione Carnica

Il presidente della sezione Ana soddisfatto dell'adunata in Piemonte  
«Accolti bene in città. Se Trieste si candiderà per il 2029 la sosterremo»

# In 1.230 da Udine alla sfilata di Biella «Partecipazione che ci rende fieri»

## IL BILANCIO

VIVIANA ZAMARIAN

**S**i sono sentiti accolti, benvenuti. Biella ha atteso gli alpini vestiti di tricolore, dimostrando una città che ha saputo ospitare l'adunata nazionale senza intoppi, soprattutto dal punto di vista della viabilità. Ieri tutte le penne nere friulane avevano fatto rientro a casa. Le emozioni vissute in Piemonte sono ancora nitide, alle spalle una tre giorni di festa e condivisione da portare nel cuore.

«Abbiamo ricevuto una accoglienza unica – racconta il presidente della sezione Ana di Udine Mauro Ermacora –. Si sono preparati molto bene e si sono dimostrati all'altezza di una organizzazione che sicura-



Mauro Ermacora

mente non è semplice. Personalmente come presidente di sezione sono felicissimo di questa adunata. Innanzitutto per la partecipazione che è stata al di là di ogni più rosea aspettativa visto che abbiamo sfilato in 1.230, un numero che per la distanza della città dal Friuli, è veramente significativo».

«Il momento della sfilata è

stato davvero emozionante – prosegue Ermacora –. Sono contento per gli alpini e per tutta la sezione che ha vissuto una esperienza bellissima. La sezione di Udine è molto amata da tutti, perché tanti alpini hanno fatto il servizio di leva in Friuli e lo portano nel cuore essendosi creato un legame fortissimo».

Stesso entusiasmo lo si avverte nelle parole di Ivo Del Negro alla guida della sezione di Gemona. «Inizialmente c'era un po' di preoccupazione perché Biella è una città piccola – afferma – ma invece l'organizzazione è stata perfetta e ci siamo trovati molto bene. Eravamo più di 200 a sfilare, compresa l'associazione Mai Daur e il Gruppo 8° Reggimento Alpini "Venzone" e c'è stata una bella partecipazione. Questo ci ha resi orgogliosi». La sezione di

Gemona – che nel 2026 ospiterà il raduno Triveneto – in ottobre festeggerà il centenario della sua costituzione. «Ci prepariamo a vivere dei mesi molto intensi per organizzare al meglio questi eventi importanti – prosegue Del Negro – ma siamo felici di questo».

Anche Ennio Blanzan, presidente della sezione Carnica, si è detto «molto contento di come sia andata questa tre giorni di festa». E Stefano Padovan, presidente della sezione di Palmanova, ribadisce «che tutti i gruppi hanno riferito di essere stati accolti molto bene a Biella e di aver riscontrato una grande disponibilità da parte dei residenti nel territorio». Circa 300 gli alpini della sezione (con il nucleo cinofilo) che hanno sfilato con due striscioni «Uniti per donare» e «Costruiamo il domani, oggi» (quest'ultimo portato da alpini e da giovani del campo scuola per sottolineare il passaggio tra le generazioni). Durante l'adunata il presidente dell'Ana nazionale Sebastiano Favero ha consegnato al giornalista Daniele Paroni il premio come giornalista dell'anno 2024.

Le penne nere, lasciata alle spalle Biella, dove ha debuttato la fanfara tutta al femminile FriulAna, guardano già all'adunata numero 97 che sarà ospitata a Genova. Se Verona si è candidata per il 2027, Trieste – anche se non è ancora ufficiale – punterebbe al 2029. «Sarebbe molto bello – conclude Ermacora – se l'adunata tornasse nella nostra regione e noi saremmo ben felici di poter dare il nostro sostegno e appoggio alla sezione di Trieste».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sfilata degli alpini di Palmanova



Il presidente Favero premia Paroni



L'associazione Mai Daur a Biella



Imprese & formazione

Siglato un accordo tra la società udinese e la multinazionale di Buttrio  
Previsti progetti rivolti a bambini, ragazzi e persone con disabilità

# Sport accessibile a tutti

## La sfida di Danieli e Asu

### «Vogliamo investire nel futuro dei giovani»

L'INIZIATIVA

L'obiettivo è promuovere lo sport come veicolo di inclusione, crescita personale e coesione sociale. Vogliono perseguirlo due eccellenze del territorio accomunate dai valori (uno su tutti l'inclusività), da una costante proiezione allo scenario internazionale ma, allo stesso tempo, da una particolare attenzione verso i luoghi che le ospitano. Una visione condivisa che si è tradotta nella firma di un accordo di collaborazione pluriennale tra l'Associazione sportiva udinese - Asu e Danie-

li & C. Officine meccaniche spa. La partnership darà vita a progetti rivolti a bambini, ragazzi e persone con disabilità o fragilità, con attenzione anche al contesto scolastico, affinché l'attività sportiva diventi realmente accessibile a tutti. A completare l'iniziativa, anche una stretta collaborazione con Turismo85 faciliterà le trasferte degli atleti che ogni fine settimana gareggiano fuori regione o all'estero, sostenendo concretamente la loro passione e il loro percorso sportivo. La multinazionale di Buttrio, leader mondiale nella produzione di impianti siderurgici, è molto attiva con iniziative e programmi di responsabilità

sociale d'impresa, tra cui progetti con scuole e università per lo sviluppo di talenti, restauro e conservazione di monumenti locali, donazioni, sponsorizzazioni e azioni ambientali sostenibili e ha sempre dimostrato particolare attenzione al mondo dello sport. «Crediamo fortemente nel potere dello sport come strumento di inclusione, crescita personale e sviluppo di competenze che sono fondamentali anche nel mondo del lavoro - ha dichiarato Giacomo Mare-schi Danieli, ceo del Gruppo Danieli -. Collaborare con Asu per noi significa investire nei giovani e nei valori in cui crediamo: impegno, rispetto, la-



Una delle attività proposte dall'Asu in palestra

voro di squadra e apertura al mondo. E così che si costruiscono comunità più forti e sostenibili, dentro e fuori il contesto aziendale». Allo stesso modo, l'Asu è riconosciuta per l'attenzione al tema della disabilità e della sostenibilità ambientale e sin dalla fondazione, nel gennaio 1875, concorre alla crescita sportiva e umana di atlete e

atleti. «Questa partnership - ha detto il presidente di Asu, Alessandro Nutta -, rappresenta un importante passo nel comune intento di promuovere valori come l'impegno, l'innovazione e lo spirito di squadra, contribuendo allo sviluppo dei giovani talenti, rafforzando il legame tra il mondo industriale e quello sportivo». —

IL PROGETTO DELL'ISTITUTO JACQUES MARITAIN

# L'inclusione sociale e lo sport

## Un incontro alla Fondazione

Un appuntamento dedicato a esplorare il valore dello sport come strumento di inclusione sociale, crescita educativa e promozione del bene comune. Oggi, alle 16.30, nella sala convegni della Fondazione Friuli, in via Gemona 1, si terrà il convegno pubblico "Le parole dello sport inclusivo", promosso dall'Istituto Jacques Maritain, con il sostegno della Regione e della Fondazione Friuli. L'iniziativa sarà moderata da Luca Grion, docente di Filosofia morale all'Università

di Udine. Durante l'evento, Luca Bianchi, sociologo e direttore dell'Istituto Maritain, presenterà i principali risultati del progetto "Le parole dello sport inclusivo", finalizzato a promuovere una nuova cultura sportiva, più attenta alla dimensione relazionale ed educativa della pratica sportiva. Tra questi, la realizzazione di un poster - uno strumento sintetico, visivamente impattante e multilingue - che raccoglie parole chiave e brevi definizioni capaci di stimolare riflessione,

dIALOGO e iniziative di animazione culturale nel mondo dello sport, della scuola e del terzo settore. Il percorso di elaborazione del poster è stato alimentato da una serie di tavoli tematici e incontri pubblici con la partecipazione di studiosi, atleti, educatori e amministratori locali, con l'obiettivo di costruire un lessico condiviso e inclusivo dello sport, da diffondere capillarmente in tutto il territorio regionale. All'incontro di oggi pomeriggio interverrà anche Anna-

lisa Zovatto, coordinatrice dei servizi socio educativi della cooperativa sociale Trieste Integrazione a marchio Anffas, con un contributo centrato sulle buone pratiche educative e inclusive nel contesto sportivo. Un momento centrale del convegno sarà l'intervento di Pasquale Bonasora, presidente di Lab-sus - laboratorio per la sussidiarietà, che illustrerà il paradigma dell'amministrazione condivisa: un nuovo modello di gestione dei beni comuni, fondato sulla collaborazione tra cittadini attivi e istituzioni pubbliche. Bonasora offrirà spunti su come declinare questo approccio anche nell'ambito sportivo, con particolare riferimento alla costruzione di reti territoriali, alla cura degli impianti e alla promozione di pratiche sportive realmente accessibili a

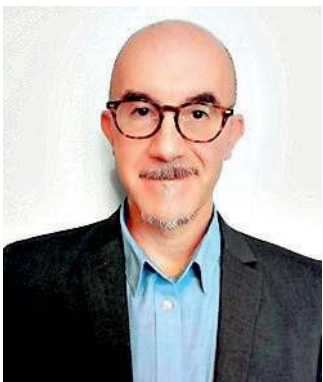
tutti. L'inclusione sociale è il filo conduttore di tutto il progetto, che intende contrastare la ricerca esasperata della performance e il culto del risultato, spesso responsabili dell'emarginazione delle persone più fragili, contribuendo così ai processi di marginalizzazione presenti nelle nostre comunità. «Lo sport - come ricorda Luca Grion - può e deve tornare a essere uno spazio di incontro, partecipazione e crescita per tutte e tutti. Per farlo, però, è necessario mettere al centro i bisogni della persona, non solo il desiderio di vittoria». L'ingresso, fanno sapere gli organizzatori, è libero fino a esaurimento posti. Per informazioni visitare il sito internet [www.maritain.eu](http://www.maritain.eu) o scrivere a [segreteria@maritain.eu](mailto:segreteria@maritain.eu). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNIVERSITA'

# Il professor Andreose farà parte della Crusca

Alvise Andreose, professore di Filologia e linguistica romanza all'Università di Udine, è stato nominato "accademico corrispondente" della Accademia della Crusca. Nata a Firenze tra il 1582 e il 1583, l'accademia è uno dei principali punti di riferimento in Italia e nel mondo per le ricerche sulla lingua italiana. Andreose è anche coordinatore del corso di laurea magistrale interateneo in Italianistica del Dipartimento di stu-



Alvise Andreose

di umanistici e del patrimonio culturale dell'ateneo friulano. Alvise Andreose, originario di Bassano del Grappa, ha studiato all'Università di Padova e alla Scuola Normale Superiore di Pisa. Si è perfezionato a Parigi IV Sorbonne e a Cluj-Napoca, in Romania. Molteplici i suoi interessi scientifici: da quello per la letteratura di viaggio ai testi italiani antichi, dalla letteratura allegorica medievale alla fonologia, morfologia e sintassi dei dialetti italiani e delle lingue romanze, alla storia della romanistica, alla didattica della lingua italiana e della letteratura medievale. A nominare Andreose è stato il Collegio degli accademici della Crusca, che, riunito in seduta

straordinaria, ha designato 15 nuovi accademici, tra ordinari, corrispondenti italiani e corrispondenti esteri. Della Crusca, come accademico ordinario, fa parte anche un altro docente dell'Università di Udine, Vittorio Formentin, professore ordinario di Storia della lingua italiana al Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale. Attualmente l'Accademia della Crusca è composta da 114 accademici, suddivisi in tre classi: gli accademici ordinari (48) e gli accademici corrispondenti, a loro volta suddivisi in italiani (29) ed esteri (37), oltre al Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, accademico ad honorem. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALL'ATENE0

# Riparte Start Cup

## Sfida sull'innovazione

All'Università di Udine riparte Start Cup, la sfida tra progetti innovativi, presentati da gruppi di studenti o misti studenti-docenti, per creare imprese all'avanguardia, frutto della ricerca scientifica. Obiettivo di Start Cup Udine è diffondere la cultura dell'innovazione promuovendo il passaggio dalle idee imprenditoriali alla nascita di vere e proprie aziende, sollecitando anche l'interesse degli investitori. Quattro le

categorie di idee previste: Life sciences e Medtech, Ict, Cleantech & Energy, Industrial. Sette i premi previsti per un montepremi complessivo di 19 mila euro. Possono partecipare studenti, universitari e delle superiori, docenti, ricercatori, assegnisti di ricerca, ma anche spin off e star up innovative. A fine ottobre la proclamazione dei vincitori che poi parteciperanno al Premio nazionale dell'innovazione. —

LE FARMACIE



UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

**San Marco Benessere**  
V.le Volontari della Libertà, 42  
Tel. 0432470304

**Apertura diurna con orario continuato**  
(8:30 / 19:30)

**Alla Salute**  
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

**Aurora**  
V.le Forze Armate, 4/10  
Tel. 0432580492

**Beltrame**  
P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877

**Degrassi**  
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885

**Fattor**  
Via Grazzano, 50 Tel. 0432501676

**Nobile**  
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

**Pelizzo**  
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

**San Gottardo**  
Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833

**Sartogo**  
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

**Zambotto**  
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)

**AMARO**  
**All'Angelo**  
Via Roma, 66/B Tel. 0433466316

**ARTEGNA**  
**Zappetti Snc**  
Via Menis, 2 Tel. 0432987233

**ATTIMIS**  
**Moneghini**  
Via Cividale, 12/1 Tel. 0432789039

**CERVIGNANO DEL FRIULI**  
**Di Strassoldo**  
Via delle Scuole, 10 Tel. 0431887610

**CHIUSAFORTE**  
**Chiusaforte**  
P.za Pieroni, 2 Tel. 043352028

**CODROIPO**  
**Forgiari Sabbatelli**  
V.le Veneto, 27/31 Tel. 0432900741

**LATISANA**  
**All'Igea**  
Via dell'Annunziata, 67 Tel. 0431521600

**LIGNANO SABBADORO**  
**Comunale**  
Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396

**MERETO DI TOMBA**  
**All'Immacolata**  
Via Trento e Trieste, 23 Tel. 0432865041

**MORUZZO**  
**Lussin**  
Via Centa, 13 Tel. 0432672217

**OVARO**  
**Soravito**  
Via Caduti Il Maggio, 121 Tel. 043367035

**PORPETTO**  
**Migotti**  
Via Udine, 6 Tel. 043160166

**PREPOTTO**  
**Gnjezda**  
Via XXIV Maggio, 1 Tel. 0432713377

**REMANZACCO**  
**Roussel**  
P.za Missio, 5 Tel. 0432667273

**SOCCHIEVE**  
**Danelon**  
Via Roma, 22/A Tel. 043380137

**TAVAGNACCO**  
**Comuzzi**  
P.za Indipendenza, 2 Tel. 0432573023

**TREPP0 GRANDE**  
**Favero - Treppo**  
Via Dante, 18 Tel. 04321140350

**TRIVIGNANO UDINESE**  
**Perazzi**  
P.za Municipio, 16 Tel. 0432999485



**Gli eventi enogastronomici**

A Passariano questo fine settimana e poi anche dal 23 al 25 maggio  
Il vicepresidente Bordin: un compendio di quanto c'è di buono in Friuli

# Sapori Pro loco Specialità regionali a Villa Manin per due week-end

**LA MANIFESTAZIONE**

**T**utto pronto a Villa Manin di Passariano di Codroipo per la ventiduesima edizione di Sapori Pro loco, la grande festa delle tipicità enogastronomiche del Friuli Venezia Giulia in calendario il 17-18 maggio e poi il 23-24-25 maggio.

Ieri a Udine nella sede della Regione è stato presentato il programma che vedrà all'opera 24 Pro Loco con 60 specialità tipiche insieme a vini e birre artigianali del territorio. A corredo una 50ina di eventi per tutte le età tra musica, folclore, cultura, sport, visite guidate, natura, artigianato, arte, letteratura e molto altro ancora, compresi gli appuntamenti che saranno ospitati nell'area "Io sono Friuli Venezia Giulia", uno spazio dedicato alla valorizzazione delle eccellenze regionali e all'interazione con il pubblico, realizzato dalla Regione attraverso l'assessorato alle Attività produttive e Turismo e PromoTurismoFVG.

«Con Sapori Pro loco arriva l'estate» ha sottolineato l'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo Sergio Emidio Bini mentre per il presiden-

Saranno all'opera 24 gruppi con 60 specialità tipiche insieme a vini e birre artigianali del territorio

A corredo oltre 50 iniziative tra musica folclore, cultura sport, visite guidate natura, artigianato arte e letteratura

te del Consiglio regionale Mauro Bordin, citando Ippolito Nievo, la manifestazione «rappresenta un piccolo compendio di quanto di buono c'è in Friuli Venezia Giulia».

I due esponenti politici hanno lodato il lavoro degli oltre 500 volontari, alla pari di Pietro De Marchi che, come presidente del Comitato regionale Unpli del Friuli Venezia Giulia, guida la squadra organizzatrice. «Per moltissimi - ha ag-

giunto De Marchi, ringraziando l'Amministrazione regionale per il sostegno - Sapori Pro Loco è un appuntamento irrinunciabile, perché è una festa che unisce gusto, tradizione e il grande valore del volontariato».

Il presidente nazionale delle Pro loco Unpli Antonino La Spina ha ricordato come, dati di un recente rapporto Censis alla mano, «oltre il 50% degli italiani partecipa a un evento Pro Loco durante una vacanza, segno che il nostro mondo ha anche un valore di promozione turistica», prima di annunciare che a Villa Manin sarà presentata la Guida alle Sagre di qualità d'Italia, in cui c'è inserito questo come altri eventi del Friuli Venezia Giulia.

Alla presentazione sono intervenuti anche Guido Nardini, sindaco di Codroipo che ha ricordato la proficua collaborazione con il Comitato regionale Unpli e annunciato che sarà a disposizione la nuova piazza di Passariano dopo i lavori. Sandro Paravano, vicedirettore del main sponsor Banca 360 Fvg ha sottolineato la comunanza di intenti tra Pro Loco e credito cooperativo a beneficio del territorio. Feliciano Medot, direttore Società filologica friulana, ha spiegato che Sa-



La presentazione della manifestazione ieri nella sede della Regione (FOTO PETRUSSI) e un momento di una delle passate edizioni (FOTO CHIANDONI)

pori Pro Loco ospiterà l'appuntamento conclusivo della Setemane de culture furlane. Mentre ha espresso la vicinanza dell'ente camerale Fabiana Bon consigliere della Camera di Commercio di Pordenone Udine. Per il Comitato regionale Unpli presenti pure il consigliere Antonio Tesolin, presidente della Pro Casarsa e Marino Zanchetta presidente della Pro Bertiole, oltre ad altri esponenti del mondo Pro Loco.

A tutti è stato dato appuntamento per l'inaugurazione con le autorità e il taglio del nastro sabato alle 18 con i balli dell'Unione gruppi folcloristici e le artigiane dello scus (le foglie del granoturco) della Pro Loco del Rojale. L'inaugurazione sarà in diretta su Telefriuli. Per quanto riguarda i piatti

che si potranno degustare va segnalato il ritorno della montagna. Oltre alla riconferma di Sauris, c'è l'esordio di Tolmezzo con i cjarsons salati e dolci e la novità della Val d'Arzino, insieme al ritorno degli amici di Castelnovo del Friuli. Altra novità: Bressa di Campoformido. Completano il quadro i primi al frico, le proposte di carne, pesce e alle erbe spontanee, mele e castagne le Pro Loco di Gemona, Fiumicello Villa Vicentina, Passariano, Vileuàrbe, Flaibano, San Daniele, Morsano al Tagliamento, Mereto di Tomba, Zompicchia, Pozzo di Codroipo, Valle di Soffumbergo, Precentico, Pravisdomini, Maniago, Ragogna, Manzano più Rivolto con la birrotecca e il bar e Bertiole e Buttrio con l'enoteca.—

**SABATO E DOMENICA A UDINE**

## Carbonara festival in piazza XX settembre

Per la prima volta Udine ospiterà il Carbonara Festival, evento che celebra uno dei piatti più iconici della cucina italiana: stiamo parlando della carbonara che sarà accompagnata da altri inconfondibili piatti della cucina romana. L'evento porta con sé un ulteriore segno di novità: sarà il primo dopo tanto tempo a svolgersi in piazza XX Settembre, nel cuore della città. Appuntamento da venerdì 16 a domenica 18 maggio.

«Finalmente si può vivere questa piazza in maniera funzionale:

eventi gastronomici di questo tipo sono un bellissimo richiamo attrattivo. Sono contento che ci sia questa opportunità: la città avrà l'occasione di vivere un luogo a noi molto caro» ha dichiarato il vicesindaco Alessandro Venanzi.

Oltre alla regina indiscussa della cucina romana, la carbonara, il festival proporrà anche altre prelibatezze tipiche come l'amatriciana, la cacio e pepe, supplì, pinse, maritozzi e tanti altri piatti che raccontano la storia e le tradizioni della capitale. Non mancherà la musica dal vivo e l'intrattenimento: durante il festival ci saranno anche performance dal vivo. Ecco gli orari: venerdì dalle 18 a mezzanotte; sabato dalle 12 a mezzanotte e domenica dalle 12 a mezzanotte. L'ingresso al Carbonara Festival, organizzato da Feed'n'Food, è gratuito.—



Torna a partire da giovedì l'appuntamento settimanale al parco Hemingway di Lignano

## Eccellenze friulane a Gusti di casa nostra Fresche, tracciabili e a chilometri zero

**Sara Del Sal**

È tempo di riassaporare i «Gusti di casa nostra» attraverso una visita esperienziale che offrirà a tutti un viaggio nella storia del territorio partendo proprio dai gusti e dai profumi che da sempre contraddistinguono le sue produzioni, a partire da giovedì, 15 maggio.

Sarà Lignano Pineta a ospitare in via XXV aprile e al Parco Hemingway, per nove giovedì mattina tra le 8 ed le 13, durante i mesi estivi, la seconda edizione della manifestazione commerciale dedicata alle eccellenze della regione. Sarà un appuntamento che l'Amministrazione comunale di Ligna-

no Sabbiadoro tramite l'assessorato alle attività produttive, in collaborazione con la Fondazione agrifood & bioeconomy Fvg, proporrà per tutta l'estate fino al 4 settembre, portando nella località balneare le eccellenze agroalimentari del marchio «Io Sono Friuli Venezia Giulia».

Si tratta di un'iniziativa in grado di unire la promozione del territorio, la cultura del cibo e la valorizzazione della filiera locale, offrendo a turisti e residenti un'occasione qualificata per entrare in contatto diretto con i produttori regionali, realtà che rappresentano con orgoglio la sostenibilità, la qualità e la tracciabilità del patrimo-



Gli stand allestiti per la prima edizione di «Gusti di casa nostra»

**L'assessore Portello:**  
«Alla prima edizione il riscontro è stato molto positivo»

**Il presidente Sturlese:**  
«Vetrina ideale per fare assaggiare il nostro patrimonio»

nio agroalimentare. «Siamo molto soddisfatti di poter ospitare per il secondo anno questa manifestazione - dichiara Liliana Portello, assessore alle Attività produttive di Lignano - l'edizione passata ha ottenuto un riscontro molto positivo, sia da parte dei cittadini che dei turisti, offrendo un'interessante proposta aggiuntiva per conoscere i prodotti del nostro territorio. Eventi come questo arricchiscono l'offerta della città e contribuiscono inoltre a creare un legame ancora più stretto tra chi vive Lignano e le eccellenze della nostra regione».

Anche Pier Giorgio Sturlese, il presidente di Fondazione agrifood & bioeconomy Fvg, partner dell'evento, sottolinea i buoni risultati ottenuti nella prima edizione: «crediamo che Lignano, capitale del turismo della nostra regione e con centinaia di migliaia di ospiti nella stagione estiva, sia la vetrina ideale per mostrare e far assaggiare il nostro patrimonio alimentare ed enogastrono-

mico regionale. Infatti, sempre più, la nostra regione e le nostre imprese attraverso il progetto «Io Sono Fvg» stanno investendo nella reale tracciabilità e sostenibilità delle produzioni».

«Gusti di Casa Nostra» verrà quindi riproposto il 29 maggio, il 12 e il 26 giugno, il 10 e il 24 luglio, il 7 e il 21 agosto, e prevede l'ultimo appuntamento per il 4 settembre, offrendo quindi la possibilità a tutti i suoi frequentatori di ripetere l'esperienza, consentendo loro di conoscere e i prodotti regionali, e, per i turisti, di potersi portare a casa alcune delle eccellenze regionali che sono sempre più apprezzate ben oltre i confini locali.

Dunque, appuntamento dopodomani con il primo evento che, come detto, si terrà in via XXV aprile, al Parco Hemingway, dove si potranno trovare prodotti freschi, genuini e tracciabili, praticamente a chilometro zero, poiché provenienti dalle aziende regionali. —





#### IL SITO

### Sulla montagna sopra due paesi

Sono iniziati ieri i lavori per montare la gru alla Pieve di San Pietro, a Zuglio, che sarà utilizzata per gli interventi di sistemazione del campanile. Sorta sulla preesistente e antica cattedrale della diocesi di Zuglio, soppressa nel corso dell'VIII secolo, la pieve dà le spalle al territorio comunale di Arta Terme. Nella foto a destra si vede la strada statale 52 bis con il ponte.



# Si sistema la Pieve di Zuglio Partito l'allestimento della gru

Lo spettacolare montaggio non è stato ancora completato a causa del vento  
La chiesa e il campanile con la guglia a cipolla devono essere ristrutturati

Tanja Ariis / ZUGLIO

L'intervento antisismico da 1,1 milioni di euro in avvio a Zuglio alla Pieve di San Pietro in Carnia, è iniziato ieri mattina col preliminare montaggio, tramite elicottero, di una gru speciale (i suoi pezzi possono essere trasportati in volo) con cui si eseguiranno i lavori sul suo campanile (alto 32 metri). Purtroppo il forte vento che si è levato ha impedito di terminare l'allestimento della gru (mancano braccio e controbraccio) da 35 metri, l'operazione riprende domani mattina.

Il cantiere è commissionato dal Segretariato regionale del Ministero della Cultura

per il Fvg, con fondi Pnrr per la sicurezza sismica dei luoghi di culto, torri e campanili. Ad aggiudicarsi i lavori è stata la Valle Costruzioni di Amaro. Termine lavori: 224 giorni. Del delicato allestimento della gru si sta occupando la Zuliani Elvio srl di Campoformido con Elifriulia.

«La Pieve – premette Beda Zuliani, per l'impresa di Campoformido – deve essere ristrutturata, con restauro del campanile e della sua guglia a cipolla. Noi siamo incaricati del montaggio, con l'elicottero, di una gru a torre alta 35 metri e con braccio di 35 metri. Si tratta di un lavoro molto particolare, fatto in rari casi, dove pro-

prio non c'è accessibilità con altri mezzi. Questo tipo di gru si usa specie sul Lago di Como dove ci sono ville, come quella di George Clooney, non accessibili. L'elicottero porta mille chilogrammi. Questa gru è sempre alta 35 metri con un braccio da 35, ma è studiata per essere montata con l'elicottero perché è suddivisa in pezzi da 1.000 chili anziché 3.000 (il loro peso consueto) e sono pezzi da 6 metri, anziché 12. Il montaggio della gru è previsto in 23 corse di elicottero di 3 minuti l'una per portare sul colle i pezzi di gru».

Per la Pieve inizialmente era stato ipotizzato l'uso di una teleferica per trasportare i pezzi della gru, ma il co-

sto era più elevato e «noi – prosegue Zuliani – abbiamo proposto questa soluzione, su cui abbiamo già esperienza. Con la Direzione lavori e la Soprintendenza abbiamo concordato il posizionamento della gru, anche a tutela pure dei resti romani presenti nel sito. Questa gru ha un ingombro come pezzi da trasportare di tre bilici, «con i quali abbiamo raggiunto giovedì il parcheggio giù a valle, dopo il ponte di Zuglio. Da lì con camion piccoli abbiamo portato su, in 20 viaggi, tutti i pezzi fino alla cima della montagna che guarda la pieve, perché lì c'è uno spiazzo d'erba, dove con Elifriulia abbiamo coordinato il posizionamento di tutti

i pezzi e preparato per essi tutti gli imbraghi».

Dodici i lavoratori all'opera ieri tra montatori e pilota dell'elicottero, tutti con compiti precisi e in collegamento, nella rigorosa sequenza da seguire tra loro nel montaggio. Anche perché la gru viene montata a un metro dal campanile. C'è per esempio un montatore su ogni lato della torre, perché quando viene appoggiato dall'elicottero l'elemento della torre un montatore su ogni angolo colloca e stringe i bulloni per connettere le parti. C'è chi dà indicazioni al pilota sui pezzi da trasportare.

«Eravamo in attesa di fare questo lavoro già da venerdì, ma è il pilota che decide quando farlo, perché l'operazione è molto delicata, si deve tener conto della sicurezza di tutti. Le pale dell'elicottero muovono molta aria e ci sono i montatori lì con le mani a mettere i bulloni. Occorre meteo e pressione favorevoli. Abbiamo iniziato a montare le torri perché il meteo era ottimale, poi di colpo si è levato il vento e allora ti devi fermare. Si riprende mercoledì».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

T. A.

#### L'INCIDENTE SUL LAVORO ALLA CARTIERA DI OVARO

## Perizia per chiarire la dinamica Oggi l'ultimo saluto a Straulino

SUTRIO

Oggi è il giorno del lutto per la comunità di Sutrio, dove alle 14.30, nella chiesa di San Ulrico, saranno celebrati i funerali di Paolo Straulino, l'operaio 50enne vittima di un infortunio sul lavoro, sabato 3 maggio, alla cartiera Reno De Medici (Rdm) di Ovaro. Durante le esequie l'azienda si fermerà per dare modo ai colleghi di partecipare, e nel piccolo pae-



Paolo Straulino, morto a 50 anni

se della Valle del But, sarà proclamato il lutto cittadino. Intanto la Procura, dopo l'autopsia sul corpo del cinquantenne che ne ha certificato la morte per schiacciamento, ha disposto ulteriori verifiche, procedendo con il sequestro dei mezzi coinvolti. Come richiesto dal procuratore aggiunto Claudia Danelon, sarà realizzato un accertamento tecnico non ripetibile per ricostruire la dinamica e risalire alle cause

dell'incidente. Straulino, ricordato, è morto dopo essere stato travolto da un imballaggio di carta da macero del peso di circa dodici quintali movimentato da un collega. Il tecnico incaricato, come reso noto dallo Studio 3A (società a cui si è affidata la famiglia dell'operaio per chiarire l'accaduto, rivolgendosi al responsabile di Udine, Armando Zamparo) è l'ingegnere Franco Curtarello, che avrà 45 giorni di tempo per depositare le sue conclusioni. A lui il compito di accertare eventuali violazioni della normativa antinfortunistica ed eventuali responsabilità. Per ora la Procura ha iscritto nel registro degli indagati, per omicidio colposo, quattro persone oltre alla stessa Rdm.

A.C.

#### ACQUE VIVE. LA VIA DEI FIUMI IN FVG

## Il nuovo libro di Noacco presentato a Paularo

PAULARO

È stato un incontro partecipato e coinvolgente quello che domenica scorsa ha animato l'Auditorium della scuola media di Paularo, dove è stato presentato il nuovo libro di Cristina Noacco «Acque vive. La via dei fiumi in Friuli Venezia Giulia».

L'evento è stato reso possibile grazie all'Amministrazione comunale di Paularo, in collaborazione con il Cai

Ravascletto, gli Amici della Montagna di Paularo e il Bergsteigerdörfer Paularo. A introdurre il senso profondo del progetto è stato Marino Del Piccolo dell'Hospitale di San Giovanni di Gerusalemme a San Tomaso di Majano, che ha definito Noacco «un'esploratrice nel senso più autentico del termine», capace di unire alla competenza accademica una straordinaria sensibilità per il territorio e la sua anima nascosta.



PROGETTO DI MEMORIA COLLETTIVA A GEMONA

# Proiezioni tra le tende Si cercano testimoni per un documentario

Pinton lancia un appello a chi visse il periodo del sisma  
L'importanza del cinema come strumento solidale

Sara Palluello / GEMONA

Un progetto di memoria collettiva per raccontare l'importanza del cinema come strumento di solidarietà e la nascita della Cineteca del Friuli tramite un appello. È quello che lancia il documentarista Nicola Pinton che cerca testimoni che ricordino le proiezioni cinematografiche organizzate

da Livio Jacob e Piera Patat (della Cineteca del Friuli) tra le tendopoli e le baraccopoli del Gemonese nel 1976 e 1977, subito dopo il terremoto che devastò il Friuli.

«Quegli appuntamenti all'aperto, improvvisati nelle piazze o tra le baracche, divennero veri e propri momenti di sollievo, solidarietà e aggregazione, in un periodo segnato dal-

la sofferenza e dalla ricostruzione. Un'esperienza tanto semplice quanto rivoluzionaria, che pose le basi per la nascita della Cineteca, oggi tra le realtà più significative nella conservazione del patrimonio cinematografico regionale e nazionale» spiega Pinton.

Il documentario, promosso da Kendra Film e SG Video Produzioni, con il sostegno

della Regione Friuli Venezia Giulia, intende rievocare quei giorni difficili attraverso i ricordi di chi vi prese parte, e raccontare la straordinaria genesi di un'istituzione che oggi è punto di riferimento per studiosi, archivi, cineasti e appassionati di cinema. «L'idea del progetto – continua Pinton – è nata pochi mesi fa, ma ha già raccolto un forte interesse. La testimonianza delle persone che parteciparono a quelle proiezioni è fondamentale: non solo per documentare un momento storico, ma per mostrare come, da una tragedia, sia potuto nascere qualcosa di prezioso e duraturo. In quelle serate si accese una scintilla: il bisogno di cultura, bellezza e condivisione».

Il documentario verrà girato tra giugno e luglio 2025, e proseguirà fino al 2026, con riprese nei luoghi dove le proiezioni si svolsero, tra Venzone e Gemona, per raccontare il presente di quei paesi e sovrapporvi, attraverso immagini e racconti, la memoria di ciò che furono. Il lavoro includerà anche una riflessione sul



NICOLA PINTON  
IL DOCUMENTARISTA CHE REALIZZERÀ  
UN FILM SULLA NASCITA DELLA CINETECA

Esperienza semplice  
e rivoluzionaria  
che pose le basi  
per la nascita  
della Cineteca

Le riprese  
partiranno a giugno  
e riguarderanno  
anche il territorio  
di Venzone

ruolo odierno della Cineteca, custode non solo di film, ma anche di archivi e storie appartenenti ad altre realtà culturali. Il team di produzione costruirà la sceneggiatura in base alle testimonianze raccolte, indagando i ricordi delle persone che vi presero parte: quanti anni avevano, che film vennero proiettati, cosa rappresentava quel cinema all'aperto in mezzo alla distruzione. Un "se" da cui partire, sottolinea l'autore di documentari nonché giornalista per Il Venerdì di Repubblica. I suoi cortometraggi si occupano di ambiente, di architetture - in particolare quelle industriali - e di sociale. Parallelamente, con un gruppo di lavoro, è impegnato in progetti a San Vito al Tagliamento, San Daniele del Friuli e Trasaghis dove sta realizzando un documentario su Ottavio Bottecchia con specifico riferimento all'ambiente in cui andava ad allenarsi. Chiunque abbia vissuto quelle esperienze, o conosca persone che vi parteciparono, è invitato a contattare il numero 3291333089. —

È LA SECONDA CENTENARIA DI RIVE D'ARCANO



La festa per i cento anni di Egle D'Angelo (seconda da sinistra)

## Legge e beve vino Festa per i 100 anni di Egle D'Angelo

Maristella Cescutti  
/ RIVE D'ARCANO

Vive con la nipote a Rodeano Basso, è ancora autonoma e domenica scorsa ha festeggiato il traguardo dei cento anni. A fare gli auguri a Egle D'Angelo oltre ai familiari, che si sono stretti con affetto attorno alla partente centenaria, è stato anche il sindaco Gabriele Contardo che le ha donato un bel mazzo di fiori. La centenaria non è l'unica a Rive D'Arcano: c'è in-

fatti un'altra nonna, Bianca Sonvilla che ha già compiuto 103 anni il 17 aprile scorso, residente anche lei nella frazione di Rodeano Basso.

Autonoma, dal carattere volitivo, Egle passa le sue giornate seguendo alla televisione i fatti recenti come l'elezione del Papa e ogni mattina legge il Messaggero Veneto. Le piace assaggiare cibi nuovi e non disdegna un buon bicchiere di vino friulano. Nella vita ha tanto lavorato ma si è anche diverti-

ta seguendo con passione il teatro e facendo numerosi viaggi in crociera. Nata il 10 maggio 1925 Egle è la terza di 4 fratelli: Amelia, Italo e Luigia. Il padre Marcellino faceva il fabbro e il commerciante di bestiame, mentre la mamma Santina Michelutti, oltre ad accudire alla numerosa famiglia, faceva la sarta. Egle è stata educata fin da piccola a dare una mano tanto che a 13 anni ha raggiunto a Udine la sorella maggiore Amelia per aiutarla nella gestione di un'attività all'ingrosso di frutta e verdura che con il marito Giuseppe aveva aperto in via Volturno. Nel frattempo Egle ha frequentato le scuole superiori, diplomandosi ragioniera nonostante il padre Marcellino non fosse d'accordo, rilevando poi l'attività del genitore. Verso la fine degli anni '90, Egle esprime la sua grande generosità dedicandosi completamente all'assistenza della sua famiglia di origine a Rodeano Basso, dove vive tuttora con la nipote Patrizia a cui è molto legata. Il sindaco ha fatto a nome di tutta la comunità gli auguri alle super nonne Bianca e Egle per questo importante traguardo: «La loro vita testimonia il lavoro e sacrificio di una generazione vissuta tra due guerre mondiali mantenendo un forte legame con la famiglia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA A MARTIGNACCO



Il gruppo di cacciatori della Riserva di Caccia e gli pneumatici raccolti

## Cacciatori in pista per ripulire i prati Presi 57 pneumatici

Raffaella Sialino  
/ MARTIGNACCO

Cacciatori all'opera per ripulire alcune aree nelle campagne. Un gruppo di cacciatori della Riserva di Caccia di Martignacco si è, infatti, mobilitato per ripulire i prati dai rifiuti abbandonati, restituendo ai campi e alle radure boschive il decoro che meritano.

Con grande senso civico e spirito di servizio, una decina di volontari ha raccolto 57

pneumatici di grosse dimensioni, vari bancali di materiale ligneo e similari, provenienti da arredi dismessi di vario genere: tutto il materiale è stato poi conferito nella discarica comunale, come convenuto con il gestore potendo contare sulla collaborazione, per il trasporto, di un agricoltore del luogo che ha messo a disposizione i propri mezzi. L'iniziativa, attuata grazie all'impegno del consigliere comunale Roberto Busolini,

testimonia quanto sia importante la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la tutela del territorio. «Il Comune esprime la propria gratitudine nei confronti dei cacciatori della Riserva di Caccia e di tutti coloro che hanno partecipato all'iniziativa – commenta il sindaco Mauro Delendi –. Al contempo ci si rammarica del fatto che, nonostante la presenza di un'area ecologica comunale ben attrezzata e gestita, disponibile in un'ampia finestra oraria a tutti i cittadini, persistano comportamenti incivili da parte di chi abbandona rifiuti di vario genere sul territorio comunale». Grazie alle azioni coordinate messe in atto con la collaborazione della polizia locale e ai sistemi di videosorveglianza mobile è sempre più frequente l'individuazione dei trasgressori che vengono denunciati all'autorità competente, poiché l'abbandono di rifiuti ha rilevanza penale. «Ringraziamo di cuore i volontari anche per l'esempio dato a tutta la comunità – conclude – e rinnoviamo l'appello al rispetto delle regole e alla cura dell'ambiente. La speranza è che iniziative come questa possano sensibilizzare sempre più cittadini a comportamenti responsabili e rispettosi del nostro territorio». —

GEMONA

## La mostra Dissonanze aperta fino all'8 giugno

GEMONA

È stata inaugurata sabato a Palazzo Elti la mostra "Dissonanze", un viaggio tra linguaggi artistici diversi, promosso con il patrocinio del Comune. Presenti il sindaco Roberto Revelant, l'assessora alla Cultura Flavia Virilli, assessore regionale Barbara Zilli, il presidente di Confindustria Luigino Pozzo, l'ingegner Micelli e il curatore della mostra Giovanni Maccarrone.



Inaugurazione con Zilli e Revelant

L'esposizione mette in relazione le opere di Manuel De Francesch e Davide Burgio – tra classicismo e metafisica – con i mondi pittorici, cromatici e interiori di Alberto Sari e Claudio Moreschi. «Dissonanze» ha affermato Virilli – ci invita a riconoscere il valore delle differenze e a viverle come occasione di arricchimento reciproco. È attraverso l'arte che si può costruire una comunità più aperta e consapevole». Zilli ne ha sottolineato il valore identitario: «La passione per il Friuli nasce dal desiderio di avvicinare le persone a ciò che rende questa terra unica: cultura, arte, radici». La mostra sarà visitabile fino all'8 giugno con orari 10-12.30 e 14.30-18.30 (tranne il lunedì) —

S.P.

TREPPON GRANDE

## Dieci borse lavoro riservate ai giovani

TREPPON GRANDE

«Borse lavoro giovani»: il comune di Treppo Grande propone l'iniziativa anche per l'estate 2025. Un'opportunità pensata per offrire a ragazze e ragazzi residenti nel territorio comunale un'esperienza formativa concreta, capace di coniugare impegno, partecipazione e appartenenza alla comunità. Il progetto, che mette a disposizione 10 borse lavoro, intende stimolare lo

sviluppo di competenze personali, relazionali e professionali attraverso attività pratiche in diversi ambiti: cura del verde pubblico, gestione dell'infopoint turistico, supporto alla biblioteca comunale e accoglienza al Museo delle Fornaci.

Le attività sono quattro: 6 borse "Green Summer" per la manutenzione del verde, 2 borse all'ufficio Iat, 1 alla biblioteca per la gestione prestiti e la promozioni della lettura

ra e l'ultima al museo delle fornaci in qualità di guida museale. Le domande di partecipazione dovranno essere presentate entro e non oltre le 13 di mercoledì 21 maggio, secondo le modalità indicate nell'avviso pubblicato sul sito comune.

«Le borse lavoro – commenta il consigliere delegato alle politiche giovanili, Mattia Menis – sono uno strumento fondamentale per avvicinare i giovani al mondo delle responsabilità civiche e sociali. Offriamo loro un'occasione concreta per imparare, crescere e contribuire attivamente alla vita del nostro paese. È investendo sui giovani che costruiamo una comunità più forte e consapevole». —

L.T.



L'OBIETTIVO A COLLOREDO DI MONTE ALBANO

# Ristrutturazione del castello Ultimata per il 50° del sisma

Sopralluogo della Regione nel cantiere di uno dei luoghi simbolo del Friuli  
Amirante: «47 milioni di investimenti». Anzil: «I lavori procedono rapidamente»



Il sopralluogo nel cantiere per il restauro del castello di Colloredo con gli assessori regionali Amirante e Anzil

Sara Palluello

/ COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Un luogo simbolico per il Friuli, una memoria viva della sua storia e della ricostruzione post terremoto del 1976: è con questo spirito che si è svolto ieri il sopralluogo al cantiere di ristrutturazione e restauro del Castello di Colloredo di Monte Albano, promosso dall'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante. Insieme a lei, il vicegovernatore con delega alla Cultura Mario Anzil

e la sindaca di Colloredo, Renza Baiutti e un'ampia rappresentanza istituzionale e tecnica. Il sopralluogo ha rappresentato sia un momento di verifica operativa, sia un passaggio fondamentale verso la definizione condivisa del futuro del castello, destinato a diventare uno dei poli simbolo della rinascita friulana e della valorizzazione del suo patrimonio.

Amirante ha ricordato che il maniero, di proprietà regionale, ha già beneficiato di oltre 47 milioni di euro

SABATO A MAJANO

Esibizione canora di non professionisti

“Majano Incanta”, sabato 17 maggio: a partire dalle 20.30 nell'auditorium comunale si potrà assistere a un'esibizione canora di cantanti non professionisti, con la partecipazione straordinaria dei ballerini dell'Asd Oasi Danze di Buja. La serata, che si avvale della direzione artistico-musicale di Dario Battigelli, avrà ingresso libero, previa prenotazione a [informajano@comune.majano.ud.it](mailto:informajano@comune.majano.ud.it).

di investimenti. «Si tratta di un'opera straordinaria e complessa – ha spiegato – in cui ogni elemento, dalle travi alle pitture fino agli arredi, è stato recuperato e integrato con soluzioni ingegneristiche antisismiche di eccellenza. Il progetto prevede la restituzione di una parte degli spazi agli eredi della famiglia Nievo, ma soprattutto la destinazione pubblica di un'area significativa, per valorizzare la memoria della presenza storica di Ippolito Nievo e per offrire un esempio virtuoso di ricostruzione e rigenerazione».

L'obiettivo è di riconsegnarlo alla comunità entro il 50° anniversario del sisma che ricorre nel 2026. Anzil ha sottolineato come, grazie al rinnovato impulso di Amirante, «i lavori stanno procedendo rapidamente: vogliamo valorizzare al meglio questi spazi, destinandoli a funzioni pubbliche di alto profilo culturale. Qui si respira la storia secolare del Friuli, terra di gente calda e laboriosa: è nostro dovere essere all'altezza dei nostri padri e nonni, restituendo al castello una gestione efficace, capace di far riscoprire a ogni friulano un patrimonio di poesia, emozione e tradizione».

Soddisfatta anche Baiutti: «La visita, guidata da Roberto Molinaro, già assessore regionale alla Cultura e sindaco di Colloredo, ha rappresentato un'importante occasione per verificare insieme lo stato di avanzamento dei lavori, ma soprattutto per avviare un confronto condiviso sulle future destinazioni d'uso degli spazi pubblici. Le scelte che faremo dovranno nascere da una visione comune e partecipata. L'amministrazione comunale è al fianco della Regione in questo percorso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

## Musica, sport e inglese Ecco i centri estivi per bambini e ragazzi

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Sarà un'estate tra musica, sport e avventure in inglese quella proposta dal Comune di Colloredo di Monte Albano, che lancia due centri estivi dedicati a bambini e ragazzi. Le attività, in programma a luglio, sono realizzate in collaborazione con associazioni ed enti educativi del territorio e offrono esperienze formative pensate per unire apprendimento e divertimento. «Con questi centri estivi vogliamo offrire ai più giovani occasioni autentiche di crescita e relazione – dichiara Michela Fabro, assessore alla Cultura, allo Sport e all'Istruzione –. Crediamo molto nel valore del plurilinguismo e dello stare insieme: sport, musica e lingua inglese sono strumenti formidabili per crescere con la mente aperta. Un'estate da vivere, all'insegna della comunità».

Il centro estivo sportivo e musicale si terrà dal 7 al 18 luglio ed è rivolto a bambini dai 4 ai 10 anni. Due settimane tra attività motorie, giochi all'aria aperta, laboratori musicali, giornate in piscina e tante occasioni per socializzare e divertirsi. Organizzato

in collaborazione con la Filarmonica di Mels e Spazio Sport Buja, prevede anche la possibilità (facoltativa) di partecipare a laboratori di musica, durante i quali i più piccoli potranno sperimentare strumenti, giocare con il ritmo e scoprire il piacere del suonare insieme. Dal 21 al 25 luglio sarà invece la volta dell'English Summer Camp, per bambini e ragazzi dai 6 ai 13 anni. Un'immersione nella lingua inglese con insegnanti madrelingua, attraverso giochi, laboratori creativi, musica, attività di gruppo e uno spazio dedicato anche ai compiti delle vacanze. Entrambe le iniziative prevedono sconti e contributi per residenti e famiglie, e sono aperte anche ai ragazzi dagli 11 ai 13 anni, con specifiche agevolazioni. «Offrire ai nostri figli spazi dove imparare divertendosi e crescere insieme è il dono più bello che possiamo fare loro – aggiunge l'assessora –. Questi centri estivi rappresentano un impegno concreto per una comunità che investe nel futuro». Per informazioni e iscrizioni: 0432 963203, [info@spaziosportbuia.it](mailto:info@spaziosportbuia.it). —

S.P.

SAN DANIELE

## In tanti allo spettacolo Filanderis dal Friûl

SAN DANIELE

È stato premiato da un'alta partecipazione di pubblico l'evento “Filanderis dal Friûl”, proposto nei giorni scorsi al teatro-cinema Splendor di San Daniele dalla sezione cittadina dell'Associazione nazionale Autieri d'Italia, presieduta da Silvana Zamoio, a celebrazione della Fieste de Patrie dal Friûl: lo spettacolo storico-musicale, diretto da Cristiano Biz, sostenuto dalla Regione e patrocinato dal Comune, ha spalancato una finestra su una com-

ponente importante e ormai tramontata dell'economia del territorio collinare, le filande appunto, piccolo universo popolato da donne e ragazze. Un video ne ha ricostruito l'evoluzione, con accompagnamento a cura del Grop Corâl Vidulês. Nell'occasione è stata anche promossa una raccolta fondi a favore dell'associazione Due Pistoni, che sotto la guida del presidente Luigino Minciotti sostiene con varie donazioni l'ospedale di San Daniele e altre realtà sanitarie friulane. —

L.A.

FORGARIA

## Progetti di gemellaggio Pubblicato il bando per ottenere i contributi

FORGARIA

L'amministrazione di Forgaria comunica, tramite il vicesindaco Luigino Ingrassi, che è stato emesso il bando per il Premio Aiccre Fvg per sostenere progetti di gemellaggio dei Comuni della regione con municipalità di altri Stati appartenenti all'Unione Europea, di Paesi inseriti nell'elenco dei candidati (Albania, Ma-



Il vicesindaco Luigino Ingrassi

cedonia del Nord, Moldavia, Montenegro, Serbia) e dei candidati potenziali (Bosnia-Erzegovina e Kosovo).

Verranno anche valorizzate e premiate le amministrazioni che puntino ad attivare un partenariato con gli istituti scolastici del territorio, coinvolgendo i ragazzi (a partire dalle medie) per far scoprire loro l'importanza dei valori europei del dialogo tra i popoli e del senso di comunità. Saranno finanziate le spese sostenute per l'organizzazione di attività di gemellaggio e quelle di promozione (pubblicazioni, video, brochure); sono inclusi eventuali oneri per collegamenti da remoto, videoconferenze e attività analoghe.

Le candidature dovranno

pervenire, tramite Pec ([aiccre.fvg@pec.it](mailto:aiccre.fvg@pec.it)), non oltre il 9 giugno; gli esiti della valutazione saranno comunicati entro il 7 luglio. Fra le domande presentate verranno individuati i migliori progetti di gemellaggio fino a esaurimento della somma disponibile, pari a 40 mila euro; se poi nell'ambito della legge di assestamento di bilancio della Regione venissero assegnati ulteriori fondi ad Aiccre Fvg, o emergessero risorse a disposizione dell'Associazione da destinare al bando, si provvederà allo scorrimento della graduatoria dei partecipanti. La modulistica è reperibile sul sito dell'Associazione italiana per il consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa. —

L.A.

## IN BREVE

**San Daniele**  
Incontro sulle dipendenze venerdì all'ex municipio

Venerdì 16 maggio la sala dell'ex municipio di via Garibaldi ospiterà – a partire dalle 20 – l'incontro informativo “Spezza le dipendenze: vivi senza!”, che rientra in un ciclo di serate dedicate alla salute e alla prevenzione proposto e curato da Life Care Academy. E stavolta, dunque, il focus sarà sul mondo delle dipendenze patologiche: previste anche la partecipazione e la testimonianza di ragazzi della Comunità Lautari.

**San Daniele**  
Nuova visita guidata alla Guarneriana

Nuova visita guidata all'antica Biblioteca Guarneriana di San Daniele, domenica 25 maggio, con inizio alle 14.30: a condurre il tour, occasione unica per scoprire una delle raccolte librerie più antiche e prestigiose d'Italia, saranno volontari esperti, che illustreranno ai partecipanti le peculiarità del sito. Per info e prenotazioni si può inviare una mail all'indirizzo [info@infosandaniele.com](mailto:info@infosandaniele.com) o chiamare i numeri 0432 940765 e 353 423 9961.



LE NOVITÀ A CIVIDALE

# Castello Canussio apre a tutti Visite guidate nei week-end

L'interno della storica dimora e il giardino saranno ammirabili anche nei festivi. Positivo il numero di turisti nei musei cittadini. In estate atteso l'artista Theimer

Lucia Aviani / CIVIDALE

C'è la data, finalmente: da questo weekend il castello Canussio, custode di preziose testimonianze murarie d'epoca romana, aprirà le sue porte al pubblico, arricchendo di un significativo tassello l'elenco dell'offerta culturale e turistica cittadina.

Avviata in forma sperimentale, l'iniziativa – cui si puntava da anni e che consentirà di ammirare il pianoterra, con gli scavi archeologici, e il giardino – offrirà accessi nelle giornate di sabato, domenica e festivi, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18; imminente l'attivazione di visite guidate (per gruppi di 20 persone al massimo), cui si potrà partecipare previa prenotazione al numero +39 0432 731158 o con mail all'indirizzo [visite@castellocanussio.it](mailto:visite@castellocanussio.it). Il costo del biglietto sarà in linea con quello degli altri musei civi-



Il castello Canussio che da questo week-end sarà aperto al pubblico

dalesi, nei quali, intanto, i nuovi orari (da inizio aprile estesi fino alle 19) stanno producendo i risultati sperati.

I recenti ponti festivi hanno confermato una tendenza colta già nei precedenti fine settimana: «Cominciamo a registrare – informale l'assessore alla cultura Angela Zappulla – numeri davvero im-

**L'apertura dei siti culturali comunali sarà tutta la settimana fino al 31 ottobre**

portanti. Eloquenti i dati relativi ai soli giorni delle vacanze pasquali: da giovedì 17 aprile a lunedì 21 sono stati staccati 140 biglietti per la visita a due musei (fra Monastero di Santa Maria in Valle, palazzo de Nordis e Centro internazionale di teatro di figura Podrecca – Si-

gnorelli) e 89 per l'accesso a tre (il biglietto unico offre uno sconto), mentre quelli singoli per la visita al monastero di Santa Maria in Valle, con il tempio longobardo, sono stati ben 1.295; il totale è dunque di 1.524 unità, cui si aggiungono però le vendite online. Gli ospiti italiani provenivano per la maggior parte dal Nord, i turisti giunti dall'estero soprattutto da Austria e Slovenia; ci sono stati tuttavia pure gruppi da Croazia, Spagna, Portogallo e San Marino».

Fino al 31 ottobre l'apertura dei siti museali comunali verrà garantita tutta la settimana, lunedì, venerdì, sabato e domenica (oltre ai festivi) dalle 10 alle 19, nelle rimanenti tre giornate dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19; la stessa "tabella" vale per lo sportello Infopoint/Informacittà. Nella stagione turistica 2024, invece, i musei chiudevano alle 18.

L'assessorato alla cultura sta nel frattempo lavorando alla prossima grande mostra estiva en plein air, dando continuità ad un progetto avviato negli anni scorsi: protagonista di quest'anno sarà un artista di fama internazionale, il francese Ivan Theimer, che proprio nei giorni scorsi è arrivato in città per un sopralluogo e che ha colto l'occasione per tornare ad ammirare il tempio, che già conosceva. «Le sue monumentali sculture classiche – spiega l'assessore Zappulla – raccontano la storia dell'umanità attraverso i simboli,

evocando le civiltà egizia, greca e romana. Il maestro ha preso visione delle piazze e del monastero di Santa Maria in Valle». L'esposizione si articolerà fra la loggia municipale, Foro Giulio Cesare, piazza Paolo Diacono e, novità, la vicina piazzetta San Giovanni, sul sagrato; il monastero, poi, ospiterà la parte più preziosa dell'allestimento, tra la vigna e il chiostro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

## Esperti a confronto sul packaging Oggi un incontro

Questo pomeriggio, a partire dalle 17.30, l'azienda Stropolatini (al civico 21 della Strada di Prepotto) ospiterà un incontro tecnico sul tema "Packaging di impatto: come trasformare un prodotto in un'esperienza", organizzato da Confagricoltura Fvg in collaborazione con Agrisoluzioni srl. Due relatori esperti nel settore, Francesco Scalettaris e Maikol Malezan, tratteranno i temi della progettazione di packaging ed etichette per la valorizzazione dei prodotti e dell'utilizzo di strategie mirate di collocamento commerciale e shelf appeal. La partecipazione all'evento è gratuita ma con iscrizione obbligatoria ([assistentatecnica@confagricoltura.it](mailto:assistentatecnica@confagricoltura.it), 0432 507013).

L.A.

SAN GIOVANNI AL NATISONE

## Le sfide di Arthur Ashe Nella foresta dei giusti l'albero per la sua storia

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Uno dei più forti tennisti di ogni tempo, Arthur Ashe, rivive oggi a San Giovanni al Natisone, dove un albero – un Prunus Cerasifera, un rigoglioso amolo della famiglia delle rosacee – è stato intitolato al leggendario giocatore afroamericano che aveva fatto della sua vita una missione di testimonianza su vari fronti, dall'apartheid alla sensibilizzazione sull'Hiv/Aids.

Per questo il suo nome è sta-

to inserito nel circuito internazionale della "Foresta dei Giusti", il "Gariwo Network". Alla presenza del sindaco Carlo Pali, una cinquantina di studenti della scuola media ha preso parte alla cerimonia di intitolazione della pianta, nel parco giochi di viale delle scuole. Per iniziativa di Damatrà onlus, grazie alla sinergia con l'amministrazione locale sono stati coinvolte nel corso dell'anno scolastico molti ragazzi che hanno raccontato durante la

cerimonia la storia dell'atletica. Tutti, grazie a smartphone e cuffie audio, hanno potuto ascoltare le informazioni su chi si prende cura delle foreste in Friuli Venezia Giulia, racconti che diventeranno un podcast a cura dei giovani artisti di Invasioni creative, online dal mese di giugno sul sito della "Memoria del legno".

La carriera di Arthur Ashe, nato a Richmond in Virginia nel 1943, si sviluppò nel clima di apartheid che gli Stati Uniti vivevano durante il secondo dopoguerra. Nella sua autobiografia spiegherà: «Volevo essere considerato il più possibile corretto, onesto, affidabile, gentile, calmo ed educato». Non sarà mai solo un tennista, ma un tennista nero. Fu il primo afroamericano ad entrare nella squadra americana di coppa Da-

vis nel 1963, a vincere un torneo dello Slam (saranno tre a fine carriera), il primo e unico a vincere Wimbledon.

Lottò anche la discriminazione contro l'Aids: a causa di una trasfusione di sangue infetto, contrae il virus dell'Hiv. Nel 1992, quando un giornalista di Usa Today lo chiamò, capì che sarebbe iniziata un'altra fase della sua militanza. Se aveva colpito lui, la malattia poteva colpire chiunque e si spese per sensibilizzare l'opinione pubblica su un problema considerato una piaga e ostracizzato. Il campione morì nel 1993, un anno dopo l'annuncio dell'infezione, non prima di aver fondato l'Arthur Ashe Foundation for the Defeat of Aids, una realtà impegnata nel supporto dei malati, nella sensibilizzazione e nella ricerca. —

PREMARIACCO

## Tentato colpo in banca tramite il "black box"

PREMARIACCO

Tentano il colpo al bancomat con la tecnica del black box ma il furto fallisce e i ladri scappano a mani vuote. È successo nella notte tra domenica e lunedì, a Premariacco. È stata presa di mira la sede di "Banca 360 Fvg", in via Fiore dei Liberi. A dare l'allarme è stato un residente, che, poco prima, aveva notato alcune persone sospette nella zona. I ladri, probabilmente una banda formata da più persone, hanno utilizzato la tecnica del "black box" cercando

di collegare un dispositivo elettronico al sistema di sicurezza per hackerarlo. I malviventi hanno praticato un foro sulla parte anteriore dell'Atm ma non sono riusciti a rubare nulla e sono fuggiti facendo perdere le loro tracce. Sono al vaglio le registrazioni dell'impianto di videosorveglianza dell'istituto di credito e le immagini delle telecamere, pubbliche e private, installate nella zona. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Premariacco assieme ai colleghi della stazione di Feletto Umberto. —

LA SCUOLA DI FAEDIS

## Settimo posto nazionale alle gare di matematica

FAEDIS

Ottimo piazzamento, per l'Istituto comprensivo di Faedis, alla finale nazionale 2025 delle gare matematiche Kangourou per la categoria Écolier, competizione rivolta alle classi quarte e quinte della scuola primaria e svoltasi a Cervia nei giorni scorsi: la squadra "Mathematics Ic Faedis" ha conquistato il settimo posto nella classifica generale e ottenuto il

miglior risultato a livello regionale.

Il team era composto da due alunni della primaria di Faedis (Elias e Tommaso) e da cinque di quella di Povoletto (Gioele, Giulio, Orlando, Valeria e Sara), impegnati, tutti insieme, nella soluzione di problemi a tempo. Il cammino verso la finale era iniziato lo scorso 12 marzo con la partecipazione alla semifinale, nella quale i giovanissimi allievi avevano dimo-

strato impegno, preparazione e capacità di lavorare in gruppo. Lo stesso per la fase nazionale affrontata con soddisfazione. Grande, dunque, la soddisfazione dei docenti e della dirigente scolastica, che sottolineano il valore didattico e formativo dell'esperienza, che ha permesso agli studenti di confrontarsi con coetanei di tutta Italia in un contesto stimolante e collaborativo. «Un ringraziamento particolare – dichiarano dall'Istituto – va alle amministrazioni comunali di Faedis e di Povoletto, che hanno contribuito concretamente alle spese del viaggio a Cervia, agevolando la partecipazione a questa importante occasione». —

L.A.

POVOLETTA

## Recuperata con una gru l'auto finita nel torrente

Nella serata di domenica, un'auto con tre giovani è uscita di strada a Povoletto, finendo nella gola del torrente Torre. I vigili del fuoco di Udine e Cividale, con autogru, hanno recuperato il veicolo con l'aiuto del Soccorso Alpino. I passeggeri, illesi, sono stati soccorsi dal 118. Presenti anche i carabinieri.





NON SI FA AVVICINARE DA NESSUNO

# Montone sfugge alla cattura Lo cercano anche i veterinari

L'animale girovaga da oltre un mese nell'area tra Campoformido e Basiliano  
Una famiglia del posto lo sta sfamando ma spiega: «Siamo stati lasciati soli»

Sara Palluello / CAMPOFORMIDO

Da oltre un mese vaga nei campi tra Campoformido e Basiliano, un montone solitario e misterioso che ha fatto breccia nel cuore dei residenti ma continua a sfuggire a ogni tentativo di cattura. Non ha orecchini identificativi, quindi probabilmente non proviene da un allevamento, e anche il suo proprietario resta sconosciuto. In queste settimane Mara Cocetta (titolare del b&b "Da Anute" a Campoformido) e la sua fami-

glia si prendono cura di lui, pur tra molte difficoltà, in attesa di trovare una soluzione.

«La pecora è entrata nel nostro cortile privato più di un mese fa – racconta –. L'abbiamo segnalata più volte, abbiamo chiamato il 112, ma ogni intervento finisce con un nulla di fatto. Nessuno è riuscito a prenderla. E non è stata mai reclamata, quindi non sembra appartenere a qualcuno». I tentativi di cattura si sono susseguiti, con il coinvolgimento di vigili del fuoco, forestali e veteri-



Il montone che girovaga da oltre un mese attorno a Campoformido

nari dell'Azienda sanitaria ma senza successo: «Ci hanno spiegato che per addormentarla servirebbe stare a un metro per colpirla con il sonnifero, ma non ci sono mai riusciti ad avvicinarsi così tanto. Hanno anche provato a creare una catena umana, ma lei scappa sempre col timore, da parte nostra, che finisca in strada, sulla statale». Nei giorni scorsi, la famiglia di Cocetta ha costruito un recinto contenitivo, sperando che l'animale si abitui ad entrare per mangiare. «Non lo abbiamo fatto per adottarla – precisa – ma per agevolare la cattura e trasferirla in un centro specializzato che possa prendersi cura di lei come si conviene. Abbiamo comprato mangime, pali, rete e consultato contadini e agrarie per capire cosa darle da mangiare: noi le diamo zucchine, carote e scarti vegetali ma dovrebbe nutrirsi con fieno e mangimi adeguati. È un montone da 60-70 chili, dovrebbe mangiare un quarto del suo peso».

Il caso si scontra anche con un vuoto normativo. «Abbiamo contattato tre rifugi, anche

attrezzati – spiega –, tra i quali il Centro di recupero fauna selvatica di Campoformido, ma non possono venirla a prendere perché, essendo considerata un animale da reddito e non da compagnia come un cane, potrebbero incorrere nel reato di appropriazione indebita». Quindi Cocetta ha scritto perfino alla Lega italiana difesa animali e ambiente di Michela Vittoria Brambilla per chiedere «un cambio di legge».

«Le vogliamo bene – conclude – ma non siamo in grado di adottarla. Non le abbiamo neppure dato un nome per non affezionarci. Quello che chiediamo è di aiutarci e di avere un intervento serio e coordinato. Ci sentiamo lasciati soli, con un assurdo scaricabarile tra competenze». Della vicenda si è interessato anche il sindaco di Campoformido, Massimiliano Petri: «Dietro questa curiosa storia c'è un bellissimo messaggio di generosità. Ora va trovata una soluzione concreta e, anche grazie al Centro faunistico, ci siamo attivati per questo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI INCONTRI A CAMPOFORMIDO

## Parità e violenza di genere Parte il progetto con l'Afds

CAMPOFORMIDO

Un ciclo di incontri, a Campoformido, per andare oltre gli stereotipi e aprire un confronto reale sulla parità di genere, la violenza e l'educazione emotiva. È questo l'obiettivo di "Don't call me signorina", il progetto ideato da un gruppo di giovani professioniste che hanno deciso di unire le loro competenze per dare voce a nuove consapevolezze, rompere la visione patriarcale ancora radicata nella società e coinvolgere la comunità attraverso modalità comunicative innovative. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con l'assessora al Sociale Monica Bertolini, il Comune e l'Afds Bressa-Basaldella-Campoformido, ha preso il via nei giorni scorsi negli spazi delle ex scuole elementari in via Principe di Piemonte. Il primo incontro, dal titolo "Conflitto e violenza?", è stato guidato dall'avvocata Federica Licata, dedicato alla differenza tra conflitto e vio-



Un momento della prima serata del progetto "Don't call me signorina"

lenza.

Il ciclo proseguirà venerdì 23 maggio a Basaldella (alle 20.45 nell'oratorio di via San Martino) con la serata "Parità di genere e linguaggio: partiamo dalle basi", a cura di Martina Pitton, studiosa della tematica e scrittrice amatoriale. L'incontro offrirà spunti di riflessione sull'importanza del linguaggio nella costruzione di una società più equa e rispettosa. Infine, l'ultimo

appuntamento sarà giovedì 5 giugno a Campoformido, nella sala polifunzionale Geatti (Largo Municipio), sempre alle 20.45. Con Elisa Biciatto, pedagoga ed educatrice, si parlerà di "Relazioni ed emozioni: uno sguardo ai giovani". Un'occasione per esplorare il vissuto relazionale delle nuove generazioni e confrontarsi su cosa significhi essere giovani oggi. —

S.P.

POZZUOLO

## Gli studenti visitano il tempio di Cargnacco

Una mattinata di riflessione ha coinvolto, nei giorni scorsi, un centinaio di studenti delle terze medie di Campoformido e Pozzuolo, in visita al tempio Madonna del Conforto di Cargnacco. L'iniziativa, promossa dal gruppo alpini di Campoformido insieme a quelli di Bressa, Basaldella, Pozzuolo-Carpeneto, Sammardenchia e Zugliano, si è aperta con l'alzabandiera e l'inno nazionale, per poi proseguire con la visita al Tempio e alla Cripta, dove riposano oltre 9 mila soldati caduti nella Seconda guerra mondiale. Momento toccante è stata la deposizione di fiori al sacello del Milite Ignoto e alla tomba di monsignor Carlo Caneva. «È fondamentale che i giovani conoscano la nostra storia per capire il valore della pace e della memoria», ha commentato Antonino Zandonella, tra gli organizzatori della giornata. —

S.P.

TAVAGNACCO

## Dal libro in friulano all'uso di ChatGpt Gli eventi nel comune

Rosalba Tello / TAVAGNACCO

Nell'ambito della Settimana della cultura friulana, giovedì alle 20.30, nella sala parrocchiale di Cavallico (via Centrale 83) si terrà la presentazione del libro "Musiche di striceis – Piculis Contis par Furlan" di Carlo Zanini, il quale dialogherà con Walter Tomada sulle usanze contadine ormai andate perdute. Gli intervalli musicali saranno a cura di Eleonora Zanin e Sara Tosolini. Ingresso libero. La serata è organizzata dal circolo culturale Cavallico Duemila.

Venerdì 23 maggio, invece, il teatro Paolo Maurenig di Feletto Umberto ospiterà alle ore 20.30 il nuovo spettacolo comico dei Trigramini "I Truffattori", una serata all'insegna della leggerezza. L'ingresso è gratuito fino ad esaurimento dei posti.

Si parla poi di Intelligen-

za artificiale generativa e ChatGpt, con l'evento in programma il 27 maggio alle 18, in municipio a Feletto, nella cornice della sala consiliare Egidio Feruglio. L'incontro è promosso dal Comune di Tavagnacco, in collaborazione con il Distretto delle tecnologie digitali (Ditedi), nell'ambito delle iniziative di facilitazione e formazione digitale. Il relatore Paolo Omero, docente dell'Università di Udine e dall'Accademia delle Belle Arti Tiepolo, è l'amministratore delegato di infoFactory, azienda nata come spin-off del laboratorio di intelligenza artificiale dello stesso ateneo friulano. Partecipazione gratuita ma è gradita la prenotazione che si può effettuare al seguente link <https://forms.gle/R8g2Vo9vC77r4A7>. Per maggiori informazioni scrivere una email all'indirizzo [rete.digitale@dite-di.it](mailto:rete.digitale@dite-di.it). —

Un libro che parte dalle origini apostoliche di San Pietro e arriva alla voce contemporanea di Papa Francesco.  
Un viaggio affascinante tra le figure che hanno guidato e rappresentato al vertice la Chiesa cattolica: un'opera preziosa che svela le vite, i gesti e il pensiero dei successori di Cristo.

DUEMILA  
ANNI DI  
PAPI

dal 13 maggio in edicola con  
Messaggero Veneto IL PICCOLO

è una collaborazione:

nord/est  
multimedia

GRUPPO



16,90 euro  
OLTRE IL PREZZO  
DEL QUOTIDIANO



IL RINNOVO A CODROIPO

# Polo Civico fissa l'agenda tra sodalizio e politica

## Obiettivo elezioni 2027

CODROIPO

A quasi tre anni dalle ultime elezioni comunali, Polo Civico traccia il suo bilancio di metà mandato e guarda già al prossimo rinnovo dell'amministrazione nel 2027. Nei giorni scorsi, la principale lista della maggioranza ha infatti rinnovato i propri vertici con diverse conferme, a partire dal coordinatore uscente Edoardo Maniago, ma anche alcune novità. Entrano a far parte del nuovo gruppo dirigente, infatti, il consigliere Rosario Legname, Anna Pavan, Fabrizio Forgiarini e Simone Grillo;

restano in carica invece Elisa Neri, Manuela Miculan e Samuel Musso.

«Polo Civico – ha spiegato Maniago – rappresenta una realtà attiva, indipendente e dinamica che viene osservata con curiosità. Ora è il momento di rinnovare il percorso, lavorando sulla partecipazione per combattere l'astensionismo e la disinformazione e favorire una cittadinanza attiva e consapevole. Continueremo a fare squadra con i nostri amministratori e proseguiremo il lavoro di rete con le realtà civiche del territorio». Oggi, sono 43 i soci del sodalizio omonimo della

civica, forte del 33% ottenuto alle urne nel 2022. E guardando proprio a questa prima parte di consiliatura, il vicesindaco Giacomo Trevisan ha posto l'accento sulla necessità di agire sulla Regione affinché i servizi socio-sanitari continuino ad essere garantiti sul territorio, riflettendo anche sulla necessità di aumentare la percezione della sicurezza dei cittadini, portando avanti il percorso Rigenera per gli impianti base. Ha aggiunto anche l'urgenza di migliorare il decoro e la pulizia cittadina assieme al completamento delle numerose opere pubbliche av-



Il rinnovato consiglio direttivo del Polo Civico davanti a villa Manin

viate. Intervenedo in un momento molto sentito dall'assemblea, Trevisan ha voluto ricordare la consigliera Carla Comisso, scomparsa a gennaio: «Questa associazione ha dato vita a quello che per me, Giorgio Turcati e Carla Comisso, i primi consiglieri di Polo Civico, era solo un sogno. Oggi Carla non è più con noi, ma la sua generosità e la sua passione, la sua espe-

rienza di amministratrice ci accompagnano e continuano a camminare anche sulle nostre gambe».

Il capogruppo in consiglio comunale, Giovanni Soramel, ha poi sottolineato che va migliorata la sinergia fra il gruppo consiliare e l'associazione, preparandosi alle elezioni del 2027: «Non sappiamo quali scenari ci aspettano fra due anni ma dobbia-

mo lavorare con concretezza e continuare ad essere uno spazio di confronto e di proposte. Polo Civico ha le forze per mettere al centro i bisogni e le paure dei cittadini senza falsi moralismi o risposte populiste».

«Dialogo, attenzione al territorio e alle persone – ha rimarcato – sono la bussola della nostra azione, insieme allo sforzo di connettere ed esaltare i tanti aspetti positivi che ci sono a Codroipo, nelle associazioni e in tutti i cittadini, per ridare dinamismo in un tempo di chiusura».

L'assise hanno quindi osservato come, in questi due anni, è nato un confronto con i soci, con i rappresentanti eletti, e con le altre realtà civiche del territorio e l'attività di «pungolo» e stimolo verso l'amministrazione del sindaco Guido Nardini. Un traguardo rivendicato è stato quello di affrontare il tema del Medio Friuli, coinvolgendo amministratori e candidati di tutti i colori politici durante le elezioni locali del 2024. —

Circa 100 presenti per ogni serata a Codroipo  
L'assessore Polo: grande impegno dei ragazzi

# I Lorem Ipsum vincono il Palio

## Ora lo spettacolo sarà a teatro

IL BILANCIO

TIMOTHY DISSEGNA

Alla fine, è stata la rivisitazione di Alice nel Paese delle Meraviglie a conquistare il primo posto del XXXII Palio studentesco di Codroipo. A portare sul palco l'opera, il gruppo Lorem Ipsum dell'Istituto Marinoni di Udine, e sabato sera si è così chiusa un'intensa settimana di spettacoli nella cornice del centro culturale Ottagono.

L'intera rassegna ha registrato circa 700 spettatori totali, con il centinaio di posti

disponibili quasi sempre esaurito. A conquistare la giuria, come detto, lo spettacolo «Meraviglie nel Paese di Alice», apprezzato per la riscrittura originale e la sorprendente capacità recitativa, premiando una messinscena fresca, energica e coerente, capace di far riflettere e divertire. Una menzione di merito è stata conferita invece al gruppo Eleutheria dell'Istituto Linusio di Codroipo per lo spettacolo «Allarmi!», riconosciuto per il coraggio nella scelta del testo e per la maturità espressiva degli interpreti.

A tracciare il bilancio è l'assessore alla cultura Silvia Polo, presidente onorario della



In alto, il gruppo vincitore del Marinoni; qui sopra, il pubblico in sala

giuria: «Il commento è estremamente positivo, sia in termini di qualità degli spettacoli e impegno profuso dai ragazzi insieme con i loro coordinatori, sia in termini di pubblico e apprezzamento. La serata finale, sorprendentemente partecipata, ha confermato la vitalità di questi laboratori e la bellezza che i giovani sanno esprimere. Ringrazio tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione di

questa manifestazione».

Come emerso anche nel confronto tra gli stessi giurati, questa edizione ha evidenziato un maggiore orientamento verso la comicità, pur senza rinunciare a contenuti di forte attualità. L'opera vincitrice, peraltro, sarà proposta all'Ert Fvg per essere inserita nel programma 2025/26 del teatro comunale Benois De Cecco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIVIGNANO TEOR

# Nomine di prosindaco e proassessori

## FdI attacca in Consiglio

Monia Andri

/ RIVIGNANO TEOR

Il bilancio consultivo è stato approvato nell'ultima seduta del consiglio comunale. Il risultato di amministrazione a fine 2024 si chiude con oltre 3,7 milioni di euro, suddivisi in un totale accantonato di 1,1 milioni, un totale vincolato di 755 euro e un totale libero di circa 1,5 milioni. Astensione dell'opposizione, dove il consigliere Massimo Tonizzo ha rilevato che «ci sono scelte di spesa che denotano mancanza di programmazione dell'esecutivo».

Il primo prelievo dal fondo di riserva è servito, invece, a rimpiazzare una scheda di un trattore. Unanimità invece per l'approvazione dello studio di fattibilità tecnico/economico complessivo ed avvio procedura espropriativa per l'attività sportiva inerenti l'impianto di Bmx. Comunicare poi le nuove nomine: il prosindaco è il

consigliere Gabriele Greco, delegato alla cultura e alla valorizzazione del patrimonio culturale; consultore/proassessore il consigliere Michael Rodighiero con delega alle associazioni e la consigliera Barbara Cesca con delega grandi eventi. In proposito ha chiesto la parola la consigliera d'opposizione Angela Piantoni (Fratelli d'Italia). Intervento non concesso, tanto che la stessa ha in seguito dichiarato: «Mi è stato impedito di sollevare una preoccupazione relativa alla legittimità della spesa derivante dall'ingiustificato prolungamento delle cariche di prosindaco e consultori ma anche dalla scelta stessa di non nominare gli assessori mancanti per diminuire il rischio di dissenso interno alla giunta». Come precisato successivamente dal sindaco, «essendo meramente una comunicazione, questo punto non aveva nessun motivo di essere discusso». —

MORTEGLIANO

# Bordin plaude alla festa della ricotta in latteria: «Celebra la comunità»



Le tante autorità intervenute alla «Festa della Ricotta» a Mortegliano

MORTEGLIANO

Positivo il riscontro per la XVIII edizione della Festa della Ricotta, promossa dall'associazione «Iniziative Mortegliano» insieme alla locale latteria sociale. L'evento, un appuntamento fisso nel panorama delle manifestazioni enogastronomiche, si è tenuto nella storica sede della latteria, attiva dal 1934 e oggi guidata dal presidente Gianluigi Mosanghini.

Protagonista è stata la ricotta, celebrata con visite guidate al caseificio, dimostrazioni pratiche di lavorazione e degustazioni di piatti tipici. Tra gli interventi istituzionali anche quello del presidente Mauro Bordin, che ha portato il saluto dell'assemblea legislativa del Fvg insieme al consigliere re-

gionale Alberto Budai: «Questa festa non celebra solo un prodotto, ma racconta un modello di comunità, di lavoro e di legame con la terra che è profondamente radicato nella nostra identità friulana. La ricotta di Mortegliano è frutto di tradizione, qualità e passione».

Bordin ha sottolineato l'importanza delle realtà locali e del ruolo della cooperazione: «La latteria sociale di Mortegliano rappresenta una delle eccellenze del territorio, un presidio di filiera corta e genuinità che riesce a unire le forze di allevatori, operatori e cittadini. È fondamentale valorizzare queste esperienze». Il presidente del Consiglio regionale ha quindi ringraziato i «volontari che hanno organizzato e gestito questa festa». —

CODROIPO

# Intelligenza artificiale

## Se ne parla in biblioteca

CODROIPO

Il Comune di Codroipo, in collaborazione con l'associazione Mec – Media, ha promosso l'iniziativa «Il mondo digitale per i cittadini», rivolta a tutte le persone interessate a comprendere meglio il funzionamento del mondo online e a difendersi dai rischi connessi alla disinformazione e all'utilizzo inconsapevole della tecnologia.

Il prossimo appuntamento è in programma stasera alle 20.30 in biblioteca «Intelligenza artificiale e vita quotidiana», con la dottoressa Michela Minigher, digital educator.

La partecipazione è gratuita e l'iniziativa si inserisce nel più ampio progetto «Punto digitale facile», che prevede anche l'attivazione di uno sportello di facilitazione digitale nel Comune di Codroipo. —



## Il nuovo allestimento multimediale



Il taglio del nastro con, in primo piano, il sindaco Tellini e il vicegovernatore Anzil. Al centro, una delle gallerie con il supporto sullo smartphone e uno dei personaggi che si ottengono con la realtà aumentata

Francesca Artico / PALMANOVA

È come essere dentro la storia. Questo offre il nuovo percorso delle gallerie sotterranee di Contromina del Rivellino R2 e di Baluardo Donato, inaugurato ieri a Palmanova, dopo la riqualificazione e l'ampliamento che le ha portate da 250 a 550 metri. Un'esperienza davvero immersiva grazie al nuovo allestimento multimediale in realtà aumentata.

«In questo groviglio di gallerie sotterranee di Palmanova si intravede la luce della cultura della nostra regione – ha detto l'assessore alla Cultura del Fvg, Mario Anzil presente al taglio del nastro –. Le risorse della Regione sono state ben spese. Qui è stata fatta un'opera di recupero e di fruibilità che permetterà al pubblico di entrare e socchiudendo gli occhi immaginare un viaggio nel tempo grazie anche a diversi accorgimenti di realtà aumentata».

# Dentro la storia a Palmanova Tour emozionale e immersivo

Nelle gallerie allungate si dialoga con 8 personaggi creati con realtà aumentata

I visitatori, per ripercorrere la straordinaria realizzazione del sistema difensivo della città stellata, grazie all'utilizzo di tablet o smartphone pro-

pri o forniti direttamente al momento della visita, potranno conoscere e dialogare con otto personaggi realizzati in realtà aumentata – tra minatori, soldati, comandanti e speleologi – che raccontano la loro storia e guidano nella comprensione del complesso sistema delle gallerie sotterranee e per ascoltare 21 tracce

audio disponibili in tre lingue diverse (italiano, inglese o tedesco). E poi ti ritrovi in fondo al secondo trivio, la proiezione di un video immersivo di un soldato secentesco che fa esplodere un barile di polvere da sparo, che ti permette di immergerti direttamente in una scena di difesa della fortezza dagli attacchi

nemici.

«Un ulteriore tassello per rendere Palmamova una meta attrattiva dal punto di vista turistico – ha spiegato il sindaco Giuseppe Tellini –. Un percorso iniziato da tempo, anche con la precedente amministrazione Martines, e proseguito in questi anni. Un percorso lungo e complesso ma

che sta prendendo forma e riconoscimento dal punto di vista internazionale, a partire dall'Unesco e ai Borghi più Belli d'Italia. Palmanova sta registrando numeri in continua crescita, con aumenti a doppia cifra sui flussi turistici».

«Ringraziamo il ministero e la Regione Fvg per averci supportato nel progetto di riqualificazione e ammodernamento delle Gallerie – ha remarked l'assessore ai Bastioni Luca Piani –. Ora le gallerie aggiungono, oltre al loro naturale fascino, un modo nuovo di essere comprese e vissute, un percorso innovativo, immersivo ed emozionale, un'esperienza aumentata con le più moderne tecnologie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FRAZIONE DI CERVIGNANO

## Strassoldo partecipa a Giardini aperti

CERVIGNANO

La frazione di Strassoldo di Cervignano è coinvolta nelle domeniche 18 e 25 maggio dall'evento Giardini aperti Fvg. L'iniziativa vede il Circolo di giardinaggio Amici in giardino diffondere la cultura del verde e promuoverne il rispetto. Sono due giornate dedicate alla scoperta dei giardini pubblici e privati del Fvg, di varie tipologie, rocciosi, all'italiana, antichi, giapponesi, con piante acquatiche e giardini/vigneto. In occasione di questo evento,

Strassoldo parteciperà con un Giardino di comunità. Si tratta di un progetto speciale realizzato da tutti i suoi abitanti nell'area verde della chiesa di Santa Maria in Vineis. Ogni famiglia potrà contribuire portando vasi e fiori; l'importante non è la quantità, ma la disponibilità a mettersi a disposizione dell'altro per costruire, un vaso alla volta, una creazione che sarà di "tutti". È un modo, perciò, per creare e rafforzare le relazioni tra le persone, partendo da un semplice fiore. —

F.A.

PORPETTO

## Poste si rinnova Per 4 mesi ufficio a San Giorgio

Chiude da oggi, per quattro mesi, l'ufficio postale di Porpetto. Lo comunica Poste Italiane, rimarcando che la sede di via Pré Zaneto sarà interessata da interventi di ammodernamento per migliorare la qualità dei servizi e dell'accoglienza. Durante il periodo dei lavori Poste Italiane garantirà ai cittadini di Porpetto la continuità di tutti i servizi attraverso uno sportello dedicato nell'ufficio postale di San Giorgio Di Nogaro, sito in via Nazario Sauro, aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 13.35 e il sabato dalle 8.20 alle 12.35. In questo periodo i cittadini che avranno necessità di ritirare corrispondenza raccomandata o pensioni in contanti dovranno rivolgersi necessariamente all'ufficio postale di San Giorgio; per gli altri servizi, ci si potrà rivolgere a qualsiasi altro ufficio postale. La sede è inserita nell'ambito di Polis – Casa dei servizi digitali, il progetto di Poste Italiane per rendere semplice e veloce l'accesso ai servizi della pubblica amministrazione nei comuni con meno di 15 mila abitanti con l'obiettivo di favorire la coesione economica, sociale e territoriale.

F.A.

IL PROGETTO A SANTA MARIA LA LONGA

## Si creano tre oasi fiorite per salvare l'habitat delle api

SANTA MARIA LA LONGA

Arrivano le oasi fiorite, spazi verdi ricchi di essenze mellifere, habitat ideale per le api e gli altri insetti impollinatori, con il coinvolgimento attivo dei Comuni e delle comunità. Il Piccolo Cottolengo di don Orione di Santa Maria la Longa, in partenariato con il Comune e l'Istituto comprensivo di Palmanova, aderisce al progetto pilota di filiera futura "+ Api. Oasi fiorite per la biodiversità", progetto nato con l'obiettivo di promuovere la biodiversità in tutta Italia appunto attraverso la creazione di oasi fiorite.

Il progetto vede la preparazione di tre spazi diversi per la semina delle piante mellifere e l'ubicazione di casette per api osmie: una sarà messa nel centro del territorio comunale, una nel giardino della scuola e una nel frutteto del Piccolo Cottolengo. Il Comune di Santa Maria la Longa si occuperà di lavorare il terreno in entrambe le zone del comune e della scuola, mentre sarà compito dei bambini della scuola preparare la cartellonistica da apporre sulle due aiuole realizzate.

«Alla nostra azienda agricola Meleretum – spiegano gli operatori del Piccolo Cottolengo – invece il compito di attivare le azioni di promozione e attivazione degli obiettivi dell'iniziativa: promuovere



Il parco del Piccolo Cottolengo di don Orione a Santa Maria la Longa

la biodiversità e la sostenibilità ambientale attraverso incontri programmati a scuola; sensibilizzare l'opinione pubblica a una maggiore attenzione all'ambiente e all'impatto che generano le nostre azioni organizzando eventi informativi aperti alla comunità; valorizzare e creare consapevolezza sulla rilevanza del ruolo di apicoltori e agricoltori nella gestione dei servizi ecosistemici per le comunità, coinvolgendoli negli incontri informativi; creare spazi di inclusione e di promozione di pratiche di agricoltura sociale nelle oasi attraverso il coin-

volgimento attivo dei nostri signori. Se tutti noi facciamo azioni semplici ma mirate come ad esempio seminare prati con fiori milliferi, possiamo fare la differenza».

Il progetto del Piccolo Cottolengo è sostenuto da Fondazione Friuli che da sempre è attenta agli aspetti ecologici sia sociali che ambientali del territorio. Filiera Futura è un'associazione che dal 2020 opera per lo sviluppo rurale, conta 27 soci tra atenei, enti di categoria e fondazioni di origine bancarie in tutta Italia. —

F.A.

PALMANOVA

## Energia per gli enti locali I contratti spiegati bene

PALMANOVA

Come scegliere e tenere sotto controllo le forniture di energia negli enti locali? Cosa si nasconde dietro i contratti energetici? Ape Fvg, Agenzia per l'energia, in collaborazione con Anci Fvg, ha organizzato oggi un convegno al teatro Modena a partire dalle 14.30, dal titolo "Partenariato pubblico privato nella contrattualistica energetica degli enti locali, opportunità e

rischi legati ai contratti di servizio luce e servizio calore».

Lo scopo è dare supporto ai Comuni per una buona gestione dell'energia. Interverranno Laura Martiniello, ordinario di Economia aziendale dell'Universitas Mercatorum di Roma, e David Vicario, esperto di partenariato pubblico privato e direttore dell'Agenzia, Matteo Mazzolini e il segretario generale Anci Alessandro Fabbro. —

F.A.



L'ESITO DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI IERI POMERIGGIO

# Git, Marin confermato Con lui nel Cda Cecotti e la sorpresa Tirelli

L'imprenditore ex leghista indicato dal sindaco Corbatto mentre la Regione punta sull'amministratrice della Sultan

Antonio Boemo / GRADO

Roberto Marin è stato confermato alla guida della Git per il prossimo mandato triennale. Con lui nel Cda siederanno Michela Cecotti e, a sorpresa, l'ex assessore e consigliere comunale nonché imprenditore turistico e nautico Enzo Tirelli.

L'assemblea dei soci di ieri pomeriggio, dunque, ha ratificato in buona parte quanto era emerso nelle indiscrezioni della vigilia dopo che era tramontata la candidatura del cervignanese Alberto Rigotto: un nodo, viene fatto sapere, sciolto guardando più ai risultati - e al guardando espresso verso la regia uscente, con la raccolta di centinaia di firme di turisti oltre a quelle di una sessantina di dipendenti - che alle dinamiche politiche. La Regione ha designato come detto l'imprenditrice Michela Cecotti, at-



Roberto Marin

tuale amministratrice unica della Sultan Srl, società benefit di allestimenti e forniture navali di Mariano del Friuli, e impegnata in passato, e ancora oggi, in diverse altre società. Ma c'è stata una sorpresa dell'ultimo momento per quel che concerne il terzo nome, indicato come da Statuto dal Comune. A fronte della riconferma di Marin, il sindaco Giuseppe Corbatto ha cambiato, infat-

ti, le carte in tavola, accantonando il primo orientamento, quello cioè di una figura femminile referente di uno dei consorzi dell'isola, e presentando la candidatura di Enzo Tirelli. Una scelta che ha sorpreso parecchio in quanto la giunta Corbatto è a guida centrosinistra mentre Tirelli è stato per lungo tempo un esponente della Lega di Grado (a ogni modo non ne risulta più iscritto da quattro anni). Una nomina, questa, che a sua volta sembra valicare la politica ma che appare in un certo senso pure di "rottura", poiché si narra che, per varie vicende, fra Marin e Tirelli non ci sia proprio assoluta sintonia. Trovandosi però a guidare quello che è il vero "volano" del turismo gradese, l'auspicio che traspare è che ora, per il bene della Git e soprattutto di Grado, tutti operino in piena armonia. Sorprese anche per

quel che riguarda il Collegio sindacale, che pareva destinato essere riconfermato in toto. C'è stata invece una sostituzione. A formare oggi il Collegio sindacale ci sono infatti Elena Cussigh, Stefano Montrone e Massimo Cossi, con quest'ultimo che va a sostituire Francesco Marchesan. L'assemblea dei soci (Regione, Comune, Camera di Commercio e la stessa Git) è durata poco più di un'ora. Dopo la rielezione, Marin ha ringraziato il governatore Massimiliano Fedriga, l'assessore regionale al Turismo Sergio Emidio Bini, il portavoce di Fedriga Edoardo Petiziol e l'europarlamentare Anna Cisant. Un sentito ringraziamento lo ha fatto anche a Caterina Zanolla e Paolo Pittini, i due consiglieri che hanno «condiviso i successi ottenuti dalla Git durante lo scorso mandato».

Il grazie di Marin è andato inoltre a Corbatto e al presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti, che durante l'assemblea hanno ricordato il «bilancio positivo» delle cose fatte dalla Git in questi ultimi anni. Stesso discorso anche da parte del dg di PromoTurismo Jacopo Mestroni. «La riconferma mi impegna maggiormente rispetto a quanto già fatto - così Marin - poiché ci sono molte aspettative». Prendendo atto della nomina di Tirelli, il presidente candidato, «considerata la sua esperienza e la sua conoscenza del territorio», ha spiegato che, «tra persone intelligenti, sono certo che ci metteremo tutti al servizio per il bene di Grado».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'eredità dell'ente di Francesco Giuseppe Da Martinis a Lovato: una raffica di presidenti dal debutto del 2002

LASTORIA

GRADO

La Git - Grado Impianti Turistici, erede della gloriosa Azienda di cura istituita con legge firmata da Francesco Giuseppe il 25 giugno 1892, nacque ufficialmente il primo agosto 2001 ma in realtà divenne operativa dal 2 gennaio 2002. Il primo presidente fu Claudio Martinis, che rimase in carica fino al 29 aprile 2004, con vice Ferdinando Marchioro. Il Cda era composto allora da nove persone. Con gli anni fu ridotto a cinque e poi ancora a tre, come oggi. A seguito delle riforme regionali, prima di Sergio Dressi e poi di Enrico Bertossi, l'ente turistico diventò Apt - Azienda di Promozione Turistica di Grado e Aquileia (in seguito espansa anche ad altre località della Bassa) con presidente Alessandro Felluga, e poi Aiat con commissario lo stesso Felluga. Altro passaggio importante, quello della titolarità della spiaggia, che passò dall'Azienda al Comune. Ma nel 2008 la giunta comunale guidata dal sin-

daco Silvana Olivotto rinunciò alla titolarità a favore della Regione e da questa venne data in concessione alla Git. La motivazione di questa scelta, come aveva dichiarato allora Olivotto, era quella di poter mantenere la spiaggia a regime chiuso.

Ma torniamo alla Git, per ricordarne i presidenti. Dopo Martinis le redini furono assunte per un breve periodo da Giorgio Tassarolo. Gli subentrò e guidò la Git fino al 26 ottobre 2005 Marco Ostro mann. Dal 16 novembre 2005 e fino al 28 febbraio 2007 fu la volta di Giorgio Spazzapan, al quale successe Mauro Bigot. Dal 23 febbraio 2010 diventò presidente Marino De Grassi, riconfermato fino al 2015, quando alla guida della Git venne nominato Alessandro Lovato. Alla scadenza del mandato, Lovato rimase al comando della Git come amministratore unico fino al 2022. Nell'aprile di quello stesso anno venne nominato alla presidenza Roberto Marin che, come si legge nell'articolo a sinistra, ieri è stato confermato anche per il prossimo triennio.

AN.BO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È SUCCESSO A DUE ANZIANI A LIGNANO SABBIA DORO NELL'APRILE DI UN ANNO FA

## La truffa diventa rapina impropria: 3 anni e 2 mesi per un finto incidente

Alessandro Cesare / LIGNANO

Era stata immaginata come una truffa. Una delle tante che ultimamente stanno prendendo di mira soprattutto le persone anziane, ingannate dalla scusa del finto incidente. Ma le vittime prescelte, in questo caso, nel momento in cui gli è stato chiesto di consegnare denaro e gioielli, hanno intuito di essere cadute in un inganno, e quindi la situazione è degenerata, creando i presupposti per una rapina

impropria (quando, oltre alla sottrazione di beni, si verifica anche una violenza o una minaccia nei confronti della persona offesa).

Ieri davanti al giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine, Giulia Pussini, è arrivata la sentenza nei confronti di uno dei protagonisti della vicenda, consumatasi sul territorio di Lignano Sabbiadoro.

Si tratta di Antonio Santoro, ventenne di Napoli, condannato con il rito abbreviato a 3 anni e mesi di reclusio-

ne e a 2mila euro di multa. I reati che gli sono stati contestati sono rapina impropria e lesioni in concorso. Difeso dall'avvocato Massimo Autieri, l'imputato si trova sottoposto alla misura cautelare della custodia in carcere a Poggioreale.

L'uomo, da quanto è stato ricostruito dalla Procura di Udine, nell'aprile 2024, insieme a un complice diciassettenne, riusciva a farsi consegnare da un'anziana la somma complessiva di 15 mila euro in contanti.

Tutto era partito da una telefonata nella casa della donna, 87 anni, con la quale veniva annunciato un incidente stradale che aveva coinvolto il figlio.

«Suo figlio Diego ha investito sulla striscia una donna in stato gravidanza: per evitare che finisca in carcere è necessario consegnare tutti i risparmi conservati in casa». Questo il tenore della telefonata.

Poco dopo il complice minorenne si presentava in casa per ritirare il denaro,

mentre Palmieri lo attendeva all'esterno a bordo di una Jeep Renegade. Ma l'improvviso ritorno a casa del marito dell'anziana, 91 anni, ha cambiato lo scenario, visto che quest'ultimo, insospettendosi, ha invitato la moglie a chiamare i carabinieri.

A questo punto il complice, spacciandosi lui stesso per un carabiniere, ha preteso di entrare in possesso del denaro. Dopo aver arraffato i 15 mila euro è scappato, non prima di aver spintonato i due anziani che hanno provato a fermarlo, facendoli cadere su un mobile e su un termosifone.

Così facendo ha causato lesioni giudicate guaribili in quindici giorni alla donna, in sette giorni all'uomo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

### Testamento biologico Un incontro su come, dove e perché farlo

Si terrà questa sera alle 20.45, nella sala conferenze dell'ex Stazione Ippica di Latisana, l'incontro dal titolo "Testamento biologico - Come, dove e perché farlo". Si tratta di un incontro nato in collaborazione da Latus Anniae e dalla cellula udinese dell'associazione Luca Coscioni. Saranno le due attiviste Raffaella Barbieris e Cristina Rainis a spiegare al pubblico una tematica sociale, dialogando con il capogruppo della civica di minoranza in consiglio comunale Gianluca Galasso che dal 2015 porta avanti questa tematica e ha organizzato raccolte di firme, banchetti e gazebo informativi a Latisana. (s.d.s.)

## A Lignano la decima festa con i ragazzi Sport di mare e di terra con Giocando si cresce

LA RASSEGNA

Si è chiusa con un ottimo successo la decima edizione della Festa dello sport, promossa dall'amministrazione comunale in collaborazione con la Consulta dello sport e il Consiglio comunale dei ragazzi e intitolata Giocando si cresce. Sabato e domenica, al parco San Giovanni Bosco e tra gli uffici spiaggia 6 e 7 di Sabbiadoro è



Iermano con una concorrente

stato allestito un villaggio dello sport, con gli stand delle associazioni presenti con i loro volontari, per una promozione delle attività, lo svolgimento di prove pratiche e di dimostrazioni degli sport di terra e di mare che si possono praticare a Lignano Sabbiadoro.

Non è mancata la ormai tradizionale sfilata, accompagnata dalla banda Garzoni, partita da piazza Ursella per raggiungere il parco San Giovanni Bosco, dove si è svolta la premiazione degli atleti delle associazioni locali che si sono distinti durante l'anno. «Anche quest'anno la Festa dello sport è stata un evento ricco di emozioni e insegnamenti, proprio per quei valori sociali e umani che lo sport sa veicolare - commenta in una nota l'assessore

allo Sport, Giovanni Iermano -. Anche a nome dell'amministrazione esprimo un sentito ringraziamento a tutti i volontari. Se ogni anno la Festa dello sport è un successo lo si deve proprio a tutte quelle persone che operano dietro alle quinte e con la loro attività promuovono lo sport e quei principi solidi che ne rappresentano l'ossatura». Ospiti "speciali" della festa anche i ragazzi del Progetto giovani di Casarsa, accompagnati dall'assessore comunale allo sport Samuele Mastroiacco e dalla consigliera delegata alle politiche giovanili Manola Bellinato, che hanno scelto la manifestazione liganese per prendere spunto per dare vita a un evento simile nella loro cittadina. —

S.D.S.

L'INCONTRO A LIGNANO

## La relazione nella coppia quando arriva un bimbo

LIGNANO

Si intitola "Da due a tre - Come cambia la relazione all'interno della coppia con la nascita di un figlio" l'incontro previsto per domani alle 17.30 al nido d'infanzia Stella del mare. A incontrare tutte le persone che si preparano a diventare genitori sarà la counselor psicossociale, consulente sessuale ed educatrice perinatale Francesca Pavan. Il dialogo verterà sui cambiamenti nel nucleo fa-

miliare di coppia con l'arrivo di un neonato. La sfida per i neo-genitori non consiste solo nel loro cambio di ruolo, bensì anche nel cercare di ricreare un nuovo equilibrio per consolidare la coppia. L'incontro è gratuito, rivolto a tutte le famiglie, non solo in attesa del primo figlio, ma anche con bambini di età compresa tra 0 e 3 anni e rientra nelle attività proposte dal Forum Educazione di Lignano. —

S.D.S.



Ci ha lasciati



**GIOVANNA (Gianna) MOLINARO ved. PUSSINI**  
di 82 anni

Lo annunciano il figlio Paolo con Barbara, la nipote Elisa, la sorella Bruna e parenti tutti.  
I funerali si svolgeranno mercoledì 14 maggio alle 16 nella chiesa di Rualis arrivando dalla casa per anziani locale.  
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Rualis, 13 maggio 2025

*La Ducale  
tel.0432/732569*

Partecipano al lutto:  
- cognata Pia Pussini  
- Carla, Enrico Melzani

Ci ha lasciati



**AURORA D'AMBROSIO**  
di 63 anni

Ne danno il triste annuncio i nipoti, gli zii, i cugini, parenti e amici tutti.  
I funerali avranno luogo oggi martedì 13 maggio alle ore 15.30 nella chiesa di Castions di Strada, partendo dall'ospedale di San Daniele.  
Un particolare ringraziamento ai signori Graziella e Maurizio.

Castions di Strada, 13 maggio 2025

*O.F. Gori Castions di Strada  
Tel. 0432 768201*

Circondata dall'affetto dei suoi cari, serenamente ci ha lasciati



**SARA GIGANTE ved. GORI**  
di 86 anni

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Luca, la nuora Elena, la nipote Angelica e i parenti tutti.  
I funerali saranno celebrati Mercoledì 14 Maggio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Terenzano, giungendo dalla "Zaffiro" di Martignacco.  
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.  
Un ringraziamento particolare alla "Zaffiro" di Martignacco per le amorevoli cure prestatele.

Terenzano, 13 maggio 2025

*Pax Eterna Onoranze  
Funebri di Herik Beltrame,  
Udine - Pozzuolo del Friuli.  
www.paxeterna.it*

È mancata all'affetto dei suoi cari



**PIERINA MARTINIS in ZAMÒ**  
di 78 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, le nuore, i fratelli, i nipoti e parenti tutti.  
I funerali avranno luogo mercoledì 14 maggio, alle ore 15.30, nella chiesa del Bearzi in Udine, giungendo dall'ospedale civile di Udine.  
Seguirà cremazione.  
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Udine, 13 maggio 2025

*of Angel tel.0432 726443  
www.onoranzeangel.it*

Serenamente ci ha lasciato



**RAIMONDO COSTABILE**  
di 83 anni

lo annunciano i famigliari tutti.  
I funerali avranno luogo Mercoledì 14 Maggio allo ore 10.30 nella Chiesa del Gesù Buon Pastore in Udine.  
Seguirà cremazione.

Udine, 13 maggio 2025

*O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro - tel. 0431/65042*

Ha raggiunto la sua cara Sonia



**ENNIO SCARAMUZZA**  
di 75 anni

Lo annunciano i figli Dilva con Paolo e Manuel con Tania, il nipote Christian e parenti tutti.  
I funerali avranno luogo mercoledì 14 maggio, alle ore 11, presso il Duomo di Cervignano, arrivando dal Policlinico Città di Udine.  
Seguirà cremazione.

Cervignano del Friuli, 13 maggio 2025

*O.F. Bernardis - Manzano - Corno di Rosazzo  
San Giovanni al Natisone - Tel. 0432 - 759050*

Gli amici, Roberto, Tonino, Dino, Luciano, Piero, Fabio, Luca e Dario  
Si uniscono al dolore di Anna, Laura e Marco ed ai famigliari tutti per la perdita del caro

**ENZO**

che resterà per sempre nei nostri ricordi.

Manzano, 13 maggio 2025

*O.F. Bernardis*

È mancato all'affetto dei suoi cari



**RENATO CROSA**  
di 75 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i fratelli, la sorella, la cognata, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.  
I funerali avranno luogo mercoledì 14 maggio alle ore 15:30 nella chiesa di Castions delle Mura, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.  
Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 20:00 presso la Ancona del Don in via dei Banduzzi a Castions delle Mura.  
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Castions delle Mura, 13 maggio 2025

*O.F. Mucelli & Camponi  
Palmanova-Porpetto  
Mortegliano-Manzano  
Tel. 0432/928362  
www.onoranzefunebripalmanova.com*

Luciano, Gianfranco, Loris Fantinel, le rispettive famiglie e i collaboratori partecipano sentitamente al cordoglio di Anna, Marco e Laura Ferrari per la perdita del caro amico

**ENZO FERRARI**

Udine, 13 maggio 2025

Numero Verde  
**800-504940**

**ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE**  
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare  
**Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30**  
Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

**PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI**

 **nord est multimedia**

## L'intervento

# LE MULTIUTILITY SI ISPIRINO AL MODELLO TRENTO

FRANCESCO MARTINES \*

Asseguito della decisione assunta venerdì pomeriggio nella Conferenza dei 134 amministratori soci di Cafc spa, con l'approvazione all'unanimità (dopo quella recente di Net spa e A&T2000 spa e prossima di IsAmbiente spa) del documento MoU (Memorandum of Understanding), è importante evidenziare alcune considerazioni in merito a questo percorso che, in maniera da considerare del tutto positiva, il "mondo dei servizi idrici integrati" da tempo ha intrapreso e che adesso interesserà anche i servizi dei rifiuti.

Da più di vent'anni in provincia di Udine si parla di Gestore unico dei rifiuti, ma di fatto niente è stato fatto fino a ora, nonostante la legge regionale numero 5 del 2016 che ha istituito l'Ausir (Authority regionale in materia di servizi rifiuti e servizio idrico integrato). Anzi le società hanno continuato a fare scelte anche impiantistiche e industriali come se dovessero, a vita, continuare a operare singolarmente.

Intanto il mondo delle utility del Nord Italia, così come è accaduto nel vicino Veneto, si è strutturato e rafforzato tanto che le società hanno raggiunto fatturati che vanno oltre dieci miliardi di euro, con conseguenti quotazioni in borsa. In questa regione, invece, siamo rimasti "nani" in un contesto che si rafforzava finanziariamente, tecnologicamente, dal punto di vista industriale, minacciando le utility rimaste a dimensione provinciale.

In questo panorama il Cafc si è, da

oltre un decennio, mosso diventando da un anno "gestore unico" nel territorio della provincia di Udine e ora si accinge a incorporare la pordenonese Hydrogea spa.

La politica regionale preoccupata di una tale situazione di stallo, soprattutto nel mondo rifiuti, ha pubblicamente manifestato la volontà di puntare a una multiutility regionale che gestisca in maniera univoca il servizio rifiuti e Sii "in house" (gestione di società con capitale sociale interamente detenuto dai Comuni, esclusa Trieste dove a gestire è una società quotata in borsa), predisponendo una legge che incentiva anche finanziariamente le aggregazioni.

Conseguentemente a un protocollo firmato nel giugno del 2023 da quattro società (Cafc spa, Net spa, A&T2000 spa e Consorzio Poiana spa), che in due anni è rimasto lettera morta, oggi siamo in procinto di firmare un accordo di programma (MoU) che dà la stura in prima battuta entro il primo gennaio 2027 all'aggregazione delle tre società di rifiuti (Net spa, A&T2000 spa e IsAmbiente spa) e subito dopo, nel successivo biennio, alla creazione della multiutility regionale rifiuti e Sii, con elemento coagulatore e coordinatore il Cafc spa, memore di una esperienza maturata in tutti questi anni.

Ma il processo non può fermarsi qui: alla fine avremo una realtà aziendale che fatturerà in tutto 300 milioni di euro, sì più forte rispetto alle tante piccole realtà originarie, ma certamente ancora di dimensione non tale da stare sul mercato con forza e in gra-

do di realizzare importanti economie di scala a beneficio delle tariffe dei cittadini, ma anche in grado di affacciarsi sul mercato finanziario con un rating tale da sopportare importanti investimenti che siano finanziariamente bancabili.

Un esempio da copiare è nella vicina provincia di Trento dove circa 20 anni fa si è creata la Dolomiti Energie spa che da anni gestisce in quella provincia i servizi dei rifiuti, Sii, energie e gas, con un fatturato di 1,5 miliardi di euro.

Copiare, seppur in ritardo, questo modello vuol dire muoversi anche per aggiungere ai rifiuti e al Sii anche l'energia e le tante centrali idroelettriche presenti nella nostra montagna e mettere in atto strumenti finanziari adeguati per supportare con tale percorso di aggregazione e acquisizione anche le centrali idroelettriche dell'area montana.

È il momento di accelerare e pensare che Friulia spa o Fvg Plus, bracci operativi della Regione Friuli Venezia Giulia nel mondo finanziario, concepiscano strumenti finanziari innovativi, tali da accompagnare sul mercato finanziario i processi di aggregazione.

La politica regionale ha dunque una grande responsabilità nei confronti dei cittadini che si aspettano scelte responsabili e sostenibili per avere servizi sempre più efficienti a costi il più possibile contenuti. —

*\*Presidente  
Commissione  
Controllo Analogo  
Cafc Spa*



## LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

## Festa dei Fiori a Primulacco, Mari e Monti a Faedis, fritti a Bannia

**N**on solo Sapori Pro Loco: questo fine settimana inizia la grande kermesse enogastronomica a Villa Manin (ne parliamo a pagina 28), ma va ricordato che anche in altri angoli del Friuli Venezia Giulia i volontari sono pronti a offrire il meglio delle proprie eccellenze. Come a Primulacco, dove compie mezzo secolo la Festa dei Fiori, in programma questo e il prossimo fine settimana a partire dal 16 maggio. Una mostra mercato di fiori molto apprezzata a cui si unisce un ricco programma di eventi: questa domenica per esempio giro sui pony e laboratorio sulle api, solo per citarne due.

Per chi ama le specialità locali, a Bannia di Fiume Veneto il 17 e 18 maggio ecco la Fe-



A Faedis da venerdì a domenica torna la rassegna Mari e Monti in collina. Nell'altra immagine uno scorcio di Piano d'Arta Terme

sta del fritto, sia di carne che di pesce. A Paderno di Udine dal 16 maggio e sempre per due fine settimana spazio alla Sagra della Trota, con diverse specialità a base di questo pesce tra i simboli delle acque friulane. Prosegue a Ri-

vis la Sagra delle rane, mentre a Moruzzo il 16, 17 e 18 maggio ecco la Festa di primavera con anche molti Giardini aperti in collaborazione con l'omonima manifestazione. Nel chiosco della manifestazione tra le varie speciali-



tà da degustare anche gnocchi tricolore e lasagne agli asparagi. Per chi ama la natura ecco a Piano d'Arta Terme il 18 maggio la Festa delle erbe, con focus su asparago di bosco, il radicchio di montagna e i funghi di primavera.

A Zoppola ci sarà domenica 18 maggio la Festa del pollo fritto nell'area verde Li Blachis. A Fanna sabato 17 maggio Passeggiata botanica con l'esperto erborista Mattia Segatti. Partenza alle 15 dalla piazza: si andrà alla scoperta

di piante officinali, medicinali e commestibili. Saperi e sapori è invece la manifestazione che ad Arba domenica 18 maggio avrà, oltre al mercato, esperienze dirette come il laboratorio in cui provare a fare il formaggio, oltre alla visita in azienda agricola e altre proposte. A Tizzano di Santa Maria La Longa il 17 e 18 maggio Rose, profumi e sapori: al centro del programma il fiore simbolo del mese, con anche la domenica la camminata "Rosis in corse".

A Faedis dal 16 al 18 maggio Mari e Monti in collina: il vino Refosco tipico del territorio incontra la cucina carnica di Forni Avoltri e il pesce di Marano. A Reana del Rojale il 16 maggio aperitivo "Aperiloco" con la Pro Loco alle 18.30 a Zompitta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE LETTERE

La festa del lavoro  
La funzione sociale  
dei sindacati

Gentile direttore, la festa del Primo Maggio, la festa del lavoro, da 20 anni o più a questa parte, appare un'auto-celebrazione retorica dell'impegno del sindacato culminante nel concerto di Roma. A noi appare un happening in cui si alternano musicisti chiamati a recitare la loro parte di impegno sociale, attricette "di sinistra" presenti a fare immagine, infine i comizi dei segretari, all'insegna di motivi classici: lo strenuo impegno del sindacato a difesa dei posti di lavoro, la lotta per i contratti, la denuncia dello sfruttamento della manodopera. Vi si accompagnano motivi "classici": la disoccupazione nel Meridione d'Italia; la nuova schiavitù di giovani e immigrati; gli incidenti e la mancata sicurezza del lavoro. Vi sono poi altri motivi retorici di contorno, legati alla politica italiana e quella internazionale, come il riarmo, le guerre, i genocidi, la corruzione, la pulizia morale del sindacato, motivi che si collegano ai luoghi comuni della Sinistra.

Noi comprendiamo la difficoltà a far presa del sindacato nell'opinione pubblica. Nel mondo della globalizzazione il sindacato è debole. Manca una Internazionale dei sindacati capace di opporsi all'Internazionale del capitalismo mondiale che di volta in volta decide dove spostare il peso della propria azione: un esempio per tutti è il caso di Davos in Svizzera, probabilmente uno dei più noti, in cui le potenze del capitalismo mondiale definiscono le loro strategie economiche. Del tutto impotente il sindacato nella tutela

della manodopera immigrata, che costa meno della metà della nostra, in attività che gli italiani (un po' come è accaduto per i turchi nella Germania Ovest nel Dopoguerra) si auto-escludono per i bassi salari e la bassa qualità del lavoro (operatori agricoli, dell'edilizia, del precariato nel turismo estivo, cantieristica, siderurgia, tessile e così via). Nel nostro Paese le organizzazioni sindacali sono poi divise in miriadi di sigle che rendono fragile il potere contrattuale.

Cito per esempio il caso del mondo in cui operiamo, la scuola, le cui organizzazioni più rappresentative sono sei: Cisl, Fsur, Flc Cgil, Uil Scuola Rua, Snals Confsal, Gilda Unams e Anief. La Flc Cgil aveva proclamato uno sciopero il 31 ottobre 2024, con un'adesione del 5,31%. Il 5 novembre 2024, l'ultimo sciopero nella scuola era stato proclamato da Anief, Adl Cobas, Rete di Azione Unitaria per l'Inclusione, con circa un 5% di partecipazione. Esiste di certo un ruolo efficace del sindacato nel sostenere cause di licenziamento di massa o scioperi per sensibilizzare l'opinione pubblica, per gravi incidenti sul lavoro. Ma è innegabile che la fiducia fra lavoratori e sindacati sia venuta meno come verso tutte le istituzioni rappresentative dello Stato: la crisi della democrazia di cui si parla. Paese legale e Paese legale non è mai stato diviso da un solco così profondo, da una sfiducia così radicale, le cui cause sono fin troppo note per elencarle: soprattutto il fattore economico, la perdita del potere d'acquisto per inflazione negli ultimi 30 anni pari al 50%, che colpisce il consumo interno e dunque le imprese (fonte: <https://dirigentiindustria.it/welfare>).

La sfiducia tocca noi tutti. Tut-

tavia si fa dispetto misto a rassegnazione quando per l'occupazione il sindacato tradisce la questione etica. Vengono in mente due casi su tutti. Il primo esempio è il disastro dell'inquinamento ambientale dell'Ilva di Taranto (tumori e patologia da amianto). In un altro contesto, la Rheinmetall, multinazionale tedesca, che produce armi ed esplosivi nella zona più depressa della Sardegna, il Sulcis-Iglesiente. Non esistono progetti di riconversione a lungo termine che per creare una rete di imprese etiche, che possano garantire un futuro diverso dalla produzione di bombe, rispettoso dei lavoratori e dell'ambiente? Dobbiamo contrabbandare la disoccupazione con "fabbriche della morte"? Questioni etiche che ci porterebbero alla festa del lavoro con maggiore fiducia sulla funzione sociale dei sindacati.

Livio Braida  
UdineI conflitti  
La politica di Trump  
si misurerà sui risultati

Gentile direttore, se si conviene la creazione è un processo in corso e non si è esaurita in una fase iniziale, si comprendono meglio le tensioni che si presentano nel quadro della politica mondiale. Da questo punto di vista si osserva che la politica presentata da Trump si può considerare sotto la luce di una ricerca di un processo di pace, pur con tutte le contraddizioni del caso per la martoriata Ucraina e la Palestina.

Va dato atto che le contraddizioni del comportamento di Trump vanno viste come un tentativo di pacificazione non scevro dalle contraddizioni che nascono dal tentativo di mettere le mani in campo anche a costo di sporcarselo. Da questo punto di vista va dato atto che il giudizio della politica di Trump va visto sulla base dei risultati su cui interverrà.

Andrea Collesan

## LE FOTO DEI LETTORI



## Il 105° compleanno di Bianca Peloi a Sevegliano

«Non ho mete ambite, ma, intanto, fin qui sono arrivata». Così Bianca Peloi vedova Scozziero, di Sevegliano, ha rimarcato, sorridendo, il suo 105° compleanno, festeggiato il 29 aprile con parenti e amici. In visita alla nonnina di Bagnaria Arsa anche la sindaca Pizzamiglio e il vice Felcher.



## Le volontarie di Udine Solidale Anteias

Le volontarie di "Udine Solidale Anteias Odv" con la presidente Renata Maresia e il comitato di coordinamento dei pensionati Cisl dell'Udinese e Bassa Friulana, diretto da Flavia Blasigh con la collaborazione di Fabrizio Bernardis, Roberto Duca, Silvano Dentesano e Adriano Zanin, che si sono ritrovati in Borgo Grazzano, a conclusione del percorso 2024-25, per un momento conviviale.

## AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.

L'indirizzo al quale inviare la posta è

[posta.lettori@messaggeroveneto.it](mailto:posta.lettori@messaggeroveneto.it)



L'intervento

IL RUOLO DI FRIULIA E LA CRESCITA AZIENDALE

ROBERTO GRANDINETTI

Delle imprese manifatturiere e di servizi alle imprese delle province di Udine e Pordenone incluse nell'elenco Top 500, 216 hanno un fatturato superiore a 17 milioni, di cui 8 oltre 370 milioni. Il quadro è ben diverso da quello che caratterizza l'area friulana nella stagione dell'industrializzazione diffusa, fortemente polarizzato tra poche grandi imprese e moltissime piccole. Le grandi sono ancora poche, ma lo spazio che le separa dalle piccole è oggi occupato da un robusto corpo di medie imprese, la cui crescita è avvenuta per linee interne o tramite l'acquisizione di altre imprese.

In 15 di queste imprese vi è la presenza della finanziaria regionale Friulia. Diverse altre sono state partecipate di Friulia per alcuni anni: ad esempio, in tempi recenti, Rosa e Claber in provincia di Pordenone, Thermokey e beanTech in provincia di Udine. In definitiva, il ruolo della finanziaria regionale nel sostenere i processi di crescita aziendale che hanno modificato il paesaggio della manifattura friulana non è stato di poco conto.

Sostenere la crescita delle imprese regionali rappresenta da sempre la missione di Friulia, ma oggi questa finalità viene interpretata – alla luce dei profondi cambiamenti intervenuti nell'ambiente competitivo – come strategia orientata ad aiutare le imprese che, nella loro filiera e nella loro nicchia di mercato globale, possono conquistare un vantaggio competitivo sostenibile. La logica seguita è quella del private equity, o meglio – come chiarisce il direttore ge-

nerale della finanziaria Marco Signori – di un approccio particolare di private equity. Lo strumento di intervento è quindi la partecipazione, che non è il mezzo con cui la partecipata può accedere a un finanziamento agevolato come in passato, bensì il mezzo che consente a Friulia di realizzare la propria finalità istituzionale, lavorando sulle condizioni da preservare o creare per ottenere la crescita e il rafforzamento competitivo della partecipata. Queste condizioni riguardano: l'assetto proprietario, che può essere modificato con l'uscita di soci e/o l'individuazione di nuovi soci; l'assetto manageriale, che può essere riorganizzato e/o potenziato con l'in-

gresso di nuove figure, anche nella forma del temporary manager; l'assetto del gruppo aziendale, attraverso acquisizioni o fusioni.

Per rendere credibile e sostenibile un approccio che non rimane neutrale rispetto alle decisioni strategiche della partecipata, Friulia ha sviluppato nel tempo le competenze interne, attraverso un attento ricambio del personale e significativi investimenti in formazione, relativi sia alle conoscenze specializzate di cui è necessario disporre per valutare le imprese e imbastire operazioni complesse che alle competenze soft indispensabili per sapersi muovere nei meandri del family business. Lo stock di competenze accu-

mulato dalla finanziaria le consente di essere insieme partner proprietario e strategico dell'impresa in cui interviene. Anche gli interventi in aziende in crisi vengono realizzati entro questo quadro.

Come operatore di private equity, Friulia mette a disposizione delle proprie partecipate un servizio di gestione del debito finalizzato alla selezione degli istituti di credito con cui operare, nonché alla valutazione dell'opportunità di ricorrere a un prestito obbligazionario, di cui Friulia può essere il sottoscrittore unico o in combinazione con altri investitori. Riguardo allo smobilizzo, rispetto al tradizionale meccanismo che premia la continuità azionaria e dove il prezzo viene calcolato sulla base di un algoritmo di accrescimento predeterminato, si sono via via fatte spazio forme di puro mercato (si ricerca sul mercato il migliore offerente, industriale o finanziario) o in cui l'azionista di maggioranza può acquisire la quota Friulia a un prezzo che tenga conto della performance aziendale. I risultati ottenuti con la strategia descritta hanno consentito a Friulia di rafforzare la sua reputazione e il capitale sociale, ossia il sistema di relazioni utili per operare in modo competitivo. Su queste basi, quando si avvia un processo che impone una discontinuità nella vita di un'impresa regionale, Friulia rappresenta un possibile partner di riferimento anche in operazioni che coinvolgono altri soggetti finanziari, come è stato recentemente nel caso di Goccia di Carnia o di CBlade.

DOCENTE SENIOR PRESSO L'UNIVERSITÀ DI PADOVA

LE IMPRESE MANIFATTURIERE PARTECIPATE DA FRIULIA							
	Prov.	Settore	Fatturato 2023		Prov.	Settore	Fatturato 2023
Medio-grandi				Piccolo-medie			
Officine Tecnosider Srl	UD	Siderurgia	282,9	Venchiaredo spa	PN	Alimentari e bevande	47,7
Slap Spa	PN	Macchine e apparec.	139,1	Goccia di Carnia spa*	UD	Alimentari e bevande	26,1
Pezzutti group Spa	PN	Chimica, gomma plastica	114,3	Valcucine spa	PN	Mobili e arredo	25,7
Inox market service Spa	PN	Prodotti in metallo	105,9	Midj spa	PN	Mobili e arredo	25,7
Medie				Off.ma. Srl	UD	Prodotti in metallo	20,1
Quality food group Spa	UD	Alimentari e bevande	92,5	Friulchem spa	PN	Chimica, gomma plastica	19,7
Pmp Pro-Mec Spa*	UD	Macchine e apparec.	90,3	Nord laser srl	UD	Prodotti in metallo	19,4
Fonderia SA.BI. Spa	PN	Siderurgia	72,2	Imprese manifatturiere e di servizi alle imprese delle province di Pordenone e Udine con 17 mln o più di fatturato partecipate da Friulia.			
Snaidero Rino Spa	UD	Mobili e arredo	50,0				
*In questi casi, la partecipata è la società controllante (PMP Industries e Romagna Waters). Fonte: Friulia.it				WITHUB			

NUOVO

OPEL FRONTERA

100% ELETTRICO O IBRIDO

Tua da 24.500€

- Incluso:
- CAMBIO AUTOMATICO
  - DOPPIO DISPLAY DA 10" CON NAVIGATORE
  - REARVIEW CAMERA CON SENSORI

DETTAGLIO PROMOZIONE: Frontera Edition 1.2 Hybrid cambio automatico 110 cv, Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 24.900 €. Prezzo Promo 24.500 €. Offerta valida solo presso i Concessionari aderenti, su clientela privata per contratti stipulati fino al 31/05/2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante gamma Frontera (l/100 km): 5,4-5,5; Emissioni CO2 (g/km): 124-126. Valori in base al ciclo ponderato WLTP, e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

VI ASPETTIAMO ANCHE DOMENICA

UNICAR  
OPEL NORD EST

- PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411  
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049  
TRIESTE ( MUGGIA ) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026  
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176  
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387



# CULTURA & SOCIETÀ

## Letteratura

# Galiano

## Dal dolore alla luce

Oggi a Porcia la prima presentazione del suo libro "Quel posto che chiami casa" «L'ho scritto quando la mancanza di mio fratello era ancora una ferita aperta»

### L'INTERVISTA

CRISTINA SAVI

**D**olore e tenerezza, adolescenza e memoria, la vertigine del diventare sé stessi e la paura di farlo davvero: c'è tutto questo in "Quel posto che chiami casa" (Garzanti), il nuovo libro di Enrico Galiano. La protagonista è Vera, una ragazza con una voce nella testa: quella di suo fratello Ce, morto quando lei era bambina, ma mai davvero scomparso. Un compagno invisibile, un giudice interiore, ma anche una scintilla di verità. La sua ombra e il suo rifugio. È un libro sulla perdita ma anche sulla ricerca: di senso, di identità, di libertà. Di un luogo – fisico o simbolico – che possiamo finalmente chiamare casa. Oggi, a Porcia, a villa Correr Dolfen, la prima presentazione nazionale, alle 18, con la libreria Bao-

bab, poi il 17 maggio al Salone del libro di Torino, e ancora, a Nordest, il 28 a Oderzo e il 1° giugno a Rovigo. Ne parliamo con l'autore, scrittore e professore amatissimo, capace di raccontare il mondo degli adolescenti e quello, altrettanto fragile, degli adulti che li osservano, spesso senza comprenderli davvero.

Questo romanzo nasce da una perdita importante, quella di suo fratello. Una ferita da cui è scaturita una storia potente e luminosa. Si avverte un'urgenza diversa, quasi una densità nuova, rispetto ai suoi libri precedenti.

«L'ho scritto nei giorni in cui quella mancanza era ancora una ferita aperta, e la scrittura è diventata il mio modo per tenerne viva la voce, per continuare a sentirlo accanto. E ha trasformato il dolore in luce. È la storia di una ragazza alla ricerca del fratello, ma diventa la storia di tutti noi, quando cerchiamo quella parte autentica di noi stes-



IL LIBRO DI GALIANO  
LA COPERTINA  
DI "QUEL POSTO CHE CHIAMO CASA"

«È facile, per un adulto, trincerarsi dietro un ruolo. Più difficile – ma anche più vero – ammettere che siamo fragili»

si».

La voce di Cè, per Vera, è un rifugio ma anche un peso. Le è mai capitato, davvero, di sentire la voce di qualcuno che non c'era più? Quanto c'è di suo in quella voce che non tace mai?

«Sì, mi è successo. E credo davvero che ci siano legami così forti da resistere persino alla morte. Nel libro, la voce di Cè è questo: una presenza che consola e insieme è scomoda. È la voce interiore che tutti abbiamo, quella che ci spinge verso le scelte più vere, più coraggiose. In questo senso, Cè è anche la mia voce».

I suoi libri parlano spesso di adolescenti in bilico, fra attese e paure, fra il bisogno di appartenere e quello di distinguersi. In Vera c'è anche la fatica di crescere nell'ombra di qualcuno che «era perfetto».

«Credo che, come dice Vera, oggi la «malattia della perfezione» sia una cosa reale.



Lo vedo ogni giorno in classe negli occhi dei ragazzi, nei loro silenzi, nelle loro ansie».

C'è anche un altro tema fortissimo: quello della solitudine. Vera non è «sola» in senso stretto, ma si sente diversa.

«I ragazzi si sentono schiacciati da un imperativo continuo alla performance, al risultato, ai numeri. C'è una tirannia invisibile ma fortissima, quella dell'apparire, dell'ecellere, del non sbagliare mai».

A un certo punto Vera lascia tutto e sceglie una nuova strada. Quanto è difficile, per i ragazzi, trovare la

propria direzione?

«Oggi c'è una parola che gira, nata nel mondo anglosassone: Fobo. È l'acronimo di Fear of Better Options, la paura legata all'eccesso di scelta. Una paralisi che arriva quando hai davanti troppe strade e finisci per non sceglierne nessuna. È uno dei grandi disagi dei ragazzi di oggi: una sorta di bulimia dei mezzi, ma un'atrofia dei fini. Non è vero che i ragazzi non hanno voglia di scegliere, spesso non viene data loro la libertà vera di farlo. E allora mollare tutto, come fa Vera, non è un gesto di resa, ma il primo vero atto di coraggio».

### L'ANTEPRIMA ITINERANTE

## Aspettando La notte dei lettori Parole attraverso le generazioni

**C**ontinua a camminare e a generare incontri l'anteprima itinerante "Aspettando La notte dei lettori", in programma fino al 31 maggio in una trentina di Comuni che hanno collaborato al progetto, in attesa dell'inizio del festival in città dal 4 all'8 giugno, organizzato dal Comune di Udine. Stamattina alla Libreria Paoline letture condivise tra bambini, bambine, libra-

rie e insegnanti. Alle 17 si converrà in francese con Daniel Millasson alla Caffetteria da Romi Al Vecchio Tram, mentre alle 18 tappa a Basiliano, a Villa Zamparo, si attraverseranno generazioni nella grande guerra tra le pagine di "Il fronte di fango" (Gaspari Editore) di Bruna Sibille-Sizia. Infine, stasera, nella sala consiliare di Povoletto, si percorreranno "Acque vive. La Via dei fiumi in Friuli Venezia

Giulia" (Ribis) di Cristina Noacco. Domani alle 18 alla Joppi scopriremo "Alberto Martini Ritratto segreto" (Graphe.it edizioni), di Paola Bonifacio in dialogo con Vania Gransinigh. Sempre alle 18, alla Tarantola, letture dal volume "In eterni il nestrir" di Maria Milisavljevič, Massimo Sommaglio, Federico Scarpin. Alla stessa ora, nella Biblioteca di Pozzuolo del Friuli, presentazione di "Il marchio di Me-



Angelo Floramo

dusa" (Giraldi editore) di Salvatore Savasta. In tarda serata, alle 21.30 a Castions di Strada, al Birrificio Foràn, "Guida del Friuli per veri friulani" (Newton Compton Editori) di Angelo Floramo. Giovedì 15 maggio alle 18 alla Jop-

pi si andrà dai giochi da tavolo all'intelligenza artificiale con Paolo Munini e Marino Carpignano. Sempre alle 18, a Pavia di Udine, al Borgo Nonino, "Sangue sulla Resistenza. Storia dell'eccidio di Porzus" (Mondadori) di Tommaso Piffer. Alle 20.45, a Magnano in Riviera, nella sala consiliare, "Growin'Up. Siamo cresciuti insieme! Bruce Springsteen in the italian land" (Arcana) di Daniele Benvenuti, tra parole e musica. Venerdì 16 maggio, alle 10 a Udine in Piazza Libertà, appuntamento con la "Biblioteca dei Libri Viventi" con le scuole secondarie. Alle 15.30, a Udine, alla Libreria Mondolibri, laboratorio: book folding. Alle 18, a Reana del Rojale in Biblioteca Comunale, "Albo illustrato: stru-

mento di dialogo tra Generazioni" con Martina Zamaro. A chiudere, alle 20.30, a Martignacco, a Villa Ermacora, la conferenza "Dino Virgili e la Risultive". Alla stessa ora, a Talmassons, nella sala congressi della Biblioteca, "La porta chiusa" (L'Orto della Cultura) di Natalina Odorico. Sabato 17 maggio, alle 10 alla Joppi a Udine incontro di studi "Verso una bibliografia friulana" Alle 15 a Buja, in Biblioteca comunale, "Che cosa vuoi fare da grande? Un pomeriggio di confronto tra generazioni". Infine, a Udine, alle 17 alla Libreria Tarantola "Radio Judrio. Vivere dentro la frontiera" (edizioni Kappa Vu) di Barbara Pascoli e alle 18, alla Libreria Friuli, "Lara e Lucia" di Giuseppe Sciuto. —



FATTI  
& PERSONE

“Fuori” di Martone in lizza per l’Italia a Cannes

Sono 22 i film in lizza per la Palma d’oro alla 78ª edizione del Festival di Cannes che prenderà il via stasera. A guidare la cerimonia d’apertura un’icona del cinema mondiale, Robert De Niro, che riceve-

rà la Palma d’Oro Onoraria. L’Italia, ancora una volta, gioca un ruolo centrale, con un nome illustre tra le giurie e il film in concorso “Fuori” di Mario Martone, l’unico italiano con nel cast Matilda De Ange-



lis, Valeria Golino ed Elodie per ricostruire un momento nella vita della scrittrice Goliarda Sapienza, ispirandosi al suo libro autobiografico. Oltre alla consegna della palma a De Niro e a una performance ‘inedita’ di Mylène Farmer, la serata inizierà con il tradizionale tappeto ros-

so al Grand Théâtre Lumiere dove saliranno da Juliette Binoche, presidente di giuria, a Tom Cruise. In giuria e domani sul tappeto anche Halle Berry, Payal Kapadia, la nostra Alba Rohrwacher, Leïla Slimani, Dieudo Hamadi, Hong Sang-soo, Carlos Reygadas e Jeremy Strong.

L’APPUNTAMENTO

Pordenonelegge è Poesia  
Al Salone del libro di Torino  
le voci più rappresentative

Un cartellone ricco di 27 eventi e 58 protagonisti  
Tanti appuntamenti in calendario dal 15 al 19 maggio

IL PROGRAMMA

ALESSANDRA CESCHIA

La scena poetica italiana descritta da 58 voci rappresentative e tre ampi focus internazionali. Vasto il cartellone scandito da un programma di 27 eventi fra novità editoriali, omaggi monografici e proposte per i giovani lettori quello in programma da giovedì 15 a lunedì 19 maggio al 37° Salone internazionale del Libro di Torino, curato di Fondazione Pordenonelegge.it in collaborazione con il Salone del Libro e Regione e con le case editrici italiane di poesia. Nello stand V140-W139 del Friuli Venezia Giulia al Lingotto si aprirà uno spazio dedicato alla poesia. Un programma firmato dal direttore artistico di pordenonelegge Gian Mario Villalta con i curatori Alberto Garlini e Valentina Gasparet e il collaboratore poesia Roberto Cescon. «Il cartellone Poesia al Salone del Libro – le parole di Villalta – si rinnova per restituire uno sguardo e uno spaccato vasto sulla scena poetica contemporanea e sulle più significative esperienze editoriali e editoriali del nostro tempo. Dalle voci di riferimento alle giovani generazioni che si stanno avvicinando, con un percorso legato al Premio Saba Poesia, dopo cinque edizioni affermatosi quale riconoscimento portante in Italia: nel programma si avvieranno quattro vincitori, l’ultimo in ordine cronologi-



La poetessa, scrittrice e traduttrice Vivian Lamarque FOTODINOIGNANI

co Stefano Dal Bianco, e con lui Vivian Lamarque, al Salone con la nuova raccolta-trilogia, Milo De Angelis e Umberto Piersanti». Lo stand Friuli Venezia Giulia accoglierà uno dei più autorevoli protagonisti della letteratura contemporanea greca, Dimitris Lyacos: sabato alle 16, in anteprima mondiale presenterà Finché la vittima non sarà nostra (Il Saggiatore). Momento centrale del cartellone Poesia, al di fuori dello stand FVG l’incontro con la Cinquina finalista del Premio Strega Poesia 2025: Alfonso Guida autore di Diario di un autodidatta, Guanda; Giuseppe Pontiggia che firma La materia del contendere, Garzanti; Jonida Prifti selezionata per Sorelle di confine, Marco Saja; Marilena Renda con Ci-

nema Persefone, Arcipelago Itaca: Tiziano Rossi autore de Il brusio, Einaudi. Appuntamento venerdì, alle 18.15 nella Sala Viola/ Piazzale Oval, conduce la conversazione Laura Pugno. E Paolo Nori, sabato (ore 18.15, Sala Blu Pad. 2), racconterà l’ultimo romanzo finalista al Premio Strega 2025, Chiudo la porta e urlo. Molto attesa la presentazione di Viva la poesia!, volume che raccoglie gli scritti di Papa Francesco su poesia e letteratura firmati durante il suo pontificato. Lo presenterà, venerdì 16, il curatore Padre Antonio Spadaro, in dialogo con Franco Arminio e Carlo Pettrini (ore 18.15 Sala Rosa Pad 1). Una dedica per la poetessa Patrizia Cavalli arriverà dal libro della giornalista Leonetta Bentivoglio: un viaggio den-

tro lo sguardo di una delle poetesse più importanti del secondo Novecento corredato da 25 ritratti fotografici, lo sfoglierà venerdì alle 12, in dialogo con lo psicanalista Vittorio Lingiardi. Molte le voci del programma che rappresentano l’universo poetico nazionale: quattro sono legate al Premio Saba Poesia conferito quest’anno a Stefano Dal Bianco, che sabato, alle 11, converrà con Antonio Riccardi e Gian Mario Villalta. Mentre Vivian Lamarque, Premio Saba 2023, al Salone presenterà in anteprima la nuova raccolta E intanto la vita? Poesie per Lei, Dottore (1984-2025), edita Mondadori (domenica, ore 14 Sala Rosa Pad 1), ovvero la cosiddetta “Trilogia dell’analista”. Milo De Angelis, Premio Saba 2022, racconterà le Poesie dell’inizio con Luigi Tassoni (sabato 17.15 Sala Rosa Pad. 1) e Umberto Piersanti, vincitore del Premio Saba Poesia 2021, racconterà L’isola tra le selve (domenica, ore 15). Si viaggerà ancora su Natura e oltrenatura. Da Mario Luzi a Eugenio Montale, con Antonio Riccardi, Davide Rondoni, Gian Mario Villalta, omaggiando “Le parole tra noi leggere”, titolo del programma del Salone del Libro 2025 tratto dalla poesia Due nel crepuscolo di Eugenio Montale. Ma il 2025 è anche l’anniversario degli Ossi (venerdì, ore 16). Si sfoglieranno Tutte le poesie di Umberto Fiori, con l’autore (venerdì, ore 17) e di Franco Buffoni, che dialogherà con Massimo Gezzi (domenica, ore 14). E due ulteriori voci della poesia italiana, Fabio Pusterla e Claudio Damiani, racconteranno i loro ultimi lavori: strettamente focalizzato sul nostro tempo nel caso di Pusterla con Fiumi nefrite vortici, presentato da Italo Testa (sabato, ore 15) e sulla natura, per la nuova raccolta di Damiani, Rinascita (domenica ore 16). Focus internazionale per due autrici e artiste performative olandesi, Ellen Deckwitz e Simone Atangana Bekono, che saranno presentate da Laura Pugno, e per uno sguardo intenso sui Poeti iraniani dal 1921 a oggi, curato da Faezeh Mardani. —

Nei giorni scorsi ha postato sui suoi social la lettera di una studentessa che si sente dimenticata dalla scuola. Qual è lo di salute delle nostre scuole? E che cosa si ostina a vedere lei, invece, nonostante tutto? «Quella lettera non è un’eccezione. Me ne arrivano tante. E tutti i ragazzi dicono la stessa cosa: “Accendeteci, non spegneteci”. Ma spesso si trovano prigionieri di una scuola che chiede solo prestazioni, voti, verifiche e dimentica la cosa più importante: la gioia. Però io continuo a vedere anche un’altra scuola. Quella fatta di insegnanti che

ogni giorno provano a tenere viva quella scintilla». Lei è amatissimo dai ragazzi: la leggono, la ascoltano, si fidano. Come si spiega questo legame così profondo? E cosa sente di dover restituire, a chi le affida le proprie emozioni? «È facile, per un adulto, trincerarsi dietro un ruolo. Più difficile – ma anche più vero – è ammettere che siamo fragili anche noi. Forse è da lì che nasce quel legame: dal riconoscersi, al di là dei ruoli. E quello che sento di dover restituire è questo: uno specchio pulito. In cui possano guardarsi e pensare “non sono solo”.».

SETEMANE DE CULTURE FURLANE

Daniele e Francesco Florio  
Digitalizzate duecento opere

Nell’ambito delle iniziative della Setemane de culture furlane, mercoledì 14 alle 11 in Sala Florio di Palazzo Florio a Udine, l’Area Biblioteche dell’università di Udine presenta la digitalizzazione delle 200 opere scritte dai fratelli Daniele e Francesco Florio, promotori del primo nucleo della settecentesca biblioteca che è testimonianza della ricchezza della cultura friulana.

La presentazione è a cura di Sandro Themel e Greta Bertolini. Le opere digitalizzate arricchiranno la biblioteca digitale dell’Università di Udine Teche.uniud, portale web dedicato alla promozione e valorizzazione della Biblioteca Florio al link: <http://teche.uniud.it/teca-digitale>. «Uomini di lettere, oltre che protagonisti della vita sociale e istituzionale del Friuli del Settecento, i fratelli Francesco e

Daniele Florio – ricorda Andrea Tilatti, delegato dell’Ateneo per biblioteche e banche dati – crearono il nucleo principale di questa raccolta e lo collocarono nel cuore della loro residenza udinese. Un patrimonio librario e artistico di straordinaria portata culturale, storica e scientifica, preservato e arricchito nel corso dei secoli». A seguire in Biblioteca Florio si inaugura la mostra, a cura di Greta Bertolini e Gabriel-



Daniele Florio

la Baldassi, in cui sono esposti 30 libri più significativi della produzione poetica e storica di Daniele e Francesco Florio. La mostra sarà visitabile fino al 30 maggio negli orari di apertura della biblioteca, lunedì, martedì, giovedì e venerdì dal-

le 9 alle 13.15 e mercoledì dalle 9 alle 17 su prenotazione al link <https://planer.uniud.it/PortalePlanning/uniud-biblio/prenota/calendario/57/29>. Per info: 0432 556731, biblioteca.florio@uniud.it. Nelle Teche online saranno consultabili integralmente 129 opere, per un totale di 6.129 pagine: 108 sono opere di Daniele Florio, di cui 60 libri, 5 manoscritti e 43 fogli e manifesti, ma altri se ne aggiungeranno e 21 sono opere di Francesco Florio. Delle 108 opere di Daniele conservate nella Biblioteca, 99 sono state pubblicate quando era ancora in vita, 9 dopo la sua morte (avvenuta nel 1789) dal 1801 al 1838. Delle 21 di Francesco, 13 sono state pubblicate quan-

do era in vita, 8 dopo la sua morte (avvenuta nel 1792) dal 1793 al 1882. In mostra saranno esposti 30 titoli: 17 opere di Daniele Florio (15 libri e 2 fogli), tra cui il volume edito a Venezia nel 1776 dedicato al Metastasio Al celebre signor abate Pietro Metastasio ode del signor conte Daniele Florio, i sonetti editi a Gorizia nel 1781 per la morte di Maria Teresa regina d’Ungheria e Boemia vedova imperatrice dei Romani e 13 libri di Francesco Florio, tra cui l’opera rilevante: Vita del beato Beltrando patriarca d’Aquila, edita a Venezia nel 1759 e il volume dedicato al fratello Daniele dopo la sua morte avvenuta il 27 aprile 1789: Elogio del conte Daniele Florio, edito a Udine nel 1790. —



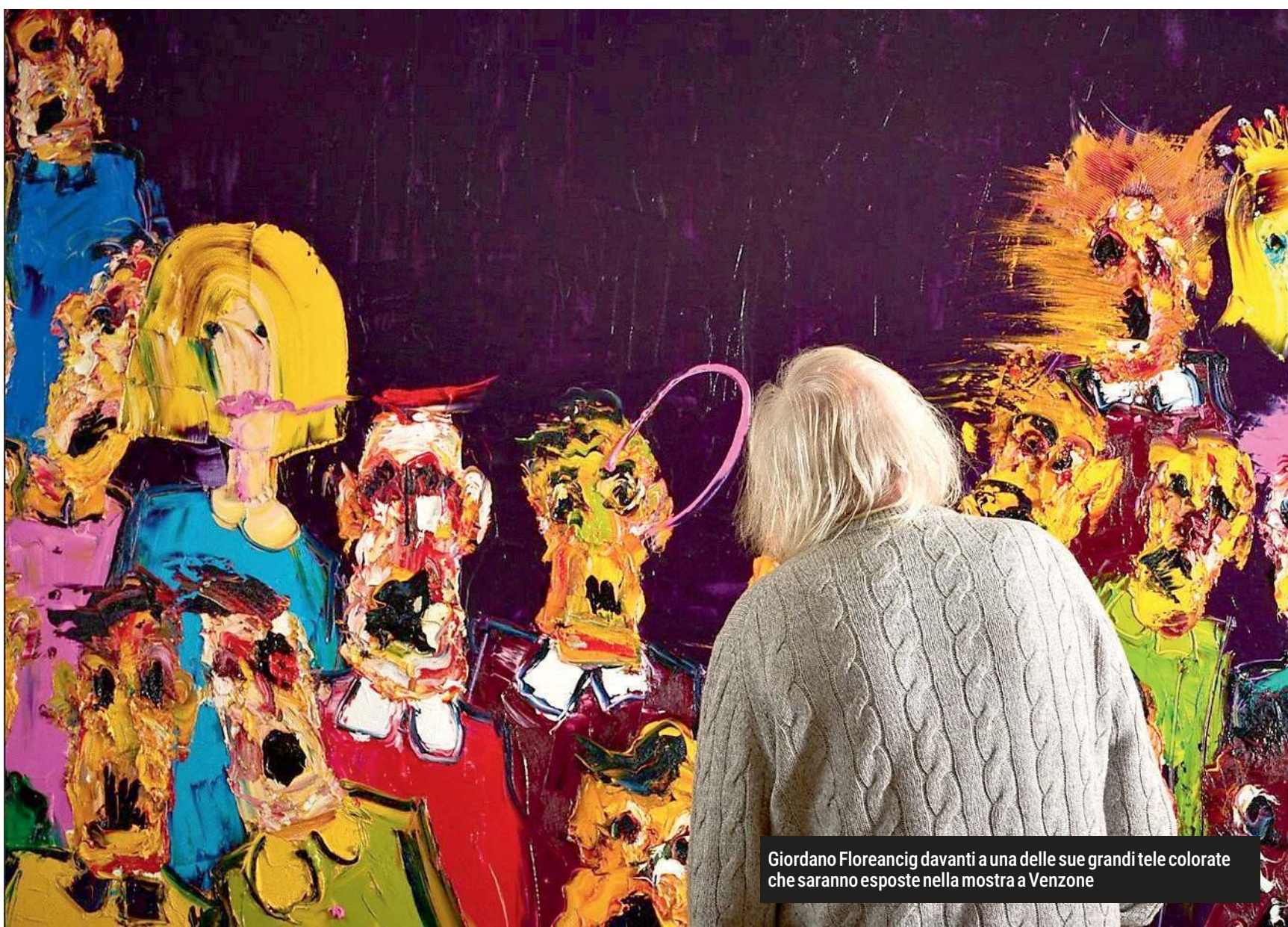
## Arte in Friuli

## L'EVENTO

In esposizione  
a Venzone  
16 grandi opere

“Otto miliardi di solitudini. Ritratti dipinti a memoria”. È questo il titolo della mostra dedicata a Giordano Floreancig che sarà inaugurata venerdì 23 maggio alle 18 a palazzo Orgnani-Martina di Venzone. In esposizione ci saranno 16 opere di grandi dimensioni olio su tela con un allestimento curato dallo studio di Marco Viola.

La mostra è stata organizzata dalla Pro-loco di Venzone e si potrà visitare a ingresso libero fino al 13 luglio, il mercoledì, giovedì e venerdì dalle 14 alle 18. Nelle giornate di sabato e domenica la mostra sarà aperta il sabato e la domenica a partire dalle 10 alle 18 con orario continuato.



Giordano Floreancig davanti a una delle sue grandi tele colorate che saranno esposte nella mostra a Venzone

# Il mondo di Giordano Floreancig

## Un saliscendi acceso dai colori

Dall'infanzia perfetta in un paesino delle Valli del Natisone all'affermazione come artista autodidatta

TONI CAPUOZZO

Si può pretendere di capire la pittura di Caravaggio senza conoscerne la vita? E quella di Van Gogh, o di Edward Munch? I quadri, in fondo, sono specchi coperti di colore, talento, fantasia, creazione, ma sempre specchi. Nel suo piccolo, è così anche per Giordano Floreancig. Metti quella volta, nel 1976, quando gira per Amsterdam come un oste il cui locale, a Cividale, è chiuso per terremoto. Tra uno sguardo alle donne in vetrina infilano, lui e il suo amico, una visita al museo Rembrandt, ma solo perché quel giorno l'ingresso è gratuito. E che cosa lo colpisce? Non le ombre, i chiaroscuri, le luci del grande olandese, ma la gente in coda a guardarli, attenta, compunta, emozionata. L'arte come dire: «Signore e signori, un momento di attenzione: sono qui, mi mostro a voi, guardatemi, esisto». Cioè la richiesta, sussurrata con insistenza oppure urlata, al mondo di accorgersi di noi. Il mondo di Floreancig è stato perfetto finché è stato un bambino delle Valli del Natisone, in un villaggio che si chiamava e si chiama Raune, ma che

avrebbe potuto essere senza nome, o inventato: poche case in alto, neppure una chiesa, e neanche un cimitero: le bare venivano portate a spalle fino a Scrutto, lungo la strada che una volta ogni tanto veniva risalita dal postino in lambretta, quando il mondo e le Poste si ricordavano che c'era qualcuno di vivo, tra quelle centoventi anime lassù. Più vivo – o almeno vivace – degli altri era un Giordano, nato nel 1954 nello stesso giorno – un 25 ottobre – in cui era nato Pi-

### La dimensione delle sue tele richiama orizzonti visti dall'alto

casso. Ma ci vorranno decenni prima che Floreancig se ne accorga: era un'infanzia senza libri, e senza scarpe, e con biografie semplici. Sinascava in casa, e l'ospedale, in fondo alle Valli, era una specie di addio, un ultimo viaggio da cui raramente si tornava, e risparmiava la discesa a piedi con la bara sulle spalle. E però era un piccolo mondo sconosciuto e perfetto, nel quale abbondavano solo le salite e le discese

da fare di corsa, libero, come un capretto.

Floreancig ha solo due fotografie di quel tempo: una è con la famiglia – lui terzo e ultimo di tre figli – nell'orto, che almeno aveva i fiori ed era uno sfondo decente, quasi bello. L'altra ritrae lui vicino a una pecora – capretti non ce n'erano – come due animaletti di montagna, e si intuisce che il destino della pecora nera è del bambino. Succede quando ha cinque anni, e lo mandano al collegio della Poa – Pontificia opera assistenza – a Lignano. Suo padre lo ha lasciato piangendo alla stazione di Udine e lui è salito piangendo sulla corriera verso il mare che non ha mai visto, con le scarpe che stringono. Sa solo due parole in italiano: grazie e buongiorno. Lo sgridano, lo puniscono, lo picchiano: il suo piccolo inferno è al livello del mare, il paradiso è non troppo in alto, è la nostalgia lancinante delle vallate dove il massimo della punizioni era dormire nel fienile. Impara l'italiano e ama la geografia, che suggerisce ci sia un grande purgatorio da curiosare, nel mondo. Un mondo che deve assomigliare a quello da cui tornano, durante le vacanze, gli emigranti del borgo che

sono andati in Svizzera: ordinano birre, fumano sigarette americane, hanno scarpe lucide, e qualche volta perfino una grande auto. La licenza elementare è, per Giordano Floreancig, il primo e ultimo titolo di studio: uno dei pochi italiani senza neanche licenza media, l'unico che può vantarsi di essere davvero un'autodidatta (e con un curriculum di studi così, oggi si sorprende quando qualcuno lo chiama “maestro”). Perché l'esordio alle medie, nel secondo collegio, l'Istituto orfani friulani a Rubignacco, è disastroso – un rinvio a settembre e una bocciatura – e gli vale solo un duello senza fine con don Pietro, che ha capito che il ragazzo è fuori dalla media: il prete cui Floreancig, arrivato all'età del matrimonio, chiederà di officiare le nozze. Un'esame di maturità con le vere al posto del diploma? Ancora oggi quel matrimonio dura, ma Floreancig non ha mai messo la testa a posto. Al posto della scuola dell'obbligo – sostantivo inesistente, nel dialetto delle Valli – ha fatto due anni di alberghiero, e la sua Svizzera sono state Udine e Cividale, dove lavorare come cameriere, pagarsi il cinema con le mance, scopri-

si così bravo con il pallone da essere accolto nel vivaio dell'Udinese, giocare a carte, bere vino e scoprire le donne, accorgersi di non essere capace di lavorare sotto padrone, neppure quando il padrone è buono e gli vuole bene, e aprire un locale dopo l'altro. In mezzo, il vero diploma è un congedo dalla naja per “depressione ansiosa”, non è fatto per la divisa. Inaugura il 3 maggio 1976 un locale a Cividale, e tre giorni dopo è il 6 maggio. Ma i debiti li paga tutti, co-

### Un artista che non ha messo sottovetro una vita disordinata. L'ha spesa, esagerata

me paga la prima auto, una Citroen DS 21, seconda mano a due milioni di lire. I suoi locali sono frequentati da artisti, tipi strani per definizione, e gli prende la sfida di provarci, in segreto, come se i disegni fossero delle Valli selvatiche e ignote. Sua figlia, di nascosto, li spedisce a un concorso, e lo vince, stessa cifra tonda della Citroen in premio. Improvvisamente è un'artista: può mettere le improbabili camicie

che gli piacciono, tenere capelli rosa a trattenere i capelli diventati bianchi e rimasti lunghi, bruciare i propri quadri alla Biennale di Venezia, frequentare i manicomi senza esserne trattenuto: essere accettato per quello che è, senza il collegio della vita e delle scarpe strette.

Gli abitanti di Raune erano centoventi, e oggi sono una ventina. Potremmo dire ventuno, perché Giordano in fondo non se n'è mai andato, si è portato le Valli dentro e dietro. Non vorrei invadere terreni non miei nel dire che forse il lavoro di Giordano – poco pennello, molto cazzuola e stracci e mestoli – è imparentato con quello degli emigranti di Raune, che l'esuberanza dei colori di Floreancig hanno a che vedere con il bianco e nero della sua infanzia e i volti sono la galleria di una vita passata dietro e davanti al bancone delle osterie, che la dimensione delle sue tele ha qualcosa da fare con gli orizzonti visti dall'alto, e il vento che li attraversa è il vento ribelle delle Valli, fatto solo per ricordare alle vaste pianure che lassù, nelle fessure del mondo, ci sono anche loro. Una volta, in una Galleria di Venezia, si era fatto tardi, e Floreancig si stese a dormire, per la notte, su un divano. Solo che il divano era in vetrina e la mattina si svegliò che comitive di turisti giapponesi gli facevano fotografie, dandosi di gomito davanti a quella perfetta performance artistica. Troppo diretto: Floreancig è uno che non ha messo sottovetro una vita disordinata, l'ha spesa, esagerata, tutta un saliscendi. A dire la verità non sono sottovetro neppure le grandi tele nelle quali la racconta. —



## Lo sbarco del grande cinema



Marika e Alessandro, titolari del ristorante Dal Cogo a Spert



Annalisa Azzalini, proprietaria del ristorante La Huta a Pian Osteria



Giorgio Zampieri, guida di Prealpi Cansiglio Hiking con una scolaresca



Sopra, l'accesso al Cansiglio da Fregona transennato e presidiato dalla polizia stradale; a destra, in alto, l'aereo Cessna usato per le riprese del film. In basso carabinieri e security all'ingresso dall'Alpago (FOTO CAVICCHI-MACCA)



Al via ieri le riprese di "The Dog Stars" firmato dal regista del Gladiatore Piana inaccessibile da tutti i versanti. I ristoratori: «Per noi una vetrina»

# Cansiglio blindato per Ridley Scott Il primo ciak nell'hangar militare

### IL REPORTAGE

Rossana Santolin / CANSIGLIO

**L**a provinciale 422 è una strada a tornanti che da Fregona s'inerpica sulle Prealpi bellunesi. È una delle vie d'accesso alla piana del Cansiglio. Al bivio per il Monte Pizzoc sono le 8 quando arriva la prima pattuglia della polizia stradale. Gli agenti tirano una transenna: fino alle 20 la zona sarà interdetta al pubblico. Ogni giorno, per una settimana.

Una coppia di ciclisti si ferma al posto di blocco e scopre, con un certo rammarico, di dover fare dietrofront. A meno di due chilometri, sulla piana, il set di The Dog Stars, il nuovo film di Ridley Scott, si sta affollando di comparse: è il giorno

del primo ciak. Il regista di Blade Runner, Thelma & Louise, Il Gladiatore (un delitto non ciarli tutti), ha scelto l'antica foresta da remi della Serenissima per girare parte del suo film ambientato in un futuro post-apocalittico. Fulcro delle riprese, l'ex base Nato al centro della piana dove Hig, il protagonista interpretato da Ja-

**L'ex base Nato fa da da sfondo ad alcune scene chiave del film  
Ma c'è chi protesta**

cob Elordi, condivide un'esistenza solitaria con un cane e uno strambo vicino.

Mentre gli inconsapevoli turisti, sfumata la prospettiva di una pedalata ai margini del bo-

sco, invertono il senso di marcia, al posto di blocco si avvicina una carovana di van dai vetri oscurati. All'autista in testa basta un'occhiata agli agenti e la transenna viene spostata da un lato per farli accedere alla red zone.

Dall'altro versante, in Alpago, il copione è lo stesso. Qui al posto della polizia ci sono i carabinieri e la security. Ad un certo punto arriva anche una corriera. Trasporta attori e comparse, che sommati alla troupe compongono un team da oltre 500 persone. La macchina organizzativa dietro al film – una produzione da 100 milioni di dollari – è impressionante. Nei giorni scorsi residenti e ristoratori hanno assistito ad un via vai continuo di furgoni e bilici carichi di attrezzature per allestire il set. Uno dei camion trasportava il Ces-

sna protagonista di una delle sequenze chiave del film. Venerdì, in vista dell'inizio delle riprese, Scott ha fatto un sopralluogo in Cansiglio e tenuto una riunione con la troupe al Bar Bianco. «È tutto perfetto» avrebbe detto ai pochi addetti al servizio che hanno accolto il regista inglese e il suo staff. La produzione, confermano albergatori e ristoratori entro la zona interdetta al pubblico, ha chiesto loro di mantenere «il massimo riserbo» riguardo a quanto accade sul set.

«È tutto avvolto nel mistero e forse anche per questo è così affascinante», raccontano Marika e Alessandro, titolari della locanda Dal Cogo a Spert, uno degli ultimi locali che si incontrano prima di entrare nella red zone. «Sono giorni particolari per noi residenti, nell'aria c'è qualcosa di elettrizzante. Sapere che a un paio di chilometri da qui c'è il set di un film hollywoodiano ci fa sentire con i riflettori puntati addosso. Per il territorio è una vetrina e per noi un'opportunità per confrontarci con una clientela internazionale». Il locale conta una ventina di camere che in questi giorni sono in buona parte occupate dal team di truccatori e acconciatori. «Sono molto riservati» mette in chiaro Marika quando le chiediamo di raccontarci i retroscena. Mentre parliamo con lei al bancone si affaccia un corriere: una delle truccatrici ha appena ricevuto un pesante pacco che ha tutta l'aria di contenere qualcosa di molto importante (oltre che ingombrante) che è riuscita a procurarsi solo last minute.

A poca distanza da Spert, a

### LA TRAMA

## Un ex pilota e un cane rimasti soli sulla Terra

A 87 anni e a pochi mesi dall'uscita nelle sale del sequel del Gladiatore, Ridley Scott torna sul set con The Dog Stars. Il film sarà l'adattamento dell'omonimo libro pubblicato nel 2012 da Peter Heller, autore molto apprezzato dagli amanti del genere fantasy e sci-fi. La storia è ambientata in un futuro post-apocalittico, in cui la Terra è ridotta a una landa desolata, popolata dai sopravvissuti ad una pandemia globale. Fra questi c'è Hig, il personaggio principale, interpretato dall'attore australiano Jacob Elordi, noto per la serie Euphoria. Ex pilota d'aerei, il protagonista vive isolato in un hangar in compagnia di un cane e di un altro sopravvissuto, un personaggio che, nel riadattamento di Scott, potrebbe discostarsi da quello del romanzo. Hig possiede un Cessna con cui compie dei brevi voli, limitati perché il carburante scarseggia. L'inquietudine e la voglia di scoperta lo inducono a partire per un viaggio più lungo, verso nuovi orizzonti, non solo geografici.

Pian Osteria, l'insegna del ristorante "La Huta" fa bella mostra di sé lungo la strada. Annalisa Azzalini, la titolare, è indaffarata ai fornelli fin dall'alba. «Abbiamo davanti una settimana intensa» racconta senza risparmiare una stoccata a Veneto Agricoltura che ha in gestione la foresta del Cansiglio. «Per il territorio è una bella opportunità e anche per questo avremmo voluto sentirci più coinvolti. Abbiamo ricevuto una visita dalla produzione del film che ci ha avvisati della chiusura delle strade, ma senza dare troppe spiegazioni: è tutto segretissimo e se si chiede un dettaglio in più rispondono con le bocche cucite. Comunque le nostre porte restano aperte, l'accoglienza qui non manca».

Nell'hangar dove si stanno girando le prime scene di The Dog Stars, ieri era prevista la visita di una scolaresca di Nervesa della Battaglia, nel Trevigiano. L'arrivo di Ridley Scott ha scombinato i piani all'ultimo momento, spiega Giorgio Zampieri, guida di Prealpi Cansiglio Hiking. Lo incontriamo all'ingresso del Museo regionale dell'Uomo in Cansiglio. «Maggio per noi è il periodo di lavoro più intenso. Avevamo prenotato l'hangar con diversi mesi d'anticipo per portare i ragazzi in gita scolastica, ma la gran parte delle attività sono state annullate. Al di là di questo, c'è da sperare che chi è sul set rispetti l'ambiente naturale in cui si trova». Un altro van dai vetri oscurati sfilava verso il posto di blocco. Ci sarà una delle star al di là del finestrino? La fantasia galoppa oltre quella transenna. —



IL CONCORSO CANORO

Torna Percoto canta  
38 anni di successi  
per il festival delle voci



Un'esibizione alla finale del festival dello scorso anno

Trentotto anni di successi crescenti, tantissime voci dei partecipanti, ma anche di artisti straordinari che hanno prestato il loro orecchio critico alla giuria. Parliamo di nomi come Lodovica Comello, Simona Molinari, Andrea Mirò, Omar Pedrini, Remo Anzovino, Silvia Mezzanotte, Rossana Casale e molti altri ancora. Artisti che hanno contribuito a trasformare il concorso Percoto Canta in una fucina di emozioni, opportunità e crescita artistica.

Giunge alla 38a edizione il festival diventato un punto di riferimento per cantanti provenienti da tutta Italia. Si sono aperte le iscrizioni per partecipare alla nuova edizione che, oltre al premio di 10 mila euro, offrirà diverse novità, confermandosi come una delle manifestazioni musicali più longeve e riconosciute del panorama nazionale. Le iscrizioni devono essere inviate entro il 31 maggio ai recapiti presenti sul sito [www.percotocanta.it](http://www.percotocanta.it).

La giuria chiamata a scegliere i cantanti che supereranno le fasi del concorso, dalle selezioni preliminari fino alla finalissima che si terrà in autunno come sempre sul palco del Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

Alle selezioni preliminari saranno presenti il Maestro Adriano Pennino, direttore d'orchestra, arrangia-

tore e produttore che ha collaborato con alcuni dei più grandi nomi della musica italiana e internazionale, e Gabriella Scalise, cantante, vocal coach, doppiatrice per Disney Italia e docente di canto al Cet di Mogol e al Conservatorio di Pescara. In semifinale, ci sarà al fianco di Pennino, Paola Folli, cantante e vocal-coach, una tra le massime esponenti del panorama musicale italiano. Per la finale, oltre ad altri nomi di spicco del panorama musicale nazionale, interverranno rappresentanti dell'Associazione Fonografici Italiani, del Meeting delle Etichette Indipendenti, Accademia Internazionale del Musical e Nuovo Imaie.

Il contest partirà con le selezioni preliminari il 7 e l'8 giugno alla Casa della Musica di Cervignano, seguite dalla semifinale del 12 luglio a Cividale, mentre la finalissima sarà a Udine sabato 27 settembre. Accanto alla gara, Percoto Canta affiancherà un percorso formativo pensato per offrire ai partecipanti strumenti e competenze concrete. Se, infatti, torna il master di canto condotto stavolta da Paola Folli, ci sarà anche uno spazio formativo riguardante i diritti connessi degli artisti (a cura di Nuovo Imaie) e un laboratorio di espressività, curato da Anà-Thema Teatro, dedicato alla presenza scenica e alla comunicazione non verbale. —

SUL MONTE MATAJUR

La Grande guerra, “110 agns indaûr”



L'importante concerto commemorativo dei 110 anni dall'entrata in guerra dell'Italia, dopo lo scoppio della Prima Guerra mondiale, dal titolo “110 agns indaûr”. Il concerto rientra nell'ambito delle iniziative della Settimana della Cultura Friulana organizzata e promossa dalla Società Filologica Friulana. L'evento, co-organizzato dall'associazione Musicologi di Gemona, si terrà domenica 18 maggio alle 14 in vetta al monte Matajur (esterno della Chiesetta del Cristo Redentore), in caso di maltempo all'interno del Rifugio Guglielmo e Giovanni Pelizzo. Vedrà per protagonisti i musicisti dell'Alphon ensemble, ovvero Alessandro Tammelleo e Sonia Maria Treppo, con i loro Corni delle Alpi, affianco a brani cantati e suonati relativi alla grande guerra, il tutto intervallato da poesie a tema. Non mancheranno le letture di testimonianze dei tragici fatti di Caporetto, del monte Nero e del monte Canin, ammirabili proprio dalla cima in cui sarà fatto il concerto. Il concerto ricorderà che il monte Matajur durante la guerra era utilizzato dagli italiani come punto d'osservazione. Un viaggio emozionante nella storia della friulanità, tra musiche di montagna e di trincea, quelle che i soldati cantavano, grazie al fascino del suono dei Corni delle Alpi, strumenti ricavati da un tronco di abete rosso e fatto risuonare.

PASIAN DI PRATO

Storia di un vecchio chiamato Chisciotte



Secondo appuntamento con la rassegna di teatro La Ballerina Bianca, all'Auditorium comunale Elio Venier di Pasián di Prato dove giovedì 15 maggio andrà in scena lo spettacolo Un vecchio di nome Chisciotte con Massimiliano Donato. In una stanza di ospedale vive un anziano signore, un cavaliere a sentir lui, dice di essere Don Chisciotte. Il vero don Chisciotte della Mancia, il famoso, il valoroso, il saggio, l'innamorato, il disfacitore dei torti, il tutore di pupilli e di orfani, il riparo delle vedove, quello che fa strage di donzelle, il cavaliere dalla trista figura... finché la veglia non torna, o la sua coscienza. L'anziano signore non è pazzo, non è Napoleone, nè Batman... è affetto da demenza senile e si rifugia inconsapevole in un mondo di avventure e benché quel corpo anziano gli sia di ostacolo, un solo pensiero lo anima: “io amo Dulcinea, ogni cosa che faccio è per lei”. Dulcinea diventa così simbolo di un amore profondo e immutato verso la moglie morta da tempo, che risuona in tutto lo spettacolo: “vivi ti prego una vita piena di avventure, che valga la pena di essere raccontata” e lui, ignaro di tutto, anche di sé, questo fa. Un omaggio al potere della fantasia, ma anche una critica alla società contemporanea, che spesso si dimostra più folle di Don Chisciotte.



A PORDENONE

La Gmjo al Verdi  
Un decennio  
di concerti  
da festeggiare

L'orchestra giovanile fondata da Abbado  
In programma una serie di spettacoli

Il Teatro Verdi di Pordenone festeggia quest'anno dieci anni di concerti della Gustav Mahler Jugendorchester.

Una partnership iniziata nel 2015 che rinsalda un progetto culturale che, unendo il talento emergente con l'eccellenza musicale internazionale, ha reso Pordenone parte integrante del panorama sinfonico europeo. Fondata nel 1986 dal leggendario Claudio Abbado, la Gmjo è riconosciuta come l'orchestra giovanile più prestigiosa al mondo che vanta un livello artistico straordinario, raggiunto attraverso audizioni annuali realizzate in 25 città europee, con la partecipazione di oltre 2.500 candidati di

età compresa tra i 18 e i 26 anni. Anche quest'anno la residenza pordenonese della Gmjo – resa possibile grazie al sostegno della Regione, di PromoTurismo Fvg e la collaborazione del Comune – si svolge in due momenti: in primavera, tra il 7 e il 18 giugno, in preparazione dello Spring Tour, e nel mese di agosto (tra il 7 e il 18) in vista del Summer Tour. Per oltre trenta giorni, suddivisi nei due periodi, la più celebrata Orchestra giovanile al mondo, composta da un centinaio dei più talentuosi giovani musicisti in circolazione, terrà le sue sessioni di prova al Verdi sotto il coordinamento del direttore assistente, Christian Blex affiancato da tutor

CINEMA

<b>UDINE</b>		<b>LIGNANO SABBIAADORO</b>		<b>Werewolves VM14</b> 17.25-20.20-22.45		<b>Cuore selvaggio</b> 18.00		<b>Flight Risk - Trappola ad alta quota</b>		<b>Ritrovarsi a Tokyo</b> 19.00	
<b>CINEMA VISIONARIO</b>		<b>CINECITY</b>		<b>A Snake of June</b>		<b>Thunderbolts*</b> 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00		<b>The Legend of Ochi</b> 17.30-21.10		<b>Storia di una notte</b> 16.45-21.00	
Via Asquini, 33		Via Arcobaleno, 12		<b>Un serpente di giugno V.O.</b> 19.50		<b>Un film Minecraft</b> 15.00-16.00-17.30		<b>Black Bag - Doppio gioco</b> 17.20-19.00-20.45		<b>Black Bag - Doppio gioco</b> 18.45	
<b>Storia di una notte</b> 14.30-17.00		<b>Riposo</b>		<b>Storia di una notte</b> 18.25		<b>Werewolves VM14</b> 17.00-19.00-21.00		<b>Bird</b> 21.00		<b>L'isola degli idealisti</b> 16.30	
<b>Conclave</b> 16.20		<b>PONTEBBA</b>		<b>Conclave</b> 19.00-20.50		<b>Until Dawn - Fino all'alba</b> 18.30-21.00		<b>Malamore</b> 17.30		<b>FIUME VENETO</b>	
<b>Diario per i miei figli 1</b> 19.00		<b>ITALIA</b>		<b>SAN DANIELE DEL FRIULI</b>		<b>Black Bag - Doppio gioco</b> 20.30		<b>Cuore selvaggio</b> 20.45		<b>UCI CINEMAS FIUME VENETO</b>	
<b>Black Bag - Doppio gioco</b> 14.45-19.25		Via Giovanni Grillo, 2		<b>SPLENDOR</b>		<b>Colpi d'amore</b> 16.00-18.30		<b>VILLESSE</b>		Via Maestri del lavoro 51	
<b>Bird</b> 16.40-19.00		<b>Riposo</b>		Via Ippolito Nievo, 8		<b>The Accountant 2</b> 20.30		<b>UCI CINEMAS VILLESSE</b>		<b>Flight Risk - Trappola ad alta quota</b>	
<b>Cuore selvaggio V.O.</b> 19.00		<b>PRADAMANO</b>		<b>Riposo</b>		<b>GORIZIA</b>		Tiare Shopping, Località Maranz, 2		17.15-19.10-22.10	
<b>Bird V.O.</b> 21.25		<b>THE SPACE CINEMA PRADAMANO</b>		<b>TOLMEZZO</b>		<b>MULTIPLEX KINEMAX</b>		<b>Werewolves VM14</b> 20.00		<b>Malamore</b> 18.00	
<b>Il quadro rubato</b> 15.20		SS. 58 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6		<b>DAVID</b>		Piazza Vittoria, 41		<b>Black Bag - Doppio gioco</b> 17.15		<b>The Legend of Ochi</b> 17.00	
<b>L'isola degli idealisti</b> 17.10		<b>Thunderbolts*</b> 16.00-18.00-19.10-21.10-21.40		Piazza Centa, 1		<b>Thunderbolts*</b> 17.45		<b>Cuore selvaggio V.O.</b> 20.10		<b>Werewolves VM14</b> 18.20-22.25	
<b>Queer VM14 V.O.</b> 21.20		<b>Until Dawn - Fino all'alba</b> 16.25-19.40-22.30		<b>Riposo</b>		<b>Cuore selvaggio</b> 20.15		<b>Flight Risk - Trappola ad alta quota</b> 19.50		<b>Thunderbolts*</b> 16.50-17.30-19.40-20.20-21.10-22.30	
<b>Malamore</b> 15.05		<b>The Legend of Ochi</b> 16.00-17.50-19.00-20.05-21.50		<b>TORREANO DI MARTIGNACCO</b>		<b>The Legend of Ochi</b> 17.30		<b>Malamore</b> 17.00		<b>Un film Minecraft</b> 16.45	
<b>The Legend of Ochi</b> 17.15		<b>The Accountant 2</b> 21.25		<b>CINECITTÀ FIERA</b>		<b>Corto che Passione 3</b> 19.10		<b>The Legend of Ochi</b> 17.10		<b>I peccatori VM14 V.O.</b> 19.30	
<b>The Legend of Ochi V.O.</b> 19.15		<b>Colpi d'amore</b> 16.55		Via Antonio Bardelli, 4		<b>Storia di una notte</b> 20.30		<b>Thunderbolts*</b> 17.30-20.20		<b>Thunderbolts* V.O.</b> 19.20	
<b>I peccatori VM14 V.O.</b> 21.15		<b>Cuore selvaggio</b> 19.30		<b>Bird</b> 16.00-18.30-21.00		<b>Una figlia</b> 18.00		<b>Un film Minecraft</b> 18.00-20.30		<b>Cuore selvaggio V.O.</b> 20.45	
<b>Ritrovarsi a Tokyo</b> 15.00-21.20		<b>Bird</b> 16.10-22.25		<b>Conclave</b> 15.30-18.30		<b>L'isola degli idealisti</b> 20.15		<b>PORDENONE</b>		<b>MANIAGO</b>	
<b>No Other Land V.O.</b> 21.20		<b>Un film Minecraft</b> 16.40-22.15		<b>Flight Risk - Trappola ad alta quota</b> 17.00-19.00-21.00		<b>MONFALCONE</b>		<b>CINEMA ZERO</b>		<b>MANZONI</b>	
<b>CERVIGNANO DEL FRIULI</b>		<b>Flight Risk - Trappola ad alta quota</b> 17.10-19.15-22.10		<b>The Legend of Ochi</b> 15.00-17.00-19.00		<b>MULTIPLEX KINEMAX</b>		P.zza Maestri del Lavoro, 3		Via Regina Elena, 20	
<b>CINEMA TEATRO P. PASOLINI</b>		<b>I peccatori VM14</b> 16.25-21.00		<b>I peccatori VM14</b> 20.45		Via Grado, 50		0434/520404 - 520527		<b>Queer VM14</b> 21.00	
Piazza Indipendenza, 34		<b>Black Bag - Doppio gioco</b> 16.10-18.35-22.00		<b>Malamore</b> 18.00-20.30		<b>Thunderbolts*</b> 17.40-21.00		<b>Bird</b> 16.45-21.15			
<b>Riposo</b>								<b>Mauro Corona</b>			
								<b>La mia vita finché capita</b> 19.00-21.00			





LA GUSTAV MAHLER  
JUGENDORCHESTER  
SUL PALCO DEL VERDI

provenienti dalle maggiori compagnie musicali europee, come i Berliner e i Wiener Philharmoniker. Non mancheranno, naturalmente, una serie di attesi concerti tra Pordenone e, quest'anno, Valvasone e Venzone, le cui prenotazioni e prevendite sono già aperte online e in biglietteria (per info [www.teatroverdi-pordenone.it](http://www.teatroverdi-pordenone.it)). In questi dieci anni, Pordenone è divenuta casa della musica per oltre 1.500 musicisti e per i maggiori Direttori d'orchestra internazionali, primo tra tutti, Kirill Petrenko e il grande Herbert Blomstedt. Il sindaco Alessandro Basso ha annunciato di voler assegnare all'Orchestra il Sigillo della Città, in occasione dell'arrivo della Gmjo a inizio giugno.

«La permanenza a Pordenone di un così folto numero di giovani musicisti e di Maestri di levatura mondiale non solo muta il volto degli spazi urbani della città», per il presidente del Verdi Giovanni Lessio «ma contribuisce a elevare Pordenone nell'olimpo della musica classica internazionale, dando ulteriore vigore al recente riconoscimento di Capitale Italiana della Cultura

2027». E saranno proprio alcuni dei protagonisti più quotati della musica internazionale a guidare e suonare con la Gmjo nei concerti in occasione delle residenze, con l'esecuzione di capolavori di Beethoven, Bruckner, Adams, Čajkovskij e Mozart.

Nel pieno della residenza primaverile, venerdì 13 giugno, il concerto nel Duomo di Venzone alle 20.30 diretto da Christian Blex su un repertorio che spazia da Boulez a Zimmermann fino a Mendelssohn e Bach. Martedì 17, al Teatro di Pordenone, in programma un concerto d'eccezione diretto da Christoph Eschenbach, direttore di fama mondiale affiancato dal baritono Matthias Goerne, voce tra le più carismatiche in circolazione. Durante la residenza estiva, il 14 agosto, concerto nel Duomo di Valvasone per un viaggio musicale attraverso i secoli.

Il Summer Tour di settembre porterà poi a Pordenone due interpreti di primissimo piano: il direttore d'orchestra Manfred Honeck, e il violinista francese di fama mondiale Renaud Capuçon. Nei due concerti musicali di Korngold, Čajkovskij, Bruckner e Mozart. Attivo fino al 23 maggio lo speciale pacchetto di tre concerti Early Bird e prezzi speciali per gli Under26. Info: [www.teatroverdi-pordenone.it](http://www.teatroverdi-pordenone.it). —

IN VAL TRAMONTINA

Il lupo in cinquecento illustrazioni



La Val Tramontina si è popolata di lupi, ma non si tratta di un ritorno minaccioso della fauna selvatica: sono oltre cinquecento le illustrazioni arrivate da tutta Italia per la terza edizione di "Ciao da Tramonti", concorso nazionale riservato agli under 35 e dedicato quest'anno alla figura del lupo. Un tema che ha ispirato centinaia di giovani illustratori, richiamati dalla magia di queste montagne friulane e dalla voglia di lasciare un segno creativo. A valutare le opere una giuria presieduta da Elena Casagrande, artista di punta per Marvel e DC Comics, affiancata da altri esperti. Dopo una selezione anonima, il primo premio è andato a Emma Zanirato di Cervignano, seguita da Martina Vittoria Ragozzino e da Elisa Lipizzi. Le loro illustrazioni, insieme a quelle di altri sette finalisti, entreranno nel cofanetto ufficiale dell'evento, accanto ai lavori di artisti affermati. L'iniziativa, che ha triplicato i partecipanti rispetto allo scorso anno, si conferma come un punto di riferimento per l'illustrazione emergente, capace di unire talento, passione e legame con il territorio. Dal 22 al 24 maggio, i protagonisti del concorso saranno ospiti in Val Tramontina e esporranno le loro opere negli spazi della Casa della conoscenza di Tramonti (c.s.)

A CINEMAZERO, PORDENONE

Il rifiuto dell'odio di I Shall Not Hate



Post Pordenone Docs Fest inaugura il ciclo di proiezioni domani, alle 20.45, a Cinemazero di Pordenone, con "I Shall Not Hate", documentario che racconta la storia del medico palestinese Izzeldin Abuelaish. L'iniziativa nasce dall'esigenza di dare spazio a opere che il festival principale, per limiti di programmazione, non riesce a includere, mantenendo alta l'attenzione sui temi di attualità attraverso il linguaggio potente del cinema del reale. Il film, in collaborazione con Mondovisioni - I documentari di Internazionale, ripercorre la vicenda del dottor Abuelaish, cresciuto nel campo profughi di Jabaliya, primo medico palestinese a lavorare in un ospedale israeliano. La sua dedizione alla cura e alla vita è scossa da una tragedia inimmaginabile: tre sue figlie vengono uccise da un bombardamento israeliano. Da quel dolore nasce una voce fuori dal coro, che rifiuta l'odio. Il suo messaggio attraversa confini e lingue, fino a essere citato da Barack Obama e valergli una candidatura al Nobel per la Pace. La proiezione assume oggi un significato ancora più profondo. Il ciclo proseguirà con altri tre appuntamenti: "Gen", di Gianluca Matarrese, il 24 maggio, "The Other" il 28 maggio e il 4 giugno "Farming The Revolution". (c.s.)

APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Solitudine e filosofia  
Andrea Maggi:  
vi racconto Socrate



Andrea Maggi in biblioteca a Pordenone presenta il suo libro

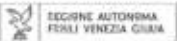
CRISTINA SAVI

Si snodano fra libri, cinema e cultura friulana gli appuntamenti in programma oggi nel Pordenonese, cominciando da Pordenone, dove, in biblioteca civica, alle 18, sarà ospite del Circolo della cultura e delle arti cittadino Andrea Maggi, docente, scrittore e volto noto della televisione, già professore del programma "Il Collegio" e ospite fisso di "Splendida cornice" con Geppi Cucciari. In dialogo con Paola Dalle Molle, Maggi presenterà il suo ultimo romanzo *Il mio Socrate*, una storia intensa e attuale che intreccia adolescenza, solitudine e filosofia. Protagonista è Veronica, una quattordicenne arrabbiata col mondo, che si imbatte in un anziano signore chiamato Socrate. Da quell'incontro nasce un confronto su temi universali come il bene, il male, l'amore, la giustizia, il sapere. Maggi mostra come la filosofia possa ancora offrire risposte concrete, soprattutto ai giovani smarriti in un presente frammentato.

Sul fronte cinema, l'appuntamento è con il documentario *Mar de Molada*, in proiezione alle 21 a Cinemazero di Pordenone, alla presenza del protagonista Marco Paolini e del regista Marco Segato. Il film, presentato in anteprima al Trento Film Festival, è un viaggio fra teatro,

ambiente e impegno civile. Seguendo Paolini in quattro spettacoli itineranti, il documentario racconta i paesaggi idrici italiani - dalla Marmolada all'Adriatico - e denuncia le fragilità ambientali del nostro territorio. Questo lavoro è parte del progetto "Atlante delle Rive, che coniuga racconto scenico, scienza e poesia".

Proseguono gli eventi della Setemane de culture furlane. A Zoppola, alle 20.30, nel Centro giovanile Pasquini, sarà presentato il volume *Antonio Romanò benefattore*, frutto della ricerca di Nerio Petris e terzo titolo della collana "Zoppola illustre". L'incontro, promosso dalla Pro loco, sarà introdotto da Stefano Aloisi. Il libro racconta la figura di Antonio Romanò, personaggio di riferimento nella storia locale, attraverso documenti e testimonianze. A Pordenone, sempre alle 18, è in programma una *camminata culturale* con partenza dalla Villa Romana, situata nel quartiere di Torre di fronte alla chiesa dei Santi Ilario e Taziano. L'iniziativa condurrà i partecipanti in un percorso fra archeologia industriale e natura: si attraverseranno le aree legate allo sviluppo ottocentesco dei cotonifici per poi raggiungere le sponde del fiume Noncello. Un'occasione per rileggere il paesaggio urbano attraverso le trasformazioni sociali e produttive che lo hanno segnato. —



SCF

SETEMANE DE CULTURE FURLANE  
SETTIMANA DELLA CULTURA FRIULANA

8-18 Mai-Maggio 2025 - XII edizion

Storie – Lenghe - Teritori – Friûl  
in presince e on line



dut il program su  
[www.setemane.it](http://www.setemane.it)

Societât  
Filologjiche  
Furlane



Società  
Filologica  
Friulana



## SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

## I giorni del giudizio

Gino Pozzo a Udine: riunione a freddo dopo il clamoroso ko contro il Monza. Poi c'è quella frase sibillina di Runjaic sul futuro: «I matrimoni si fanno in due»

Pietro Oleotto / UDINE

A qualcuno piace freddo. Anzi, praticamente a tutti. Il report sul clamoroso ko contro il Monza sarà analizzato nelle prossime ore, dopo aver fatto sbollire la delusione: l'aveva svelato lo stesso Kosta Runjaic, l'ha confermato il "supervisore" dell'area tecnica Gianluca Nani, lo farà Gino Pozzo, presente a Udine come spesso a fatto di questi tempi. Non si tratta di "tempi cupi": l'architetto del club bianconero da sempre a maggio tira le somme, soprattutto quando il campo ha già emesso il verdetto. E quest'anno la salvezza è arrivata praticamente già a marzo. Ora bisogna pianificare il futuro. Valutare le risposte della squadra. Le offerte del mercato. I nomi dei possibili sostituti. Quando di solito filtrano le prime voci, si materializzano le ipotesi, si tratta delle risultanze di quanto è stato deciso a maggio.

L'ha fatto capire lo stesso Nani intervenendo dopo l'inattesa sconfitta con i brianzoli. Nella stanza dei bottoni alcune risposte dell'Udinese sono state sconcertanti, nel quadro, sia bene inteso, di una stagione senza particolari patemi, condotta sempre a distanza di sicurezza dalla zona retrocessione. Questo può essere interpretato come un successo, se non si tie-



Gino Pozzo, il futuro sotto la lente

**Da valutare dunque anche il prossimo anno di contratto del tecnico tedesco**

ne in considerazione la mancanza di continuità del complesso bianconero che ha avuto dei momenti di *down* letteralmente inspiegabili, al di là delle assenze che possono aver inciso sulla cosiddetta cifra tecnica della rosa, in particolare quando ci si riferisce a Thauvin. Partite come quella di Venezia e contro il Genoa all'andata, quella di Como e di Marassi nel ritorno, oltre a fragoroso flop della scorsa domenica, testimoniano che gli alti e bassi dell'Udinese devono essere analizzati, proprio per valutare le mosse societarie

nell'ottica di un auspicabile crescita. Un concetto ribadito proprio da Nani.

Insomma, perché la Zebretta a volte si inchioda sul più bello. Questione di motivazioni o di carenze di esperienza o di organico. Mister Kosta a volte è tirato in ballo la «poca qualità», due parole ad ampio spettro. In soldoni, sarà chiesto proprio al tecnico tedesco cosa manca a questa Udinese per essere considerata una realtà con dei margini di crescita. Ma a quel punto sarà tirata in ballo anche la frase sibillina che Runjaic ha pronunciato prima di affrontare il Monza, quella sul proprio futuro in bianconero.

Come si ricorderà, l'allenatore te ha ancor un anno di contratto e la società potrebbe far scattare anche un'opzione per arrivare a un ciclo di tre anni con Kosta. «Matrimoni di fanno in due, vedremo», ha dichiarato Runjaic mettendo in discussione, dunque, già la prossima stagione alla guida dell'Udinese, come sembrava scontato. A questo punto tutto torna in ballo. Kosta non è convinto? Gino Pozzo glielo chiederà. O metterà anche il futuro del tecnico nel calderone delle scelte da valutare con attenzione? Punti di domanda quanto mai d'attualità nei giorni del giudizio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## COSÌ L'ALLENATORE

**«La mia scelta su Sanchez? Non rispondo»**



« La scelta su Sanchez? Non rispondo. Non vedete gli allenamenti, non potete giudicare tutti i miei ragionamenti ».

« Siamo l'Udinese, non siamo il Manchester City, ma in casa contro l'ultima in classifica dobbiamo riuscire a vincere ».

« Abbiamo giocato male, la conseguenza di questa prestazione è una meritata sconfitta: si può perdere, ma si deve giocare meglio ».



Mister Kosta Runjaic cerca di impartire delle direttive per raddrizzare la gara contro un Monza già retrocesso: l'Udinese ha perso incassando un gol al 90' dopo essere riuscita a pareggiare. FOTO PETRUSSI

Guidava il Pogon e fu eliminato da una squadra di C: «Responsabilità mia»

## Quando le delusioni di Kosta arrivavano in Coppa di Polonia

## IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

**L**a sconfitta col Monza appartiene a quei scivoloni che, nel corso di una carriera professionale, possono capitare a tut-tavia. È curioso tuttavia notare come il tecnico dell'Udinese, in passato, abbia già perso

partite con avversarie sulla carta nettamente inferiori. In Polonia, nell'esperienza di mister Kosta al Pogon Szczecin, si è verificato tre volte e sempre nella coppa nazionale (Puchar Polski). Non casualmente l'archivio della Pzpn, la Federazione calcistica polacca, scrisse *Sensacja stała się faktem*, testualmente «L'incredibile è diventato realtà» per commentare in prima battuta il ko del Po-

gon con il KKS Kalisz, maturato in trasferta nei 32esimi di finale della Coppa di Polonia (2-1 il risultato finale). Era il 21 settembre 2021. La squadra guidata allora da Runjaic militava in Ekstraklasa, cioè nella massima serie; il club rivale faceva parte invece della Druga Liga, l'equivalente della C italiana. La formazione di Stettino, come sottolinea sempre la Pzpn, si presentò a Ka-

lisz con tre ex calciatori della nazionale e uno ancora legato alla rappresentativa polacca, Kamil Grosicki, attaccante esterno tornato al Pogon, club della sua città, proprio nell'estate del 2021. I portuali passarono in vantaggio, ma nel giro di sei minuti subirono l'uno-due degli avversari, che avanzarono a sorpresa ai sedicesimi di finale di Puchar Polski. «Mi assumo le responsabilità. Per come abbiamo giocato e per come ci siamo presentati in campo», disse allora nel post-match Runjaic. Il Pogon, va sottolineato, successivamente chiuse il campionato al terzo posto, un buon risultato per il club.

Roveschi simili a quello incassato a Kalisz mister Kosta li rimediò sempre in Coppa di Po-



Runjaic ai tempi del Pogon: nel '21 fu eliminato dal Kalisz, club di C

lonia. Si verificarono nel 2018-'19 e nel 2019-'20, con l'allenatore sempre alla guida del club di Stettino. Prima il trainer perse con il GKS Katowice, squadra della B polacca, ai 32esimi di finale: il 26 settembre 2018 cadde 4-3 dopo i calci di rigore dopo aver sfiorato più volte il gol vittoria durante i supplementari. Quindi dovette inchinarsi allo Stal Mielec il 30 ottobre 2019 nei 16esimi di finale: finì 2-0 per il team allora in Pierwsza Liga (la categoria cadetta polacca). Lo Stal, al termine di quell'annata, venne promosso in Ekstraklasa, ma si trattava comunque di un team di categoria inferiore. Una rivale battibile come il Monza, che si è presentato a Udine già retrocesso in B. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## PALLONE IN PILLOLE

### Champions, l'arbitro romeno Kovacs per l'Inter

La Uefa ha già designato il fischietto romeno Istvan Kovacs per dirigere il 31 maggio a Monaco di Baviera la finale di Champions dell'Inter col Psg. Con lui co-

me assistenti di linea i connazionali Marica e Tunyogi, in sala Var lo stesso titolare della semifinale di ritorno a San Siro contro il Barcellona: l'olandese Higler.



### Boban e il nuovo Milan: «Servono 3-4 innesti»

«Se il Milan farà tre-quattro innesti giusti che riequilibreranno po' la rosa e daranno una logica al gioco, che adesso non c'è, allora si può sperare di avere

una squadra vera. Adesso questa non lo è». Parole di Zvonimir Boban che è ritornato a parlare del Diavolo dopo gli anni da dirigente.



## Serie A



**PIERPAOLO MARINO.** L'ex dirigente dei bianconeri punta il dito anche sul lavoro di Runjaic «Il tecnico ha alimentato i dubbi più che infondere certezze a una squadra da ottavo posto»

# «La stagione dell'Udinese al di sotto del potenziale»

## L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

**F**orse nessun dirigente come Pierpaolo Marino conosce le coordinate manageriali e anche emotive tra le quali si muove la famiglia Pozzo, ed proprio per il rapporto tessuto in tanti anni di collaborazione con la società che la sua analisi sul futuro dell'Udinese può orientare la tifoseria nella sala dei bottoni bianconera, a cominciare da questa considerazione: «Adesso la famiglia Pozzo dovrà capire se potrà crescere con Kosta Runjaic ancora alla guida, anche perché la squadra ha fatto una stagione al di sotto del suo potenziale».

**Marino, è l'inopinato hakiriri col Monza che le fa mettere in discussione il tecnico che ha salvato l'Udinese in largo anticipo?**

«No, perché l'incredibile e inattesa sconfitta casalinga con una squadra già retrocessa rientra nel finale di campionato deludente in cui Runjaic ha alimentato i dubbi più che infondere certezze. Analizzandolo da dirigente non sono ancora riuscito a decifrare l'uomo che non si è mai proposto parlando l'italiano e pure l'allenatore che non mi sembra abbia portato nulla di nuovo nel nostro campionato e in particolare a un'Udinese costruita con una rosa da ottavo-nono posto, che poteva fare ben più di 50 punti».

**Quali aspetti non l'hanno convinta nella gestione Runjaic?**

«Premetto che solo i Pozzo possono trarre un giudizio completo, avendo vissuto il tecnico nella sua quotidianità operativa, ma in tutta sincerità non sono riuscito a individuare il suo progetto di gioco, e quindi a capire se Runjaic sia un tecnico difensivista o meno. Tuttavia, il fatto stesso di avere avuto difficoltà con le piccole, facendo un punto su dodici tra Torino e Genoa, zero punti in casa con Verona e Monza e perdendo malamente a Como, ad esempio, mi porta a dire che il tecnico si trovi più a suo agio quando non deve fare la partita. E questo può essere un problema per una società che invece vuole guardare stabilmente alla parte sinistra della classifica».

**Società che ha rimarcato la salvezza arrivata in largo anticipo...**

## Il Niño

«Non c'è posto per il cileno se Gino Pozzo confermerà la guida tecnica»



Oumar Solet, uno dei big di una difesa che vanta molti estimatori

«Sarebbe un errore comparare questa stagione con la salvezza arrivata all'ultima giornata l'anno scorso. Ho sentito parlare di campionato straordinario e che quota 48 sarebbe stato un grande successo,

## Il monito

«Sarebbe pericoloso privarsi sul mercato sia di Bijol che di Solet in difesa»

ma non trovo differenze col primo campionato di Sottit e non ho sentito dire che Runjaic ha avuto la fortuna di arrivare dopo la peggiore stagione dell'Udinese».

**Da ex dirigente che cono-**

## LA CARRIERA

Due cicli in Friuli poi Napoli e Atalanta



L'Udinese è sempre sotto la lente di Pierpaolo Marino, e non solo perché l'ex dirigente irpino, classe 1954, è rimasto a vivere nella sua residenza di Plaino al termine della stagione 2022-'23, l'ultima delle nove trascorse a stretto contatto di gomito con la famiglia Pozzo. Marino arrivò a Udine nel luglio 1999, investito del ruolo di direttore generale che mantenne fino al 2004, quando decise di accettare l'offerta di Aurelio De Laurentiis per rilanciare il Napoli, restandoci fino al 2009. Seguirono poi quattro anni all'Atalanta e il ritorno a Udine nel '19 come direttore dell'area tecnica.

S.M.

**sce bene Gino Pozzo, secondo lei quali sono i punti critici che la società esaminerà a freddo?**

«La discontinuità di rendimento palesata anche in alcuni giocatori. Non ho visto la

nell'intervallo.

Il centrale sloveno ha chiesto il cambio perché uscito non al meglio da un contrasto arrivato sul finale di primo tempo nonostante l'azione fosse invalidata da un fuorigioco evidente e non fischiato al Monza, uno dei tanti che per regolamento mettono a rischio l'incolumità dei giocatori.

Bijol sarà valutato oggi con la speranza di non perderlo in vista della trasferta di domenica a Torino con la Juve, alle 18, quando l'Udinese si presenterà già priva degli infortunati Isaak Touré, Florian Thauvin, ma anche di Lorenzo Lucca e Arthur Atta, in attesa di squalifica. —

S.M.

## LA VOCE

**Dall'Africa sicuri: «La Lazio vuole ingaggiare Atta»**

Secondo il portale specializzato "Africafoot", la Lazio «avrebbe espresso interesse di ingaggiare Arthur Atta per rafforzare la squadra in vista della prossima stagione». Arriva dall'estero l'indiscrezione sul numero 14 bianconero che l'Udinese sta per riscattare dai francesi del Metz per 8 milioni di euro. La stessa testata online riferisce che si tratta di «una fonte vicina al giocatore» franco-beninese.

P.O.

## IL PUNTO

**Bijol nelle prossime ore valutato in vista della Juve**

UDINE

Ventiquattro ore per riflettere su quanto non fatto col Monza e quanto ci sarà ancora da fare con Juventus e Fiorentina, a partire dalla ripresa della preparazione fissata per questo pomeriggio. Così ha deciso Kosta Runjaic nel turbolento dopo partita di domenica, quando alla delusione si è mescolata pure la preoccupazione per Jaka Bijol, rimasto negli spogliatoi



Bijol è uscito nell'intervallo

stessa costanza e continuità in tutti, e l'impressione è di uno spogliatoio non omogeneo».

**Sta finendo sul tavolo anche la gestione di Sanchez. A suo parere il campione cileno resterà?**

«Il punto focale è capire se resta questo allenatore o meno, perché se Runjaic resta come si fa a riconfermare Sanchez? Il messaggio è stato chiaro e non c'è futuro a Udine per Sanchez in queste condizioni, al di là delle dichiarazioni di convenienza».

**Pafundi invece sta trovando campo...**

«Vero, ma per valorizzare le sue qualità Pafundi le partite dovrebbe cominciarle e non finirle. Solo così può dimostrare di avere la personalità, fermo restando che adesso Pafundi non sostituisce né Sanchez e né Thauvin».

**Marino, ha detto che questa rosa era da ottavo-nono posto...**

«E lo confermo. Questa è una rosa interessantissima, molto forte e competitiva in tutti i reparti e proprio per i suoi valori che ritengo questo campionato di basso profilo».

**Lei dunque non rivoluzionerebbe questa Udinese?**

«Sarebbe un errore perché ha giocatori pronti, proiettati al futuro e con una competitività nei ruoli già formata».

**Eppure lei sa bene che il mercato farà la sua parte in uscita...**

«Vero, ma ci sono tutte le possibilità per rimpiazzare a dovere, anche se ricostruire la difesa da zero sarebbe pericoloso, quindi tratterei uno tra Bijol e Solet. In attacco, se Lucca dovesse partire si potrebbe puntare su Davis e prendere un attaccante più esplosivo, alla Retegui. Ma anche in questo caso dipenderà dal tecnico. Runjaic ha avuto occasione per trovare un punto d'equilibrio con Lucca e Davis e Thauvin, senza lasciarne uno fuori, ma non lo ha trovato».

**Marino, tra i giovani Bravo che ruolo potrà avere?**

«Di seconda punta. Lo spagnolo ha colpito».

**Atta è il futuro?**

«Come disse Mancini per Pafundi, rispondo dicendo prima Atta e poi tutti gli altri in mediana. Il francese diventerà un grande giocatore e può giocare dove vuole».

**Marino, quest'anno Payero e Lovric hanno segnato poco. Hanno deluso?**

«No, ma per mandare in gol i centrocampisti serve creare i presupposti attraverso i movimenti. L'Udinese ha centrocampisti da percussione e Payero ha già avuto un buon rendimento, ci si può fare affidamento».

**Gli esterni, quelli sì, hanno deluso.**

«Ho ancora negli occhi Molina e Udogie, ma mi rendo conto che non sono comuni. Rui Modesto non mi convince così come Ehizibue, Kamara e Zmura».





Il lutto

# L'uomo giusto

Dal Cin racconta Enzo Ferrari: «Ci conoscemmo nel 1976. Era perfetto per il nostro progetto, è stato sottostimato»

## L'INTERVISTA

MASSIMO MEROI

**F**rancò Dal Cin fa fatica a parlare di Enzo Ferrari. I due incrociarono i loro destini nel 1976, erano quasi coetanei.

«Io arrivai a Udine con Sanson, di quella squadra, nella quale c'era anche Enzo, riconfermammo solo D'Alessi, lui lo mandammo al Clodia Sotomarina e nello scontro diretto per poco non ci fece gol: colpì un palo». Cominciano da qui i ricordi di Franco Dal Cin.

**Dopo quel palo che cosa gli disse?**



Franco Dal Cin, 81 anni

«Se aveva intenzione di farmi venire un colpo. Battute a parte, da subito si instaurò un bel feeling tra noi al punto che la stagione successiva andò al Conegliano dove nella sua ultima annata da calciatore fece anche l'allenatore».

## Zico

«Non sapeva nulla della trattativa gli dissi tutto ad affare concluso»

**Lei ha parlato di feeling immediato: che persona era Enzo Ferrari?**

«Di qualità, uno perbene, assieme a lui ho lavorato benissimo fino a quando le nostre strade non si sono divise nel 1984. Poi lo vobli come al-



Enzo Ferrari e Franco Dal Cin all'Udinese a inizio anni Ottanta

lenatore alla Reggiana, non andò bene ma questo non ha mai inficiato l'opinione che avevo di lui come tecnico e come uomo anche perché poi le frequentazioni nel tempo hanno continuato a esistere».

**C'era qualche appuntamento fisso tra di voi?**

«La partita di calcetto della domenica mattina assieme ad altri amici. Si giochicchiava tra un sorriso e una battuta e dopo un'oretta ci si trovava a tavola davanti un bicchiere di vino e una fetta di salame».

**Veneti, lui di San Donà lei di Vittorio Veneto, eppure avete fatto di Udine il vostro ombelico del mondo.**

«Entrambi avevamo trova-

to la donna della nostra vita, in Friuli si vive bene e comunque per tornare a casa non ci si metteva più di un'ora».

**Ferrari si è visto appiccicare addosso l'etichetta di allenatore di Zico. Non le sembra un po' riduttivo?**

«Sì anche perché lui fu l'anima del progetto nato con Sanson e il sottoscritto di puntare molto sul settore giovanile. È stato lui a far esordire in serie A i vari Gerolin, Miano, Cinello, Papais, Borin, Dominissini, De Agostini e sicuramente me ne sto dimenticando qualcuno...».

**Miano ha detto che era avanti con le sue idee.**

«Concordo. Ferrari è stato un allenatore sottovalutato. Forse non sapeva vendersi be-

ne alla stampa, ma questo non è mai stato il suo obiettivo. La sua era un'Udinese molto offensiva, se si esclude Galparoli e Cattaneo gli altri erano tutti giocatori portati ad attaccare. Era un bel vedere. Anche in Spagna al Real Saragozza fece un ottimo lavoro. Poi, però, se non ti sai vendere finisci nel dimenticatoio anche se sei bravo».

**Si ricorda quando cominciò a parlargli del possibile acquisto di Zico?**

«Lo tenni all'oscuro della trattativa fino al momento della firma. Ricordo che gli telefonai per comunicargli dell'acquisto a trattativa conclusa. Lì per lì non so se mi credette».

**Prima ci ha detto che la frequentazione è proseguita fino a poco tempo fa.**

«L'aperitivo al Delsar era una tappa quasi fissa. Poi quando l'Udinese andava in trasferta eravamo puntualmente ospiti del dottor Gino Fattori e guardavamo la partita insieme».

**Se potesse parlargli per un'ultima volta che cosa gli direbbe?**

«Senz'altro che avevo trovato in lui l'allenatore giusto per costruire l'Udinese che sognavo e che mi rimangono un grande rammarico e un enorme dispiacere per non essere riusciti a completare il lavoro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ferrari e l'amicizia con il collega Ido Cibischino che lo convinse a scrivere per il nostro giornale. L'aneddoto di quel gol segnato con un gran sinistro nella nebbia del Moretti su assist del Galinho

## Quattro cartelle scritte a mano senza mai fare sconti a nessuno



Enzo Ferrari con Manuel Gerolin, uno dei tanti giovani che lanciò in serie A ai tempi dell'Udinese

## IL RICORDO

IDO CIBISCHINO

**Q**uel giorno di fine novembre la nebbia sulla città era talmente fitta che a malapena si delineava la cupola del Tempio Ossario. Sul campo, il terreno del vecchio Moretti, correvano fantasmi: tutti imbacuccati, irriconoscibili, erano i bianconeri in allenamento con partitella a ranghi misti. A un certo punto Zico, quello che

sembrava Zico, fa filtrare il pallone sulla sinistra, chi riceve controlla l'invito e di sinistro fa partire un bolide in diagonale che incenerisce Fabio Brini. Il misterioso marcatore si rivelò Enzo Ferrari, mescolato ai suoi uomini, ai suoi campioni, così come aveva fatto con i ragazzi della Primavera da lui plasmato per lo scudetto del 1981. L'allenatore appena quarantenne che anche in quel modo stava guadagnando autorevolezza e rispetto in un'epoca in cui gli uomini delle panchine si chiamavano Simoni, Ba-

gnoli, Mazzone, Liedholm, Ulivieri, Bersellini, Trapattoni... santoni che rispettava senza però esserne condizionato. Perché lui — nella sintesi di un'idea di calcio succhiata dai maestri Roberto Lerici per la tattica e Gb Fabbri per la novità del "tutti avanti e tutti indietro" — aveva una strada tutta sua da percorrere. E su quell'idea Enzo Ferrari costruiva i risultati della domenica quando, dando concretezza al suo motto («attaccare prima di essere attaccati»), mandava in campo una squadra a totale trazione

## L'ULTIMO SALUTO

**Giovedì mattina alle 10.30 i funerali nel duomo di Udine**

**I funerali di Enzo Ferrari si terranno giovedì mattina alle 10.30 nel duomo di Udine. La salma dell'ex allenatore dell'Udinese, scomparso domenica mattina all'età di 82 anni, sarà esposta da questo pomeriggio dalle 14 nelle celle mortuarie di Mansutti vicino al cimitero di San Vito dove Ferrari verrà tumulato dopo le esequie.**

anteriore con cinque uomini offensivi.

In questo modo nella stagione 1983-'84 andò a sfidare gli squadroni metropolitani per lo scudetto, impresa rimasta a metà perché sul più bello l'asco di Rio s'infortunò mancando per cinque partite nel momento del grande volo. Ad allineare tutti assieme Zico, Causio, Virdis, Mauro e Miano diventa irresistibile la pulsione di attualizzare, di trasferirci all'oggi, rapportando quell'Udinese a quella che affronta un Monza già retrocesso con cin-

que difensori e un solo attaccante! Era uomo di solidi principi popolari in una natura indipendente e a suo modo artistica se è vero che agli studi per perito chimico, con vista su un possibile impiego a Porto Marghera, aggiungeva la passione per la pittura, impressionisti e dintorni.

Ampio il suo spettro d'interessi, tra cui anche quello giovanile per il ciclismo abbandonato perché mancavano i quattrini per le bici giuste e i tubolari da cambiare, e in esso il calcio occupava un posto preminente ma non esclusivo, lasciando spazio a un'essenza fatta di amicizie, di rapporti sinceri e soprattutto di famiglia unita attorno al pilastro portante della signora Anna Maria, dolcissima e solida compagna di una vita.

Anch'io ho perso un amico. L'allenatore e il cronista, un'amicizia sconsigliata dalle convenzioni, secondo cui ognuno deve stare al proprio posto senza farsi condizionare dai sentimenti. La nostra era dunque un'eccezione, nata da affinità ambientali e caratteriali emerse nello sbocciare di carriere che avevano finito per intersecarsi. Resta vivo il ricordo dei martedì quando, alla ripresa degli allenamenti al vecchio Moretti, mi convocava nel suo vetusto ufficio per un confronto sui commenti alla partita. «Qui hai visto giusto, là non hai interpretato bene e ti spiego...», mi diceva con pacatezza, aprendomi a una dimensione di calcio sconosciuta per mancanza di frequentazioni ai livelli più alti. E allora, proprio per offrire al suo pensiero la più ampia platea pubblica, gli proposi di scrivere per il nostro giornale. Arrivava in redazione con quattro cartelle scrit-

te a mano, con una grafia ariosa, rotonda, sincera. Ebbe successo la sua rubrica nella quale inquadrava il campionato con giudizi profondi e motivati, senza risparmiare la critica quando era il caso. Di personale raccontava il minimo, nonostante un passato ricco di aneddoti e di storie. Come quando, vestendo in serie A la maglia del Palermo, segnò alla Roma un gol da oltre 70 metri sfruttando la raffica di tramontana. O quando, bianconero in serie C con l'Udinese, si presentò a Fontanafredda per l'amichevole contro l'Inter un po' su di giri per via d'un paio di bicchieri di piccolit sorbiti fuori regola. Così allegro da ideare la beffa per il povero Ivano Bordon, trafitti-

**«Forse potevo fare di più in carriera ma non ho tradito me stesso e tanto mi basta»**

to direttamente da corner.

Un tanto per dire che, da giocatore e poi da tecnico, non è stato uno qualsiasi Enzo Ferrari, tra l'altro il primo allenatore italiano a cimentarsi nella Liga spagnola. Nella sede del Real Saragozza c'è ancora la sua foto, omaggio al mister che nel 1984 guidò la squadra aragonese in un blitz storico andando a battere i *blancos* di Madrid, quelli di Valdano e Butragueño, nel mitico Bernabeu. Non è servito per regalarci un'altra occasione su qualche panchina importante in Italia. Ma Enzo non se ne doleva: «Potevo fare di più? Forse, ma posso dire di non aver tradito me stesso. E un tanto mi basta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Calcio

# Carlo do Brasil

Via dal Real, Ancelotti sarà il commissario tecnico della Seleção «Il più grande della storia per la più forte squadra del pianeta»

L'ANNUNCIO

La corte serrata di Ednaldo Rodrigues alla fine ha dato i suoi frutti: Carlo Ancelotti ha detto sì e da giugno siederà sulla panchina della Seleção per provare a rinverdire gli antichi fasti. Il giorno dopo la sconfitta del Real Madrid contro il Barcellona per 4-3, che di fatto ha chiuso i conti per la Liga (blaugrana a +7 a tre giornate dalla fine), ecco l'annuncio tanto atteso: il 65enne tecnico di Reggiolo è il nuovo ct del Brasile con contratto fino alla fine dei Mondiali 2026 che si giocheranno fra Canada, Messico e Stati Uniti.



Così la Federcalcio brasiliana ha annunciato l'ingaggio di Ancelotti, 65 anni, due Champions vinte da allenatore e altrettante da giocatore anche col Milan

«La più grande nazionale della storia del calcio sarà guidata dall'allenatore più vincente del mondo», si legge nella nota della Federcalcio verdeoro che dà appuntamento ad Ancelotti per la prossima finestra Fifa di qualificazioni mondiali, con il Brasile atteso dalle sfide contro Ecuador il 5 giugno a Guayaquil e Paraguay cinque giorni dopo a San Paolo. Un doppio impegno delicato visto che i verdeoro arrivano dall'umiliante 4-1 subito dall'Argentina – e che è costato il posto a Dorival Junior – e sono attualmente terzi a 21 punti assieme a Uruguay e Paraguay, con la Colombia sesta a quota 20. «Portare Carlo Ancelotti al



Carlo Ancelotti lascia il Real Madrid con 3 Champions e altri 10 trofei

timone del Brasile è più di una mossa strategica – ha rivendicato con orgoglio Rodrigues, presidente della Cfb – è una dichiarazione al mondo che siamo determinati a riconquistare il gradino più alto del podio. Lui è il più grande allenatore della storia e, ora, è al comando della nazionale più importante del pianeta. Insieme, scriveremo nuovi capitoli gloriosi del calcio brasiliano». Per il tecnico di Reggiolo una sfida esigente: il Brasile è

la nazionale che ha vinto più Mondiali – cinque – ma l'ultimo risale al 2002 e da allora si è sempre fermato ai quarti tranne che nel 2014, quando però in casa chiuse quarto dopo l'1-7 contro la Germania in semifinale. Già a fine 2023 sembrava che ci potessero essere le premesse per un accordo, poi però l'allenatore italiano preferì rinnovare col Real fino al 2026. Ma negli ultimi mesi il vento a Madrid è cambiato. —

Serie A	36ª GIORNATA
I risultati	
Milan - Bologna	3-1
Como - Cagliari	3-1
Lazio - Juventus	1-1
Empoli - Parma	2-1
Udinese - Monza	1-2
Verona - Lecce	1-1
Torino - Inter	0-2
Napoli - Genoa	2-2
Venezia - Fiorentina	2-1
Atalanta - Roma	2-1

**La classifica**  
Napoli punti 78, Inter 77, Atalanta 71, Juventus e Lazio 64, Roma 63, Bologna 62, Milan 60, Fiorentina 59, Como 48, Torino e Udinese 44, Genoa 40, Cagliari e Verona 33, Parma 32, Venezia 29, Lecce e Empoli 28, Monza 18.



Gasperini festeggia la Champions

VENEZIA	2
FIORENTINA	1

**VENEZIA (3-5-2)** Radu 7; Schingtienne 6.5, Idzes 6.5, Candé 7; Zerbin 6.5 (38' st Zampano sv), Perez 6.5 (33' st Doumbia 6), Nicolussi Caviglia 6.5, Busio 6, Ellertson 6; Oristanio 7 (38' st Conde sv, 46' st Haps sv), Yeboah 5.5 (33' st Maric 6). All. Di Francesco.

**FIORENTINA (3-4-2-1)** De Gea 6; Pongracic 5 (34' st Colpani 5.5), Mari 5, Ranieri 5.5; Dodo 5.5, Richardson 5.5 (19' st Adli 5.5), Mandragora 6.5, Gosens 6 (40' st Parisi sv); Fagioli 5.5, Ndour 5.5 (18' st Forlorunsho 6); Beltran 5. All. Palladino.

**Arbitro** Marchetti di Ostia Lido 5.5.

**Marcatori** Nella ripresa, al 15' Candé, al 23' Oristanio, al 32' Mandragora.

ATALANTA	2
ROMA	1

**ATALANTA (3-4-2-1)** Carnesecchi 6.5; De Roon 6, Djimsiti 6.5, Kossounou 6; Bellanova 6 (37' st Ruggeri sv), Pasalic 5.5 (23' st Sulemana 7), Ederson 6.5, Zappacosta 6.5; De Ketelaere 5.5 (23' st Samardzic sv), Lookman 8 (43' st Bresciani sv); Retegui 6 (43' st Maldini sv). All. Gasperini.

**ROMA (3-4-2-1)** Svlar 6; Celik 5.5, Mancini 6, Ndicka 6; Rensch 6 (31' st Pisilli sv), Cristante 7, Koné 5.5 (41' st El Shaarawy sv), Angelino 6; Soulé 6, Shomurodov 6 (41' st Baldanzi sv); Dovbyk 5 (41' st Saelemaekers sv). All. Ranieri.

**Arbitro** Sozza di Seregno 6.

**Marcatori** Al 9' Lookman, al 32' Cristante; nell'ripresa, al 31' Sulemana.

quanto è previsto dalla circolare nello scorso anno sui cosiddetti "arrivi in volata".

Quello tra Roma e Milan non sarà tuttavia, ultimo scontro diretto tra squadre che ancora possono arrivare in Champions. La Fiorentina non è ancora uscita dai "casi limite", nonostante la sconfitta di ieri contro il Venezia che, da parte sua, ha alimentato invece le speranze di centrare la salvezza.

La prossima giornata propone nel menù anche il cosiddetto derby degli Appennini tra i viola e il Bologna. In palio punti pesanti, così come quelli tra l'Inter, ancora in odor di scudetto, e la Lazio.

Ecco perché il groviglio Champions resta intricato nonostante il timbro sul passaporto che ieri l'Atalanta si è guadagnata nel faccia a faccia con la Roma al termine di

TENNIS - TORNEO DI ROMA

Sinner e Paolini vanno avanti Berrettini ko deve ritirarsi



Sinner soccorre De Jong

Massimo Meroi

Due su tre. Jannik Sinner approda agli ottavi di finale degli Internazionali d'Italia superando in due set l'olandese De Jong e Jasmine Paolini arriva ai quarti domandando la resistenza di Jelena Ostapenko. È finito, invece il torneo di Matteo Berrettini costretto al ritiro all'inizio del secondo set contro il norvegese Ruud sul punteggio di 7-5, 2-0.

Tre azzurri in gara ieri e tutti sul Centrale. La prima in ordine di tempo è stata la Paolini che è partita male andando sotto 4-1. Appena la lettone è calata, Jasmine ne ha approfittato per operare il contro break e poi andare a chiudere il primo parziale per 7-5. Ostapenko si è innervosita, ha cominciato a battibeccare con il pubblico e non è più rientrata in partita perdendo il secondo set per 6-2. La numero 1 azzurra oggi se la vedrà contro la mancina russa Diana Shnaider non prima delle 13.30.

Poi è toccato a Sinner. Il numero 1 al mondo è andato avanti di due break (4-1), ha avuto un passaggio a vuoto che gli è costato il 4-4 poi si è rimesso in carreggiata chiudendo 6-4. Nel secondo parziale Jannik ha tolto il servizio all'avversario sul 2-1 e sul 4-2 chiudendo 6-2 complice anche un infortunio dell'avversario che in campo è stato soccorso da Jannik. Il prossimo avversario di Sinner sarà negli ottavi l'argentino Cerundolo che ha eliminato per 6-2, 6-4 l'austriaco Ofner. L'appuntamento, pioggia permettendo, è per oggi pomeriggio sul Centrale.

Berrettini aveva il compito più difficile contro il norvegese Ruud. Pur faticando a tenere il servizio Matteo è restato in partita fino al 6-5 quando ha perso malamente il servizio. Poi l'infortunio a inizio secondo parziale. Mentre Berrettini lasciava il campo in lacrime, bello il messaggio di Ruud che sulla telecamera ha scritto: "Mi dispiace Matteo, ti auguro di stare meglio".

Questi gli altri risultati del torneo maschile: De Minaur - Dellien 6-4, 6-4; Paul - Machac 6-3, 5-7, 6-4; Mensik - Marozsan 6-4, 7-6; Hurkacz - Giron 6-3, 1-6, 6-1; Munar - Korda 6-4, 6-2. —

## Primo verdetto Champions L'Atalanta batte la Roma il suo terzo posto è al sicuro

Pietro Oleotto

La volata per la Champions resta un groviglio inestricabile anche dopo la giornata numero 36, anche se l'Atalanta da ieri sera è sicura di essersi messa in tasca il pass per la prossima edizione battendo la Roma a Bergamo. Era una questione di dettagli, si dirà, visto che era al terzo posto con 4 punti in più rispetto a Juventus e Lazio, appaiate sul quarto gradino a 180 mi-

nuti dalla fine: ora solo a -7 dall'Atalanta, ormai irraggiungibile. Subito dietro, a una sola lunghezza, c'è proprio la Roma, poi il Bologna, mentre il Milan (che domani sera all'Olimpico sfiderà proprio i rossoblù nella finalissima di Coppa Italia) deve solo mangiarsi le mani per una volata fatta partire in ritardo: sarebbe bastato poco per inserirsi nella lotta come ha fatto, da brava "formichina", la Roma di Ra-

nieri che, stoppata dalla Dea, ora dovrà chiedere proprio al Diavolo altri punti della speranza. Per l'appuntamento bisognerà aspettare le decisioni della Lega Serie A di oggi, quelle sulla programmazione televisiva della 37ª giornata. Le partite potrebbero essere distribuite in più "blocchi" rispettando tuttavia «la contemporaneità delle gare tra squadre con il medesimo interesse di classifica», secondo



## Giro d'Italia 108

# È tempo di sprint

Prima volata vera a Lecce, Viviani tasta il polso ai velocisti  
«Kooij favorito, occhio a Moschetti, ciclamo a Pedersen»

## L'INTERVISTA

ANTONIO SIMEOLI

**D**ieci anni fa il primo dei cinque successi al Giro. A Genova batté l'olandese Hoffmann e il tedesco Greipel.

Ma oggi a Lecce, in quella che al 99 per cento sarà la prima volata di gruppo del Giro 2025, Elia Viviani, 36enne veronese, oro olimpico in pista a Rio 2016 e tanto altro (tra cui l'argento con Consoni sempre nel velodromo a Parigi 2024), non ci sarà. Perché con la sua Lotto è in gara proprio da oggi alla Quattro Giorni di Dunkerque.

Tranquilli, come leggete, il portabandiera azzurro ai Giochi di Tokyo 2021 è una specie di Wikipedia degli sprint, non solo di questa corsa rosa, ma anche del panorama della velocità mondiale negli ultimi 15 anni, da quando cioè corre tra i pro.

**Elia, le manca il Giro?**

«Manca eccome, così come a tutti i corridori italiani. La mia squadra non è al Giro, peccato perché una settimana fa in Turchia ho ritrovato la vittoria in volata dopo tanto tempo e mi sento proprio bene».

**Dieci anni fa di questi tempi vinse la sua prima tappa alla Corsa rosa a Genova.**

«Dalla rete sono riaffiorate proprio in questi giorni delle foto di quel giorno: indimenticabile. È la più bella vittoria su strada della mia carriera».



Olav Kooij



Matteo Moschetti



Kaden Groves



Jonathan Milan

**Come le sono sembrate le prime tre tappe?**

«Belle, si è visto un grande Roglic a crono e un super Pedersen, che in arrivi del genere, con salite prima della volata, in questo Giro e non solo, specie se Van Aert come in questi caso non è al meglio, non ha proprio rivali. Oggi però la musica cambierà».

**Non è tra i favoriti a Lecce?**

«Intendiamoci, Mads in questo Giro è stra-favorito per la maglia ciclamo, potrà vincere altre frazioni valtonate, ma in una volata pura come si annuncia quella di oggi credo che il danese si possa piazzare ma non possa battere gente come Kooij,

Groves o Moschetti».

**Saranno questi i velocisti di punta del Giro?**

«Sì, e aggiungerei anche Sam Bennett, che sta ritrovando la forma dei tempi migliori e ha già vinto in stagione anche se corse minori».

**Mi pare che questo olandese Kooij, che l'anno scorso batté Milan a Napoli, le piace un sacco.**

«Sì, è un velocista completo, regge bene sulle salite e l'ha già dimostrato quest'anno alla Tirreno Adriatico. È uno che può prendersi corse come la Gand Wevelgem, non la Sanremo come i suoi colleghi sprinter finché in giro ci sarà gente come Pogacar e Van der Poel. E poi può contare su un compagno di squadra perfetto nel lanciarli le volate come Van Aert».

**Che ha un po' deluso.**

«Non sta bene, in volate dopo tappe impegnative da Pedersen perde, può ritagliarsi una giornata di gloria infilandosi in una fuga: è un grande corridore».

**Dietro il danese nelle due volate in Albania si sono visti il colombiano Orluis Aular e l'australiano Corbin Strong.**

«Sì, ma in sprint tradizionale come quello annunciato oggi a Lecce, l'affare sarà tra quei tre».

**Musica per le orecchie degli italiani, quest'anno orfani al Giro della potenza di Milan: c'è anche Moschetti.**

«Ha già vinto quest'anno il 29enne lombardo della Q36.5, è in fiducia, può vincere un paio di tappe, certo che



Elia Viviani ha vinto la settimana scorsa al Giro di Turchia



## IL PROGRAMMA

## Puglia, Matera e Napoli: tritico prima delle salite



La maglia rosa Mads Pedersen

I corridori sono sbarcati ieri mattina in Puglia con voli charter, preceduti da membri dello staff delle squadre e i mezzi arrivati in traghetto. E oggi, dalla suggestiva location di Alberobello, via alla quarta tappa, la prima in Italia, 168 km verso Lecce, la culla del barocco. Volata scontatissima, la prima di un tritico che domani porterà a Matera e giovedì a Napoli.

può farcela. Nelle volate molto dipende dalla fiducia, lui in questa stagione ne ha. In generale, non mi aspetto un dominatore degli sprint nelle prossime tre settimane, ma finali contesi e vincitori diversi».

**Lei è professionista dal 2015, in questi 15 anni come sono cambiate le volate?**

«Io ho iniziato quando c'erano i treni organizzati per Cavendish, Greipel o Kittel, oggi gli sprinter hanno a disposizione per il finale di gara al massimo due uomini, le volate sono meno organizzate e si possono rimescolare le carte anche negli ultimi metri».

**E i velocisti come sono cambiati?**

«Esattamente come il ciclismo. Ormai gli sprinter devono essere in grado di superare anche le salite, come riescono a fare Philipsen, Merlier o Milan. Atleti possenti come Jakobsen o Groenewegen fanno fatica».

**Viviani, chi sono secon-**

**do lei al momento i tre velocisti più forti al mondo?**

«Il nostro Jonathan Milan, dietro i due belgi Jasper Philipsen e Tim Merlier».

**Tutti e tre non ci sono al Giro perché puntano alla prima maglia gialla al Tour: il friulano ce la può fare?**

«Certo, gliel'ho già detto durante uno dei nostri allenamenti a Montecarlo e glielo ripeterò: può prendere la maglia gialla. Anche se pressione per la posta in palio e incognite di una volata a settanta all'ora sono enormi. Tutti i velocisti al mondo, e non solo, vogliono la prima tappa di un Tour de France perché hanno l'occasione di indossare la prima maglia gialla e tutti correranno per questo. Dopodiché, se non sarà la prima, ce ne saranno altre di volate da poter vincere, ma per Milan era il momento giusto di confrontarsi con il Tour».

**Lei ci sarà alla Grande Boucle?**

«I miei programmi prevedono le corse di un giorno, tra cui il campionato italiano a Gorizia a fine giugno, quindi il Giro di Polonia e la Vuelta. Ma se Arnaud De Lie, il nostro uomo veloce di punta per il Tour, non dovesse trovare la forma migliore, con una adeguata preparazione, potrei essere della partita».

**Lei in Francia ha vinto una tappa nel 2019, perché preferisce la prima vittoria al Giro a Genova?**

«Semplice: per un italiano il Giro è sopra ogni cosa. Credo che solo una vittoria al Tour con maglia gialla o ai Campi Elisi a Parigi nell'ultima tappa possa superarla».

**A proposito di campionato italiano: è sicuro che sia per velocisti?**

«No. Io e Milan siamo avviati: il San Floriano sopra Gorizia è una bella salita nel circuito finale, una squadra come l'Astana, che può giocarsi tante carte, o corridori come adf sempio Matteo Trentin, che non ha mai indossato la maglia tricolore, saranno rivali molto pericolosi».

**Viviani, la prossima vittoria?**

«Magari già qui a Dunkerque. Da oggi le volate non mancheranno». Così come al Giro, oggi a Lecce, forse domani a Matera, sicuramente giovedì a Napoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN VIAGGIO EPICO NELLA LEGGENDA DEL CICLISMO FRUTTO DI UNA RICOSTRUZIONE APPASSIONATA E RIGOROSA, IN DUE VOLUMI, FIRMATA DA AURO BULBARELLI E GIAMPIERO PETRUCCI

# COPPI

per sempre

nord/est multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

Corriere

Alpi

Messaggero

IN COLLABORAZIONE CON GRIAUDO

VOLUME 1  
COPPI GLI ESORDI  
IL 15 MAGGIO  
IN EDICOLA  
CON TUTTI I QUOTIDIANI

VOLUME 2  
COPPI LA CONSACRAZIONE  
IL 22 MAGGIO  
IN EDICOLA  
CON TUTTI I QUOTIDIANI



7,90 euro  
cadauno  
OLTRE IL PREZZO  
DEL QUOTIDIANO

7,90 euro  
cadauno  
OLTRE IL PREZZO  
DEL QUOTIDIANO



## Scherma - Coppa del Mondo

# Il volo di Giulia

Rizzi trionfa a Bogotá e da ieri è terza nel ranking mondiale  
«Sono molto felice, questa medaglia d'oro è tutta per me»



Rizzi sul podio con le Usa Nixon e Husisian e l'estone Lehis. FOTOBIZZ

## L'IMPRESA

MONICA TORTUL

**G**iulia Rizzi vola in Coppa del Mondo. Nella tappa del Grand Prix di Bogotá la trentacinquenne udinese delle Fiamme Oro ha conquistato l'oro nella prova di spada individuale che la porta dal numero 6 a numero 3 del ranking mondiale.

Si tratta del nono podio assoluto in carriera e della terza vittoria in Coppa del Mondo, la prima nel circuito d'élite GP FIE, che prevede solo gare individuali a punteggio migliorato.

«A volte il cuore ha bisogno di essere vuoto, per riempirsi di ciò che conta davvero», sono state le sue prime parole a caldo. Poi ha aggiunto: «Sono molto felice, questa medaglia d'oro è tutta per me». Sono seguiti i ringraziamenti al Maestro Roberto Cirillo e a chi la supporta nella preparazione quotidiana e la sta aiutando in questo ulteriore salto di qualità. Un elenco di professionisti che le hanno consentito di spiccare il volo in questa stagione. Le prime parole – non a caso – sono per i friulani Alessandro Vergendo e Rosarita Gagliardi, esperti del metodo scientifico Deep Inside-State of Mind, che lavora sulle capacità mentali e sulle risorse interne degli individui per raggiungere le massime prestazioni, utilizzando anche tecniche di immersione in apnea. Gli stessi che affiancano anche Mara Navarria.



La soddisfazione di Giulia Rizzi a Bogotá con l'oro al collo e sotto durante la finale. FOTOBIZZ



In questa stagione Giulia Rizzi è riuscita a trovare maggior lucidità e maggiori energie mentali, anche grazie a questo nuovo lavoro mirato, che si somma a quello tecnico svolto con il Maestro Cirillo presso la Scherma Treviso e alla preparazione fisica svolta presso MC Sport Performance di Udine.

In Coppa del Mondo l'atleta udinese quest'anno aveva già vinto due argenti e ottenuto un quinto posto, che si sommano all'oro di ieri e che rappresentano delle premesse straordinarie in vista di Euro-

pei e Mondiali dei prossimi mesi.

In Colombia la prestazione super di Giulia Rizzi è iniziata con la vittoria nel primo incontro di giornata per 15-10 sulla coreana Park ed è proseguita con il 13-7 sull'ucraina Conrad nel tabellone dei sedicesimi. Nel primo derby della giornata la spadista delle Fiamme Oro ha superato Federica Isola con il punteggio di 15-10, mentre nei quarti di finale ha battuto per 15-12 la compagna di oro olimpico a squadre di Parigi 2024 Alberta Santuccio. Certa della sua nona medaglia in Coppa del Mondo, Giulia non si è fermata e in semifinale si è imposta 15-8 sulla statunitense Nixon, prima di mettere il punto esclamativo sulla sua giornata perfetta nell'ultimo atto. In finale, infatti, l'azzurra ha battuto per 15-10 l'altra americana, Hadley Husisian salendo per la terza volta in carriera sul primo gradino del podio a poco più di un anno di distanza dall'ultimo successo a Nanchino nel marzo 2024. Si sono fermate a un passo dal podio Alberta Santuccio (6ª) e Sara Maria Kowalczyk (7ª).

In Colombia l'Italspada femminile guidata dal ct Dario Chadò ha confermato forza e spessore: ben 6 azzurre si sono piazzate tra le "top 16", con Alberta Santuccio e Sara Maria Kowalczyk rispettivamente sesta e settima, Rossella Fiamingo 9ª, Federica Isola 10ª e Roberta Marzani 13ª. A seguire, 28ª Nicol Foietta, 36ª Lucrezia Paulis, 49ª Alice Clerici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL COMMENTO

MASSIMO MEROI

## PASSIONE E TALENO NON HANNO MAI ETÀ

**Q**uando era venuta a trovarci in redazione a fine 2024 avevamo chiesto a Giulia Rizzi chi glielo faceva fare a 35 anni di continuare dopo aver conquistato l'oro olimpico a Parigi. Lei candidamente aveva risposto: «Ci ho pensato al ritiro, ma mi piace troppo quello che faccio e poi io sono una agonista nata». Aveva proprio ragione e la medaglia d'oro vinta nella notte tra domenica e lunedì a Bogotá in Coppa del Mondo è la migliore conferma.

C'è chi nasce imparato e – sorretto da un talento straordinario – vince subito, e chi raggiunge l'apice del suo rendimento un po' più in là. È il caso di Giulia cui forse fino a poco tempo fa faceva difetto la capacità di giocare al meglio gli avvenimenti più importanti. La conquista del Gran Prix di Bogotá, ma anche i risultati ottenuti da subito dopo le Olimpiadi, dimostrano che il lavoro che sta svolgendo con il suo staff è di grandissima qualità e, proiettato verso i campionati Europei in programma tra un mesetto a Genova, fa sognare in grande.

Lungi da noi voler mettere troppa pressione a una ragazza che ci ha regalato assieme a Mara Navarria uno dei momenti più iconici dello sport friulano, ma risultati recenti alla mano, Rizzi si presenterà in Liguria tra le favorite. Diciamo sottovoce, ma diciamolo. L'appuntamento è dal 14 al 19 giugno. Il giorno dopo la fine della manifestazione continentale Giulia compirà gli anni: abbiamo il sospetto che una medaglia europea sarebbe il più bel regalo che potrebbe farsi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# BRONSE CUERTE

RICETTE, AMICI E SEGRETI PER DOMINARE IL BARBECUE



Le ricette, gli amici e i segreti che volevi conoscere per domare le braci raccontati in esclusiva dal BEKÉR!

€ 8,90

oltre al prezzo del quotidiano



nord/est multimedia

Dal 30 aprile in edicola con

il mattino la tribuna la Nuova

Corriere Alpi Messaggero Veneto IL PICCOLO



## Basket - I play-off di Serie A2

# A caccia del bis

La Gesteco riceve nuovamente Forlì per portarsi sul più 2  
C'è l'incognita delle condizioni di Redivo: guai al ginocchio

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Nemmeno il tempo di scacciare l'adrenalina di gara-1 ed è già ora di tornare in campo per Ueb Cividale e Unieuro Forlì. Stessa storia, stesso posto, stesso PalaGesteco, volendo parafrasare gli 883; cambia solo l'orario della palla a due: si comincia alle 20.30.

La prima sfida della serie ci ha dato diversi elementi interessanti, in primis la situazione infortuni in casa gialloblù. Lucio Redivo e Gabriele Miani non sono al meglio. Il primo ha rimediato una distorsione al ginocchio nell'ultimo allenamento prima della sfida inaugurale, il secondo invece ha subito una forte contusione in un contatto con Raphael Gaspardo, domenica.

L'argentino è sembrato molto dolorante nei 27' di impiego, pur con percentuali lontane dal solito (0/5 dall'arco). Impatto comunque importante, anche solo per quella che negli Usa chiamano gravity, vale a dire le attenzioni riservate dalla difesa e il ruolo centrale all'interno degli schemi di Stefano Pillastrini. Al contrario del lungo friulano – per cui non

## GLI AVVERSARI

### Coach Martino: «Siamo pronti a reagire subito»

«Abbiamo dimostrato di avere le carte per competere, analizzare le gara e ripartiremo». Antimo Martino ha commentato così la gara, in conferenza stampa, dando indicazione di grande pragmatismo, ma soprattutto tranquillità. Forlì avrà tutti a disposizione, compreso Tavernelli rallentato dalla febbre in gara-1. Dovrà trovare il modo di tenere in campo più a lungo Daniele Magro, fattore prezioso a rimbalzo d'attacco limitato dai falli nel secondo tempo, ma soprattutto dovrà evitare quei black-out che l'hanno mandata Ko. «Ci siamo un po' disuniti dopo il break favorevole – ha concluso –, le percentuali di Cividale sono state importanti, come al contrario le nostre. 0/4 di Perkovic e lo 0/5 di Pollone credosia indicativo». —

G.F.

dovrebbero esserci lesioni muscolari e dovrebbe giocare – la condizione dell'argentino è la prima incognita su questa serie.

L'extra-sforzo aggraverà le sue condizioni? Fino a che punto? Lo capiremo presto. La sfida è stata comunque molto equilibrata. Cividale è partita forte sulle ali di Doron Lamb (21 punti in 12'), complici le percentuali molto basse al tiro dall'arco di Forlì (1/10 a fine primo tempo) anche su conclusioni aperte, che hanno fatto il paio con quelle di Cividale (4/14, con 3/4 del newyorkese). I romagnoli sono rimasti a contatto, fiorendo nella seconda metà del 2° quarto andando a cercare canestri in mezzo all'area per rimontare dal 35-26 fino al massimo vantaggio (+6, 40-46). La gara è stata decisa proprio da questi parziali e controparziali, con il break decisivo arrivato tra la fine del 3° quarto e la prima metà del 4°. Per 7' Forlì non ha segnato, con il tabellino fermo a quota 70, raggiunta e sorpassata da una Cividale trascinata dalle triple di Martino Mastellari (5/8), con un parziale di 13-0 che ha portato Cividale sul +12. Il match, per la



Martino Mastellari, l'eroe di gara 1, sotto la curva dei tifosi FOTO PETRUSSI

## SERIE A2

QUARTI DI FINALE PLAYOFF: GARA 2  
PALAGESTECO, CIVIDALE ORE 20.30

### ARBITRI:

Marco Attard di Firenze,  
Fulvio Grappasonno di Chieti,  
Marco Marzulli di Piacenza

UEB GESTECO CIVIDALE	UNIEURO FORLÌ 2.015
Coach: STEFANO PILLASTRINI	Coach: ANTIMO MARTINO
1 Doron Lamb	2 Matteo Parravicini
3 Lucio Redivo	5 Daniele Cinciarini
4 Gabriele Miani	8 Riccardo Tavernelli
6 Micheal Anumba	10 Raphael Gaspardo
8 Martino Mastellari	13 Toni Perkovic
9 Eugenio Rota	14 Davide Pascolo
10 Fabio Baldares	15 Daniele Magro
13 Leonardo Marangon	16 Angelo Del Chiaro
19 Matteo Berti	18 Luca Pollone
24 Francesco Ferrari	19 Alessio Sanviti
77 Giacomo Dell'Agnello	22 Demonte Harper
99 Niccolò Piccione	

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE ALTRE SERIE

Cantù e Rieti vanno sul 2-0: per Effe e Urania strada in salita



Marco Spanghero (Rieti)

Cantù e Rieti vanno sul 2-0 e vedono la semifinale play-off. I brianzoli bissano il successo di garauno al PalaDesio contro la Fortitudo: 81-67 il punteggio finale per Moraschini e compagni. Primo quarto favorevole a Bologna, avanti 18-14, poi si scatenano McGee (24 punti) e Basile (20) e per i felsinei cala la notte.

Decisamente più sofferto il successo di Rieti contro l'Urania per 65-61: milanesi a +8 (33-25) all'intervallo, un grande terzo quarto dei reatini ribalta tutto e nel finale thrilling risolve tutto l'ex Apu Spanghero (19 punti). Giovedì a Bologna e venerdì a Milano c'è garate con Fortitudo e Urania spalle al muro. Fattore campo rispettato anche nei play-out fra Juvi e Nardò. La squadra cremonese si è imposta per 90-81 mandando cinque uomini in doppia cifra, mentre ai pugliesi non è stato sufficiente uno Stewart da 30 punti per farla franca. Juvi sul 2-0, la salvezza è a un passo. —

G.P.

La stella bianconera posta un'eloquente foto sulla sua voglia di Udine

## Hickey scrive dagli Usa «Pronto a ripartire»

## IL FOCUS

GIUSEPPE PISANO

La storia continua. Come in una serie tv di successo, di quelle che t'inchiodano alla poltrona con gli occhi incollati allo schermo. Finisce una stagione e vorresti iniziassse già la prossima. Deve averlo pensato anche Anthony Hickey quando ha pubblicato sul proprio profilo Instagram una storia che ha entusiasmato il popolo bianconero: una semplice foto di gioco con la frase magica "To be continued". Lo ha affermato ai nostri microfoni il di-

rettore sportivo Andrea Gracis, lo conferma "Tony" dagli Stati Uniti: il matrimonio va avanti con reciproca soddisfazione.

## NUMERI DA MVP

Il playmaker del Kentucky non ha saltato nemmeno una partita di campionato e ha viaggiato con una media di 14,4 punti, 5,3 assist e 1,6 palle rubate. Da due ha tirato col 56%, da tre col 33%. Innumerevoli le partite in cui si è guadagnato il titolo di MVP, per la capacità di essere decisivo nei momenti chiave delle partite. Hickey è arrivato a Udine con l'etichetta di essere troppo individualista, ma ha saputo togliersela in



La foto postata da Hickey

fretta: si è messo al servizio della squadra, ha messo in ritmo i compagni e raramente ha forzato le conclusioni.

## ESPERIENZA EUROPEA

L'Apu del tandem Gracis-Vertemati ha puntato sin dalla prima stagione su stranieri con

buona conoscenza del basket che si pratica nel Vecchio continente, ancora meglio se in Italia. Il play dell'Apu, prim'ancora di giocare nel 2023/2024 con Cantù ha girato l'Europa: nel 2015/2016 ha disputato il campionato polacco con il Gdynia, poi esperienze con l'Aek Larnaca (Cipro), l'Apolon Patras (Grecia), l'En Paralimni (Cipro), il Rethymno Cretan Kings (Grecia), lo Szczeciński (Polonia), gli Skyliners Francoforte (Germania), il Larissa (Grecia), il Cso Voluntari (Romania), l'Astana (Kazakistan) e l'Hapoel Haifa (Israele). In Romania ha alzato al cielo la Coppa nazionale, a Cipro e in Kazakistan ha vinto la classifica marcatori, con l'Hapoel Haifa ha disputato la Fiba Europe Cup, in cui ha fatto registrare 15,2 punti, 2,9 palle recuperate e 6,1 assist di media a match. Dopo un lungo girovagare, a Udine Hickey ha trovato la sua Eldorado: per la prima volta da quando è in Europa rimane per più di una stagione in una società. La storia continua. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'INCONTRO IN REGIONE

### L'Apu ricevuta da Fedriga: «Traguardo straordinario»



Il presidente del Fvg Fedriga con Pedone e la delegazione Apu

## TRIESTE

L'Apu promossa in serie A è stata ricevuta ieri al palazzo della Regione a Trieste dal presidente Fvg Massimiliano Fedriga, a cui è stata donata una maglia dell'Apu con il numero 1. Presenti all'incontro il presidente Alessandro Pedone, il ds Andrea Gracis, il team manager Roberto Ga-

vazza, il brand ambassador Antonutti, l'assistente coach Gerosa, il preparatore atletico Missarelli e i giocatori Alibegovic, Da Ros, Caroti, Ikanagi, Bruttini, Stefanelli e Pepe. «Un traguardo straordinario per una società solida – ha affermato Fedriga – che ha saputo investire con visione e passione». —

G.P.



Calcio dilettanti

IL PUNTO SULL'ECCELLENZA

La remuntada del Rive Flaibano vale una salvezza che sa di impresa

Ultimo a fine andata, nel ritorno ha conquistato 32 punti come il San Luigi Lizzi: «Tutte le componenti hanno concorso per ottenere questo risultato»

Simone Fornasiere / UDINE

Sei anni dopo il San Luigi torna in serie D. La compagine giuliana dilaga contro il Maniago Vajont e stacca così il pass per la categoria superiore, come nella stagione 2018-19: se allora il distacco dal Brian (non ancora unitosi con il Lignano) era stato di 16 punti, questa volta lo è stato minimo dal Tamai che accede, così, per il terzo anno consecutivo ai play-off nazionali. Gara di andata delle semifinali domenica 25 maggio, sul campo di una tra i brianzoli della Leon e i bergamaschi della Trevigliese impegnate domenica nella finale play-off del loro girone di Eccellenza.

IMPRESA DELL'ANNO

È quella, sportiva, realizzata dal Rive Flaibano di Mauro



L'allenatore del Rive Flaibano Mauro LizziFOTOCITRAN

Lizzi, arrivato alla salvezza diretta dopo una prima parte di stagione chiusa sul fondo della classifica. Difficile, a memoria, ricordare una cavalcata così importante, con la compagine collinare capace di conquistare nel solo girone di ritorno ben 32 punti, ovvero gli stessi del San Luigi e cinque in meno del Tamai, quella ad averne ottenuti di più. «Il gruppo si è messo a mia disposizione – divide i meriti il tecnico – e tutte le componenti hanno concorso per ottenere questo risultato. La piazza ha creduto in me, ma i ragazzi sono stati bravi a mettere vicino qualcosa rispetto alla gestione precedente, cui nulla voglio togliere. Sono usciti i valori tecnici e morali, ma questa squadra non si meritava di stare in fondo alla classifica. Mi piace pensare lo sport sia

una metafora della vita e questa esperienza ci dice che in entrambi i casi possono arrivare i momenti difficili, ma non bisogna mollare mai».

Ne fa le spese, di questa cavalcata, l'Azzurra, cui non basta la vittoria sulla Pro Fagagna per agganciare almeno il play-out: si chiude dopo sole due stagioni, almeno per il momento, l'avventura in Eccellenza per la squadra di Premariacco.

ADDIO CON RECORD

Non va oltre il pari casalingo con la Juventina il Codroipo che chiude così al quarto posto il suo campionato appaiato al Muggia con il quale, però, è svantaggiato negli scontri diretti. La squadra del Medio Friuli pareggia pertanto il posizionamento della scorsa stagione conquistando, però, due punti in più (56 contro 54) equivalenti al record in Eccellenza. Se a questo aggiungiamo la vittoria della coppa Italia è stata senza dubbio una stagione positiva per il Codroipo e per Fabio Pittilino, con le strade che ora, dopo una sola stagione, si dividono. Per il tecnico appare ormai certo l'approdo al Teor in Promozione per provare, magari proprio come fatto anni fa a Codroipo, a portarlo per la prima volta nella sua storia in Eccellenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11 DI ECCELLENZA

34ª GIORNATA

Allenatore Lizzi (Rive Flaibano)  
Modulo 4-3-3



di Simone Fornasiere

Punture di spillo

0 L'unico zero nelle varie classifiche è quello relativo alle vittorie in trasferta del Maniago Vajont che chiude all'ultimo posto in classifica. Gli unici due successi stagionali dei "coltellai" sono arrivati in casa superando Casarsa e Chiarbola Ponziana.

4 Le reti messe a segno dalla Sanvitese per chiudere la stagione con una vittoria. I biancorossi mai in questa stagione avevano realizzato poker di reti che in Eccellenza mancava dal 25 aprile 2024, rifilato sul proprio campo al Chiarbola Ponziana.

17 Le reti messe a segno da Luca Cassin, attaccante della Pro Fagagna che conquista così il titolo di capocannoniere della categoria. Alle sue spalle chiude la coppia triestina formata da Carlevaris del San Luigi e Pallaga del Muggia 1967.

63 I punti che permettono al San Luigi di conquistare, per la seconda volta nella sua storia, la promozione in serie D. La vittoria finale arriva grazie a 18 vittorie, 9 pareggi e 7 sconfitte, con 31 punti nel girone di andata e 32 in quello di ritorno.

WTHUB

RUGBY - SERIE C1

Pasian di Prato cade a Silea e conclude al penultimo posto Anedda: «Abbiamo dato tutto»

Davide Macor / PASIAN DI PRATO

Il RC Pasian di Prato ha chiuso il campionato interregionale di serie C1 con una sconfitta di misura contro il Rugby Silea, seconda forza del girone. Il risultato è stato di 28-29, un punteggio che non rende giustizia alla prestazione dei giocatori pasianesi.

La squadra ha giocato a viso aperto e mettendo in difficoltà il Silea per buona parte della gara e per un solo punto non è riuscita a centrare la terza vit-

toria consecutiva dopo aver regolato Vicenza e Venjulia Trieste. La squadra chiude quindi al penultimo posto in graduatoria, un risultato che non rappresenta appieno il potenziale mostrato durante la stagione.

I pasianesi hanno pagato cara l'inesperienza in alcuni momenti cruciali del campionato. Tuttavia, nonostante le difficoltà, la squadra ha mostrato una grande determinazione e uno spirito molto forte, riuscendo a tenere testa a buona parte delle squadre più forti

del girone. La mischia del Pasian di Prato è stata, poi, una delle più forti del campionato, e nella partita contro il Rugby Silea ha confermato la sua solidità.

I marcatori di giornata per il RC Pasian di Prato sono stati Lorenzo Sosta, tra i migliori della stagione, Simone Di Bert e Giona Toffoletti, che ha messo a segno un'altra doppietta. «Siamo orgogliosi della nostra prestazione contro il Rugby Silea», ha dichiarato il capitano del RC Pasian di Prato, Mattia Anedda. «Abbiamo dato tutto quello che potevamo, e nonostante la sconfitta, siamo soddisfatti della nostra gara. Abbiamo imparato molto e abbiamo mostrato una grande determinazione e spirito di squadra. Siamo pronti a lavorare sodo per migliorare e raggiungere i nostri obiettivi nella prossima stagione». —

ATLETICA

Il giavellotto di Puglietti negli Usa è volato a 62,43

Vincenzo Mazzei / UDINE

Il giavellotto del giovane moggese Claudio Albert Pugnetti è volato lontano negli Usa dove da un anno studia all'Università sportiva di West Palm Beach in Florida. Promettente lanciatore sin da ragazzino Claudio è cresciuto agonisticamente nel Gruppo atletica Moggese-Cartificio Ermolli sotto le cure del tecnico Gino Pugnetti, storico scopritore di tanti talenti del ter-

ritorio.

Junior classe 2004 il portacolori della Gemonatletica in una gara di qualificazione per i campionati universitari della stessa Università ha scagliato l'attrezzo a 62,43 metri ottenendo così il pass per partecipare a quei campionati che si terranno nello stato dell'Indiana nei giorni 21-23 di questo mese.

È stato un lancio eccezionale che ha consentito a Claudio Albert di incrementare di

2,80 metri il proprio personal best. Prima di trasferirsi negli Usa il moggese allo stadio Soldan di Conegliano aveva partecipato ai campionati italiani dei lanci lunghi invernali e al meeting "Città di Palmanova".

Nella categoria allievi aveva conquistato il titolo regionale sulla pedana di San Vito al Tagliamento. «Riduce da questo brillante risultato in Florida – dice il suo ex allenatore – sono fiducioso ora mi attendo un'altra performance che sicuramente saprà ottenere in quei campionati universitari perché conosco la determinazione e la carica agonistica che riesce a esprimere nelle gare che contano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPIONATO CARNICO

È una partenza con il turbo per Folgore e Cedarchis

Renato Damiani / TOLMEZZO

Partenza con il turbo per Folgore e Cedarchis mentre il Cavazzo nel primo storico derby con la Viola (sua squadra satellite) deve accontentarsi di un fastidioso nulla di fatto con mister Manuel Sgobino che non trova giustificazioni: «Il diverso atteggiamento delle due squadre ha determinato il punteggio finale, ma il Cavazzo per non ripetere lo scorso campionato deve entrare in campo con diverse motivazioni soprattutto nelle partite che gli addetti ai lavori ritengono scontate a partire dal match di dopodomani in Coppa Carnia con il Cedarchis».

RIMONTE

Quelle messe in atto dai Mobilieri nei confronti di un Villa capace di chiudere il primo tempo con il doppio vantaggio. Nella ripresa "maggolini" scatenati nell'archiviare un successo pesante, mentre in Seconda categoria il Cercivento, avanti con la tripletta di capitano Devid Morassi, si fa riprendere da un mai domo Amaro che raggiunge la parità con la rete in zona recupero dell'improvvisato attaccante capitano Edi Mainardis per la soddisfazione del ds Cristian Spimpolo: «Pur di fronte a una formazione largamente

I Nostri 11	1ª CATEGORIA
Modulo	3-4-3
Portiere	Mianulli (Viola)
Difensori	Cimador (Cavazzo), Cacitti (Illegiana), Conni (Villa)
Centrocampisti	Carew (Cedarchis), Moser (Mobilieri), M. Buzzi (Pontebbana), Mazzolini (Real Ic)
Attaccanti	Garlatti (Campagnola), Gregorutti (Folgore), Maldera (Lauco)
Allenatore	Dionisio (Viola)

I Nostri 11	2ª E 3ª CATEGORIA
Modulo	3-4-3
Portiere	Ortobelli (Paluzza)
Difensori	Mainardis (Amaro), A. Del Negro (Velox), M. Zampol (San Pietro)
Centrocampisti	Hoxhallari (Ancora), Polettini (Arta Terme), C. Picco (Val del Lago), Larese Prata (Verzegnis)
Attaccanti	Morassi (Cercivento), Gaiarin (Bordano), Muner (Moggese)
Allenatore	Pittoni (Amaro)

rimaneggiata per i molti infortuni che paiono caratterizzare le nostre ultime stagioni, la squadra nonostante tali defezioni ha dimostrato

carattere e determinazione nel cercare e raggiungere un insperato ma meritato pareggio».

CONFERME E RISCATTI

Dopo le ottime prestazioni in Coppa Carnia l'Arta Terme del neo mister Alberto Copetti si conferma superando nettamente la retrocessa Stella Azzurra, mentre la Moggese (zero punti nelle partite di Coppa) si riabilita rifilando sul sintetico tolmezzino una pesante quaterna al Sappada. Sabato nell'anticipo serale (20.30) le due squadre si affronteranno in uno scontro che promettescintille.

IBOMBER

Era facilmente prevedibile che David Gregorutti (classe 1987), neo acquisto della Folgore ed ex di Tolmezzo Carnia, avrebbe fatto valere la sua esperienza e la verve realizzativa sin dall'esordio e le previsioni non sono state smentite con una devastante tripletta consegnata all'Illegiana, mentre Maurizio Vidali (classe 1984) del Ravascletto dopo le sette reti in Coppa si conferma attaccante di razza con la doppietta segnata a Enemonzo contro l'Edera in collaborazione con Alessio Di Centa anche lui in doppia marcatura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA







Il Meteo

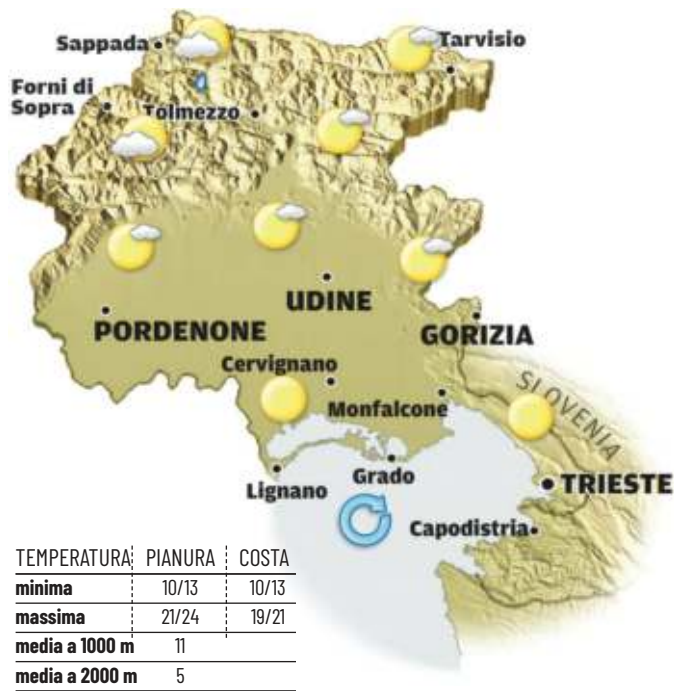


OGGI IN FVG



Nella prima parte del mattino probabile cielo nuvoloso. In giornata in prevalenza poco nuvoloso su pianura e costa, variabile sulla zona montana dove sarà possibile qualche rovescio temporalesco o qualche debole pioggia sparsa, più probabili sulle Prealpi e sulle zone interne della Carnia. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata al mattino, in calo nel corso della giornata.

DOMANI IN FVG



Sulla zona montana cielo da poco nuvoloso a variabile, con bassa probabilità di rovesci al pomeriggio, su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso. Venti a regime di brezza.

Tendenza. Al mattino sereno o poco nuvoloso con venti a regime di brezza. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità con probabili rovesci e temporali sparsi a partire dalla zona montana in estensione poi alla pianura e in serata anche alla costa.

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** tempo instabile e anche perturbato al Nordovest dove ci saranno rovesci e temporali.  
**Centro:** instabilità su tutti gli Appennini e le zone adiacenti con l'arrivo di temporali.  
**Sud:** peggiorerà su tutti gli Appennini con temporali in sconfignamento alle zone vicine.  
**DOMANI**  
**Nord:** tempo asciutto salvo rovesci sui rilievi occidentali. Cielo spesso sereno o poco nuvoloso.  
**Centro:** tempo asciutto, il cielo si potrà vedere più nuvoloso su Lazio e Appennini abruzzesi e molisani.  
**Sud:** tempo in gran parte asciutto. Il cielo si potrà vedere spesso molto nuvoloso o localmente anche coperto.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

**ARIETE**  
21/3 - 20/4

Oggi sei in modalità azione. Decidi in fretta, agisci con coraggio, ma ricorda che ogni mossa ha il suo impatto. Fermati un attimo e prendi fiato.

**LEONE**  
23/7 - 23/8

Sei un falò silenzioso, potente ma discreto. Non cercare di essere sempre al centro, lascia che la tua forza arrivi senza bisogno di mostrare tutto.

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12

Sei pronto a correre verso i tuoi sogni. Oggi niente ti ferma. Esplora, sperimenta, non aver paura di perderti, perché è lì che troverai te stesso.

**TORO**  
21/4 - 20/5

Cresci in silenzio, come una pianta che sfida il cemento. Ogni piccolo cambiamento oggi ti porta più vicino al successo. Abbi pazienza.

**VERGINE**  
24/8 - 22/9

Oggi Vergine, lasciati andare un po'. Non tutto deve essere perfetto. Abbraccia il caos e troverai la bellezza nei dettagli improvvisi.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1

Ogni passo oggi ti avvicina alla vetta. Non fermarti mai, anche quando il cammino sembra lungo. La tua pazienza è il segreto del tuo successo.

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6

La tua mente è come un laboratorio oggi. Non aver paura di cambiare direzione. Il futuro è fatto di piccoli esperimenti che, uno dopo l'altro, ti portano al risultato.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10

Sei un equilibrista non trattenerti, lascia che il flusso ti guidi. Non cercare la perfezione, ma balla tra le tue emozioni. L'imperfezione ti guiderà alla verità.

**ACQUARIO**  
21/1 - 19/2

Inventore di futuro, oggi è il giorno per rompere gli schemi. Ogni idea bizzarra è una piccola gemma. Dai forma alle tue idee, costruiscisi qualcosa di unico.

**CANCRO**  
22/6 - 22/7

Caro Cancro oggi il silenzio ti parla. Ascolta il rumore del cambiamento che arriva piano. Non c'è bisogno di forzare, basta accogliere.

**SCORPIONE**  
23/10 - 22/11

Pescatore del destino, oggi è il giorno di prendere ciò che ti spetta. Usa la tua forza, ma lascia che ogni mossa sembri naturale. Muoviti con determinazione.

**PESCI**  
20/2 - 20/3

Oggi lascia che la vita scorra attraverso di te. La serenità arriva nel momento in cui smetti di cercarla. Fluisce con le onde e accogli ciò che arriva.

**IL CRUCIVERBA**

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

**ORIZZONTALI:** 1 Regione storica del Congo - 7 Formato per immagini Internet - 10 Hanno proprietà corrosive - 11 Il profeta inghiottito da una balena - 13 Divide il campo da tennis - 15 Il percorso delle pratiche - 16 Suffisso per sali - 17 Abiti per francescani - 19 Annibale li godette a Capua - 20 Il cuore del motore - 21 Sono note le sue doline - 23 Il dittongo in Emilia - 24 Si spegne con l'ultimo sovrano - 26 Reciso nettamente - 28 Espressione di dubbio - 29 Il Chiambretti della Tv - 30 Dopo il pi greco - 31 Il dipartimento di Bourgen-Bresse - 33 Precede two - 34 Lo grida l'arbitro di tennis - 35 La Stefani dei No Doubt - 37 Il servizio militare - 38 Personaggio di Stallone - 40 Strisciano nella terra - 41 Allevò Bacco - 42 Il duo di *Fiumi di parole*.

**VERTICALI:** 1 Arte marziale - 2 Rende gustosa la giardiniera - 3 L'Andronico di Shakespeare - 4 L'Oltretomba dei pagani - 5 Risposta indecisa - 6 L'argento in chimica - 7 Un barbaro come Totila - 8 Cosetta da nulla - 9 L'abate del Conte di Montecristo - 12 Sono pari nei mici - 14 Maomettano del tempo dei paladini - 17 Zona fra Molise e Campania - 18 Sollevare con le corde - 21 Con Cip nei fumetti Disney - 22 Armo del canottaggio - 24 Alternativa a Dott. - 25 A fine luglio - 26 L'isola di Formosa - 27 Formano i binari - 28 Hanno il fisico asciutto - 30 Città francese - 32 Un celebre capitano di Verne - 34 Il von Trier noto regista - 36 Indicano una postilla - 37 Difetti trascurabili - 39 Le ultime lettere di Tolstoj - 40 La Lodovini attrice (iniz.).

**E' ORA DI PENSARE ALL'ORTO**

**Dose** giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD  
0432 572 268  
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00  
info@dosegiardinaggio.it  
www.dosegiardinaggio.it  
seguici sui social

**Grillo** MAX 3 motore diesel avviamento elettrico

Promo €4.590

**Oleo-Mac** MH 175 RKS

Promo €549

**HONDA** F 220

Promo €999

Prezzi validi fino al 31/05/2025, salvo esaurimento scorte di magazzino.

**Messaggero** Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione  
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine  
Telefono 0432/5271  
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità  
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine  
tel. 0432/246611  
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa  
Centro Servizi Editoriali S.r.l.  
Via del Lavoro, 18  
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 12 maggio 2025 è stata di 25.041 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN Online UD 2499-0914. Codice ISSN Online PN 2499-0922.

PEFC

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata). **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA  
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente  
Enrico Marchi

Amministratore delegato  
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale  
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 0541200266  
REA TV-441767





ACUSTICAUDINESE  
l'arte del sentire

**Vivi al meglio ogni momento**  
**AFFIDA a NOI la SALUTE del TUO UDITO**  
**e riascolta i suoni della vita**

►► Prova *gratuita* fino a 30 giorni

►► **PAGAMENTO A TASSO ZERO**  
sull'acquisto di ogni tipo  
di apparecchio acustico

►► Convenzionati con  
**ASL e INAIL**



Il nostro *obiettivo*  
è la soddisfazione  
del *paziente*

Dott.ssa Monica Buttazzoni



**UDINE** via Poscolle, 30  
tel. 0432 21183

**TARCENTO (UD)** via Dante, 2  
tel. 0432 785093

+39 379 205 1294  
 [www.acusticaudinese.it](http://www.acusticaudinese.it)

**SU APPUNTAMENTO SIAMO PRESENTI A:**

**Trevisan Sanitaria**  
Reana del Rojale (UD)  
Via C. Nanino, 129/16  
0432 883557

**Farmacia Lavariano**  
Lavariano (UD)  
Piazza S. Paolino  
0432 828945

**Farmacia Favero**  
Pradamano (UD)  
Viale Giovanni Marinelli, 2  
0432 671008